



REGIONE PUGLIA



*Ministero dello Sviluppo Economico*



UNIONE EUROPEA

# **PROGRAMMA OPERATIVO FESR**

## **PUGLIA 2007 - 2013**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010**

**ART. 67 DEL REG. (CE) N.1083/2006**

**Maggio 2011**

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. IDENTIFICAZIONE .....	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	3
<b>2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....</b>	<b>3</b>
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo .....</i>	3
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie.....</i>	6
2.1.3 <i>Ripartizione dell'uso dei Fondi.....</i>	8
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....</i>	15
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato.....</i>	21
2.1.6 <i>Analisi qualitativa.....</i>	21
<b>2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO .....</b>	<b>27</b>
<b>2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....</b>	<b>31</b>
<b>2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE .....</b>	<b>36</b>
<b>2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....</b>	<b>41</b>
<b>2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....</b>	<b>41</b>
<b>2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....</b>	<b>44</b>
2.7.1 <i>Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza .....</i>	44
2.7.2 <i>Attività di valutazione e di monitoraggio.....</i>	48
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	57
<b>3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ .....</b>	<b>57</b>
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....</i>	57
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	67
<b>3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO .....</b>	<b>68</b>
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	70
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	82
<b>3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE .....</b>	<b>84</b>
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	85
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	94
<b>3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO .....</b>	<b>96</b>
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....</i>	97
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</i>	111
<b>3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....</b>	<b>112</b>

3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	113
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	119
<b>3.6</b>	<b>ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE .....</b>	<b>120</b>
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	120
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	130
<b>3.7</b>	<b>ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI .....</b>	<b>131</b>
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	132
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	138
<b>3.8</b>	<b>ASSE VIII “GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI” .....</b>	<b>140</b>
3.8.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	140
3.8.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	150
<b>4.</b>	<b>GRANDI PROGETTI .....</b>	<b>151</b>
<b>5.</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>154</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ .....</b>	<b>157</b>
<b>6.1</b>	<b>ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE .....</b>	<b>157</b>
<b>6.2</b>	<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE .....</b>	<b>163</b>
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>171</b>

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

ALLEGATO 3 – STATO DI ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013: INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** al 31 dicembre 2010 del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013, approvato con Decisione comunitaria C/2007/5726 del 20/11/2007. Nella stesura del Rapporto si è tenuto conto altresì degli orientamenti forniti dalla DG REGIO (con nota Ares (2011) 60188 del 19/01/2011) alle Autorità di Gestione per la redazione dei rapporti annuali 2010 e del Regolamento (CE) n. 832/2010 che ha modificato alcune sezioni dell'allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006.

## 1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato :	Convergenza
	Zona ammissibile:	Puglia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO010
	Titolo:	Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013
RAE 2010	Anno di riferimento:	2010
	Rapporto approvato il:	11/05/2011

## 2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Lo stato di attuazione del Programma al 31 dicembre 2010 consente di rilevare effetti sugli indicatori dello stesso. La certificazione di spesa, relativa ad un importo di poco superiore ai 462 M€, determina un avanzamento soprattutto negli indicatori direttamente connessi alle tipologie di operazioni avviate e già in parte concluse.

In particolare, gli indicatori di carattere generale riferiti all'impatto del Programma nel suo insieme (riportati nella Tabella seguente<sup>1</sup>) mostrano una lieve ripresa del sistema economico regionale, sebbene risentano ancora degli effetti della crisi internazionale. Infatti, mentre crescono in Puglia le esportazioni e il numero delle imprese, non appaiono altrettanto positivi i dati sull'occupazione.

In base alla "Rilevazione continua sulle forze di lavoro" dell'Istat, nella media riferita all'anno 2010, il numero di occupati in Regione è risultato in flessione dell'1,17% rispetto al 2009 (a fronte del -2,1% delle regioni meridionali). In particolare nel primo trimestre del 2010 il numero degli occupati ha registrato in Puglia il valore più basso degli ultimi dieci anni (1.190.000,00 - dati non stagionalizzati) ed è rimasto a giugno su livelli significativamente inferiori a quelli precedenti la crisi economica.

Per quanto attiene, invece, il tasso di crescita del Pil al 2010 (U.M %), in assenza di un dato ufficiale riferito a livello regionale, si procede ad una stima del valore a partire dal valore del tasso di crescita del PIL a livello nazionale (reso noto dall'ISTAT). Nel quarto trimestre 2010, il tasso è aumentato dell'1,5 per cento rispetto al quarto trimestre del 2009 (in valori concatenati con anno di riferimento 2000). Considerando il tradizionale divario della Puglia in termini di 0.5/0.6 punti percentuali, la dinamica del 2010 dovrebbe attestarsi su un valore di crescita inferiore all'1%, del tutto insufficiente a compensare la riduzione del 5,2% registrata nel corso del 2009 (il PIL procapite della Puglia, dopo aver toccato nel 2007 il livello più alto a partire dal 2000 con 14.181 euro è diminuito nel triennio 2007-2009 del 6,7% scendendo al 66% del totale Italia con 13.233 euro, superiore solo a quello di Calabria e Campania).

Infine, la quantificazione per l'anno 2010 dell'indicatore di programma "Riduzione del gas serra" risulta pari a CO2 equivalenti, kt 26,26. La valutazione dell'impatto sull'emissioni a effetto serra delle politiche regionali, soprattutto in tema di trasporti, energia e rifiuti, mostra un miglioramento rispetto all'annualità 2009, frutto di una serie di interventi attuati nel rispetto dell'ambiente e tesi ad assicurare idonee condizioni di sicurezza del territorio.

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda la restituzione delle informazioni sui progressi del Programma, si rappresenta che all'interno delle tabelle relative agli indicatori sono state riportate le sigle:

- NA (*Not Available*): quando il testo del Programma indica il valore come "non disponibile" oppure "da reperire". In questo caso, sebbene i valori non siano disponibili per l'anno in questione, l'indicatore è tuttavia pertinente ed è legato alle attività che sono in fase di attuazione.
- NI (*Not Implemented*): Quando il testo del Programma non indica alcun valore. In linea generale si tratta dei casi in cui la quantificazione dei valori è affidata ad un percorso quantificativo da compiere, ovvero l'indicatore è pertinente, ma non per lo specifico anno in questione.
- NP (*Not Applicable*): Questa sigla indica che l'indicatore non è pertinente nella misura in cui non corrisponde ad attività previste ed attuate dal Programma. Pertanto i dati non sono presi in considerazione.

Nel § 2.4 si darà conto, di questa situazione e del contributo previsto dal Piano straordinario del lavoro finanziato in parte dal P.O. FESR Puglia per contrastare le dinamiche in corso.

#### Indicatori di Programma

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Tasso di crescita del PIL (U.M.: %)	0	2,4-3,1	0,0	-0,2	- 5,2	+0,6*
Tasso di occupazione (U.M.: %)	46,2	48,6 - 50	46,2	46,7	44,9	44,4
Riduzione di gas serra (U.M.: CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26

\* Si tratta di una stima calcolata sulla base del tasso di crescita del PIL a livello nazionale (fonte ISTAT)

Nella Tabella<sup>2</sup> seguente vengono riportati gli indicatori *core* individuati sia a livello di Programma che a livello di singolo Asse (con indicazione del codice di riferimento così come indicato nel *Working Document* - WP n. 7).

I dati relativi agli indicatori di realizzazione ed agli indicatori di risultato sono invece riportati all'interno dei paragrafi di ciascun Asse del Programma. Per la quantificazione degli indicatori di realizzazione, del tipo "numero progetti", "numero di interventi" e "numero di imprese", sono stati considerati i progetti con un livello di spesa certificata superiore al 50% del costo del progetto.

#### Indicatori Core

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(01) Numero di posti di lavoro creati	0	65.499	0	0	0	15.166
(02) Posti di lavoro creati per uomini	0	43.884	0	0	0	10.161
(03) Posti di lavoro creati per donne	0	21.615	0	0	0	5.005
(04) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15
(07) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634
(08) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	21	21

<sup>2</sup> Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2010.

(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile (MW)	0	200	0	0	0	0
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	3	4
(29) Area bonificata (in kmq)	0	70	0	0	2	3,43
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	0	0	0	22.000
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	40	0	0	0	59

I dati relativi agli indicatori *Core* evidenziano alcuni risultati di rilievo a partire dagli aiuti alle imprese già avviati nel corso del 2009 come conseguenza delle attività di incentivazione agli investimenti volti alla realizzazione di nuove unità produttive, all'ampliamento di quelle già esistenti, al cambiamento del processo produttivo con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio. Le risorse finanziarie destinate a favore di progetti di investimento soprattutto di piccole e medie imprese ha comportato effetti positivi sulla capacità competitiva delle stesse.

Risultati importanti si evidenziano anche nel settore socio-sanitario dove, nonostante si registrino soli 3 progetti conclusi, sono in corso di realizzazione oltre 80 progetti.

Anche nel campo della tutela del territorio e della prevenzione dei rischi naturali sono stati effettuati numerosi interventi soprattutto nei centri abitati caratterizzati da elevati livelli di rischi. Sono stati attuati, infatti, interventi di consolidamento nei seguenti piccoli comuni pugliesi: Troia, Carlantino, Anzano di Puglia, San Marco la Catola, Casalnuovo Monterotaro, Massafra, Castelnuovo della Daunia, Orsara di Puglia, Faeto, Celenza Valfortore e Chieuti. Il numero di persone Beneficiarie è circa 22.000.

Sempre sulle tematiche ambientali, si registrano importanti interventi di bonifica, già conclusi, nei comuni salentini di Cutrofiano, Castro, Ugento e Acquarica del Capo, nonché nei comuni di Statte (Taranto), Ostuni (Brindisi), Chieuti (Foggia), Gioia del Colle (Bari) e Bari.

Altro settore connotato da risultati sempre in crescita è quello del turismo e dei beni culturali, rivolti ad accrescere le condizioni di attrattività dell'intero territorio regionale, nonché a sviluppare ulteriormente il significativo potenziale che la Puglia esprime come regione a vocazione turistica.



### **2.1.2 Informazioni finanziarie**

Al 31/12/2010 le spese certificate sostenute dai Beneficiari ammontano ad € 462.546.450,69 pari a quasi il 9% del costo programmato e gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari ad € 1.212.855.575,92 corrispondenti al 23,15% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo.

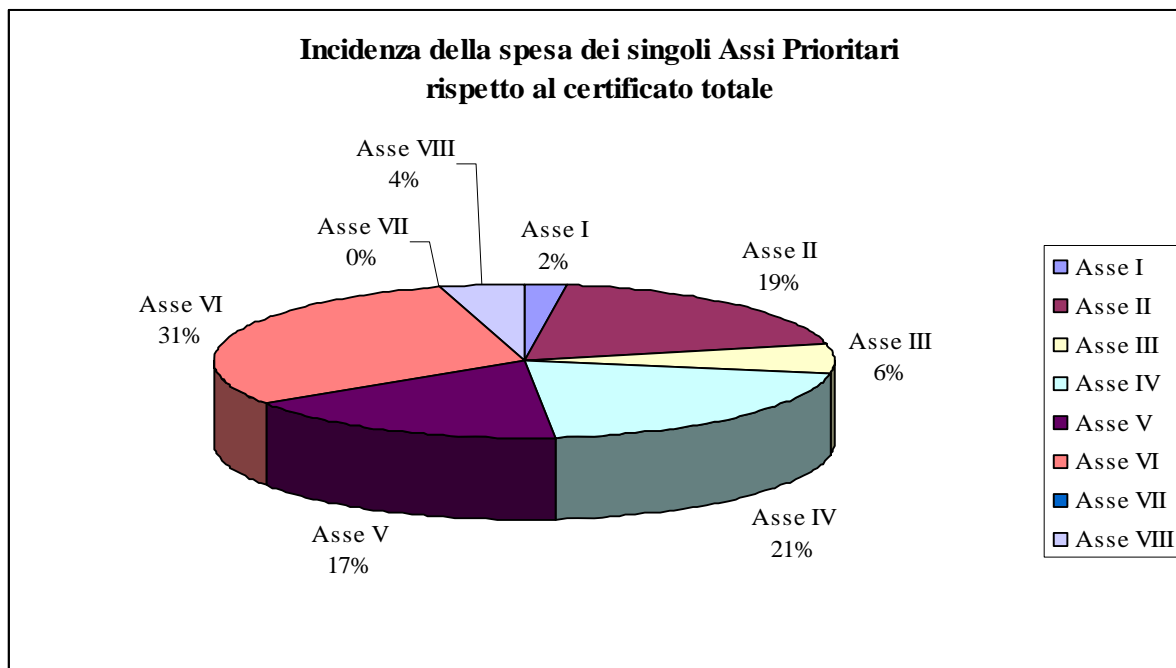
Tali dati evidenziano un notevole incremento, sia negli impegni che nella spesa, rispetto all'attuazione registrata al 31/12/2009. Il livello degli impegni ha infatti registrato un incremento pari a oltre 700 M€ e il livello delle spese certificate un incremento di circa 150M€.

Il dettaglio delle informazioni finanziarie per ciascun Asse del P.O. è riportato nella tabella seguente.

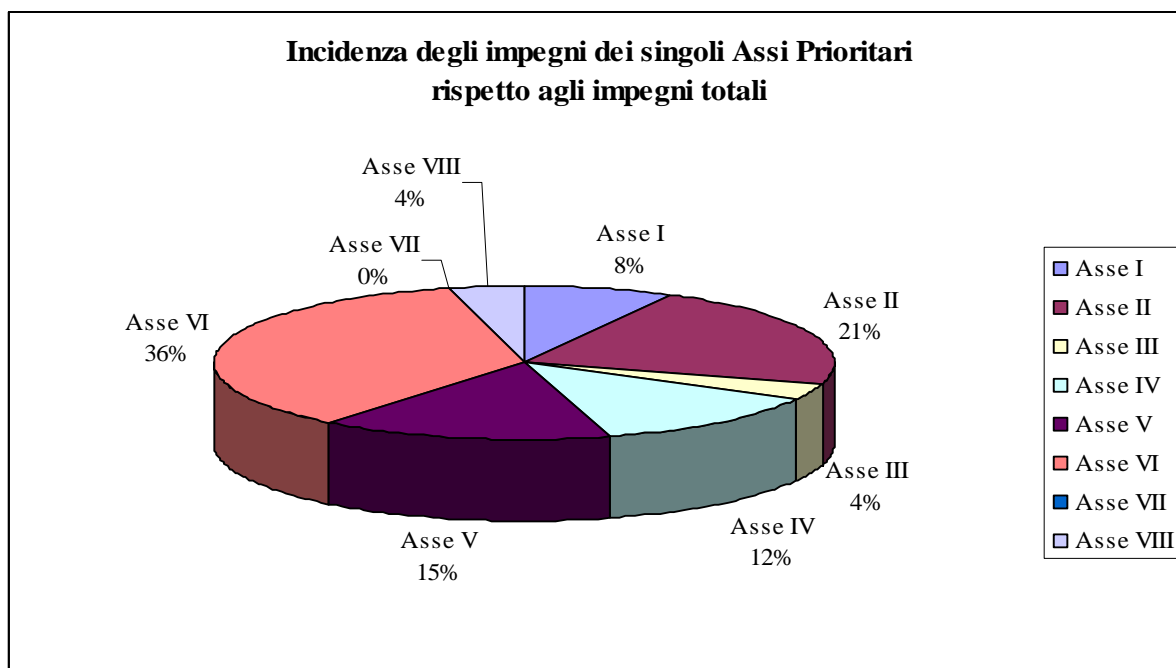
*Dati finanziari*

Asse	Finanziamento complessivo del Programma Operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai Beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I - "Promozione valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	581.000.000,00	P	9.828.596,90	9.828.596,90	1,69%
Asse II - "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo"	908.000.000,00	P	89.685.876,13	89.685.876,13	9,88%
Asse III - "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	570.000.000,00	P	27.611.269,96	27.611.269,96	4,84%
Asse IV - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	392.000.000,00	P	97.005.226,43	97.005.226,43	24,75%
Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità"	1.050.000.000,00	P	79.113.401,13	79.113.401,13	7,53%
Asse VI - "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.102.000.000,00	P	138.718.294,86	138.718.294,86	12,59%
Asse VII - "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	520.000.000,00	P	-	-	0,00%
Asse VIII - "Governance capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	115.043.956,00	P	20.583.785,28	20.583.785,28	17,89%
<b>TOTALE</b>	<b>5.238.043.956,00</b>	<b>P</b>	<b>462.546.450,69</b>	<b>462.546.450,69</b>	<b>8,83%</b>

Nel grafico che segue viene rappresentata l'incidenza della spesa di ciascun Asse rispetto all'importo certificato totale. Si evince come gli Assi maggiormente performanti in termini di spesa siano stati gli Assi VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali e energetiche per lo sviluppo" e V "Reti e collegamenti per la mobilità".



Anche con riferimento agli impegni, come si rappresenta nel grafico seguente, l'Asse VI risulta essere l'Asse trainante, seguito dagli Assi II, V e IV.



### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Di seguito si riportano i valori del costo ammesso per ciascuna combinazione di categorie, come previsto dall'Allegato II del Regolamento CE n. 1828/2006.

Dimensioni finanziarie

Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITF42	13.157.153,84
05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	06	ITF42	200.000,00
05 Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	00	ITF42	3.129.629,38
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF44	6.385.972,30
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITF45	36.153,60
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF41	1.597.970,99
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	05	ITF42	3.000.000,00
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITF42	189.251,46
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITF45	16.925,99
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITF42	131.025,00
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF43	3.186.373,64
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	11	ITF42	1.961.953,81
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITF44	23.124,86
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF45	8.962.144,17
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF42	1.445.416,25
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITF42	25.241,00
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITF45	179.467,70
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITF41	143.312,45
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITF44	249,94
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITF43	97.001,10
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITF42	552.521,21
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	12	ITF43	2.625.000,00
07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	00	ITF42	25.418.442,72
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	05	ITF44	3.929.668,58
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	14	ITF44	1.086.730,52
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	00	ITF42	1.994.939,42

Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	00	ITF41	175.258,37
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	15	ITF44	3.881.094,59
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	22	ITF41	824.887,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF43	762.985,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	05	ITF42	1.520.100,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	04	ITF44	514.245,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	00	ITF43	96.841,71
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	00	ITF45	123.792,89
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	06	ITF42	4.071.459,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	14	ITF43	449.939,48
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	11	ITF44	2.223.585,00
08 Altri investimenti nelle imprese	02	01	03	ITF42	175.133,86
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	15	ITF42	29.237.022,19
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	03	ITF42	9.237.033,97
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF42	1.704.003,32
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF45	1.700.534,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF45	354.056,90
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF42	12.379.955,64
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF44	2.932.325,26
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF44	1.101.625,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF41	1.384.150,94
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF41	276.388,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF42	540.511,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF43	376.548,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	12	ITF43	13.185.000,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF42	2.915.509,97
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF41	2.551.539,00

Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	03	ITF43	30.282,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	195.384,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	15	ITF45	7.299.235,41
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	15	ITF43	5.834.214,10
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF43	923.381,29
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	2.364.480,40
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF45	5.043.000,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	00	ITF42	265.605,77
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	15	ITF41	3.748.433,71
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	22	ITF45	1.020.995,52
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF42	17.408.141,95
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	14	ITF42	810.265,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	01	ITF43	141.348,00
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF41	348.932,40
08 Altri investimenti nelle imprese	01	01	06	ITF45	493.238,10
09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF42	1.846.423,79
09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF45	4.744.627,72
09 Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	01	01	00	ITF44	206.922,86
10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	00	ITF41	1.300.000,00
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	00	13	ITF42	52.410,88
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	01	00	22	ITF42	6.000,00
13 Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	01	01	22	ITF42	602.000,00
16 Ferrovie	01	01	11	ITF45	12.800.000,00
16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	15.920.000,00
16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	2.760.323,65
16 Ferrovie	01	01	11	ITF42	71.487.134,21
25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF42	676.353,00

Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF42	43.612.200,00
25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF41	9.660.902,60
25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF44	2.611.583,00
25 Trasporti urbani	01	01	11	ITF42	26.250.000,00
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF42	12.095.577,20
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	22	ITF42	19.209.626,51
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF45	8.916.082,72
45 Gestione e distribuzione d'acqua (potabile)	01	01	09	ITF45	18.782.640,72
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	236.265,50
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF44	10.011.888,25
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF45	12.344.726,43
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF45	1.720.571,60
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF44	438.931,49
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF43	705.997,61
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF41	299.277,11
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	4.834.855,72
50 Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	01	01	21	ITF42	5.553.985,60
51 Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Natura 2000)	01	01	21	ITF42	230.000,00
53 Prevenzione dei rischi (I)	01	01	21	ITF41	39.453.660,02
53 Prevenzione dei rischi (I)	01	01	21	ITF43	2.477.912,01
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF44	475.164,35
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF41	684.000,00
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	6.554.236,07
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	3.064.563,32
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF41	2.597.195,51
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF45	250.000,00
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF42	8.645.824,80

Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF42	20.000,00
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF42	15.352.894,37
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF45	5.463.542,75
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF44	314.868,40
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	22	ITF43	350.000,00
57 Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	01	01	00	ITF43	724.195,33
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF41	2.945.471,55
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF44	4.372.292,39
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF43	3.379.587,44
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF42	7.955.323,38
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF45	17.893.013,72
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	00	ITF42	7.113.259,13
58 Tutela e conservazione del patrimonio culturale	01	01	12	ITF45	473.418,07
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	4.480.000,00
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF42	10.496.000,00
60 Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	01	01	22	ITF45	60.000,00
61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	12	ITF42	838.706,86
61 Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITF45	592.510,73
76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF42	3.400.000,00
76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF42	17.854.871,85
76 Infrastrutture per la sanità	01	01	19	ITF43	3.700.000,00
77 Infrastrutture per la custodia dei bambini	01	01	20	ITF45	266.633,04
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	150.000,00
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF45	2.499.247,32
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF44	839.444,77
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF43	544.081,35
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	4.214.154,75



Temi prioritari *	Forme di finanziamento**	Territorio ***	Attività economica ****	Ubicazione	Importo
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF42	871.367,73
79 Altre infrastrutture sociali	01	01	20	ITF41	1.411.639,80
81 Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche ...	01	01	22	ITF42	2.190.706,35
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	01	ITF42	3.000.000,00
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	13	ITF42	19.788,71
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	11.791.392,40
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITF42	1.125,10
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	3.583.848,08
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITF42	13.081.380,13
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	22	ITF42	1.375,00
85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	14	ITF42	11.225,00
85 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITF42	3.287,99
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITF42	1.680.640,00
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITF42	10.300.000,00
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	13	ITF42	4.639,20
86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	22	ITF42	236.400,00
<b>TOTALE</b>					<b>738.700.329,61</b>

**LEGENDA:**

\* **Temi prioritari:** i codici in grassetto rientrano nella categoria *earmarking*.

\*\***Forme di finanziamento:** 01: Aiuto non rimborsabile; 02 Aiuti (mutuo, abbuono di interessi, garanzia); 04 Altre forme di finanziamento.

\*\*\***Dimensione del Territorio:** 00: Non pertinente; 01: Agglomerato urbano; 05: Aree rurali

\*\*\*\***Attività Economica:** 00 Non pertinente; 01 Agricoltura, caccia e silvicoltura; 03 Industrie alimentari e delle bevande; 04 Industrie tessili e dell'abbigliamento; 05 Fabbricazione di mezzi di trasporto; 06 Industrie manifatturiere non specificate; 09 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua; 11 Trasporti; 12 Costruzioni; 13 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; 14 Alberghi e ristoranti; 15 Intermediazione finanziaria; 17 Amministrazioni pubbliche; 19 Attività dei servizi sanitari; 20 Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali; 21 Attività connesse all'ambiente; 22 Altri servizi non specificati.

I dati suindicati evidenziano come i costi ammessi al 31/12/2010 si concentrino sulle seguenti categorie di spesa (in ordine decrescente):

■ 08 Altri investimenti nelle imprese (19,34%);

■ 16 Ferrovie (13,48%);

- 25 Trasporti urbani (10,84%);
- 45 Gestione e distribuzione d'acqua potabile (7,73%);
- 07 Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (7,33%).

Tali dati evidenziano un impegno consistente nelle attività riferite al sistema delle imprese, che registrano costi ammessi per euro 147.682.736,26 pari al 19,34% delle risorse complessivamente attivate. Di rilievo risultano anche gli interventi promossi nel settore delle ferrovie e dei trasporti urbani, che registrano rispettivamente costi ammessi per euro 102.967.457,86 ed euro 82.811.038,60, nonché gli interventi promossi per la gestione e la distribuzione dell'acqua potabile, che registrano costi ammessi pari ad euro 59.003.927,15. Importante e di rilievo risulta il costo ammesso pari ad euro 55.977.548,19 per gli investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione.

In relazione alla dimensione territoriale, la spesa si concentra per circa il 93% sulla tipologia 01 - Agglomerato urbano.

Al 31/12/2010 le categorie di spesa attivate, che concorrono al perseguimento dei temi prioritari connessi all'attuazione della strategia di Lisbona<sup>3</sup> (*earmarking*), risultano le seguenti:

- 05 "Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese"
- 07 "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione"
- 08 "Altri investimenti nelle imprese"
- 09 "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI"
- 10 "Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)"
- 12 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)"
- 13 "Servizi e applicazioni per i cittadini"
- 16 "Ferrovie"

Il valore complessivo della quota UE di tali categorie è di euro 165.911.987,89 pari al 44,9 % del totale dei costi ammessi al 31 dicembre 2010.

Nel complesso, sono stati perseguiti con maggiore impegno gli obiettivi fissati dalla programmazione regionale, oltre che dal Programma Operativo, collegati alle politiche di innovazione e sviluppo del sistema imprenditoriale, attuando interventi per l'innovazione e la competitività delle imprese e iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione delle Linee dell'Asse VI). Sono stati, inoltre, perseguiti gli obiettivi collegati alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

Per quanto riguarda le informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile in virtù dell'art 37.4a del Reg. CE n. 1083/2006, si rimanda al § 2.1.4.3 (Aree Vaste) nonché al § 3.7.

## 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

### 2.1.4.1 Principali tipologie di destinatari, settori o zone specifiche

Gli interventi del P.O. finanziati evidenziano, al 31/12/2010, le seguenti principali tipologie di soggetti Beneficiari:

---

<sup>3</sup> Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Asse	Linea di Intervento	Beneficiari
I	1.1 – Sostegno alle attività di ricerca delle imprese	Grandi Imprese, PMI
II	2.1 – Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche	Enti Locali, Consorzio di Bonifica
	2.2 – Sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione idrica	Gestore del SII
	2.3 – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste	Enti Locali, Consorzi di Bonifica, Autorità di Bacino
	2.5 – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	Enti Locali, Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
III	3.1 – Programma di interventi per l'infrastrutturazione sanitaria territoriale	Regione Puglia, ASL
	3.2 - Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale	Regione Puglia, Enti Locali, ASL, Enti ecclesiastici, Onlus, PMI
IV	4.1 - Promozione e infrastrutture turistiche	Regione Puglia ed Enti locali
	4.2 – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	Regione Puglia, Enti locali, Enti ecclesiastici
	4.3 – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	Regione Puglia, Enti locali, Consorzi
V	5.2 – Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano	Concessionari delle ferrovie locali
	5.4 – Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali	Concessionari delle ferrovie locali
VI	6.1 – Interventi per la competitività delle imprese	Grandi imprese, PMI
	6.2 – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	Enti locali e Consorzi aree di sviluppo industriali
	6.3 – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche
VIII	8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo	Regione Puglia ed Enti locali
	8.2 – Assistenza Tecnica al P.O.	Regione Puglia

L'Azione 6.1.6 si riferisce a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008 ("Disciplina per la concessione di aiuti di importanza minore - *de minimis*) e riguarda l'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzie e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie. Rispetto ai Consorzi Fidi, si registrano 1540 pratiche avviate, per un totale di garanzie concesse dai Consorzi Fidi di circa 241 M€.

Nel rispetto dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. CE n. 1828/2006, l'AdG ha pubblicato la lista dei Beneficiari nella specifica sezione della pagina *web*<sup>4</sup> dedicata al Programma Operativo.

#### 2.1.4.2 Selezione delle operazioni

<sup>4</sup> [http://www.fesrpuglia.eu/index.php?option=com\\_phocadownload&view=category&id=2&Itemid=21](http://www.fesrpuglia.eu/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=2&Itemid=21)

Conformemente all'art. 65 del Regolamento CE n. 1083/2006, le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Regolamento generale dei fondi l'AdG, al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attuazione 2007-2013, ha autorizzato l'avvio di operazioni a valere sulle Linee di intervento del P.O. anche prima dell'approvazione dei suddetti criteri (cd. "operazioni di prima fase"), effettuando apposite verifiche tese ad accertare la conformità di tali operazioni ai criteri di selezione suindicati ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento.

A partire da giugno 2009 le attività poste in essere dall'AdG e dai Responsabili delle Linee di Intervento si sono concentrate nell'esame dell'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute riguardanti le operazioni individuate sotto i seguenti profili:

- spesa sostenuta in data successiva all'1/01/2007
- spesa conforme alla normativa comunitaria nazionale vigente
- rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità
- rispetto del divieto del doppio finanziamento.

Al riguardo, con nota prot. AOO\_091 n.6201 del 15/12/2009, l'AdG ha fornito al Comitato di Sorveglianza una dettagliata informativa sull'iter seguito dalla struttura di gestione del Programma per le verifiche delle operazioni avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione. Tale informativa costituisce, tra l'altro, l'allegato 1 del *Manuale delle procedure dell'AdG*, parte integrante del documento descrittivo del *Sistema di gestione e controllo* del Programma sul quale l'IGRUE e la Commissione Europea hanno espresso parere di conformità agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG garantisce il rispetto dei seguenti aspetti:

- almeno il 70% delle risorse destinate alle spese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale è stato erogato a favore di PMI.
- la quota di risorse erogata a favore delle PMI non ha riguardato investimenti che hanno determinato una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea.

#### *2.1.4.3 Principali zone specifiche interessate: Aree Vaste*

La pianificazione strategica di Area Vasta ha proseguito nel corso del 2010 la sua attuazione in due direzioni parallele:

- l'iter definito dalle linee guida regionali, approvate con D.G.R. n. 1072 del 4/07/2009
- l'attuazione dei Programmi Stralcio, approvati con le D.G.R. n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28/12/2009 (B.U.R.P. n. 22 del 03/02/2010) e n. 9 del 15/01/2010 (B.U.R.P. n. 26 del 09/02/2010).

#### **1. Prosecuzione dell'iter definito dalle linee guida regionali: il secondo sottoprocesso**

Nel corso del 2010 due Aree Vaste, Lecce e Metropoli Terra di Bari, hanno concluso l'iter acquisendo il parere definitivo sul Piano Strategico di Area Vasta da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP); tale iter si è concluso nel mese di gennaio 2011 anche per le Aree Vaste di Brindisi e Salento 2020.

Per le altre Aree Vaste è proseguita la fase interlocutoria con il NVVIP finalizzata a integrare la documentazione presentata sulla base delle osservazioni che lo stesso ha espresso in fase di prima istruttoria. Tale fase interlocutoria si è conclusa per Valle d'Itria e Città Murgiana, mentre risulta ancora in corso per Capitanata 2020, Monti Dauni, *Vision 2020* (BAT) e Taranto.

Le Aree Vaste Taranto e Valle d'Itria hanno inoltre concluso la procedura VAS, acquisendo il parere motivato dell'Autorità Ambientale.

## **2. Attuazione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta**

Nel mese di gennaio 2010 è stata avviata l'attuazione del Programma Stralcio secondo quanto definito nelle relative delibere di approvazione.

In parallelo al predetto avvio l'AdG ha definito con le Aree Vaste l'utilizzo dei finanziamenti relativi alle Linee di intervento individuate con D.G.R. n. 917/2009, ma non immediatamente attivate.

In particolare in merito alla Linea 2.5, *"Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ha individuato, a seguito di procedura negoziale, gli interventi da inserire nel Programma Stralcio per 6 Aree Vaste: Metropoli Terra di Bari, Brindisi, La Città Murgiana, Valle d'Itria, Lecce, Taranto (D.G.R. n. 3012 del 28/12/2010). È in corso di conclusione la procedura negoziale per le Aree Vaste di Salento 2020, Monti Dauni, *Vision 2020* e Capitanata 2020.

In merito alla Linea 4.3, *"Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo"*, la dotazione assegnata alle Aree Vaste, pari ad 1 M€, è confluita nel piano plurifondo in corso di condivisione tra il responsabile dell'ASSE IV e ciascuna Area Vasta (D.G.R. n. 1004 del 13/04/2010).

Al fine di accelerare l'attuazione del Programma Stralcio si è reso necessario apportare alcune modifiche al cronoprogramma definito nei precedenti Atti di Giunta Regionale. Con D.G.R. n. 1304 del 27/05/2010 è stato definito quanto segue:

- la prevista data del 15/06/2010 per l'apertura dei cantieri viene sostituita da nuovi termini temporali che riguardano la pubblicazione dei bandi di gara: 15/07/2010, 15/10/2010 e la fase successiva;
- la quota di economie riprogrammabili direttamente da ciascuna Area Vasta corrisponde:
  - al 100% in caso di rispetto del termine del 15/07/2010;
  - al 60% in caso di rispetto del termine del 15/10/2010; in questo caso il rimanente 40% delle economie rientra nella disponibilità del responsabile della relativa Linea di intervento;
  - a nessun utilizzo in caso di mancato rispetto del termine del 15/10/2010; in questo caso l'intera quota delle economie rientra nella disponibilità regionale.

Fanno eccezione a queste scadenze le Aree Vaste di Lecce e Monti Dauni che, per problemi relativi ad un contenzioso amministrativo nel primo caso, ed allo scioglimento della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali (già soggetto capofila) nel secondo caso, hanno registrato ritardi nella trasmissione degli atti tecnici e nel regolare svolgimento delle attività istruttorie. Per queste due Aree Vaste è stata indicata la data del 15/10/2010 quale termine per la pubblicazione dei bandi di gara entro il quale è consentita la riprogrammazione del 100% delle economie (in caso di mancato rispetto di detto termine temporale le intere economie rientrano nella disponibilità della gestione Regionale per l'attuazione della relativa Linea di intervento).

Sono esclusi dal rispetto di questa tempistica gli interventi afferenti alle Linee di intervento:

- 3.2 *Programma di intervento per la infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale*, in quanto continuano a valere le procedure fissate nella D.G.R. n. 2409/2009.

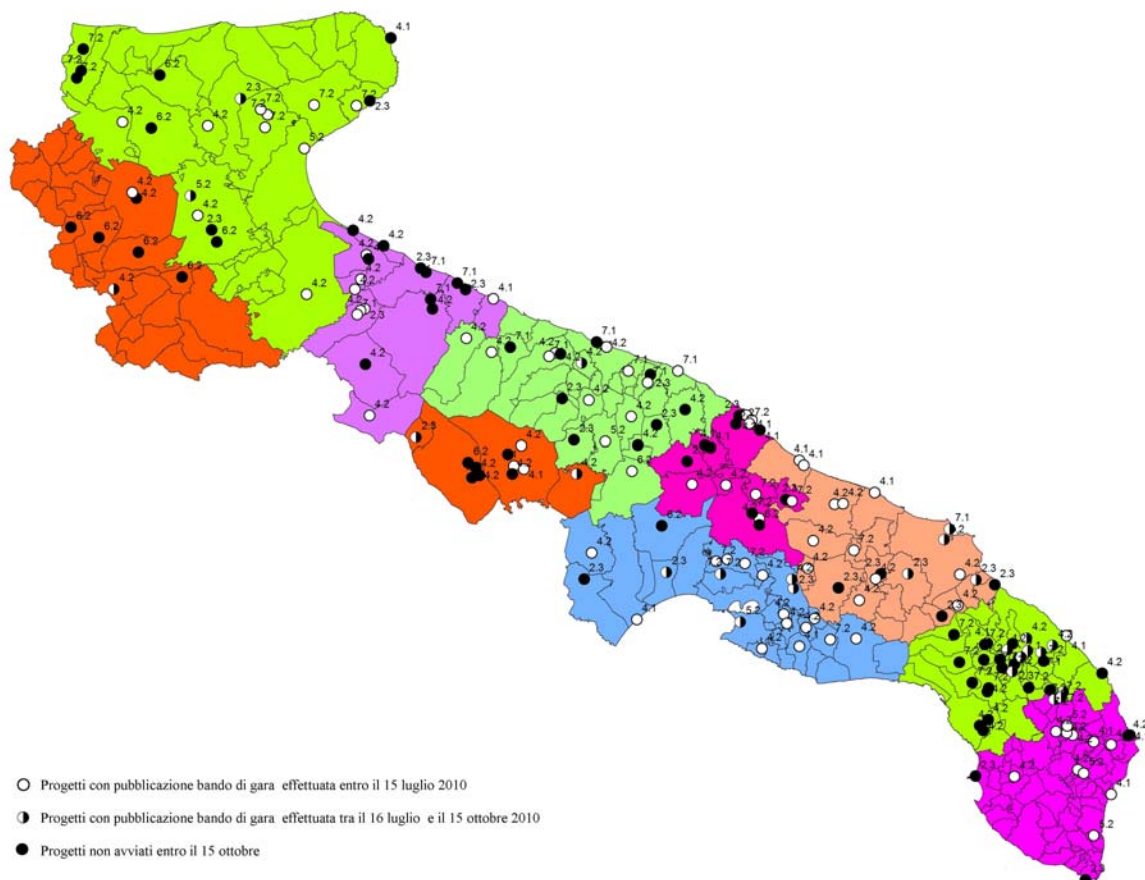
- 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e 2.4 Interventi per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico dei diversi settori di impiego, in quanto oggetto di specifica procedura di attuazione posta in essere da parte delle strutture regionali.

Al fine di verificare il rispetto della nuova tempistica l'AdG ha sottoposto i singoli interventi (pari a 184 per un ammontare complessivo di risorse pari a € 217.267.447) ad un monitoraggio costante funzionale anche ad intervenire tempestivamente sulle eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione. Di seguito si riporta il quadro riepilogativo degli interventi avviati e non secondo i termini previsti dalla D.G.R. n. 1304/2010.

**Tabella Riassuntiva dei progetti avviati per Area Vasta**

Area Vasta	n. progetti	n. bandi di gara pubblicati entro il 15/07/2010	n. bandi di gara pubblicati tra il 16/07/2010 ed il 15/10/2010	n. bandi di gara pubblicati tra il 15/10/2010 e il 31/12/2010	n. totale gare avviate	n. gare non avviate
<b>Metropoli Terra di Bari</b>	22	10	3	1	14	8
<b>Vision 2020 (BAT)</b>	18	9	0	0	9	9
<b>Brindisi</b>	20	12	4	2	18	2
<b>Salento 2020</b>	15	12	0	0	12	3
<b>Capitanata 2020</b>	20	10	2	2	14	6
<b>Lecce</b>	27	4	9	4	17	10
<b>La città Murgiana</b>	11	3	2	0	5	6
<b>Taranto</b>	22	14	5	1	20	2
<b>Valle d'Itria</b>	16	8	0	1	9	7
<b>Monti Dauni</b>	7	1	2	0	3	4
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>83</b>	<b>27</b>	<b>11</b>	<b>121</b>	<b>57</b>

# I PROGETTI DEL PROGRAMMA STRALCIO AREE VASTE



Dalla tabella su riportata si evince in generale una più alta percentuale di gare avviate entro il 15 luglio; nel complesso risultano dunque avviati 121 progetti pari al 68 % del totale, per un importo pari al 61% delle risorse movimentate.

Tra gli elementi che hanno condizionato l'avvio degli interventi si segnalano in particolare:

- la complessità dell'istruttoria per i progetti a valere sull'Asse VII e sulla Linea 2.3;
- la necessità di acquisire pareri da parte di diversi Enti;
- la numerosità degli espropri.

Il superamento di parte delle predette criticità ha fatto registrare un ulteriore avanzamento nell'avvio delle gare di appalto in particolare per quanto concerne ulteriori 9 interventi avviati entro i primi giorni di marzo 2011.

### 2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31/12/2010 non vi sono informazioni da fornire in merito alla restituzione o al riutilizzo di contributi in applicazione dell'art. 57 e dell'art. 98, § 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006.

### 2.1.6 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 sono state realizzate ulteriori iniziative a sostegno degli investimenti industriali volte ad aumentare i livelli di competitività e di occupazione (sia per quanto concerne l'aumento della manodopera, sia in relazione alle strategie di mantenimento dei livelli attuali). Gli indicatori dell'Asse VI *"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* evidenziano oltre 1.600 imprese Beneficiarie, nonché la realizzazione di oltre 50 iniziative a sostegno delle strategie di internazionalizzazione che hanno registrato la partecipazione di oltre 300 imprese pugliesi. Sono inoltre proseguiti gli interventi rivolti al potenziamento delle infrastrutture insediative presenti sull'intero territorio regionale che costituisce un importante fattore di attrazione anche nei confronti di imprese provenienti dai confini esterni: grazie alle risorse messe a disposizione dalla Linea di intervento 6.2 le superfici infrastrutturate sono salite a 16,149 milioni di mq per un importo certificato superiore ai 10 Meuro.

Nell'ambito dell'Asse sono state inoltre avviate alcune operazioni volte a finanziare i fondi di garanzia dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia destinati ad agevolare le piccole e medie Imprese pugliesi nell'accesso ai finanziamenti erogati dagli istituti bancari. Al riguardo sono stati messi a disposizione 50 M€ capaci di mobilitare prestiti per circa 1miliardo di euro.

Ulteriori interventi sono stati realizzati nel corso del 2010 per quanto concerne l'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio dal punto di vista turistico-culturale, con specifico riferimento alle tipologie di azioni previste dall'Asse IV *"Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"*.

Sono state realizzate in particolare una serie di attività promozionali del territorio regionale dal punto di vista turistico-culturale che hanno contribuito ad accrescere ulteriormente la conoscenza della Puglia sui mercati nazionali ed esteri con l'obiettivo di rafforzare le tendenze positive che, proprio grazie a questi interventi, hanno consentito alla Puglia di registrare negli ultimi anni una crescente attenzione dei turisti nazionali ed esteri (sia in termini di arrivi che di presenze), per un investimento complessivo che ha portato a certificare nel corso del 2010 pagamenti per oltre 25 Meuro.

Sono inoltre proseguiti a valere sulle risorse dell'Asse gli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della regione, importantissimo fattore di attrazione di un turismo sempre più attento alle innumerevoli bellezze che la Puglia presenta in misura diffusa sull'intero territorio regionale, in particolare per quanto concerne la conclusione dei lavori degli interventi avviati nel precedente periodo di programmazione, per un ammontare di risorse certificate superiore ai 45 Meuro.

Altri interventi significativi promossi nel 2010 riguardano l'Asse V *"Reti e collegamenti per la mobilità"*, con particolare riferimento al trasporto urbano e ferroviario, che hanno determinato livelli di ristrutturazione ed ammodernamento della rete ferroviaria per oltre 20 Km, con un investimento complessivo superiore ai 100 Meuro che hanno prodotto pagamenti per oltre 23 Meuro.

Si tratta di interventi finalizzati a rafforzare il trasporto pubblico regionale e locale, con particolare riferimento a quello ferroviario, sia per quanto concerne l'innalzamento dei livelli di sicurezza (con soppressione di passaggi a livello e realizzazione di sovrappassi pedonali e sottovia stradali), sia per quanto concerne il contributo al potenziamento di forme di trasporto intermodali.

Il Programma registra inoltre avanzamenti nel settore dell'ambiente con specifico riferimento alle Linee di intervento dell'Asse II, *"Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"*, dove sono stati promossi alcuni interventi che registrano ricadute dirette in relazione al conseguimento dei *target* fissati dagli obiettivi di servizio, con particolare riferimento agli indicatori concernenti la gestione del ciclo integrato dei rifiuti che hanno consentito di far crescere la percentuale di raccolta differenziata della



regione nel suo complesso ad oltre il 15% (dei rifiuti urbani). Altri interventi hanno riguardato azioni di caratterizzazione, bonifica e messa in sicurezza di circa una decina di siti sui quali risultava urgente intervenire al fine di rimuovere cause di potenziale inquinamento per il territorio ed i suoi abitanti. Per tali interventi sono stati registrati pagamenti per oltre 27 Meuro

Nell'ambito delle Linee previste dall'Asse, sono stati inoltre promossi oltre 30 interventi di tutela del dissesto idro-geologico con particolare riferimento all'area del Sub-Appennino Dauno, interessata da pericoli di frane che mettono a rischio la sicurezza dei centri abitati e di gran parte della popolazione (con un bacino di abitanti interessato dagli interventi pari a circa 22.000 unità). Su tale tipologia di interventi sono stati registrati pagamenti superiori ai 28 Meuro.

Oggetto di certificazioni sono risultate anche alcune operazioni connesse all'Asse III. Si tratta in particolare di alcuni interventi che hanno riguardato l'infrastrutturazione tecnologica di alcuni presidi della sanità territoriale, coerentemente con quanto definito dalla Linea di intervento 3.1, nonché alcuni interventi inerenti il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari volti a qualificare l'offerta ed allo stesso tempo a conseguire una maggiore omogeneità nella distribuzione delle opportunità di accesso ai servizi in favore di tutti i cittadini pugliesi (gli interventi promossi hanno interessato complessivamente circa 150 comuni della regione). Complessivamente su tali tipologie di intervento sono stati certificati pagamenti superiori ai 27 Meuro.

Al 31/12/2010, come già indicato nel precedente § 2.1.3 relativo alla ripartizione dell'uso dei Fondi, le categorie di spesa attivate che concorrono al perseguimento dei temi prioritari connessi all'attuazione della strategia di Lisbona<sup>5</sup> (*earmarking*) risultano le seguenti:

- 05 "Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese"
- 07 "Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione"
- 08 "Altri investimenti nelle imprese"
- 09 "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI"
- 10 "Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)"
- 12 "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)"
- 13 "Servizi e applicazioni per i cittadini"
- 16 "Ferrovie"

Il valore complessivo della quota UE di tali categorie è di euro 165.911.987,89 pari al 44,9 % del totale dei costi ammessi al 31 dicembre 2010. Si ribadisce quindi che, nel complesso, sono stati perseguiti con maggiore impegno gli obiettivi fissati dalla programmazione regionale, oltre che dal Programma Operativo, collegati alle politiche di innovazione e sviluppo del sistema imprenditoriale, attuando interventi per l'innovazione e la competitività delle imprese e iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (attraverso l'attuazione delle Linee dell'Asse VI). Sono stati, inoltre, perseguiti gli obiettivi collegati alle politiche di qualificazione del contesto infrastrutturale e di attrattività territoriale (in particolare per quanto concerne le attività promosse dalle Linee degli Assi II, IV e V).

#### **A. Attuazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione**

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.4.1 del Programma Operativo, il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato integrato e promosso nelle varie fasi di attuazione del Programma in una logica di *mainstreaming* degli interventi seguendo un approccio strategico orizzontale volto a perseguire la parità di genere e a prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

<sup>5</sup> Cfr. art. 9 del Reg. (CE) n. 1083/2006

L'istituzione del Referente per le Pari Opportunità del P.O. FESR 2007-2013, quale soggetto responsabile per l'attuazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione, avvenuta con il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, modificato con D.P.G.R. n. 861 del 24/09/2009, ha consentito di sviluppare un'azione coordinata tesa a valorizzare i due principi nella fase di attuazione del Programma in piena coerenza con i documenti programmatici. Al fine di garantire i necessari interventi, la struttura del Referente per le Pari Opportunità si è dotata di tre funzionarie di categoria D, assunte a tempo determinato, specificatamente qualificate in materia di Pari Opportunità.

In particolare, attraverso la previsione del rilascio del parere preventivo obbligatorio sui bandi e gli avvisi pubblici per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il Referente per le Pari Opportunità ha dato organicità e coerenza al proprio intervento per garantire il rispetto dei due principi, intervenendo in una fase preventiva a monte della pubblicazione degli avvisi. Questa attività si è strutturata e rafforzata sia attraverso il coinvolgimento delle professionalità poste a supporto del Referente, sia attraverso un'azione di sensibilizzazione dei referenti regionali impegnati nella fase di attuazione.

Per migliorare l'impatto di tale attività e garantirne l'efficacia, la struttura del Referente per le Pari Opportunità ha elaborato un'apposita **Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non discriminazione negli avvisi pubblici**.

Il documento fornisce a tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nel ciclo di programmazione, attuazione e gestione degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo un supporto operativo per l'applicazione dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nelle diverse fasi di lavoro. Il documento ha l'obiettivo di garantire che, nella messa a sistema delle risorse finanziarie, venga considerata la dimensione di genere e di non discriminazione quale elemento costitutivo di uno sviluppo locale equo e sostenibile, in coerenza con quanto disposto dalle norme comunitarie e dalla Legge Regionale n. 7 del 21/03/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".

Il documento ha l'intento di esemplificare, Asse per Asse, casi e pratiche che possono integrare ed esplicitare i principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo. La guida non sostituisce la modalità procedurale di trasmissione preventiva e obbligatoria degli avvisi pubblici al Referente per le Pari Opportunità del Programma Operativo, ma consente la verifica del rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nelle procedure di assegnazione delle risorse. Il documento è stato presentato ai responsabili di Asse e di Linea di Intervento per garantirne la massima condivisione ed è quindi, nella *release* definitiva, il frutto di un lavoro congiunto fra la struttura del Referente e gli operatori regionali impegnati nell'attuazione del P.O. FESR.

#### A.1 Pareri preventivi obbligatori sui bandi e gli avvisi.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, il referente per le Pari Opportunità (PO) rilascia parere preventivo su formale richiesta dei responsabili di Linea di Intervento/Azione. Nel corso dell'anno 2010, il Referente ha espresso motivati pareri e proposte di integrazione con riferimento ai seguenti avvisi pubblici:

Asse	Azione
Asse I	Azione 1.1.3 "Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo. "
	Azione 1.2.3: "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"
	Azione 1.4.1 "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"
Asse IV	Proposte di modifica all'Asse IV

Asse	Azione
	Azione 4.4.1 "Ricognizione e verifica del patrimonio geologico esistente, con individuazione dei geositi e delle emergenze geologiche, al fine di dare attuazione alla L.R. 33/2009".
	Azione 4.4.1 "interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"
	Azione 4.4.1 "Realizzazione del catasto della rete escursionistica pugliese"
	Azione 4.4.1 – "Interventi di recupero dei manufatti edilizi"
	Azione 4.4.1 – "Ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di linee guida".
	Azione 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"
Asse VI	Azione 6.1.5 "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati".
	Azione 6.1.9 Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo"

## A.2 Proposta di inserimento di un nuovo "Core Indicator"

Nell'ambito dei *Core Indicators* il referente per le Pari Opportunità ha proposto l'integrazione della griglia degli indicatori *Core* già previsti dal P.O. con l'aggiunta dell'**indicator n. 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle Pari Opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)"**. Tale indicatore risulta sensibile ed applicabile rispetto ai principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione ed è stato inserito nel P.O. FESR Puglia 2007-2013 con un valore iniziale (*baseline*) pari a 0 ed un valore finale (valore *target* a fine periodo) pari a 40.

L'indicatore interessa in particolare l'Asse III e l'Asse VII del P.O. FESR 2007-2013, in quanto nei due Assi sono previsti interventi per la promozione delle Pari Opportunità e di contrasto dell'esclusione sociale attraverso interventi materiali ed immateriali in campo abitativo, sociosanitario, dell'educazione, del lavoro e dello sviluppo.

## A.3 Ulteriori azioni specifiche nell'ambito delle politiche di genere regionali

Nel periodo considerato, l'orientamento del Programma Operativo verso il rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione viene ulteriormente rafforzato e integrato dall'attuazione delle politiche di genere perseguite dalla Regione e sancite dalla Legge regionale n. 7 del 21/03/2007 "Norme per le politiche di genere e la conciliazione vita – lavoro".

In particolare, gli interventi di conciliazione attivati trovano rispondenza nell'ambito dei seguenti Assi del P.O. FESR:

- **Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale".**

- Interventi che prevedono la realizzazione dei servizi per l'infanzia connessi con l'Obiettivo di Servizio S04 e S05, individuato dalla Regione Puglia quale intervento strategico per garantire condizioni di Pari Opportunità nell'accesso e nella permanenza del mercato del lavoro delle donne;
  - Sempre nell'ottica della promozione della conciliazione vita lavoro vanno ascritti i **Patti Sociali di Genere**, accordi territoriali sottoscritti da Province, Comuni, sistema scolastico, organizzazioni sindacali e imprenditoriali per promuovere sperimentazioni di formule di organizzazione del lavoro innovative per la conciliazione vita – lavoro e l'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi. I Patti sono il necessario *frame work* sperimentale utile all'attuazione di azioni a valere sull'Asse III che promuovono, fra l'altro, interventi di conciliazione, di concerto con gli Enti Bilaterali, a beneficio delle donne occupate nelle imprese afferenti agli Enti ed i *voucher* di conciliazione.
- **Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani".**
  - Interventi volti al miglioramento della vivibilità delle città, realizzando strumenti di pianificazione territoriale e temporale in linea con i bisogni di conciliazione, previsti dalla citata L.R. n. 7/2007. A questo proposito, i Piani Territoriali dei Tempi e degli Spazi nelle città pugliesi, finanziati da risorse regionali, rappresentano la fase di studio preliminare e propedeutica all'attuazione di politiche territoriali concilianti a valere sul P.O. FESR.

Nell'ambito degli studi finanziati dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso le risorse del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle regioni Obiettivo Convergenza (POAT - FESR) – per interventi di supporto specialistico in materie di specifico interesse dell'amministrazione regionale, è stato elaborato il documento **Linee guida per la comunicazione istituzionale in chiave di genere**. La finalità del documento è quella di integrare il Piano di comunicazione del P.O. FESR Puglia, garantendo il pieno rispetto del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione. In linea con i risultati emersi dallo studio e con la L.R. n. 7/2007, si è proceduto a svolgere un'intensa attività consultiva con le università pugliesi e gli organismi di parità per dare avvio a una prima fase di interventi sulla comunicazione di genere.

L'avvio di tale attività ha fatto emergere l'esigenza di individuare un luogo *ad hoc* (un osservatorio) deputato ad impostare la strategia di comunicazione pubblica *gender-oriented*, a favorire tutte le occasioni di crescita culturale per il contrasto agli stereotipi di genere, a promuovere una costante attività di ricerca per individuare aree su cui intervenire per la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione in una nuova ottica per la garanzia di una effettiva tutela della parità di genere.

L'osservatorio incardinato presso la Struttura del Referente per le Pari Opportunità del P.O. FESR 2007 - 2013 avrà inoltre il compito di fornire *input* al Servizio Comunicazione istituzionale della Regione Puglia rispetto all'attuazione degli interventi di comunicazione previsti dal piano Comunicazione P.O. FESR.

#### **A.4 Azioni specifiche nell'ambito delle politiche di Non Discriminazione**

In data 30/07/2010 è stato siglato un protocollo di Intesa con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali - Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri) con cui sono stati definiti i termini e i contenuti delle attività che la Regione intende realizzare per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione. Attraverso la sigla del protocollo di intesa, si è avviata una collaborazione stabile con l'UNAR, per rafforzare gli strumenti di prevenzione, costruire una rete istituzionale solida ed efficace e migliorare la capacità di intervento delle istituzioni su questo tema.

Il protocollo prevede l'apertura di un Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazioni che si configura quale luogo di raccordo fra le diverse istituzioni e il terzo settore, per l'attuazione della strategia e degli interventi previsti. Il modello delineato si basa su una rete con nodi sul territorio e una ripartizione delle funzioni fra Centro di Coordinamento, istituzioni locali e terzo settore. I nodi sul territorio sono veri e

propri punti di contatto in grado di assicurare una presenza capillare sul territorio, così come una omogeneità nella qualità delle informazioni e dei servizi di mediazione e di assistenza legale.

Durante l'anno 2010 ha operato, a supporto dell'Autorità di Gestione e della Referente per le Pari Opportunità del P.O. FESR 2007-2013, il Gruppo di Lavoro incaricato dal Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del PON "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013, Obiettivo Convergenza, all'interno del Progetto operativo di assistenza tecnica (POAT) "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze in tema di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella Pubblica Amministrazione". Il Gruppo di assistenza tecnica, che ha prestato supporto in tutte le attività citate nel presente paragrafo, ha garantito un apporto qualitativo ed un'efficace azione di raccordo tra operatori regionali e statali. Il piano di lavoro presentato per l'anno 2010 dal Dipartimento delle Pari Opportunità riguardante le attività del gruppo di lavoro POAT è stato in gran parte realizzato.

### **B. Effetto dell'attuazione del P.O. FESR 2007-2013 sul Partenariato**

Il partenariato istituzionale ed economico-sociale svolge un ruolo ben definito nell'ambito dell'attuazione del P.O. FESR 2007-2013 per la sua capacità di analizzare il contesto produttivo ed occupazionale in cui l'azione del programma si realizza e di intercettare e rappresentare i fabbisogni dei destinatari delle azioni finanziate dal programma stesso. Si pone, pertanto, non solo come interlocutore privilegiato e attento, ma anche come alleato della Regione nell'attuazione delle politiche finanziate con i fondi comunitari.

Nel corso del 2009 sono state poste le condizioni anche materiali per il rafforzamento del principio del partenariato, attraverso la sottoscrizione del protocollo d'Intesa finalizzato all'istituzione e alla regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulle politiche di coesione economica e sociale regionali, la costituzione della segreteria tecnica del partenariato e le attività della Linea di Intervento 8.1 in favore del coinvolgimento delle parti economico-sociali.

Nel corso del 2010 questi strumenti sono stati ulteriormente rafforzati al fine di proseguire e rafforzare le modalità concertative e di condivisione.

Il partenariato è stato infatti ripetutamente coinvolto nella condivisione delle azioni da realizzare nei diversi settori di intervento della politica regionale di coesione. Nello specifico, la segreteria tecnica del partenariato, organismo misto e permanente composta dai rappresentanti designati dal partenariato economico e sociale, è stata puntualmente interessata dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 ogni volta che si è provveduto ad apportare modifiche ai Programmi Pluriennali di Attuazione, al fine di condividere le migliori soluzioni alle criticità riscontrate nell'attuazione dei singoli Assi di intervento. La segreteria è stata inoltre informata sull'avanzamento del Programma Operativo e più in generale sull'avanzamento della politica regionale unitaria.

Uno degli strumenti messi a punto già nel corso del 2009 per supportare concretamente e stimolare l'attività di partecipazione del partenariato è stato il sito *web* dedicato (<http://pes.innova.puglia.it>). Nel corso del 2010 il sito è stato ulteriormente implementato, sono state migliorate le funzioni al fine di consentire altresì una immediata fruibilità anche ai non addetti ai lavori. Il sito è stato opportunamente presentato nelle sedi delle singole associazioni sottoscrittrici del Protocollo, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza dello strumento con gli iscritti e promuoverne l'utilizzo.

Il portale rappresenta un luogo virtuale di scambio di informazioni e di documenti che riduce le distanze, che possono ostacolare o rallentare i rapporti sia all'interno del partenariato sia tra la Regione e le parti economico-sociali. Infatti, lo spazio *web* realizzato consente di consultare l'agenda degli incontri, di accedere ad un'area di condivisione di documenti di lavoro, di essere sempre aggiornati su *news* di interesse per il PES, di interagire, nell'ambito dell'area riservata, per produrre contributi da inoltrare alla Regione.

Le azioni di stimolo del partenariato sono state implementate con progetti specifici finanziati dalla Linea 8.1, coinvolgendo il partenariato nell'ambito più generale delle iniziative in favore della partecipazione attiva. In particolare sono proseguiti nel corso del 2010 i seguenti progetti:

- “Scuole di partecipazione – CAST”: sono state svolte a livello di Area Vasta, al fine di sperimentare metodologie partecipative, realizzare cantieri di progettazione partecipata, sollecitare amministrazioni, partenariato, associazioni e cittadini a lavorare insieme in una logica di integrazione delle politiche, degli attori, dei territori. Le Aree Vaste coinvolte sono state Metropoli Terra di Bari, Vision 2020, Salento 2020, Lecce, Valle d'Itria e Brindisi.
- Laboratori Interattivi “LabPuglia”: rivolti a funzionari pubblici e al partenariato e finalizzati all'approfondimento delle procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013, con l'obiettivo di favorire l'impiego qualificato e partecipato dei fondi strutturali. Nel corso del 2010 sono stati realizzati 3 LabPuglia sulle tematiche dei Fondi Strutturali.

## 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Nel corso del 2010, l'attuazione del Programma non ha registrato problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

L'AdG ha posto particolare attenzione nell'applicazione della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità e aiuti di stato. Al fine di garantirne il rispetto, l'AdG ha previsto appositi adempimenti sia da parte dei Beneficiari, sia dei responsabili dei controlli di primo livello ed in particolare:

- nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del Programma FESR 2007-2013* (adottate con D.G.R. n. 165/2009 e successivamente riviste con D.G.R. n. 651/2010);
- nella *Descrizione del Sistema di gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 per il quale la Commissione europea ha espresso parere di conformità (Nota Regio j3/SF/ag D2010 96042 n. 004539 del 3/06/2010);
- nel *Manuale delle Procedure dell'AdG* e nel *Manuale dei Controlli di Primo di I livello* e relativi allegati (adottati con Determina dell'AdG n. 44 del 19/03/2010);
- nella *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti* (Determina dell'AdG n.155 del 5/10/2010);
- nel Protocollo di cooperazione tra AdG e Autorità Ambientale (D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010);
- nel *Vademecum per i Beneficiari* (Infrastrutture, acquisizione di beni e servizi) adottato con Determina dell'AdG n. 195 del 20/12/2010).

A garanzia della conformità degli interventi alla normativa comunitaria nel suo complesso sono inoltre indirizzati i controlli di I livello che prevedono specifiche verifiche in tal senso per assicurare il rispetto delle norme applicabili. In particolare, la modulistica e le *check-list* utilizzate per i controlli di I livello, sia documentali che in loco, sono implementate con sezioni apposite su questi temi, definendo le modalità puntuali di verifica.

L'adozione del *Manuale dei controlli di I livello* è da considerarsi come ulteriore garanzia del rispetto della normativa comunitaria nell'attuazione del Programma, identificandosi in uno strumento di *feedback* dell'impiego delle risorse del P.O. Nella medesima direzione si inserisce la *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello* adottata nel corso del 2010 con lo scopo di fornire ulteriori istruzioni circa le procedure di controllo previste nel Manuale di riferimento.

Per quanto concerne il *Vademecum per i Beneficiari*, l'AdG ha inteso fornire indirizzi operativi circa le procedure di attuazione delle operazioni finanziate dal Programma in modo da ridurre il rischio di errori ed irregolarità di tipo procedurale e finanziario. Nel documento vengono esplicitati i principi di ammissibilità

della spesa, le modalità di attuazione delle operazioni e la rendicontazione delle relative spese. Riprendendo quanto definito nelle *Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013* (D.G.R. n. 651 del 9/03/2010), il Vademecum approfondisce gli obblighi del Beneficiario definiti nello “schema di disciplinare” di cui all'allegato 2 delle Direttive.

Di seguito si riportano alcune specificazioni operative circa i provvedimenti adottati per garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

#### Appalti pubblici

Attraverso la preliminare sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Beneficiario, quest'ultimo assume l'impegno di operare nel rispetto delle disposizioni comunitarie sulla concorrenza.

Ai sensi dell'art. 9 delle Direttive citate (D.G.R. n. 165/2009 modificata dalla D.G.R. n. 651/2010), inoltre, il Beneficiario è tenuto già in sede di richiesta della prima anticipazione a compilare e trasmettere al Responsabile di Linea una apposita “*Scheda informativa*” nella quale devono essere indicate le procedure di gara seguite. Tale strumento è stato appositamente predisposto per anticipare quanto più possibile la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Inoltre, nella fase di attuazione delle operazioni, le attività di gestione e controllo consentono, attraverso la compilazione di specifica *check-list*, di verificare il rispetto degli impegni assunti dal Beneficiario per assicurare la correttezza delle procedure di appalto (cfr. *check-list* “appalti pubblici” e verbali dei controlli in loco allegati al Manuale dei controlli).

Oltre il sistema appena descritto, vi sono poi le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione che forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.

#### Aiuti di Stato

Nell'ambito del P.O. la concessione degli aiuti avviene per quanto concerne gli aiuti regionali in esenzione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 800/2008, nonché dalla L.R. n. 10 del 29/06/2004 “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successivi regolamenti attuativi, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Al momento il sistema regionale degli aiuti di Stato è costituito da dodici regimi disciplinati nell'ambito di sette regolamenti regionali come di seguito riportato:

TIPOLOGIA AIUTO		REGOLAMENTO DI RIFERIMENTO	MODIFICHE E INTEGRAZIONI
n. 1	aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione	Reg. n. 20/2008	Reg. n. 15/2010
n. 2	aiuti di importanza minore ( <i>de minimis</i> ) alle P.M.I.	Reg. n. 24/2008	
n. 3	aiuti agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati	Reg. n. 25/2008	Reg. n. 14/2010
n. 4	aiuti in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, relativo agli investimenti delle PMI nel settore dell'energia, diretti ad investimenti in risparmio energetico, per l'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a favore della cogenerazione ad alto rendimento	Reg. n. 26/2008	
n. 5	aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo II)	Reg. n. 19/2009 Reg. n. 13/2010 Reg. n. 20/2010
n. 6	aiuti agli investimenti in ricerca per le P.M.I.	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo III)	
n. 7	aiuti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo IV)	
n. 8	aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di P.M.I. per Programmi Integrati di Agevolazione - PIA	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo V)	
n. 9	aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali	Reg. Gen. n. 1/09 (Titolo VI)	
n. 10	incentivi nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013	Reg. n. 2/2009	
n. 11	aiuti agli investimenti iniziali delle P.M.I. operanti nel settore turistico, costruito sul modello del Titolo II del Regolamento generale n. 1/2009 e ss.mm.ii	Reg. n. 36/2009 (Titolo II)	Reg. n. 22/2010
n. 12	aiuti alle Medie Imprese ed ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Sviluppo Turistico	Reg. n. 36/2009 (Titolo IV)	

Il rispetto della normativa applicabile viene assicurata sia in sede di definizione dei Bandi/Avvisi pubblici dove vengono precisate le regole cui i Beneficiari devono attenersi, sia in occasione delle attività di gestione e controllo attraverso la compilazione di specifiche *check-list*.

Le attività di controllo dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione forniscono un ulteriore momento di verifica sul rispetto delle disposizioni comunitarie.



### Pari Opportunità

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura la parità di genere e la non discriminazione in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche attraverso l'Autorità regionale preposta in materia di Pari Opportunità.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina del Referente per le Pari Opportunità e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione dello stesso Referente la costituzione di una specifica struttura.

L'Amministrazione regionale, attraverso l'azione del Referente per le Pari Opportunità, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del Programma Operativo.

Tra le iniziative attivate nel corso del 2010 si cita la predisposizione della *"Guida per l'applicazione del principio di Pari Opportunità e Non Discriminazione negli avvisi pubblici"*. Il documento, in fase di validazione da parte dell'Autorità di Gestione, è rivolto a tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nel ciclo di programmazione, attuazione e gestione degli interventi cofinanziati dal P.O. FESR 2007-2013 e ha l'intento di esemplificare, Asse per Asse, casi e pratiche che possono integrare ed esplicitare i principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione nella redazione di bandi e avvisi pubblici a valere sul Programma Operativo.

Maggiori informazioni circa le competenze e le attività svolte dal Referente per le Pari Opportunità nel corso del 2010 sono illustrate nel precedente § 2.1.6.

### Norme ambientali

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006, assicura il perseguimento dell'obiettivo di migliorare e tutelare l'ambiente nel quadro generale dello sviluppo sostenibile. Gli orientamenti generali mirati alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali sono già contenute negli esiti della Valutazione Ambientale Strategica sviluppata nella fase di elaborazione ed adozione del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

L'atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede la nomina dell'Autorità Ambientale e ne definisce i poteri e le modalità di intervento sull'attuazione del Programma, garantendo a supporto dell'azione della stessa Autorità la costituzione di una specifica struttura.

Nel corso del 2010, in linea con le previsioni dell'art. 9, comma 5 del D.P.G.R. n. 886/08 e nel rispetto di quanto previsto al punto 5.1.4 del P.O. FESR 2007-2013, è stato inoltre approvato, con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010, il *Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale*.

Il Piano fornisce un quadro di riferimento per l'attività di coordinamento tra le due Autorità ed è volto a rafforzare e migliorare il sistema di collaborazione già sperimentato in maniera proficua durante il precedente periodo di Programmazione 2000-2006, definendo percorsi di cooperazione tra l'AA, l'AdG e tutti i soggetti preposti alla programmazione e all'attuazione dei fondi strutturali.

Nel documento si prevede che il coordinamento, finalizzato anche al pieno rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, debba verificarsi sia nel momento programmatico, sia in quello attuativo.

Il Piano in particolare descrive le modalità di azione relativamente a:

- Attività di supporto all'AdG ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del P.O. in merito a:
  - revisione del P.O.
  - revisione dei criteri di selezione delle operazioni
  - attività di rimodulazione/revisione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA)
  - predisposizione di Avvisi pubblici e Procedure negoziali
  - attività finalizzate allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza

- Monitoraggio ambientale: al fine di verificare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione del Programma, assumerà particolare rilevanza il *Piano per il monitoraggio ambientale* del Programma che verrà redatto a cura dell'AA e che fornirà utili strumenti e metodi di valutazione in tal senso.
- Redazione di modulistica, report, linee guida, etc.: la cooperazione dell'AA con l'AdG e gli altri soggetti responsabili dell'attuazione del Programma si potrà concretizzare, secondo quanto stabilito nel Piano medesimo, anche attraverso la produzione di documenti di orientamento e di linee di indirizzo che l'AA potrà predisporre con l'obiettivo di fornire metodologie e strumenti per garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale e di contribuire ad elevare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.
- Comunicazione ambientale: particolare attenzione viene posta alle attività connesse alla comunicazione ambientale che assumono una duplice valenza sia di promozione delle attività dell'AA e dell'AdG, sia di strumento di diffusione di conoscenze e comportamenti ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile.

L'Autorità ambientale opera a supporto delle strutture preposte all'attuazione del Programma anche nella verifica del rispetto della normativa ambientale sia in fase di predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, sia in fase di gestione e controllo (*check-list*), sia attraverso i controlli posti in essere dall'AdA e dall'AdC.

L'integrazione degli aspetti ambientali rispetto all'attuazione del Programma Operativo è puntualmente indicata nell'allegato 3 al presente documento.

### 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Già a partire dal 2009 gli sforzi dell'Autorità di Gestione e dell'Amministrazione regionale nel suo complesso sono stati principalmente rivolti a rafforzare la struttura di gestione e controllo del P.O.

Le azioni poste in essere dall'AdG per il superamento delle iniziali criticità organizzative e attuative sono state finalizzate al perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo del programma, fornendo agli interlocutori istituzionali (CE e IGRUE) garanzie circa la correttezza e la funzionalità del sistema. Gli esiti di tali azioni si sono concretizzate nel 2010 con il rilascio del parere di conformità da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel dettaglio, gli ambiti di azione rispetto alle quali si è concentrato l'operato dell'AdG al fine di migliorare la *performance* generale del P.O. sono stati:

- A) perfezionamento del Sistema di *governance* del P.O. FESR 2007-2013
- B) perfezionamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)
- C) perfezionamento del Sistema Informativo – MIR2007
- D) misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo

#### **A) Perfezionamento del Sistema di *governance* del P.O. FESR 2007-2013**

Per garantire la complessiva *governance* interna del P.O. FESR 2007–2013, la Regione Puglia ha attivato una serie di azioni tendenti a rafforzare la struttura preposta all'attuazione del Programma in termini di competenze, professionalità e specializzazione nelle diverse attività di gestione, controllo e certificazione con l'obiettivo di elevare le performance del P.O.

Nel corso del 2010 l'Amministrazione regionale ha completamente perfezionato il processo di riorganizzazione delle strutture regionali preposte alla gestione del Programma già avviato nelle annualità precedenti disponendo ad oggi di un sistema organizzativo il cui funzionamento è oramai a regime. Tra le misure intraprese nel 2010 che hanno contribuito a rafforzare la struttura di gestione e controllo del Programma si segnala:

- il perfezionamento dell'organizzazione deputata alla gestione e al controllo del Programma, attraverso il conferimento degli incarichi relativi alla responsabilità di tutte le Linee e Azioni del P.O. FESR 2007-2013 attivate per ogni singolo Asse;
- l'attivazione di *task-force* di collaboratori esperti selezionati tramite avviso pubblico e assunti a tempo determinato quale personale dedicato in via esclusiva all'attuazione del Programma (cfr. capitolo 5 del presente Rapporto);
- la realizzazione di un percorso di sviluppo delle competenze tecniche e trasversali del personale regionale impegnato nell'attuazione del P.O. FESR con particolare riferimento alle strutture regionali coinvolte a vario titolo nell'attuazione e nelle attività di controllo e certificazione (cfr. capitolo 3.8 del presente Rapporto);
- l'entrata a regime del nuovo modello di organizzazione dell'Amministrazione regionale denominato "GAIA" con il conseguente adeguamento dell'organigramma relativo al P.O. FESR 2007-2013 per quanto concerne l'individuazione dei Responsabili di Asse, di Linee di intervento e di Azione.

Nel complesso, i risultati raggiunti nel corso del 2010 nell'avanzamento del programma possono ritenersi strettamente connessi al rafforzamento della *governance* complessiva con ricadute dirette sulla capacità di elevare l'efficacia dei processi attuativi e gestionali.

#### **B) Implementazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)**

Come anticipato nel RAE 2009 l'AdG nel corso del 2010 ha posto in essere le azioni necessarie ad adeguare il SI.GE.CO. alle osservazioni formulate dalla DG Regio con nota n. 1034 del 09/11/2009.

Con nota prot. n. 1826 del 25/03/2010 l'AdG ha, quindi, trasmesso all'IGRUE la nuova versione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1083/2006 corredata della documentazione ivi citata (manuali delle Autorità del P.O. e degli Organismi Intermedi, atti regionali di organizzazione).

In data 14/05/2010 l'IGRUE - in qualità di Organo di valutazione della conformità dei sistemi agli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n.1083/2006 - ha provveduto ad inoltrare alla Commissione Europea la versione rielaborata della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, unitamente al parere positivo di competenza.

Sulla base delle verifiche effettuate, la Commissione, con nota n. 004539 del 03/06/2010, ha rilasciato parere positivo comunicando che il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni.

Alla definizione del complessivo Sistema di Gestione e Controllo hanno contribuito tutte le azioni e gli atti indicati dettagliatamente nel RAE 2009 e, per l'anno 2010, quelli di seguito indicati:

*1) Implementazione dell'organizzazione* deputata alla gestione e al controllo del Programma con l'adozione dei seguenti atti:

- D.G.R. n. 1768 del 30/07/2010: Nomina "ad interim" del Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana";
- D.G.R. n. 2572 del 23/11/2010: Nomina Direttori di Area – D.G.R. n. 2085 del 28/09/2010 - D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Art. 17 – Individuazione di candidature per il conferimento di incarichi di Direttore delle Aree: Organizzazione e riforma dell'Amministrazione; Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche; Politiche per la mobilità e qualità urbana;
- D.D. del Direttore di Area politiche di promozione della Salute, delle Persone e Pari Opportunità n. 7 del 12/05/2010: D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, art.3 "Delega dei compiti di Responsabile di Asse III del P.O. FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 146 del 12/02/2008";

- D.D. del Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le reti e la qualità urbana n. 14 del 17/06/2010: D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 "Delega dei compiti di Responsabile di Asse VII del P.O. FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 146 del 12/02/2008";
- D.D. del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, n. 34 del 31/05/2010: D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 "Delega dei compiti di Responsabile di Asse VIII del P.O. FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 146 del 12/02/2008";
- D.G.R. n. 1992 del 20/09/2010: Nomina "ad interim" del Dirigente del "Servizio Innovazione";
- D.G.R. n. 44 del 26/01/2011 – Art. 18, co. 2 del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 "Conferimento incarico di Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità";
- D.D. del Direttore di Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti n. 2 del 17/01/2011: Proposta di conferimento incarico di Responsabile di Linea di Intervento 4.3 dell'Asse IV del P.O. FESR 2007/2013 al Dirigente del Servizio "Spettacolo e attrattori territoriali";
- D.P.G.R. n. 13 del 10/01/2011 – Rimodulazioni funzioni del Servizio Attività Culturali e Istituzione del Servizio Spettacolo e attrattori territoriali ricadenti nell'Area Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti. Modifica decreto n. 787 del 30/07/2009;
- D.G.R. n. 2860 del 20/12/2010: Modello Organizzativo "Gaia" – Modifiche integrative alla D.G.R. n. 1351 del 28/07/2009 e s.m.i.

Nell'ambito delle modifiche organizzative più recenti, si segnala la nomina della nuova Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 avvenuta con D.G.R. n. 92 del 26/01/2011.

## 2) Implementazione delle procedure di gestione del P.O.:

- D.G.R. n.651 del 09/03/2010: modificazioni, integrazioni e specificazioni delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 già approvate con precedente D.G.R. n. 165/2009.
- D.D. dell'AdG n. 44 del 09 /03/2010: adozione del *Manuale delle Procedure dell'AdG* e del *Manuale dei Controlli di Primo livello*;
- D.D. dell'AdG n. 195 del 20/12/2010 del *Vademecum per i Beneficiari* con cui l'AdG, riprendendo quanto previsto dalle Direttive concernenti le procedure di gestione (D.G.R. n. 651 del 09/03/2010), ha inteso fornire indirizzi operativi e approfondimenti in merito agli obblighi del Beneficiario;
- D.D. dell'AdG n. 155 del 5/10/2010 di adozione della *Nota esplicativa delle attività di controllo di I livello e del ruolo degli attori coinvolti*;
- D.G.R. n. 1450 del 22/06/2010 di modifica e integrazione alla D.G.R. n. 651 del 09/03/2010 recante integrazione alle Direttive regionali concernenti le Procedure di gestione e controllo del P.O. con riferimento alla disciplina dei progetti generatori di entrate.

3) definizione della *programmazione attuativa del P.O.*: nell'anno 2009 sono stati approvati gli otto Piani Pluriennali di Asse secondo le indicazioni contenute nelle Direttive (D.G.R. n. 165/2009), previa consultazione con il partenariato e sottoposizione degli stessi all'Autorità ambientale e al Referente per le Pari Opportunità.

Infine, non si evidenziano modifiche significative al Sistema di Gestione e Controllo rispetto a quanto illustrato nella Descrizione ex art. 71 notificata ed approvata dalla Commissione. A tal proposito, comunque, l'AdG ha provveduto a comunicare, come previsto dalla normativa comunitaria, all'Autorità di Audit le modifiche non sostanziali intervenute successivamente all'approvazione del SI.GE.CO. riguardanti gli aggiornamenti ai Manuali dei Sistemi di Gestione e Controllo degli Organismi Intermedi (Puglia Sviluppo S.p.A. e di InnovaPuglia S.p.A.).

### **C) Perfezionamento del Sistema informativo – MIR2007**

Al 31 dicembre 2010 il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR e FSE - denominato MIR2007 - è operativo nelle principali funzionalità a supporto delle attività di monitoraggio, certificazione e controllo del Programma. Il dettaglio in merito alle caratteristiche tecniche del Sistema, all'architettura complessiva del sistema, all'adeguatezza dello stesso e alle attività condotte nel corso dell'anno è contenuto nel § 2.7.2.2.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2010 sono state indirizzate al completamento e perfezionamento del Sistema Informativo MIR2007 in tutte le sue componenti (Sistema Monitoraggio; Sistema Certificazione; Sistema Controlli; Cruscotto direzionale). Lo stato di attuazione del sistema MIR2007, per quanto attiene le funzionalità informatiche a supporto della gestione dell'AdG, risultano essere pienamente implementate; le funzionalità informatiche a supporto dei controlli dell'AdG sono in fase di perfezionamento per quanto riguarda la presenza di verbali e *check list* di sistema; è presente l'utilizzo di un sistema informatizzato per la trasmissione all'AdC dell'elenco delle spese da inserire nelle domande di pagamento; sono state implementate le schede OLAF nel sistema; è in fase di rilascio il sistema di Certificazione – sottosistema di MIR pensato per rispondere alle esigenze dell'AdC.

### **D) Misure prese a seguito delle osservazioni emerse nell'ambito del Rapporto Annuale di Controllo**

Il Rapporto Annuale di Controllo 2010, redatto dall'Autorità di Audit (ex art. 62, par. 1, lett. d del Regolamento CE n. 1083/2006 ed ex art. 18, par. 2 del Reg. CE n. 1828/2006), a valle dell'audit dei sistemi e dell'audit delle operazioni effettuati nel corso dell'anno 2010, fornisce un quadro dettagliato sulla situazione presente e sulle attività svolte.

Nell'ambito dell'audit dei sistemi sono stati sottoposti alle attività di controllo l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, le strutture afferenti gli Assi II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo", V "Reti e collegamenti per la mobilità", VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" e gli Organismi Intermedi (OO.II.) Puglia Sviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A..

I sistemi di gestione e controllo istituiti per il Programma Operativo sono risultati conformi alle relative prescrizioni; il funzionamento degli stessi è stato valutato nel suo complesso affidabile anche grazie alle azioni correttive poste in essere, dopo i rilievi preliminari avanzati dall'AdA, dai soggetti coinvolti ed ai risultati dei controlli di I livello svolti nel 2010.

Nella disamina puntuale delle problematiche emerse a seguito dell'audit dei sistemi sono state evidenziate, con particolare riferimento all'AdG, la necessità di rafforzare la strutturazione dei flussi informativi tra le tre Autorità, di perfezionare il sistema di registrazione dei controlli e di dare maggiore evidenza documentale alle verifiche amministrative.

Rispetto a tali osservazioni si segnalano le azioni svolte dall'AdG nel corso del 2010 per consentire anche il definitivo perfezionamento del sistema MIR2007 che hanno consentito di giungere, a fine anno, ad una piena operatività del sistema per quanto riguarda le funzionalità a supporto della gestione dell'AdG ed un avvio di implementazione nel sistema informativo regionale delle sezioni relative ai controlli che garantiranno anche la piena e tempestiva comunicazione tra le tre Autorità sugli esiti delle rispettive verifiche. Risulta inoltre già funzionante la sezione del sistema informativo relativa alle schede OLAF: il sistema, infatti, richiede la compilazione delle predette schede ogniqualvolta il Responsabile di Linea proceda a revoche di mandati che superino € 10.000 di cofinanziamento FESR.

Con riferimento specifico alle osservazioni relative ai controlli di I livello, si evidenzia come siano stati forniti dall'AdG, tutti gli strumenti operativi necessari a ridurre/evitare nel prosieguo dell'attuazione ulteriori rallentamenti. A tal fine sono stati infatti predisposti dall'Autorità di Gestione (come già esposto nel § 2.2) il Manuale dei controlli di I livello (adottato con D.D. n. 44 del 19/03/2010) e la Nota esplicativa delle attività

di controllo di I livello e dei ruoli degli attori coinvolti (adottata con D.D. n. 155 del 05/11/2010). Con detta nota si è inteso fornire, seguendo le indicazioni dell'AdA, ulteriori istruzioni circa le procedure di controllo di I livello e la strumentazione di supporto al fine di individuare in maniera univoca i ruoli, le funzioni e le attività in capo al Responsabile di Azione e alle unità di controllo di I livello. Inoltre, con la nota suddetta è stata resa più chiara la metodologia di campionamento dei progetti da sottoporre ai controlli in loco.

Una ulteriore osservazione ha riguardato la chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'AdG e gli OO.II. (e all'interno di essi). Con riferimento a tale aspetto ed alle precise osservazioni mosse nell'ambito dell'audit di sistema, si evidenzia come l'AdG, attenendosi anche alle indicazioni dell'AdA, abbia rivolto particolare attenzione ai progetti "prima fase", ponendo in essere tutte le verifiche necessarie a garantire cautelativamente che fossero presenti nella quarta certificazione di dicembre 2010 i soli progetti gestiti dagli OO.II. annoverati nel P.O. FESR 2007/13.

In occasione di tale certificazione si è verificata per la prima volta l'acquisizione da parte dell'AdC delle spese dichiarate tramite interfaccia tra modulo MIR dell'AdG e modulo MIR dell'AdC. È stato in tal modo garantito, come auspicato anche dall'AdA, il trasferimento delle informazioni tra l'AdG e l'AdC mediante sistema informatizzato, con particolare riguardo all'elenco delle spese da inserire nella domanda di pagamento.

L'audit delle operazioni è stato condotto sui progetti presenti nella terza dichiarazione di spesa (di cui alla D.D. n. 95 del 10/06/2010) per un importo certificato pari ad € 314.165.962. L'importo di spesa controllata per il campione casuale è stato di € 187.029.177 corrispondente al 59,5% delle spese certificate. Sono state sottoposte a verifica n. 69 operazioni e, di queste, n. 17 hanno riportato irregolarità con impatto finanziario.

Il tasso di errore rilevato è stato dello 0,87% della spesa controllata per un totale di irregolarità pari ad un importo di € 1.630.028.

Con riferimento a tale audit non sono state riscontrate criticità di carattere sistemico, bensì irregolarità casuali ed isolate.

La tipologia di irregolarità con impatti finanziari più significativi ha riguardato le procedure di affidamento di appalti pubblici e servizi di ingegneria. Tale irregolarità è stata accertata con riferimento ad un importo di € 795.014 (pari al 49% del totale delle irregolarità). Si è trattato, nella quasi totalità dei casi, di irregolarità relative ad affidamenti sotto le soglie comunitarie e dovute alla complessità della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e alle molteplici interpretazioni cui si presta, piuttosto che ad un'applicazione errata della norma da parte della stazione appaltante. A tutela del rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti è stata ad ogni modo predisposta da parte dell'AdG una serie di atti e sono previste attività di verifica a vario livello meglio descritti nel § 2.2.

Un altro tipo di irregolarità evidenziato nel corso dell'audit delle operazioni è stato individuato nel non del tutto adeguato monitoraggio della spesa certificata. Sono state riscontrate irregolarità rientranti in questa tipologia per un importo di € 146.224, pari al 9% del totale delle irregolarità.

È stata, inoltre, riscontrata la mancata presentazione di giustificativi di spesa e/o pagamento per un importo di € 219.247, corrispondente al 13% delle irregolarità. Per ovviare a tali carenze nei controlli, l'AdG ha diramato nel corso del 2010 il Manuale dei controlli di I livello e la Nota esplicativa innanzi citati.

Un'ultima tipologia di irregolarità è stata individuata nella mancata realizzazione dell'opera finanziata e/o nella mancata messa in esercizio. Tali irregolarità sono state riscontrate con riferimento ad un importo di spese pari ad € 469.543, corrispondente al 29% del totale delle irregolarità ovvero pari allo 0,25% del totale della spesa campionata.

In tutti i casi di irregolarità segnalati dall'Autorità di Audit, si è provveduto a rettificare i relativi importi in sede di quarta dichiarazione di spesa.

## 2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

La crisi internazionale che ha interessato la Regione a partire dal secondo semestre 2008 e per l'intero 2009 continua a manifestare effetti negativi anche nel corso del 2010, con particolare riferimento alle conseguenze legate all'evoluzione del reddito e dell'occupazione. In un quadro generale che pur evidenzia alcuni segnali di ripresa da parte del sistema produttivo regionale, l'evoluzione complessiva del reddito e dell'occupazione risulta infatti ancora debole e non ancora in grado di ricondurre l'economia regionale ai livelli di sviluppo precedenti al 2008.

In relazione al reddito, le stime per l'intero Paese indicano nel 2010 una tendenza all'aumento dell'1,2%: considerando il tradizionale divario della Puglia in termini di 0.5/0.6 punti percentuali, la dinamica del 2010 dovrebbe attestarsi su un valore di crescita ben inferiore all'1%, del tutto insufficiente a compensare la riduzione del 5,2% registrata nel corso del 2009 (il PIL procapite della Puglia, dopo aver toccato nel 2007 il livello più alto a partire dal 2000 con 14.181 euro è diminuito nel triennio 2007-2009 del 6,7% scendendo al 66% del totale Italia con 13.233 euro, superiore solo a quello di Calabria e Campania).

La situazione complessiva del mercato del lavoro pugliese continua ad evidenziare per tutto il 2010 una tendenza al peggioramento (sulla base dei dati Istat aggiornati a dicembre 2010). La media degli occupati riferita all'intero anno 2010, passa a 1.223.250 unità, in calo dell'1,17% rispetto allo stesso periodo del 2009, a fronte del -2,1% delle regioni meridionali, e del -1% del totale Italia (nel primo trimestre del 2010 il numero degli occupati ha registrato in Puglia il valore più basso degli ultimi dieci anni, attestandosi intorno a 1.190.000 unità). Conseguentemente i principali indicatori registrano una ulteriore flessione rispetto ai valori medi del 2009: il tasso di occupazione passa dal 44,9% al 44,4%, mentre il tasso di disoccupazione sale dal 12,6% al 13,5% (in linea con il livello delle altre regioni Convergenza e dell'intero Mezzogiorno d'Italia). Le situazioni di maggiore difficoltà riguardano la componente giovanile e femminile della popolazione pugliese, rispetto alle quali l'evoluzione complessiva del 2010 (dati non ancora disponibili) comunque non risulterà in grado di modificare sensibilmente la situazione di difficoltà riscontrata a fine 2009 (che evidenziava un tasso di disoccupazione giovanile del 32,6% ed un tasso di disoccupazione complessiva femminile pari al 16,2%).

Alla fine del quarto trimestre 2010 gli effetti della crisi economica continuano a manifestarsi in termini occupazionali in misura maggiore nei settori delle costruzioni e dell'industria in senso stretto (rispettivamente -3,3 % e -3,7 %), a fronte dell'occupazione agricola che mostra una leggera crescita (+1,4 %) in linea con la tendenza a livello nazionale.

Proprio il dato del quarto trimestre del 2010 apre uno spiraglio su una possibile inversione di tendenza. Infatti, gli occupati dell'ultimo trimestre 2010 ammontano a 1.241.000 unità, registrando un aumento del 1,5% rispetto al medesimo trimestre dell'anno precedente.

La flessione occupazionale è stata solo in parte attenuata dal ricorso agli ammortizzatori sociali. Nel 2010, complessivamente sono state erogate circa 71,2 milioni di ore cassa integrazione totale, di cui circa 18,7 milioni di CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), 30,6 milioni di CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria) e 21,8 milioni di CIGD (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga).

Le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria risultano maggiori nella provincia di Bari con 28.807.639 ore concesse (pari al 40,4% del totale, ripartite in 22.776.963 ore totali autorizzate per operai e 6.030.676 ore totali autorizzate per impiegati).

**Numero totale di ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariali (CIG) e settori economici interessati**

PROVINCE	CIG (n. di ore)	SETTORI MAGGIORMENTE COLPITI DALLA CRISI <sup>(2)</sup>
	Dic. 2010 <sup>(1)</sup>	
Bari	28.807.639	Industria (15.006.931); Edilizia (1.810.075)
Brindisi	3.522.111	Industria (1.493.092); Edilizia (444.080)
Foggia	3.989.329	Industria (2.135.601); Edilizia (1.177.457)
Lecce	9.971.066	Industria (5.353.864); Edilizia (931.049)
Taranto	24.913.647	Industria (18.969.345); Edilizia (1.311.002)
<b>Regione Puglia</b>	<b>71.211.568,00</b>	Industria (42.958.833) Artigianato (46.164) Edilizia (5.673.663) Commercio (637.351)

(1) Fonte: INPS <http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/cig/index.jsp> . Il dato è relativo all'intero anno 2010 e riguarda CIGO e CIGS e in deroga.

(2) Fonte INPS: <http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/cig/index.jsp>. I dati riguardano le ore totali autorizzate nel corso dell'anno 2010. Disponibili sul sito dell'INPS anche il dettaglio delle classi di attività economica per ramo di attività economica

L'analisi dei dati messi a disposizione da INPS (Coordinamento Generale Statistico Attuariali anno 2010) relativi al monte di ore autorizzate indica comunque, nel corso degli ultimi sei mesi del 2010, un progressivo calo al ricorso delle ore di CIG: si passa infatti dai 15,2 milioni di luglio 2010, ai 5 milioni di settembre 2010, fino ad arrivare ai 3 milioni di dicembre 2010. In calo, rispetto al 2009, anche il numero di ore concesse di cassa integrazione straordinaria, così come il monte ore di cassa ordinaria.

Al contrario, la richiesta di ammortizzatori sociali in deroga alla legislazione ordinaria è notevolmente aumentata: nel solo mese di agosto del 2010 sono state autorizzate 3,041 milioni di ore a fronte di 1,37 milioni di ore nell'agosto del 2009.

Per fronteggiare queste difficoltà, la Regione ha predisposto, tra le altre misure di intervento, il Piano Straordinario del lavoro che destina 340 M€ (attraverso l'azione congiunta di P.O. FSE e P.O. FESR saranno raggiunti circa 52.000 destinatari) per il sostegno della creazione di nuovi posti di lavoro e la salvaguardia della occupazione esistente.

Il P.O. FESR 2007-2013 contribuisce all'attuazione del Piano straordinario per il lavoro in Puglia, presentato dalla Regione nel gennaio 2011. Nello specifico gli assi interessati sono: l'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", l'Asse III "inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale; l'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", per un ammontare complessivo di 80 M€.

L'Asse III contribuisce con un'azione specifica volta alla riduzione delle disparità di genere nell'accesso al lavoro attraverso il potenziamento dell'accesso ai servizi per la conciliazione vita-lavoro, mediante la messa a disposizione di voucher, per un ammontare complessivo pari a € 12.000.000.

La dotazione più significativa, pari a 58M€ è data dall'Asse I che finanzia le azioni destinate all'incentivazione della cultura dell'innovazione, a promuovere la ricerca e il trasferimento tecnologico, partnership tecnologiche pubbliche e private in stretta integrazione con il P.O. FSE. Si tratta di interventi volti a sostenere le *spin off* della ricerca pubblica pugliese, la nascita oltre che il consolidamento e la crescita delle micro e piccole imprese innovative, a favorire l'attrazione di nuove imprese che valorizzino i risultati delle ricerche condotte in laboratori extraregionali.

L'Asse VI interviene sempre a supporto dell'innovazione attraverso un'azione volta alla selezione di programmi di investimento concernenti l'acquisizione dei servizi di consulenza, con una dotazione pari a 10 M€.



Mentre l'evoluzione del mercato del lavoro continua a mostrare tendenze negative, segnali di parziale ripresa si registrano invece per quanto riguarda il sistema pugliese delle imprese, con particolare riferimento ai dati delle esportazioni ed a quelli relativi all'evoluzione demografica.

Sul primo versante la Puglia chiude il 2010 con un aumento delle vendite all'estero pari al **20,2 %** (rispetto alla media italiana del 15,7 % e a quella del Mezzogiorno del 27%), risultando la quinta regione italiana per tasso di incremento. A livello provinciale spicca la situazione del capoluogo di regione che, a seguito di maggiori difficoltà che hanno contrassegnato alcuni dei comparti più diffusi a livello territoriale, perde parzialmente terreno rispetto agli altri territori della regione (come di seguito riportato).

PROVINCIA	export 2009	export 2010
	% sul totale regionale	% sul totale regionale
Foggia	7,00	8,03
Bari	50,31	46,36
Taranto	25,41	26,29
Brindisi	11,73	13,96
Lecce	5,54	5,36

Fonte: rielaborazione su dati ISTAT [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

I segnali di ripresa dell'esportazione si concentrano principalmente nei settori della siderurgia, dei prodotti farmaceutici, dei prodotti chimici, del mobilio, delle macchine di impiego in generale e dell'alimentare. La ripresa dell'export appare particolarmente positiva in quanto evidenzia una più ampia capacità di ripresa dei sistemi imprenditoriali regionali in una fase ancora particolarmente difficile a livello mondiale; essa risulta peraltro il risultato di ampi e profondi processi di selezione e di ristrutturazione degli apparati imprenditoriali territoriali condotti negli ultimi anni ed attivamente favoriti dalle politiche regionali di accompagnamento e di sostegno alle imprese specificatamente mirate all'internazionalizzazione, alla innovazione, alla riconversione dei livelli di produzione attraverso investimenti materiali ed immateriali.

Un ulteriore segnale di parziale ripresa del sistema imprenditoriale regionale (che si auspica possa trovare ulteriori e più consistenti conferme nel corso del 2011) riguarda i dati relativi all'andamento demografico della nati-mortalità delle imprese. Nel 2010 la Puglia ha infatti chiuso tale bilancio in attivo, registrando un saldo positivo pari a 5.170 imprese, l'1,34 % in più rispetto al 2009 (che colloca la Puglia tra i primi cinque risultati più positivi a livello nazionale).

Nati – Mortalità delle imprese registrate- Regione Puglia (anno 2010)						
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di crescita anno 2010	Tasso di crescita anno 2009
Totale imprese e imprese artigiane	27.027	21.857	5.170	387.433	1,34%	-0,44%
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Tasso di crescita anno 2010	Tasso di crescita anno 2009
Imprese artigiane	5.472	5.929	-456	78.510	-0,58%	-1.23%

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

Cooperative registrate Regione Puglia (anno 2010)				
	Registrate 31.12.2010	Registrate 31.12.2009	Saldo degli stock	Var. % 2010-2009
Cooperative	13.924	13.665	259	1,90%

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

Il dato sulle imprese artigiane, che segue la flessione dell' 1,21% registrata nel 2009, conferma le maggiori difficoltà per le imprese di piccola e piccolissima dimensione che sembrano in parte attraversare una situazione in controtendenza rispetto al dato complessivo che interessa la totalità delle imprese pugliesi. Esaminando i dati a livello provinciale (come di seguito riportato) risalta l'andamento particolarmente negativo delle imprese artigiane nella provincia di Bari (oltre a quello di Foggia) che finisce per condizionare l'evoluzione complessiva a livello regionale.

Provincia	Iscrizione	Cessazione	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	594	573	21	0,27%
BRINDISI	613	618	5	0,07%
LECCE	1.590	1.586	4	0,02%
FOGGIA	794	875	-81	-0,74%
BARI	1.882	2.277	-395	-1,19%
BAT	Non disponibile			

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

L'evoluzione delle imprese artigiane appare comunque in linea con la tendenza generale del Paese, confermando la situazione di maggiore difficoltà legata ai processi di selezione e di ristrutturazione in pieno svolgimento nelle imprese di minore dimensione. Del resto già nel corso del 2009 a livello nazionale l'evoluzione delle imprese artigiane è risultata in controtendenza rispetto a quella più generale delle imprese nel loro insieme, confermando la fase particolarmente difficile di tale categoria di imprenditori.

Il dato provinciale riferito al "Totale imprese" mostra un andamento più dinamico nella provincia di Taranto, seguita da Foggia e Lecce (come di seguito riportato).

Provincia	Iscrizione	Cessazione	Saldo	Tasso di crescita
TARANTO	3.127	2.267	860	1,83%
FOGGIA	4.968	3.783	1.185	1,61%
LECCE	6002	4.940	1.062	1,48%
BARI	10.428	8.691	1.737	1,12%
BRINDISI	2.502	2.176	326	0,87%
BAT	Non disponibile			

Fonte: Unioncamere – InfoCamere – Movimprese

### Organismi Intermedi

I Soggetti individuati come **Organismi intermedi** nell'ambito del Programma sono:

- Puglia Sviluppo S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009. Ad essa risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti regionali n. 20/2008, n. 25/2008, n. 26/2008, n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e

1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI, nonché alla Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese) e n. 36/2009;

- InnovaPuglia S.p.A.: società *in house* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/05/2009. Ad essa risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca di cui al Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i. (azioni riferite a parte delle Linee di intervento 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese e 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI).

Le due società svolgono in particolare le seguenti funzioni, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008:

- valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;
- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;
- attuare, d'intesa con l'apposita struttura presso l'AdG, le attività di comunicazione e di informazione ai Beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi Intermedi, ove previsti;
- verificare che i Beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;
- comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.

Si segnala che, nel corso del 2010, è stata integrata la Convenzione 249 del 26 febbraio 2009 limitatamente alla dotazione finanziaria con D.G.R. n. 1003 del 13/04/2010 "Integrazione delle risorse già previste in Convenzione con un contributo di ulteriori 4 M€ da destinare alle attività di Organismi Intermedi in regime di aiuto" e con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 che ha approvato l'estensione delle funzioni di Organismi Intermedi svolte da Puglia Sviluppo S.p.A ai due regimi di aiuto previsti dal Regolamento Regionale n. 36 del 30/12/2009 riferiti alle imprese appartenenti al settore del Turismo.

## 2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Non sussistono casi da segnalare con riferimento alle modifiche sostanziali richiamate dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, relative alla "stabilità delle operazioni".

## 2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità e la non sovrapposizione tra le azioni poste in essere tra il P.O. FESR Puglia 2007–2013 e gli altri programmi a valere sui diversi fondi comunitari e, più in generale, il governo dei processi di integrazione e di composizione delle dinamiche organizzative delle strutture, è assicurato mediante attività molteplici che interessano diversi organismi.

Oltre alle attività svolte al riguardo direttamente dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR, il principio suindicato viene assicurato all'interno dell'Amministrazione regionale dall'organismo "**Conferenza di Direzione**", integrata con l'Autorità Ambientale.

La Conferenza di Direzione è la struttura organizzativa di integrazione che nel nuovo modello GAIA cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

La Conferenza è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 della Regione (P.O. FESR, P.O. FSE e PSR). La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto.

Nel corso del 2010 la succitata struttura di integrazione ha svolto regolarmente i propri compiti istituzionali, attraverso le modalità sopradescritte.

Un esempio concreto di complementarità attivata nell'ambito dei diversi Programmi regionali è quello legato alla diffusione delle infrastrutture e dei servizi digitali connessi alla Società dell'Informazione, in particolare per quanto riguarda le sinergie attivate tra le specifiche Linee di intervento del P.O. FESR e del PSR ("Azione 2 - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione") in merito al rafforzamento della presenza delle infrastrutture a larga banda nelle aree rurali interne della regione (connotate dall'assenza degli investimenti degli operatori privati). In tale contesto è stato previsto che gli interventi a valere sul PSR debbano insistere su aree nelle quali non siano già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR.

Ulteriore importante contributo al perseguimento del principio di complementarità proviene dalle attività dei **Comitati di Sorveglianza** ai quali partecipano le diverse autorità di gestione dei **P.O. FESR, FSE, del PSR** nonché dei PON. Al fine di attuare il migliore coordinamento programmatico, attuativo e amministrativo, i CdS sono aperti anche alla partecipazione del Responsabile regionale per la Cooperazione Territoriale Europea.

L'integrazione e la complementarità con gli altri strumenti della politica comunitaria e regionale unitaria, così come previsto dal QSN 2007-2013, viene perseguita concretamente anche attraverso la partecipazione diretta dell'AdG e dei Servizi regionali ai processi di *governance* e di sorveglianza dei **Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali**. Tale partecipazione ai Comitati di Indirizzo e di Attuazione ed ai Comitati di Sorveglianza dei P.O., consente di assicurare la più ampia conoscenza degli interventi programmati e da realizzare, valorizzando a tal fine ogni possibile complementarità ed integrazione tra Programmi, nonché di evitare in fase attuativa ogni eventuale forma di sovrapposizione degli interventi promossi.

In tale ambito è stato possibile attivare, in alcuni settori specifici di intervento riferiti ad alcuni Programmi Operativi Nazionali, specifici Tavoli Tecnici aperti alla partecipazione congiunta delle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, finalizzati ad approfondire ambiti di intervento e specifiche azioni di complementarità tra i diversi strumenti operativi. In particolare, sono state attivate iniziative nei settori che riguardano la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle attività previste dal PON "Ricerca e Competitività"; l'energia rinnovabile in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; la valorizzazione a fini turistici del binomio cultura-ambiente in relazione ad alcune attività avviate dal POI "Attrattori culturali, naturali e turismo"; i trasporti, con specifico riferimento ad alcune Linee di intervento da attivare nell'ambito del PON "Reti e mobilità"; il tema della sicurezza e della diffusione della cultura della legalità in relazione ad alcune Linee di intervento avviate tramite il PON "Sicurezza".

In particolare, risulta significativa la complementarità tra il P.O. FESR Puglia e: il POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico", il POI "Attrattori culturali, naturali e turismo", il "PON Reti e Mobilità" ed il PON "Ricerca e competitività".

Nel corso della programmazione l'AdG è impegnata costantemente a verificare e monitorare una corretta applicazione del principio di demarcazione e complementarità tra Fondi evitando che le operazioni previste nel P.O. FESR presentino elementi di sovrapposizione con interventi simili cofinanziati da altri Programmi.

Inoltre, al fine di rafforzare le strategie di integrazione e complementarità tra Programmi, nel corso del 2010 sono proseguiti gli incontri di specifici Gruppi Tecnici di lavoro composti dalla Regione e dai Ministeri competenti del PON Trasporti e del PON Ricerca mirati a definire le priorità delle azioni da porre in essere sul territorio regionale.

Si riportano di seguito dei prospetti sintetici nei quali sono evidenziati i livelli di integrazione e complementarità del P.O. FESR Puglia con altri Programmi.

P.O. FESR		POI Energia	
Asse	Ambiti di intervento	Asse	Ambiti di intervento
Asse II - Linea di Intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego".	Interventi volti soprattutto alla diffusione del risparmio e dell'efficientamento energetico sia all'interno del sistema produttivo, sia per quanto concerne alcune specifiche tipologie di edifici pubblici.	Asse I: "Produzione di energia da fonti rinnovabili"  Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico"	Interventi volti a rimuovere la generale condizione di arretratezza strutturale in termini di carenza di filiere interregionali e di modelli integrati di ricerca, nonché l'inadeguatezza della rete energetica e scarsa efficienza distributiva

P.O. FESR		POI Attrattori culturali, naturali e turismo	
Asse	Ambiti di intervento	Asse	Ambiti di intervento
Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	Potenziare i fattori di competitività del territorio pugliese secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche che riveste un ruolo fondamentale anche rispetto ad una strategia più generale di intervento per lo sviluppo regionale.	Asse I "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati"  Asse II "Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza"	Modalità che privilegiano iniziative di carattere collettivo ed interregionale secondo un approccio fondato su Reti di Poli <sup>6</sup> e sul rafforzamento degli obiettivi trasversali di innalzamento della qualità dell'offerta e di integrazione e coordinamento delle azioni di promozione.  Gli interventi si concentrano su attrattori, non sufficientemente valorizzati, che presentano una valenza interregionale.

P.O. FESR		PON Reti e mobilità	
Asse	Ambiti di intervento	Asse	Ambiti di intervento
Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	Interventi mirati a colmare il gap della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.	Asse I "Sviluppo locale delle infrastrutture nodali di trasporto e logistica"	Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura interconnessa ed omogenea.  In particolare, la strategia del PON prevede azioni tese a:
Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana - attraverso la realizzazione di interventi volti all'elaborazione/attuazione di strumenti generali e settoriali di pianificazione del territorio finalizzati a preservare l'ambiente e a prevenire rischi naturali e tecnologici.	Asse II "Potenziamento delle connessioni tra sistemi locali e sistema infrastrutturale superiore"	- riequilibrio modale, rafforzando il trasporto marittimo a corto raggio come principali alternative al trasporto stradale e ferroviario a lunga distanza (Asse I)  - favorire l'intermodalità e la mobilità, quindi migliorare le connessioni fra nodi logistici, poli produttivi e armatura portante rappresentata principalmente dai progetti TEN-T (soprattutto Asse II)

<sup>6</sup> Per la Puglia i poli territoriali selezionati sono il Gargano e il Sud Salento. La Regione Puglia è stata individuata come amministrazione capofila della Rete "Gli approdi turistici del mediterraneo" che opera in qualità di Organismo Intermedio.

P.O. FESR		PON Ricerca e competitività	
Asse	Ambiti di intervento	Asse	Ambiti di intervento
Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	<p>Interventi mirati allo sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale, attraverso attività di ricerca e diffusione della Società dell'Informazione a sostegno della competitività delle imprese e della qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Gli interventi del PO mirano alla qualificazione del contesto regionale attraverso una serie di azioni di scala regionale in coerenza con la Strategia Regionale per l'Innovazione.</p>	<p>Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali"</p> <p>Asse II "Sostegno all'innovazione"</p>	<p>Il PON focalizza la propria azione su obiettivi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con le strategie nazionali (PNR) e per la competitività (Industria 2015). Nello specifico, il PON mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sostenere nell'area Conv. ambiti scientifico-tecnologici di rilevanza strategica nazionale e a valorizzare potenzialità e vantaggi comparati comuni alle quattro Regioni;</li> <li>-costruire la cornice entro cui i sistemi produttivi locali possono migliorare le loro performance competitive.</li> </ul> <p>L'Azione del PON è incentrata in</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-perseguimento di finalità di rilevanza nazionale o sovra-regionale,</li> <li>- qualità tecnologica e carattere sperimentale degli interventi,</li> <li>- dimensione sovra-regionale che consente il perseguimento di sostanziali vantaggi in termini di costi, suddivisione del rischio, condivisione di conoscenze e competenze.</li> </ul>

Nell'ambito dei gruppi tecnici di lavoro del PON Ricerca, l'Amministrazione regionale ha diffuso i risultati di un'analisi dei fabbisogni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione riferiti ai principali settori/ambiti di specializzazione rilevanti per il territorio pugliese. I risultati di tale attività sono stati inoltre utilizzati per individuare le specifiche aree di specializzazione produttiva e tecnologica verso le quali indirizzare le azioni in tema di ricerca del PON (aerospazio/aeronautica, ambiente, tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, materiali avanzati, risparmio energetico, salute dell'uomo e biotecnologie, sistema agro-alimentare, sistemi avanzati di manifattura).

Nello specifico si garantisce che il P.O. non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri Programmi transnazionali e comunitari.

## 2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### 2.7.1. Organizzazione e svolgimento del Comitato di Sorveglianza

Nel corso del 2010 il Comitato di Sorveglianza (CdS) del P.O. FESR Puglia 2007/2013 si è riunito in **seduta plenaria** in data **18 giugno 2010**.

In tale sede è stato approvato il verbale della seduta precedente del 4 dicembre 2009, il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2009 (RAE 2009) e la proposta di modifica dei Criteri di Selezione relativa all' Asse II - Linea di Intervento 2.5 – *"Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*.

È stato altresì illustrato il documento sullo stato di attuazione del Programma al 30 aprile 2010 e le prospettive di spesa al 31/12/2010; è stata data, inoltre, informativa in merito all'applicazione dell'art. 55 del Reg. CE n. 1083/2006 (Progetti generatori di entrata) nell'ambito del Sistema Idrico Integrato (SII) della Regione Puglia nonché informativa sullo stato di avanzamento degli Obiettivi di Servizio, sul rapporto Annuale di Controllo, sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione, sulle attività di Valutazione.

Durante lo svolgimento dei lavori, specifica attenzione è stata dedicata anche alla esposizione degli adempimenti connessi alla chiusura della Programmazione 2000-2006, in particolare sulle modalità di approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) del *POR Puglia 2000-2006* e dei suoi tempi di trasmissione alla Commissione Europea.

Nel corso della seduta l'Autorità Ambientale ha illustrato le funzioni e l'organigramma della struttura soffermandosi in particolare sulle attività future tra le quali la definizione del Piano Operativo di Cooperazione<sup>7</sup> con l'AdG, successivamente approvato con D.G.R. n. 1499 del 25/06/2010.

Nella medesima seduta il Comitato ha approvato la proposta di modifica ai "Criteri di selezione" relativa alla Sezione "Beneficiari" e "Requisiti di ammissibilità relative all' Asse II - Linea di Intervento 2.5 "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

In particolare le modifiche hanno interessato:

- I **Beneficiari**, con la eliminazione dell'inciso "*bonifiche*", indicato in parentesi accanto alla locuzione "*Enti locali*", dal momento che fino ad allora l'ambito di applicazione veniva limitato esclusivamente alla materia delle bonifiche.
- I **requisiti di ammissibilità** attraverso l'inserimento, nella specifica Sezione , – dell'inciso "*ove presenti*" ai Piani d'Ambito nella seconda alinea - dopo le parole - "*conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ...*". Tale modifica ha consentito di ricomprendere nella Linea di Intervento anche i Piani in corso di approvazione, e non solo quelli approvati, superando anche il rischio che potesse essere pregiudicato il raggiungimento dello specifico Obiettivo di Servizio previsto dal QSN. Si è ritenuto pertanto utile garantire la coerenza degli interventi alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani e, laddove presenti, ai Piani d'ambito.

A seguito della proposta di modifica su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse II – Linea di Intervento 2.5 diviene dunque la seguente:

Asse II – Linea 2.5

BENEFICIARI:

" *Regione Puglia, Enti locali, ATO gestione rifiuti urbani, ARPA*

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

"[...] *Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ove presenti, ai Piani d'ambito; [...]*"

La modifica ai "Criteri di Selezione" innanzi illustrata, allargando la platea dei beneficiari, ha concorso all'accelerazione nell'attuazione del P.O.

Durante i lavori del medesimo Comitato di Sorveglianza, particolare attenzione è stata riservata alla programmazione di Area Vasta ed in particolare ai livelli di attuazione del Programma Stralcio. In quella sede è stata richiesta una verifica approfondita sulla sussistenza della validità della strategia alla luce dei risultati sino

<sup>7</sup> Per ulteriori dettagli cfr. § 2.2 del presente Rapporto



ad allora registrati e, in presenza di situazioni critiche, la possibilità di attivare rapidamente procedure alternative.

Come si è detto nel precedente paragrafo 2.1.4.3, anche al fine di salvaguardare lo strumento messo in campo, considerato proprio in quella seduta di Comitato come una modalità di attuazione molto innovativa, fortemente orientata alla concreta applicazione dei principi di sussidiarietà e partenariato, è stato avviato nel corso del 2010 un continuo monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti dai Programmi Stralcio. Tale iniziativa ha consentito da un lato di intervenire tempestivamente sulle criticità relative ai singoli interventi, dall'altro di sollecitare una attenzione continua da parte dei Responsabili di Asse/Linea, concorrendo a migliorare la *performance* dei programmi Stralcio.

#### **Procedure di consultazione scritta del CdS.**

Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta 3 volte nel corso del 2010 .

Nel mese di marzo del 2010, (Nota di attivazione prot. n. 1874 del 29 /03/2010 e nota di chiusura prot. n. 3059 del 26/05/2010) il CdS è stato consultato per l'approvazione di alcune modifiche al documento "Criteri di selezione", specificamente per l'Asse II - *Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo* – Linea di Intervento 2.1 - *Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche*. Più dettagliatamente, con riguardo alla Linea di Intervento 2.1, le modifiche hanno interessato:

- I Beneficiari, tra i quali sono stati inseriti la *"Regione Puglia, i soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università"*. (Il documento dei "Criteri di selezione", nella sezione *Beneficiari*, così come approvato dal CdS nella seduta del 22 febbraio 2008, prevedeva: *"Enti locali, Gestore SII, ATO acque, ARPA"*);
- Le **tipologie di intervento**, tra le quali è stato inserito il *"regime degli aiuti"*. ( la versione originaria del documento citato prevedeva, nella sezione *Tipologie di Intervento "Infrastrutture e servizi"*).

Coerentemente alla proposta di integrazione relativa all'opportunità di ricomprendere tra i Beneficiari della Linea di Intervento 2.1 anche i soggetti privati e/o persone fisiche nonché le imprese e/o persone giuridiche, è stata sottoposta all'esame del CdS la necessità di integrare le tipologie di intervento della Linea con il regime degli aiuti *de minimis*.

A seguito della procedura di consultazione scritta su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse II – Linea di intervento 2.1 diviene dunque la seguente:

Asse II – Linea 2.1

BENEFICIARI:

*"Regione Puglia, Enti Locali, Gestore SII, ATO Acque, ARPA, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università"*;

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

*"Infrastrutture e servizi; regime degli aiuti"*

Il CdS è stato consultato a mezzo procedura scritta anche nel mese di giugno 2010 (Nota di attivazione prot. n. 3782 del 29/06/2010), al fine dell'approvazione della proposta di modifica dei "Criteri di selezione", specificamente per l'Asse VIII – *"Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"* - Linea di Intervento 8.1 – *"Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo"* - relativa alla sezione **"Beneficiari"**, con l'inserimento delle *"Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni"*.

Ciò si è reso necessario in considerazione del fatto che il miglioramento della *governance* riferita al P.O. FESR 2007-2013 dipende anche dalla capacità dei molteplici attori sociali (Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali, Aree Vaste, Partenariato Economico Sociale e Associazioni) di partecipare all'attivazione di processi condivisi di definizione delle politiche pubbliche mediante la promozione della partecipazione ed il rafforzamento delle reti di collaborazione all'interno dei propri territori. Si è quindi proposto di estendere la categoria dei Beneficiari anche alle "Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali, Aree Vaste, Partenariato Economico Sociale e Associazioni" (originariamente il testo conteneva nella sezione Beneficiari solo la "Regione Puglia").

La consultazione scritta si è conclusa nel luglio 2010 con nota prot. n. 4216 del 19 luglio 2010.

A seguito della procedura di consultazione scritta su menzionata, la versione definitiva dei "Criteri di selezione" per l'Asse VIII – Linea di intervento 8.1, diviene dunque la seguente:

AsseVIII – Linea 8.1

BENEFICIARI:

*"Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni."*

Così come concordato nella seduta plenaria del 18 giugno 2010, Il CdS è stato consultato a mezzo di procedura di consultazione scritta nel mese di luglio 2010 (Nota di attivazione prot. n. 4232 del 20/07/2010 e nota di chiusura n. 4576 del 04/08/2010 ) per l'approvazione del Verbale analitico della stessa riunione.

#### **Istituzione della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza**

Così come previsto dall'art. 8 del Regolamento interno del CdS P.O. Puglia F.E.S.R. 2007- 2013, la Segreteria Tecnica è stata istituita con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali - Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 - n. 79 del 12/05/2010.

La Segreteria è responsabile delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del CdS e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso.

E' responsabile altresì dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, delle relazioni, degli ordini del giorno nonché della redazione dei verbali delle riunioni e di ogni altro adempimento previsto dal Regolamento interno del Comitato.

### **2.7.2. Attività di valutazione e di monitoraggio**

#### *2.7.2.1. Il Piano di Valutazione*

Si riporta di seguito una sintesi delle attività valutative svolte nel corso del 2010.

Il 15/2/2010 è stato avviato il secondo aggiornamento (a cadenza annuale) del Piano Unitario di Valutazione. Il Gruppo di coordinamento del Piano ha delineato le linee di indirizzo in relazione agli ambiti e alle modalità operative delle valutazioni *ex – post* sulla programmazione regionale 2000 – 2006 da avviare:

1. Trasporti (interna).
2. Ricerca (affidamento esterno).
3. Contratti di programma (affidamento esterno).
4. Ciclo integrato dei rifiuti, che il Gruppo di coordinamento ha deciso di inserire in luogo di quella originariamente prevista dal Piano e avente ad oggetto: "I Programmi di recupero e riqualificazione urbana delle città capoluogo di provincia" (affidamento esterno).
5. A tali valutazioni si aggiunge quella relativa all'iniziativa del Servizio Formazione Professionale "Bollenti Spiriti", a valere sul POR Puglia 2000-006 / FSE, già individuata in occasione del primo aggiornamento annuale del Piano (anno 2009), in sostituzione di quella originariamente prevista riferita ai "Centri Territoriali per l'Impiego" (affidamento esterno).
6. Si aggiunge, infine, la valutazione *ex – post* "Le lezioni dell'esperienza per orientare l'avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" (PIS), in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL (interna).

In primo luogo si è concordato di procedere ad affidamento esterno del servizio di valutazione, mediante apposita gara e in analogia a quanto già sperimentato nel 2009 con la valutazione sui PIT (Progetti Integrati

Territoriali), con riferimento a tutte le valutazioni *ex – post* previste ad eccezione di quella relativa ai Trasporti (n. 1), da avviare a livello interno attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, e di quella in materia di beni culturali (PIS n. 6) da realizzare attraverso un accordo tecnico fra il Nucleo di Valutazione e l'Area Saperi e Talenti della regione Puglia da un lato e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL) dall'altro.

A livello di indirizzi generali, si è stabilito di finalizzare le attività valutative previste a rilevare l'impatto (conseguenze dell'intervento sui Beneficiari diretti), l'efficacia (in che misura l'intervento ha permesso di raggiungere gli obiettivi specifici e globali), l'efficienza (in che misura le risorse si sono tradotte in realizzazioni o risultati) e la sostenibilità (in che misura si può prevedere che i benefici si manterranno nel tempo una volta completato l'intervento) dei rispettivi interventi progettuali.

In relazione alle modalità operative l'indirizzo definito è stato quello di utilizzare indicatori per misurare la diversificazione della produzione, la creazione di posti di lavoro, la variazione del PIL regionale pro capite e per occupato e la migliore qualificazione del capitale umano. L'obiettivo è quello di fare emergere i fattori di successo e le criticità registrati nel corso dell'attuazione degli interventi al fine di trarre i dovuti insegnamenti per una più efficace ed efficiente politica regionale e di coesione economico-sociale.

Il 17/5/2010 il documento di aggiornamento è stato condiviso con il partenariato istituzionale ed economico – sociale del Piano di Valutazione. Subito dopo si è dato inizio alle attività amministrative necessarie per la pubblicazione dei bandi.

Di seguito una breve descrizione delle attività valutative *ex – post* avviate, ivi compresa quella sui PIT, già avviata durante il 2009.

#### **Aggiornamento sulla valutazione *ex – post* 2000-2006: “Indagine valutativa su uno strumento di policy: i PIT”**

L'oggetto della valutazione *ex-post* è rappresentato dai PIT attuati nella Regione Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. L'attività valutativa deve affrontare i seguenti temi:

- Modello di *governance* dei PIT
- Efficacia delle azioni realizzate nell'ambito della progettazione integrata territoriale
- Relazioni tra l'esperienza PIT e altre esperienze di sviluppo locale.

Il Bando per l'affidamento esterno è stato pubblicato il 9/10/2009. All'esito della procedura di gara il servizio di valutazione è stato affidato al Consorzio Metis di Milano.

Lo stato di avanzamento dell'attività è il seguente:

- 16/6/2010: avvio dell'attività valutativa
- 28/7/2010: consegna del progetto esecutivo della valutazione
- 7/9/2010: condivisione del progetto esecutivo con lo *steering group* della valutazione
- 23/9/2010: consegna del progetto esecutivo aggiornato con le integrazioni concordate con lo *steering group*
- 15/2/2011: consegna del rapporto intermedio
- 7/3/2011: condivisione del rapporto intermedio con lo *steering group* della valutazione.

La conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista per la fine di giugno 2011.

## 1. Valutazione ex – post 2000-2006 in materia di Trasporti

Questa valutazione è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia. L'apposito *steering group* della ricerca ha stabilito di orientare il tema della stessa in relazione agli interventi sulla viabilità provinciale (APQ Trasporti): per tale motivo la valutazione ha conosciuto uno stretto raccordo istituzionale con i responsabili provinciali in materia di trasporti. Per quanto riguarda gli ambiti programmatici di riferimento, vengono in rilievo l'APQ in materia di Trasporti (e successivi atti integrativi) e gli altri documenti programmatori quali il POR Puglia 2000-2006, il Piano Regionale dei Trasporti e il PON Trasporti 2000-2006.

Le finalità specifiche di questa valutazione sono state così individuate:

- valutazione del grado di integrazione e coerenza degli interventi con le politiche territoriali e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- stima degli impatti economici e sociali;
- analisi degli effetti sul livello qualitativo dell'offerta;
- analisi degli effetti sul livello quantitativo e qualitativo della domanda;
- stima degli impatti sull'accessibilità alle varie scale territoriali.

Come metodologia è prevista la elaborazione dei dati forniti dalle amministrazioni provinciali e, dove possibile, l'utilizzo delle metodologie multi-criteri e multi-obiettivo.

L'attività valutativa ha conosciuto il seguente avanzamento:

- maggio 2010: avvio della ricerca
- maggio 2010 – luglio 2010: condivisione con lo *steering group* e successiva somministrazione ai responsabili provinciali per i trasporti del questionario per la raccolta delle informazioni rilevanti per ciascun intervento
- novembre 2010 – marzo 2011: restituzione dei questionari di rilevazione.

La conclusione della valutazione, con la consegna del rapporto finale e le attività di disseminazione dei risultati, è prevista per maggio – giugno 2011.

## 2. Valutazione ex – post 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'attività valutativa *ex-post* è l'impatto sul territorio e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi finalizzati ad attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, quali quelli relativi alla Misura 3.13 del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) del 28/04/05 in materia di Ricerca Scientifica. In particolare sono oggetto di valutazione:

- a. L'efficacia delle politiche regionali sull'innovazione e la ricerca implementate attraverso interventi finanziati a valere sulla Misura 3.13 "Ricerca e Sviluppo Tecnologico" del POR 2000-06 e sull'APQ Ricerca, quali:

- Azioni B della Misura 3.13 (Ricerca industriale per le PMI e PIA PIT-Ricerca).
- Costituzione della rete degli *Industrial Liaison Offices* (ILO).

È previsto un forte coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale. Il valutatore potrà utilizzare la metodologia contro fattuale e, quando possibile, *survey* che prevedano il coinvolgimento dei Beneficiari finali. Infine, il valutatore potrà prendere in esame politiche ed azioni analoghe realizzate in altre regioni Italiane o in altri Paesi europei.

- b. L'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la ricerca messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia ARTI (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). Si valuteranno il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e

l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo. È previsto un intenso coinvolgimento dei responsabili dei progetti e delle attività sviluppati dall'Agenzia nonché un'analisi comparativa con istituzioni simili all'ARTI operanti in Italia o nei Paesi europei. Inoltre, attraverso una *survey* e con la collaborazione degli *stakeholder*, si intende comprendere come gli attori del sistema dell'innovazione e della ricerca percepiscono il ruolo di ARTI.

Il bando di gara per la selezione del valutatore esterno è stato pubblicato il 24/01/2011. Il Termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 28/02/2011 e sono state avviate le operazioni della commissione giudicatrice.

La valutazione si concluderà entro 12 mesi a partire dalla stipula del contratto con il valutatore esterno.

### **3. Valutazione ex – post 2000-2006 in materia di efficacia economico – sociale dei contratti di Programma**

Oggetto della valutazione è l'efficacia economico-sociale dei contratti di programma: Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale. Quattro gli aspetti da valutare:

- l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico;
- gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese;
- analisi degli effetti di tipo regionale;
- la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto.

In linea generale a guidare gli studi di caso saranno le tre seguenti Domande della ricerca:

1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?
2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

Dal punto di vista metodologico l'approccio e il disegno valutativo dovranno essere orientati al forte coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni circa lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale. La domanda valutativa comprende la dimensione della efficacia esterna e quindi del confronto tra gli effetti prodotti attraverso lo strumento Contratto di programma e il contesto socio-economico di riferimento ed i relativi bisogni. Si propone inoltre il ricorso a delle *survey* che prevedano il coinvolgimento dei Beneficiari finali. Al contempo si consiglia al valutatore di far ricorso a tecniche basate sul giudizio di testimoni privilegiati e di ricercare la collaborazione degli *stakeholder*.

Il bando di gara per l'affidamento esterno del servizio è stato pubblicato il 17/01/2011. Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 22/02/2011. La gara è attualmente in fase di aggiudicazione.

La valutazione si concluderà entro 12 mesi a partire dalla stipula del contratto con il valutatore esterno.

### **4. Valutazione ex – post 2000-2006 in materia di Ciclo Integrato dei rifiuti**

Oggetto della valutazione è il ciclo integrato dei rifiuti attuato in Puglia nel periodo di programmazione 2000-2006. Il programma di riferimento è il POR Puglia 2000-2006 e le seguenti Misure specifiche: Misura 1.5 Sistema informativo ambientale; Misura 1.8 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati; Misura 1.10 Formazione e sostegno alla imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse Risorse naturali; Misura n. 4.1 Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato); Misura n. 4.2 Interventi di

completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali; Misura 4.5 Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli; Misura 4.12 Miglioramento della produzione ittica; Misura 4.14 Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche; Misura 4.15 Attività di promozione finalizzata all'allargamento dell'offerta turistica; Misura 4.16 Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico; Misura 4.18 Contratti di Programma; Misura 4.19 Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. L'ambito di complementarietà con altri programmi può identificarsi con l'APQ "Tutela e risanamento ambientale del territorio della Regione Puglia".

L'attività valutativa verterà sui seguenti aspetti:

- verifica e spiegazione di risultati e impatti dell'attività di gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento della gestione del servizio ambientale di raccolta, recupero e smaltimento di rifiuti urbani;
- orientamento dei processi di *policy*;
- verifica del miglioramento della qualità sanitaria - ambientale con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti urbani;
- miglioramento dell'organizzazione territoriale;
- verifica della modifica del ciclo di gestione dei rifiuti a favore dell'integrazione.

Il valutatore dovrà individuare e valutare quali azioni siano state intraprese per tutelare la salute dei cittadini e migliorare la qualità ambientale in relazione al ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati. È richiesta un'analisi comparativa della qualità dei servizi ambientali tra Puglia, Mezzogiorno, Centro-Nord e Italia e la presentazione e analisi di *case study*.

Il bando di gara per la selezione del valutatore esterno è stato pubblicato il 13/01/2011. Il Termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 18/02/2011. La gara è attualmente in fase di aggiudicazione.

La valutazione si concluderà entro 12 mesi a partire dalla stipula del contratto con il valutatore esterno.

##### **5. Valutazione *ex – post* 2000-2006 (FSE) con il metodo "controfattuale" sull'iniziativa della Formazione Professionale della Regione Puglia "Bollenti Spiriti".**

Oggetto di questa attività valutativa è l'efficacia dell'intervento formativo finanziato a valere sulla Misura 3.7 "Formazione Superiore" Azione d/1) "Borse di studio di specializzazione e perfezionamento post-laurea ed attività formative elevate" – POR Puglia 2000 - 2006. Data la natura dell'intervento oggetto della valutazione, si intende realizzare uno specifico esercizio valutativo che preveda l'impiego di una metodologia controfattuale. L'approccio e il disegno valutativo dovranno essere orientati al coinvolgimento degli Enti e degli Istituti responsabili delle attività formative. Inoltre il valutatore potrà far ricorso a *survey* che prevedano il coinvolgimento dei Beneficiari finali

Si valuteranno anzitutto gli effetti prodotti dall'intervento formativo nell'aumentare la partecipazione al lavoro da parte dei giovani pugliesi. Per questo primo aspetto l'esercizio valutativo dovrà rispondere alle seguenti domande:

- a) Quali effetti ha prodotto l'intervento?
- b) Qual è l'entità degli effetti prodotti?
- c) In che misura i cambiamenti osservati tra i soggetti Beneficiari sono attribuibili all'intervento?
- d) Quale tipologia di soggetto Beneficiario ha tratto maggior beneficio?

Un ulteriore oggetto della valutazione è quello relativo all'adeguatezza dell'offerta formativa nella Regione Puglia, dal punto di vista della capacità del sistema formativo pugliese di offrire corsi di studio (master

universitari di primo e secondo livello; master post-laurea) funzionali all'inserimento nel mercato del lavoro. Sotto questo profilo l'esercizio di valutazione dovrà rispondere alle seguenti domande:

- a) Quali soggetti del sistema formativo regionale sono stati interessati dall'intervento "Bollenti Spiriti"?
- b) L'intervento "Bollenti Spiriti" ha favorito o no lo sviluppo di un'offerta formativa più orientata alle esigenze di inserimento nel mercato del lavoro regionale?

Il bando di gara per la selezione del valutatore esterno è stato pubblicato il 21/02/2011. Il Termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 23/03/2011.

La valutazione si concluderà entro 12 mesi a partire dalla stipula del contratto con il valutatore esterno.

#### **6. Valutazione ex – post 2000-2006: "Le lezioni dell'esperienza per orientare l'avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni e delle attività culturali e del turismo" (PIS)**

Dato lo stretto orientamento alle decisioni da prendere per l'avvio dei Programmi 2007-2013, l'identificazione delle aree tematiche oggetto di questa valutazione ha tenuto conto delle indicazioni del tavolo tecnico per lo Studio di fattibilità delle strategie dell'Asse IV FESR della Regione Puglia e prende in considerazione i criteri qualificanti la strategia per i beni culturali e gli interventi in tema di turismo propri della programmazione 2007-2013. Dalla valenza di "indagine pilota" di tale attività valutativa, in quanto indirizzata ad approfondire nello specifico del territorio pugliese alcuni aspetti cruciali e generalizzabili alle altre Regioni (e parzialmente anche ad altri settori), nonché dall'importanza dei suoi risultati anche in relazione all'organizzazione delle iniziative da finanziare attraverso i fondi FAS a regia ministeriale, è scaturita l'esigenza di realizzare tale ricerca attraverso un accordo tecnico fra la Regione Puglia – Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL), previa sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa fra le parti. È stato costituito un apposito Comitato di coordinamento della ricerca valutativa, di carattere interistituzionale, con compiti di indirizzo.

Lo stato di avanzamento dell'attività è il seguente:

- 20/05/2010: sottoscrizione del protocollo di intesa fra la Regione Puglia e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPS) – Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL).
- dal 29/09/2010 al 25/01/2011: procedura di selezione pubblica (tramite interrogazione banca dati esperti del MISE e successivi colloqui) per la individuazione del gruppo di lavoro della ricerca, costituito da tre esperti *senior*, uno dei quali con funzioni di coordinatore scientifico della ricerca.
- febbraio – marzo 2011: stipula delle convenzioni e avvio delle attività.

La conclusione della valutazione e la restituzione dei risultati, per cui è stato previsto un periodo di 6 – 8 mesi dall'avvio delle attività (marzo 2011), dovrebbero avvenire entro settembre - novembre 2011.

#### *2.7.2.2. Adeguatezza del sistema di monitoraggio*

I requisiti che il Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR (denominato MIR2007) deve soddisfare, al fine di garantire un adeguato supporto nell'attuazione del Programma, sono:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;

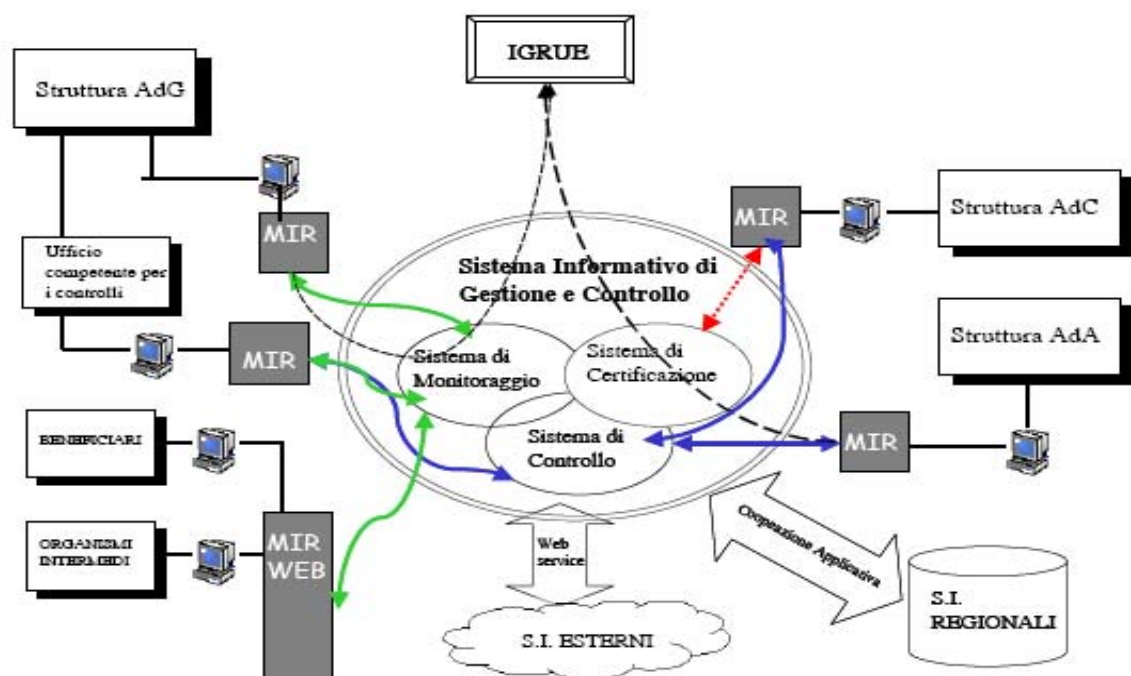


- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di *Business Intelligence* a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del Programma Operativo 2007-2013;

In particolare, il Sistema - nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema controllo; sistema certificazione; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

1. raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);
2. tenere una contabilità delle spese certificate alla Commissione (sistema certificazione);
3. controllare gli interventi, secondo le procedure definite nel P.O. FESR 2007-2013 (sistema controllo);
4. garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un Programma Operativo, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali strumenti di *decision maker* l'analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

I flussi d'informazione e le macrofunzionalità del sistema sono rappresentati nella figura seguente.



Nel corso del 2010 l'AdG, in collaborazione con la società *in house* InnovaPuglia S.p.A., ha provveduto a:

- **completare e perfezionare le funzionalità presenti nel Sistema di Monitoraggio**, che comprende i seguenti sotto-sistemi: Sistema MIRWEB (Monitoraggio del Beneficiario Finale – esterno alla Regione Puglia); Sistema MIR (Monitoraggio dei progetti – Beneficiario Regione Puglia);
- **implementare la funzionalità** per la compilazione, tramite MIR2007, della “Dichiarazione di spesa” e della “Tabella riepilogativa dei pagamenti inseriti nella Dichiarazione di spesa” da parte dell'AdG (rispettivamente Allegati 9 e 9.1 del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione) ai fini della certificazione delle spese. In merito alla funzionalità, il sistema prevede la compilazione ed il successivo invio delle singole dichiarazioni di spesa da parte dei Responsabili di Linea di intervento (RdLI) all'AdG, dopo avere eseguito una storicizzazione dei dati. Successivamente l'AdG, verificate le dichiarazioni dei singoli Responsabili di Linea di Intervento, produce la propria dichiarazione che viene inoltrata all'Autorità di Certificazione correlata alla tabella descrittiva delle spese. Il MIR così implementato consente di produrre: la dichiarazione di spesa; la Tabella riepilogativa avente ad oggetto i pagamenti effettuati e quietanzati relativi alle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa; la situazione riepilogativa delle soppressioni, dei recuperi e dei recuperi pendenti;
- **implementare il sistema con le schede OLAF** per la gestione delle irregolarità. Il sistema replica il flusso delle attività del processo “Segnalazione delle irregolarità” così come descritto nel Manuale delle Procedure dell'AdG. A tal fine sono state integrate le schede OLAF in MIR e successivamente introdotte le modifiche previste dalle disposizioni pervenute dall'OLAF relative alla compilazione delle schede nel caso di decertificazione. Inoltre è stato avviato il processo per la definizione del protocollo di colloquio necessario al dialogo informatico – e quindi alla trasmissione automatica di dati – tra MIR2007 ed il sistema IMS – *Irregularities Managment System* – sistema di trasferimento dati messo a disposizione dalla Commissione per l'invio delle schede all'OLAF;
- **inserire nel sistema le *check list* per i controlli di I livello** e dei verbali. Il sistema consente la compilazione delle *check list* per le tre tipologie di operazione (realizzazione di opere pubbliche; acquisizione di beni e servizi; erogazione di finanziamenti e aiuti); la ciclicità dei controlli sulle operazione e la conseguente compilazione di *check list* è velocizzata dalla presenza del popolamento automatico dei requisiti delle sezioni. Questa caratteristica del sistema garantisce maggiore rapidità di esecuzione dell'operazione di compilazione a vantaggio della qualità e dell'approfondimento delle risposte da inserire nelle *check list*. La piena funzionalità di compilazione delle *check list* è in fase di rilascio (le *check list* sono in fase di test);
- **implementare nel sistema un set di reportistica** che alimenta un sistema conoscitivo composto da sei report: 01-Avanzamento finanziario per Asse; 02 – Attuazione finanziaria per Tema prioritario, 03 – Avanzamento Fisico (FSE); 03 – Avanzamento fisico (FESR); 04 – Progetti associati ai settori CUP; 05 – Localizzazioni progetti; 06 Indicatori di risultato e di impatto del QSN con target ; 00 – Ripartizione dell'uso dei Fondi;
- **implementare ulteriori controlli interni** al sistema MIR2007 al fine di assicurare una corretta trasmissione di dati con il sistema centrale IGRUE e prevenire la produzione di scarti nella fase di colloquio tra il sistema di monitoraggio locale ed il sistema centrale (SI IGRUE);
- **predisporre un sistema gestionale per la raccolta della contabilità delle spese** dichiarate alla Commissione, così come richiesto dall'Autorità di Certificazione e descritto nel Sistema di Gestione e Controllo;
- **svolgere attività costante di assistenza agli operatori** attraverso l'Ufficio Monitoraggio della Regione e apposito *help desk* a cura di InnovaPuglia S.p.A.;

- **realizzare costanti verifiche di test** per il funzionamento corretto del sistema MIR2007 e manutenzione costante.

La società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha garantito, inoltre, il corretto funzionamento dell'interconnessione del sistema MIR con gli altri sistemi informatici (sistema della contabilità COBRA, sistemi di gestione documentale dei Settori regionali, sistema di protocollo informatico, sistema di gestione PEC, CIPE-CUP, Anagrafe Tributaria (SIATEL); sistema centrale dell'IGRUE (MONITWEB), realizzata attraverso un ambiente di cooperazione applicativa conforme alle specifiche tecniche emesse dal Centro Tecnico della RUPA Puglia. Tra i sistemi predisposti è stato alimentato e gestito un modello di cooperazione basato sulla comunicazione di eventi che consente, attraverso il "Gestore di eventi", di attivare automaticamente lo scambio di dati al verificarsi di uno specifico evento. Questo ha garantito un trasferimento diretto di dati tra i vari sistemi "interconnessi" tra loro. Attraverso tale specifica integrazione tra il sistema MIR2007 e COBRA è possibile ottimizzare la gestione delle informazioni contabili (Capitolo, Impegno, Pagamento, Accertamento e Reversale). Un esempio di interazione con sistemi esterni è quello realizzato con il sistema del CIPE per la gestione del Codice unico di Progetto (CUP).

Le implementazioni apportate al sistema MIR2007 hanno consentito, pertanto, di perfezionare le funzionalità di "monitoraggio" e di sviluppare la funzionalità dei "controlli" e "certificazione" gestite dall'AdG. E' in fase di rilascio il Sistema di Certificazione - sottosistema di MIR pensato per rispondere alle esigenze dell'AdC, così come indicato nel Rapporto Annuale di Controllo.

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1. ASSE I – PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ

L'Asse I è rivolto alla strategia delle imprese e della pubblica amministrazione verso la ricerca, l'innovazione e la Società dell'Informazione quale fattore di sviluppo del sistema produttivo locale.

L'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi specifici ed operativi, perseguiti attraverso cinque distinte Linee di intervento sintetizzate nella tabella seguente.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di intervento
1) Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca	Linea 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese Linea 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese
	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	Linea 1.3 Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali
2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	Linea 1.4 Interventi nella diffusione delle TIC nelle PMI
	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	Linea 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

Con D.G.R. n. 749 del 07/05/2009, è stato approvato il *Piano Pluriennale di Asse (PPA)* relativo al periodo 2007-2010 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 3/06/2009), quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse I, successivamente modificato dalla D.G.R. n. 816 del 23/03/2010.

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

*Indicatori di realizzazione*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.1 e 1.2]	0	618	0	0	0	15
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.3]	0	14	0	0	0	0
Imprese Beneficiarie (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.4]	0	75	0	0	0	0
Offerta media di Servizi telematici transattivi e multicanale erogati per ente (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 1.5]	0	10/5	0	0	0	0

*Indicatori core*

Indicatori Core	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(4) Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo	0	200	0	0	0	15
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	70	0	0	0	0

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Spesa privata in R&S in % del PIL	0,15	0,29	0,16	0,18	NA	NA
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (%/tot)	20,8	30	20,8	27,7	NA	NA
% di Comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di e-government	96	100	96	NA	NA	NA
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)	13,3	25	17,9	20,2	21,6	NA

Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Esecuzione finanziaria Asse I					
Asse I	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
"Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	581.000.00,00	95.395.913,26	9.828.596,90	16,42%	1,69%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario dell'Asse I registra al 31/12/2010 un importo complessivo di spesa certificata pari a € 9.828.596,90 corrispondente all'1,69% della dotazione finanziaria dell'Asse. L'intera spesa è stata prodotta da interventi ricadenti nell'ambito della Linea di Intervento 1.1 - *Sostegno alle attività di ricerca delle imprese*.

Gli impegni giuridicamente vincolanti registrati a fine dicembre 2010 sono pari a € 95.395.913,26 che costituiscono il 16,42% della dotazione finanziaria dell'Asse.

Al 31/12/2010, l'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie", relativo all'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI", mostra un incremento (n. 15 unità) rispetto all'anno precedente. Tale dato trova inoltre riscontro nell'avanzamento del *core indicator* n. 4 "Numero di progetti di Ricerca e Sviluppo", anch'esso legato all'avanzamento finanziario dell'Azione 1.1.2. In particolare i progetti conclusi nel corso del 2010 hanno contribuito a rafforzare la collaborazione tra sistema della ricerca e PMI, attraverso attività di "ricerca industriale" e di "sviluppo sperimentale" per la messa a punto di nuovi prodotti, processi e servizi e per il miglioramento di quelli esistenti. A fronte della profonda crisi economica mondiale, in atto già a partire dal 2009 che, come già ampiamente illustrato nel RAE 2009, ha coinvolto anche l'economia pugliese, la Regione Puglia nel 2010<sup>8</sup> ha proseguito nella manovra anticrisi varata a partire dal dicembre 2009 in particolare per quanto concerne il sostegno agli investimenti in innovazione e competitività delle imprese pugliesi.

In particolare, al fine di accelerare l'avvio dei nuovi programmi di investimento finanziati, la Regione Puglia ha approvato, con D.G.R. n. 1181 del 18/05/2010, lo Schema di Contratto Fidejussorio per l'anticipazione delle agevolazioni (B.U.R.P. n. 97/2010), poi modificato e aggiornato con D.D. n. 694 del 09/07/2010 (B.U.R.P. n. 133/2010). L'adozione si è resa necessaria al fine di riformulare lo schema originario, previsto dalla Circolare del Ministero delle Attività Produttive (prot. n. 970.776 del 27/05/2005), sulla base delle specifiche esigenze connesse all'attuazione dei regimi di aiuto regionali. La succitata D.G.R. ha introdotto due novità rispetto allo schema Ministeriale: la durata certa della fidejussione (24 mesi dalla data di ultimazione del piano d'impresa) e l'aumento dei soggetti autorizzati, permettendo anche alle compagnie di assicurazione di offrire tali strumenti di garanzia.

Inoltre, al fine di facilitare i Beneficiari nelle attività di rendicontazione economico-finanziaria degli interventi, sono state apportate alcune modifiche al Bando per l'erogazione di "Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI", emanato a valere sull'Azione 1.1.2, in relazione alle modalità di erogazione del contributo e di

<sup>8</sup> Per le misure anticrisi poste in essere a partire dal 2008 si rimanda al RAE 2009.

rendicontazione delle spese. In particolare, con D.D. n. 1039 del 11/10/2010 (B.U.R.P. n. 158/2010), sono stati modificati alcuni aspetti del Bando e dei Criteri di ammissibilità dei costi e delle modalità di rendicontazione (Versione 3.0<sup>9</sup>) prevedendo la proroga della scadenza per la presentazione del S.A.L. al 15/01/2011 (ex art. 8.3 del Bando) e l'introduzione della Carta di Credito aziendale tra i mezzi idonei di pagamento.

Con riferimento allo scenario normativo che regola il sistema regionale dei regimi di aiuto si segnalano i seguenti adeguamenti avvenuti nell'anno 2010:

- approvazione del Regolamento Regionale n. 20/2010 (B.U.R.P. n. 194/2010) che modifica il Regolamento n. 1/2009 e s.m.i. e che prevede l'adozione di misure di sostegno agli investimenti attraverso l'innalzamento dell'intensità d'aiuto al 45% sia per le piccole imprese che per le microimprese e, contestualmente, l'aumento del limite massimo concedibile per le agevolazioni<sup>10</sup>. Il Regolamento è stato inoltre modificato prevedendo il contributo aggiuntivo relativo agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature anche alle piccole imprese (prima previsto unicamente per le microimprese)<sup>11</sup>.
- approvazione del Regolamento Regionale n. 15 del 30/09/2010 (B.U.R.P. n. 152/2010) che modifica il Regolamento n. 20/2008 (B.U.R.P. n. 163/2008) al fine di armonizzare lo stesso con quanto previsto dal Reg. (CE) n. 800/2008. La modifica ha riguardato in particolare la precisazione della destinazione degli aiuti alle piccole imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Puglia al fine di evitare possibili elusioni delle finalità dei Fondi.

Di seguito viene illustrato lo stato di avanzamento procedurale registrato nel corso del 2010 per singola Linea di Intervento.

#### *Linea 1.1 - Sostegno alle attività di ricerca delle imprese*

Con D.G.R. n. 1669 del 12/07/2010 la dotazione finanziaria della Linea di Intervento 1.1, nell'ambito del Piano Pluriennale di Asse per il periodo 2007-2010, è stata incrementata di € 26.699.533,34.

La Linea dispone pertanto di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 139.722.093,34.

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate ulteriori<sup>12</sup> procedure per € 15.000.000 (Azione 1.1.3) e sono stati assunti impegni per € 95.395.913,26.

La **Linea di Intervento 1.1** si articola in tre Azioni:

**Azione 1.1.1** – “Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)”

**Azione 1.1.2** – “Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI”

**Azione 1.1.3** – “Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo”.

<sup>9</sup> I Criteri di ammissibilità sono stati approvati con D.D. n. 751 del 12/11/2009 (B.U.R.P. n. 185/2009) versione 1.0, al fine di “facilitare le modalità di rendicontazione economica e tecnico-scientifica...” La versione 1.0 è stata aggiornata da D.D. n. 1114 del 15/12/2009 (B.U.R.P. n. 207/2009) sempre per facilitare la rendicontazione e l'ammissibilità dei costi.

<sup>10</sup> L'intensità di aiuto precedentemente prevista dal Regolamento n. 1/2009 era del 40% per le microimprese e il 30% per le piccole imprese. Le agevolazioni concedibili sono state innalzate da € 400.000 a € 600.000 nel caso di microimprese e da € 700.000 a € 1.000.000 per le piccole imprese.

<sup>11</sup> Esso non potrà essere superiore al 20% dell'investimento in macchinari ed attrezzature e all'importo di € 100.000.

<sup>12</sup> Tale stanziamento si aggiunge al dato già esplicitato nel RAE 2009.

Nel corso del 2010 la Linea è stata oggetto di rifinanziamento in relazione al bando *“Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese attraverso Contratti di Programma Regionali”*. Ciò a seguito dell’esaurimento delle risorse assegnate dal PPA e al fine di rendere disponibili ulteriori risorse finanziarie per un ammontare complessivo di € 26.699.533,34.

L’**Azione 1.1.1**, attivata già nel 2008 (D.G.R n. 2153 del 14/11/2008) si attua congiuntamente con l’Azione 6.1.1 *“Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI”* relativamente alle attività di ricerca e di sviluppo sperimentale proposte nei piani di investimento dei contratti di programma.

Con D.D. n. 590 del 26/11/2008 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 52 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/6/2008, (modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009 e dal Regolamento Regionale n. 19 del 10/08/2009) - Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare al Titolo VI.

A partire dal 19 gennaio 2009 è stata avviata l’acquisizione delle istanze di accesso al finanziamento da parte di imprese di grandi dimensioni per progetti industriali da realizzare singolarmente o in associazione con micro, piccole e medie imprese (imprese aderenti), riguardanti investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Con deliberazione n. 1196 del 25/05/2010, pubblicata nel B.U.R.P. n. 99 del 4/06/2010, è stato approvato lo schema tipo del Contratto di Programma che disciplina le modalità e gli obblighi da parte delle imprese Beneficiarie in ordine alla gestione dei contratti di programma presentati.

Con D.D. n. 536 del 26/05/2010 e D.D. n. 1030 del 7/10/2010, pubblicate nel B.U.R.P. del 164 del 28/10/2010, sono stati approvati, rispettivamente, le modulistiche relative alle richieste di anticipazione e di erogazione SAL.

Risultano acquisite n. 45 istanze, di cui 32 dichiarate ammissibili mentre risultano avviati n. 2 Contratti di Programma, rispettivamente dei raggruppamenti Alenia Aeronautica SpA/GSE Industria Aeronautica Srl e MER MEC SpA/Mel System Srl per un contributo totale di € 7.837.197,50, di cui € 1.500.000 già oggetto di certificazione a dicembre 2010.

Il programma di investimenti proposto dalla società Alenia Aeronautica S.p.A consiste nella realizzazione di sezioni di fusoliera, del nuovo velivolo commerciale *B787-Dreamliner*, mediante il potenziamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature.

Il programma di investimenti proposto dalla società aderente GSE Industria Aeronautica S.r.l. è finalizzato alla costruzione di parti strutturali di velivolo in metallo ed in materiale composito ed all’assemblaggio di aerostrutture.

Il programma di investimento proposto dalla società Mermec S.p.A. è finalizzato all’ampliamento dell’unità produttiva esistente ed alla realizzazione di nuovi prodotti tra cui: Sistema innovativo di Segnalamento Sottosistema di Terra, di bordo, del blocco conta assi, etc.

Il programma di investimento proposto dalla società aderente Mel System s.r.l. è finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva ed alla diversificazione di nuovi prodotti aggiuntivi tra cui: Boa-Antenna *Wireless*, Cestello *Hardware* Sistema Odometrico, Componente *Hardware* Sistema Blocco Conta Assi e Componente *Hardware* RIU (*Radio Infill Unit*).

Nell’ambito dell’**Azione 1.1.2**, a fine 2008 è stato emanato il bando per l’erogazione di *“Aiuti agli Investimenti in Ricerca per le PMI”* (B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008) per un totale di risorse stanziati pari a € 48.000.000.

Le candidature sono state oggetto di valutazione da parte dell’Organismo Intermedio Innovapuglia S.p.A. Con D.D. n. 700 del 02/11/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva con la quale sono risultati ammessi a



finanziamento n. 148 progetti.

Nel corso del 2010, come dettagliato in premessa, il bando è stato modificato con D.D. n. 1039 dell'11/10/2010.

Dal punto di vista finanziario, il 2010 ha registrato un avanzamento della spesa inerente al bando in oggetto tale per cui, al 31/12/2010, sono stati certificati pagamenti per un importo di **€ 5.107.836,87**.

Nell'ambito della stessa Azione sono previsti anche finanziamenti per i programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale attuati attraverso la forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), in sinergia con le azioni 1.4.1, 6.1.2 e 2.4.2.

Il relativo Avviso Pubblico - ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento n. 1/2009 e s.m.i. - è stato adottato con D.D. n. 589 del 26/11/2008 e modificato con D.D. n. 611 del 5/10/2009, per un totale di risorse stanziati di € 20.000.000,00 relativamente alla parte del Progetto di Ricerca e Sviluppo Sperimentale.

A seguito di tale bando, risultano pervenute n. 44 domande da parte sia di singole Medie imprese, sia di Consorzi di PMI. L'attività istruttoria è stata avviata da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio. Risultano ammessi n. 28 soggetti per la presentazione del progetto definitivo. Successivamente, sono stati approvati - con D.G.R. - n. 6 interventi per un importo di € 3.527.739,94.

Nel corso del 2010 sono state inoltre certificate spese relative a n. 15 Programmi Integrati di Agevolazione (PIA), progetti di completamento della Misura 3.13 del POR Puglia 2000-2006 (Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo e Trasferimento Tecnologico) per un importo complessivo di **€ 3.220.760,03**. Trattasi di interventi riferiti ai PIA ricadenti nell'ambito dei Programmi integrati Territoriali (PIT) che hanno consentito il sostegno a programmi di investimento per l'ampliamento della base produttiva connessa a processi di ricerca e innovazione tecnologica in settori quali meccatronica, agroalimentare, biotecnologia e tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

L'**Azione 1.1.3** è finalizzata a fornire il sostegno finanziario regionale per la creazione di nuove imprese innovative, nonché il consolidamento di piccole e micro imprese innovative già esistenti che intendano valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica nei settori industriali considerati prioritari per il rafforzamento del Sistema dell'Innovazione Regionale<sup>13</sup>.

L'Azione ha una stretta connessione con l'intervento dell'azione 1.2.3 - Rete regionale per il trasferimento di conoscenza. Mentre quest'ultima promuove iniziative di creazione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità attraverso seminari, *business plan competition*, etc, l'Azione 1.1.3 offre un concreto supporto all'avvio ed al consolidamento di *start up* tecnologiche.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati approvati n. 2 bandi, rispettivamente *"Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione"* (D.D. n. 63 del 04/02/2010 su B.U.R.P. n. 32/2010, rettificato con D.D. n. 197 dell'11/03/2010 su B.U.R.P. n. 52/ 2010) e *"Aiuti alle piccole imprese innovative operative"* (D.D. n. 902 del 07/09/2010 su B.U.R.P. n. 146/2010, modificato con D.D. n. 995 del 01/10/2010 su B.U.R.P. n. 155/2010), impegnando l'intera dotazione finanziaria prevista dal PPA 2007-2010 pari a € 15.000.000.

Si rileva che in fase di predisposizione di entrambi i bandi il Referente per le Pari Opportunità è intervenuto proponendo integrazioni in merito al rispetto dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione.

Relativamente al primo bando, è stata fissata al 15/03/2010 la decorrenza per la ricezione delle candidature e già a dicembre 2010 risultavano pervenute n. 15 istanze.

<sup>13</sup> I settori, identificati con D.G.R. n. 1552 del 07/08/2009 su B.U.R.P. n. 139 del 04/09/2009 sono i seguenti: materiali avanzati, logistica avanzata, sistemi avanzati di manifattura, ICT, ambiente e risparmio energetico, salute dell'uomo, sistema agroalimentare.

Il secondo bando (che prevede uno stanziamento di € 10.000.000) è invece finalizzato a consolidare la crescita delle piccole imprese innovative già operative sul territorio regionale nei settori industriali innovativi precedentemente citati.

Le domande di accesso agli aiuti sono state trasmesse dai soggetti Beneficiari sia in forma telematica (attraverso il portale web [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it)) che in forma cartacea, nel periodo tra il 04/10/2010 e il 26/11/2010. Sono pervenute n. 19 istanze. L'attività istruttoria interesserà i primi mesi del 2011.

*Linea 1.2 - Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese*

La **Linea di Intervento 1.2** si articola in tre Azioni:

**Azione 1.2.1** – “Rete per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale”

**Azione 1.2.2** – “Progetti di ricerca congiunti imprese ed organismi di ricerca”

**Azione 1.2.3** – “Rete per il Trasferimento di Conoscenza”.

L'obiettivo dell'**Azione 1.2.1** è di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per l'elevata qualità delle competenze possedute, possono essere considerati punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori *hi-tech* nell'intero territorio regionale<sup>14</sup>.

L'avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca, pubblicato già nel febbraio 2008<sup>15</sup>, per il quale è stato previsto uno stanziamento finanziario iniziale di € 28.500.000, ha registrato un significativo avanzamento procedurale e finanziario. Già a fine 2009 risultavano sottoscritti tutti i disciplinari relativi ai n. 19 progetti ammessi a finanziamento.

Con D.D. n. 1079 del 10/12/2009, è stato approvato lo scorrimento parziale della graduatoria suindicata che ha consentito di finanziare n. 2 ulteriori progetti (rispetto agli iniziali n. 19).

La conclusione dei progetti è prevista per dicembre 2011.

Per quanto riguarda l'**Azione 1.2.2**, non si registrano avanzamenti rilevanti nel corso del 2010; la progettazione di iniziative specifiche sarà perfezionata alla luce degli esiti delle iniziative previste nell'ambito del PON “Ricerca e Competitività”.

L'**Azione 1.2.3**, in continuità con l'intervento “ILO Puglia”<sup>16</sup>, è finalizzata a favorire la costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo e a rafforzare la capacità di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca, in stretto raccordo con gli altri soggetti della filiera della conoscenza quali reti di laboratori, distretti tecnologici e distretti produttivi.

Il PPA dell'Asse I prevede che la responsabilità attuativa delle “Attività di promozione e valorizzazione” (azione 1.2.3.a) sia affidata all'Agenzia regionale per le tecnologie e l'innovazione (ARTI), con cui la Regione Puglia ha sottoscritto apposita convenzione già a fine del 2009 per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente Azione.

<sup>14</sup> I settori strategici per la Regione sono i seguenti: aeronautico, spaziale ed avionico, agroalimentare, biotecnologie per la salute dell'uomo, energia, mecatronica, nuovi materiali e nuove tecnologie per i sistemi produttivi.

<sup>15</sup> Su B.U.R.P. n. 29/2008.

<sup>16</sup> L'intervento “Industrial Liaison Office (ILO Puglia)”, finanziato nell'ambito del ciclo di programmazione 2000-2006, ha consentito la realizzazione della rete regionale di ILO che in tale ambito ha stimolato forme di collaborazione per mettere a punto e realizzare un modello di intervento, organizzazione e strutturazione omogenea dei singoli uffici promossi dalle Università.

La “Promozione della rete regionale degli ILO” (azione 1.2.3.b) è invece rimessa alla realizzazione di progetti da parte delle università e degli EPR pugliesi, attraverso il coordinamento garantito dall’ARTI, selezionati ed ammessi a finanziamento attraverso uno specifico Avviso Pubblico, pubblicato con D.D. n. 472 del 10/05/2010. Finalità del bando è quella di favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica svolta negli Atenei pugliesi e negli Enti Pubblici di ricerca e, allo stesso tempo, contribuire all’acquisizione, sviluppo ed utilizzo di strumenti tecnologici e di lavoro a supporto dell’ampliamento e del potenziamento della rete tra gli ILO pugliesi.

Si rileva che in fase di predisposizione del bando il Referente per le pari Opportunità è intervenuto proponendo integrazioni in merito al rispetto dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione, con particolare riferimento ai criteri di selezione, prevedendo l’attribuzione di un punteggio premiale per l’inserimento di ricercatrici qualificate risiedenti nella Regione Puglia.

La scadenza del bando, per il quale è stato previsto uno stanziamento di risorse pari a € 500.000, è stata fissata per giugno 2010. Conclusivamente sono stati approvati n. 7 progetti per l’intero importo stanziato.

Nell’ambito delle “Attività di promozione e valorizzazione” l’ARTI ha attivato un’ulteriore azione di sostegno alle *spin off* della ricerca pubblica pugliese per la valorizzazione e creazione di imprese innovative, con un bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 82 del 06/05/2010 ed uno stanziamento iniziale pari ad € 460.000. L’azione ha lo scopo di sostenere la nascita e il consolidamento delle imprese innovative gemmate nell’ambito della ricerca pubblica (*Spin Off*) già costituite o in via di costituzione, aventi come finalità la valorizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca pubblica pugliese. Destinatari del bando sono le così dette “*spin off*”, ovvero imprese finalizzate alla valorizzazione economica della ricerca pubblica conseguita negli Atenei regionali, con il CNR e l’ENEA presenti sul territorio pugliese. La scadenza per la presentazione delle istanze è stata fissata al 31/12/2010.

Sempre a sostegno di Università ed Enti Pubblici di ricerca, l’ARTI ha pubblicato sul B.U.R.P. n. 127/2010 un avviso, che prevede uno stanziamento di € 175.000, e consentirà l’erogazione di uno o più servizi per l’estensione internazionale dei brevetti ed il *licensing*. L’avviso resterà aperto sino al 30/06/2011 e comunque sino ad esaurimento fondi.

Nel corso del 2010 si segnala l’emanazione di un ulteriore bando per l’organizzazione della seconda edizione del Festival dell’innovazione. La gara, pubblicata con atto dell’ARTI sul B.U.R.P. n. 82/2010, è stata aggiudicata in data 30/08/2010 con Decreto del Presidente dell’ARTI per un importo complessivo di € 300.470. L’evento, il cui tema centrale è stata la promozione e diffusione della cultura dell’innovazione e della ricerca applicata, si è tenuto nei giorni 1-3 dicembre 2010 coinvolgendo circa 7.500 visitatori, tra giovani, ricercatori e studenti.

Infine, sempre l’ARTI ha predisposto un ulteriore bando, pubblicato sul B.U.R.P. n. 72/2010, per l’importo di € 30.000 con il quale ha indetto - per la terza annualità consecutiva - il *Premio per l’Innovazione Tecnologica “START CUP PUGLIA”*, volto a premiare i migliori *business plan* innovativi a livello regionale. Sono risultate vincitrici, premiate nell’ambito della cerimonia svoltasi in data 08/10/2010, rispettivamente le iniziative di Biofordrug, Type One e T&A.

L’idea imprenditoriale di Biofordrug, promossa da un gruppo di ricercatori della Facoltà di Farmacia dell’Università degli Studi di Bari, consiste nella progettazione e sintesi di radiofarmaci da utilizzare per una diagnosi precoce, mediante PET di malattie neurodegenerative, quali l’Alzheimer, e di patologie tumorali.

Type One è il progetto realizzato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione dell’Università del Salento, che ha elaborato un processo di estrazione del collagene da tessuti animali, utile sia alla cosmesi, sia alla preparazione di prodotti biomedici per la rigenerazione dei tessuti umani danneggiati da traumi o dall’asportazione di tumori.

La T&A (Tecnologia & Ambiente) è una *spin-off* dell'Università di Bari che si occupa di valorizzazione di ceneri volanti da carbone.

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate ulteriori<sup>17</sup> procedure per circa € 1.465.470.

*Linea 1.3 - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali*

La **Linea di Intervento 1.3** si articola in sei Azioni:

**Azione 1.3.1** – “Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di 50 mila abitanti”

**Azione 1.3.2** – “Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica”

**Azione 1.3.3** – “Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia”

**Azione 1.3.4** – “Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali”

**Azione 1.3.5** – “Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico”

**Azione 1.3.6** – “Sviluppo ed evoluzione del Centro regionale per l'Innovazione della PA Locale ( CRIPAL)”.

La Linea 1.3 prevede interventi finalizzati a consolidare la rete infrastrutturale di comunicazione digitale, a sviluppare modelli di *governance* cooperativa con altre Regioni, a consentire una più rapida diffusione di servizi a favore delle Pubbliche amministrazioni pugliesi e indirettamente nei confronti dei cittadini e delle imprese rafforzamento onde favorire una più capillare diffusione della Società dell'Informazione.

Nel corso del 2010 la Regione ha proseguito nelle attività precedentemente avviate, miranti al completamento dell'infrastruttura in fibra ottica sul territorio pugliese prevedendo il rafforzamento della Larga banda e ponendo le basi per un'evoluzione della stessa in NGN (*Next Generation Network*).

Le Azioni **1.3.1**, **1.3.2**, **1.3.3** e **1.3.5** saranno attivate nel corso del 2011.

Nell'ambito dell'**Azione 1.3.4**, nel corso dell'anno 2010, con D.G.R. n. 834 del 23/03/2010, modificata con D.G.R. n. 2762 del 14/12/2010, è stato approvato il progetto interregionale di de-materializzazione “*ProDE*”, promosso dal CISIS. L'intervento intende sviluppare una strategia sovraregionale in tema di “dematerializzazione” volta ad individuare soluzioni applicative per la gestione dei flussi documentali digitali. La Regione Puglia, in qualità di capofila e di responsabile dell'intervento previsto dal *Task* Radiale T-RA1 relativo ai flussi amministrativi regionali, ha stanziato per il progetto *ProDE* la somma di € 1.304.900.

Con D.D. n. 297 del 17/12/2010 è stata inoltre approvata la Convenzione integrativa con la società *in house* InnovaPuglia per la realizzazione delle attività di competenza della Regione Puglia, nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda l'**Azione 1.3.6**, relativa allo Sviluppo ed evoluzione del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL), l'anno 2010 ha registrato un avanzamento delle attività. Con D.G.R. n. 2731 del 07/12/2010 sono state infatti approvate le schede progettuali proposte da InnovaPuglia SpA, soggetto attuatore dell'intervento, relativamente ad “Attività del Centro Tecnico Regionale nell'ambito del CRIPAL e sviluppo di soluzioni *Open Source* per i servizi digitali” e “Evoluzione dei servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale”, per uno stanziamento complessivo di € 5.900.000. La durata prevista delle attività è di 12 mesi e pertanto la conclusione dell'Azione è prevista per la fine dell'anno 2011.

Con successive D.D. n. 289 del 10/12/2010 e D.D. n. 290 del 10/12/2010 sono state approvate le convenzioni integrative con la società Innovapuglia S.p.A.

<sup>17</sup> Tale stanziamento si aggiunge al dato già esplicitato nel RAE 2009.

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate ulteriori<sup>18</sup> procedure pari a € 7.204.900,00 relative alle Azioni 1.3.4 e 1.3.6.

*Linea 1.4 - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI*

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate ulteriori<sup>19</sup> procedure per circa € 10.000.000 (Azione 1.4.1).

La **Linea di intervento 1.4** è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il *networking* tra le imprese e le associazioni di categoria, nonché a promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

Tale Linea si articola in due Azioni:

**Azione 1.4.1** – “Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali”

**Azione 1.4.2** – “Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali”.

Nell'ambito dell'**Azione 1.4.1**, con D.D. n. 695 del 09/07/2010, successivamente modificato con D.D. n. 908 del 14/09/2010, è stato pubblicato il bando “Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI”, per uno stanziamento complessivo di € 10.000.000.

Si rileva che in fase di predisposizione del bando il Referente per le Pari Opportunità è intervenuto proponendo integrazioni in merito al rispetto dei principi di pari Opportunità e Non Discriminazione.

Il bando prevede il finanziamento di progetti di investimento finalizzati all'implementazione di soluzioni info-telematiche, prioritariamente attraverso internet, mediante modelli di diffusione *SaaS (Software as a service)* afferenti le aree produttive, logistico - distributive, commerciali, gestionali ovvero riguardanti le risorse umane. Destinatari del bando sono le piccole e medie imprese organizzate in rete, sotto forma di contratti di rete, associazioni temporanee di imprese ovvero consorzi e società consortili di PMI. I termini di presentazione delle domande sono scaduti in data 15/11/2010; l'attività istruttoria è continuata sino alla fine dell'anno 2010 e a gennaio 2011 è stata approvata la graduatoria con l'ammissione di n. 12 progetti per un importo di € 4.108.870,47, riguardanti n. 88 imprese Beneficiarie (D.D. n. 77 del 21/01/2011).

L'Azione prevede uno stanziamento di € 8.000.000 altresì per il finanziamento di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotti nell'ambito dei PIA (Programmi Integrati di Agevolazione), in sinergia con le Azioni 1.1.2, 6.1.2 e 2.4.2. A fronte delle n. 28 istanze ammesse alla presentazione del progetto definitivo, si segnala che nel 2010 sono stati approvati con D.G.R. n. 3 interventi per un importo di € 170.000.

L'avvio dell'**Azione 1.4.2** ha richiesto una analisi approfondita delle esperienze europee (a partire dalla definizione di nuovi modelli di intervento come quelli proposti dall' *ICT Policy Support Programme* all'interno del Programma *Competitiveness and Innovation* e dalle esperienze europee censite dalla Direzione Generale della Commissione Europea DG *Info Society* <http://ec.europa.eu/livinglabs>).

Si è promosso un confronto con esperienze italiane assimilabili al modello di intervento dei *Living Lab*.

Si è proceduto alla individuazione di un impianto metodologico ed un quadro di riferimento implementativo che consentiranno il concreto avvio dell'azione nel 2011.

<sup>18</sup> Tale stanziamento si aggiunge al dato già esplicitato nel RAE 2009.

<sup>19</sup> Tale stanziamento si aggiunge al dato già esplicitato nel RAE 2009.

*Linea 1.5 - Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali*

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate procedure per complessivi € 59.087.215,68 per cui risultano atti di impegno pari a € 32.302.880,68 e 14 disciplinari sottoscritti per un importo di € 23.779.682,35. La **Linea di Intervento 1.5** si articola in due Azioni:

**Azione 1.5.1** - *“Completamento e avviamento delle iniziative ICT finanziate nell’ambito del POR Puglia 2000-2006”*

**Azione 1.5.2** – *“Sviluppo dei servizi di e-government nella Pubblica Amministrazione regionale e locale”.*

Per quanto riguarda l’**Azione 1.5.1**, a fronte della ricognizione dei progetti inizialmente previsti dalla programmazione 2000-2006, avviatasi nel mese di dicembre 2009 con D.D. n. 7/2009 e che ha visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle misure 6.2 e 6.3 (inerenti la Società dell’informazione) del POR Puglia 2000-2006 sia dei Direttori di Area della Regione Puglia, nel corso del 2010 si è conclusa l’istruttoria tecnica. Con D.G.R. n. 934 del 31/03/2010 sono stati ammessi a finanziamento n. 12 progetti per un totale di € 29.325.333,35 a valere sulla presente azione. Soggetto Beneficiario degli stessi è la società *in house* Innovapuglia SpA. Nel 2010 sono stati effettuati impegni di spesa per un totale di € 14.379.682,35.

Per quanto riguarda l’**Azione 1.5.2**, nel 2010 è le proseguito l’espletamento delle procedure negoziali con le dieci Aree Vaste per pervenire all’approvazione di interventi per un importo pari a € 15.000.000.

Con D.D. n. 47 del 12/07/2010 è stato approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari degli interventi. A fine 2010 risultano approvati i progetti preliminari delle Aree Vaste Tarantina (D.D. n. 56 e D.D. n. 57 del 22/10/2010) e Brindisina (D.D. n. 66 e D.D. n. 67 del 22/12/2010), per un importo totale pari ad € 4.132.670,51.

**3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Si confronti al riguardo quanto già evidenziato nella premessa del presente Asse in merito all’adeguamento normativo intervenuto nel corso del 2010 relativamente ai Regolamenti Regionali e, conseguentemente, ai bandi emanati, al fine di rafforzare la manovra anticrisi e la necessità di far fronte alla grave situazione economico-finanziaria che ha colpito le imprese pugliesi.

### 3.2. ASSE II – USO SOSTENIBILE E EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI ED ENERGETICHE PER LO SVILUPPO

L'Asse II del P.O. FESR. è finalizzato a promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali quale condizione sia per promuovere una migliore qualità della vita ed una maggiore attrattività per investimenti esterni, sia per orientare lo sviluppo economico e produttivo verso una maggiore sostenibilità ambientale.

A tal fine l'Asse II è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso cinque distinte Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi (per macrosettori)	Linea di Intervento
1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	1a) Promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa	2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche
	1b) Creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze	2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica
	1c) Realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio	2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste
	1d) Proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.).	
	1e) Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio.	2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica	2a) Sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR.	2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego

Gli obiettivi specifici sono stati individuati in piena sintonia con le normative di settore comunitarie, nazionali e regionali, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (con specifico riferimento al Piano di tutela delle Acque, al Piano di Assetto Idrogeologico, al Piano d'ambito per la gestione

del servizio idrico integrato, al Piano regionale di gestione dei rifiuti, al Piano di bonifiche, al Piano energetico regionale).

Con D.G.R. n. 850 del 26/05/2009 la Giunta regionale ha approvato il *Piano Pluriennale di Asse* (PPA) relativo al periodo 2007-2010 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 86 del 15/6/2009), quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse II. Con D.G.R. n. 1726 del 23/09/2009 (B.U.R.P. n. 156 del 7/10/2009) è stata integrata la D.G.R. suindicata di approvazione del PPA dell'Asse II con l'inserimento delle Amministrazioni comunali tra i soggetti Beneficiari nell'Azione 2.1.1 ("Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del Servizio Idrico Integrato per gli agglomerati regionali in attuazione del Piano di Tutela delle Acque ai fini del raggiungimento dei target del Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'Obiettivo di Servizio IV Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato") e nell'Azione 2.1.2 (Attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi).

Al fine di consentire una più efficace attuazione delle Linee 2.1 e 2.5 sono state apportate alcune modifiche ai criteri di selezione. Per la Linea di Intervento 2.1 è stata attivata con Nota n. 1874 del 29/03/2010 la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che si è chiusa con esito positivo con Nota n. 3059 del 26/05/2010 mentre le modifiche dei criteri di selezione per la Linea di Intervento 2.5 sono state approvate direttamente in seno alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 18/06/2010.

In particolare, con riguardo alla Linea di Intervento 2.1, le modifiche hanno interessato:

- I Beneficiari - sono stati inseriti oltre a quelli già contemplati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni" (la Regione Puglia, gli Enti locali, il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'A.T.O. acque, l'A.R.P.A.) anche i soggetti privati e/o le persone fisiche, le imprese e/o le persone giuridiche, i Consorzi di Bonifica, gli Enti/Istituti pubblici di ricerca e/o le Università;
- Le tipologie di intervento - sono state inserite – conseguentemente alla modifica dei Beneficiari sopradescritta - oltre alle "Infrastrutture e servizi" anche i "regimi di aiuto".

Tali modifiche si sono rese necessarie al fine di perseguire più efficacemente il raggiungimento degli obiettivi operativi di riferimento (per maggiori dettagli, cfr. il paragrafo 2.7.1).

Con riguardo alla Linea 2.5, le modifiche hanno interessato sia i Beneficiari che i requisiti di ammissibilità.

L'evoluzione della normativa in materia ambientale ad opera della recente legge 26 marzo 2010 n. 42 con la quale è stata proposta la soppressione degli AA.TT.OO., ha determinato l'esigenza di estendere l'ambito di operatività degli EE.LL. nel campo della gestione dei rifiuti urbani individuandoli, accanto agli AA.TT.OO., quali Beneficiari del relativo finanziamento al fine di scongiurare ritardi nell'attuazione delle azioni programmate. Di conseguenza la formulazione alla luce della modifica è risultata la seguente: "Regione Puglia, Enti locali, A.T.O. gestione rifiuti urbani, A.R.P.A.";

In relazione ai *requisiti di ammissibilità* nell'ambito dei Criteri di Selezione è contemplata tra l'altro "la conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'Ambito". Il testo in argomento era riferito ad un Piano d'Ambito approvato, escludendo che si potesse dare valenza anche ad un Piano il cui iter di approvazione non sia stato perfezionato; ciò avrebbe portato ad un rinvio indefinibile nell'attuazione della linea, con conseguenti ritardi nel raggiungimento degli Obiettivi di Servizio previsti dal QSN. Pertanto, si è ritenuto utile garantire la coerenza degli interventi alla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti urbani e, ove presenti, ai Piani d'ambito.

La formulazione alla luce della modifica è la seguente: "Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ove presenti, ai Piani d'Ambito".



### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione, di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

##### Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi di realizzazione e adeguamento impianti di trattamento e depurazione (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.1	0	128	0	0	0	3
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.1] 2.1.2	0	117	0	0	0	3
Lunghezza della rete per tipologia di intervento (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.2]	0	470	0	0	0	10
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1d)	0	31	0	0	3	4
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.3] (ob. operativo 1c)	0	77	0	0	0	10
Rifacimento arenili (U.M.: km.) [rif. Linea di Intervento 2.3]	0	104	0	0	0	0
Azioni per lo sviluppo della raccolta differenziata (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.5]	0	800	0	0	2	4
Interventi per la promozione del risparmio energetico (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 2.4]	0	1769	0	0	0	0

##### Indicatori core

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(26) Popolazione aggiuntiva servita da impianti di depurazione delle acque reflue	0	310.000	0	0	0	6.000
(27) Numero di progetti relativi ai rifiuti	0	45	0	0	2	4
(29) Area bonificata in (kmq)	0	70	0	0	2	3,43
30) Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.:CO2 equivalenti, kt)	0	355,29	0	0	19,32	26,26
(31) Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi)	0	77	0	0	3	12
(32) Numero di persone Beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	0	36.000	NA	NA	NA	22.000

##### Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Copertura % del servizio idrico integrato	84	84,9	84	97,2	NA	NA
% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale	52,7	75	53,4	53,4	NA	NA

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Variazione % dei controlli con esito positivo sugli effluenti dei depuratori (controlli a norma/ controlli totali)	NI	50	NA	NA	NA	NA
Aumento superfici irrigate con acque reflue depurate	NI	10	NA	NA	NA	NA
% di costa balneabile	80,8	85	80,1	80,9	80,6	80,6
% della superficie regionale sottoposta a tutela e/o risanamento	14,5	20	14,5	14,5	NA	NA
Riduzione della superficie a rischio specifico	NI	15	NA	NA	NA	NA
Incremento numero Comuni con adozione di piani comunali delle coste	NI	20	NA	NA	NA	NA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%)	8,2	40	8,9	10,6	14,0	NA
Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (Kg procapite)	453,1	230	480,5	417,8	397,8	NA
% di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	1,8	20,5	4,8	10,8	11,3	NA
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (%)	3	18	4	5,8	NA	NA
Quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabili sul totale dell'energia consumata (%)	2,1	10	6,9	9,9	13,4	NA

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse II					
Asse II	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
"Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	908.000.000,00	260.706.803,31	89.685.876,13	28,71%	9,88%

*3.2.1.2. Analisi qualitativa*

L'avanzamento finanziario dell'Asse II registra al 31 dicembre 2010 una spesa complessiva certificata pari al 9,88% della dotazione complessiva dell'Asse, corrispondente in valore assoluto ad € 89.685.876,13 e riferita in particolar modo ad interventi previsti nell'ambito delle linee 2.1 - *Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche* (€ 13.732.604,56), 2.2 - *Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica* (€ 22.012.689,38), 2.3 - *Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico e di erosione delle coste* (€ 28.329.649,33), 2.5 - *Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*(€ 25.610.932,86).

Il livello degli impegni registrati (nel sistema MIR/Monit) a fine dicembre 2010 è pari a € 260.706.803,31 che costituiscono il 28.71% del contributo totale programmato dell'Asse.

A fronte dell'avanzamento finanziario sopra descritto, in termini di realizzazione fisica l'asse II presenta, al 31/12/2010, un avanzamento in termini di valorizzazione degli indicatori.

La Linea di Intervento 2.1 registra, in termini di realizzazione fisica, un incremento dei valori degli indicatori rispetto al dato del 2009 riferito, in particolare, alle azioni 2.1.1 e 2.1.2. In totale risultano realizzati n. 6 interventi.

Tali interventi hanno contribuito al raggiungimento e al miglioramento del sistema di tutela ambientale e all'uso sostenibile delle risorse idriche. Detti risultati sono stati realizzati attraverso la riduzione dei carichi gravanti sui corpi idrici e il controllo dello stato degli stessi corpi superficiali e sotterranei.

Per la Linea di Intervento 2.2 si segnala la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema idrico, che hanno contribuito alla riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione, nonché di opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica, per una estensione totale, al 31/12/2010, pari a 10 KM.

Gli interventi che hanno riguardato la Linea di Intervento 2.3, mostrano un avanzamento degli indicatori fisici di realizzazione; essi sono legati alla realizzazione di opere di risanamento del patrimonio naturale e paesaggistico regionale. In particolare si segnala il completamento di 10 interventi legati alla realizzazione di opere di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali (frane, alluvioni, sismi) che garantiscono la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione.

È altresì rilevato un sensibile incremento dell'indicatore relativo alla linea di intervento 2.3 con numerosi interventi in via di realizzazione di cui completati n. 4 consentendo di fronteggiare il fenomeno dell'erosione delle coste e di realizzare servizi per migliorarne l'accessibilità.

Per quanto attiene la Linea di Intervento 2.5, con particolare riferimento all'Azione relativa al potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e alla valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata, risultano completati 4 interventi significativi relativi ad Impianti a tecnologia complessa costituiti prevalentemente da linee di biostabilizzazione, selezione e produzione di Rbm (Rifiuto biostabilizzato maturo) da avviare a recupero e di discarica di servizio/soccorso. Dette strutture impiantistiche hanno riguardato la Provincia di Lecce e gli ATO: LE/2 località Poggiardo, LE/3 località Ugento, BA/5 località Conversano.

Particolare rilievo assume, infine, il completamento del raddoppio del serbatoio di Marzagaglia in agro di Gioia del Colle (si veda per ulteriori dettagli l'Allegato 1 del presente Rapporto -"progetti significativi"-).

#### *Linea 2.1 - Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche*

La Linea di Intervento 2.1 è articolata in quattro azioni:

**Azione 2.1.1** - *Adeguamento del grado di copertura e del livello qualitativo del SII per gli agglomerati regionali in attuazione del PTA, ai fini del raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio IV "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al SII";*

**Azione 2.1.2** - *Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi;*

**Azione 2.1.3** - *Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore ai 10.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII;*

**Azione 2.1.4** - *Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.*

Nel corso del 2010 una delle azioni più significative promosse dalla Regione Puglia è consistita nella individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani e costieri presenti sul territorio regionale, nonché nella definizione del calcolo del relativo Carico Generato (D.G.R. n. 1085 del 23/06/2009) definito applicando la metodologia sviluppata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) con il supporto dell'I.S.T.A.T. (in riferimento alle indicazioni della Delibera C.I.P.E. n.82 del 03/08/2007). Tale attività è

stata espletata nell'ambito della predisposizione del Piano di Tutela delle Acque successivamente approvato dal Consiglio Regionale della Puglia il 20/10/2009.

L'attività svolta e la successiva approvazione del Piano regionale di Tutela delle Acque ha consentito alla Regione Puglia di definire un piano di interventi dettagliato in collaborazione con l'Autorità d'Ambito ed il Soggetto gestore in linea con l'obiettivo sopra richiamato e con l'avvio delle tipologie di azioni previste dalla linea 2.1.

Al riguardo, in relazione all'**Azione 2.1.1** in data 17/03/2010 è stato sottoscritto un primo Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, (Acquedotto Pugliese) A.Q.P. e A.T.O. cui ha fatto seguito la D.G.R. n. 1028 del 20/04/2010 di presa d'atto di detto Protocollo di Intesa, individuando n. 11 interventi da ammettere a finanziamento riguardanti "il potenziamento degli impianti di depurazione". In data 11/06/2010 è stato sottoscritto un secondo Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, A.T.O. Puglia e Acquedotto Pugliese S.p.A., formalizzato con D.G.R. n. 1864 del 06/08/2010, con il quale sono stati selezionati ulteriori 24 progetti, comprendenti "reti di fognatura". Gli interventi complessivamente selezionati e ritenuti ammissibili a finanziamento con quest'ultimo provvedimento sono in totale n. 35 per un importo di € 88.866.141,49. Atteso che la dotazione finanziaria dell'azione 2.1.1 ammonta complessivamente ad € 67.870.800,00, la priorità nel finanziamento è data dall'incremento degli A.E. (Abitanti Equivalenti), tenuto conto dello stato di avanzamento dei progetti e della loro cantierabilità, fino alla concorrenza delle risorse che si renderanno disponibili sia per effetto delle economie di gara, che per effetto dell'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, di cui all'attualità si è in attesa di risoluzione che ne determinerà il prosieguo delle attività correlate a detta Azione.

Con riferimento all'**Azione 2.1.2** relativa all'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque finalizzate a garantire il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, a partire dal 18/01/2010 è stato istituito un Tavolo Tecnico presso il Servizio Regionale Tutela delle Acque per la ricognizione degli "impianti di affinamento".

Sono stati altresì istituiti appositi tavoli tecnici permanenti ai quali hanno preso parte A.T.O. Puglia, A.Q.P. S.p.A., le Province, i Consorzi di bonifica, i Comuni e gli Enti interessati, finalizzati ad acquisire proposte progettuali da ammettere a finanziamento, oltre che a verificare lo stato degli impianti, lo stato delle opere di collegamento tra impianti e/o stazioni di affinamento esistenti e le relative reti di distribuzione del refluo.

Con D.G.R. n. 2637 del 30/11/2010 si è preso atto dello stato di fatto rilevato dai Tavoli tecnici permanenti istituiti presso il Servizio regionale Tutela delle acque ed è stato fissato il termine per la presentazioni degli elaborati progettuali (marzo 2011).

Con riguardo all'**Azione 2.1.3** al 30/04/2010 si sono conclusi i lavori dei Tavoli Tecnici attivati con le rispettive Province, a seguito dei quali è stata adottata la D.D. esecutiva n. 11 del 07/05/2010 di riparto delle risorse (per un ammontare di € 40.000.000,00) alle sei province in funzione degli A.E. (base dati Istat 2007).

Con D.D. n. 22 e D.D. n. 23 del 04/08/2010 aventi ad oggetto i sistemi appropriati per gli scarichi di acque sopra descritti, sono stati adottati n. 2 avvisi pubblici finalizzati all'acquisizione di domande di contributo relativamente a: 1) realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche; 2) realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana.

Il 31/01/2011 è stata indicata quale data entro cui comunicare al Servizio Regionale suddetto il numero delle istanze di richiesta di contributo pervenute e l'importo complessivo dei contributi richiesti (Cfr. D.D. n. 34 del

05/11/2010). Le sei province coinvolte, inoltre, dovranno aggiornare al 30/03/2011, in sede di Tavolo tecnico permanente, lo stato dell'istruttoria delle istanze pervenute nel territorio provinciale di pertinenza e trasmettere entro il 30/05/2011 la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute.

Relativamente all'**Azione 2.1.4** e segnatamente per l'attività "**Monitoraggio dei corpi idrici superficiali**", con D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010, si è preso atto del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Puglia e A.R.P.A. Puglia per l'affidamento di detto servizio e contestuale approvazione del relativo programma di monitoraggio. Quindi con D.D. n. 21 del 02/08/2010 del Servizio Tutela delle Acque si è approvato il disciplinare tecnico regolante i rapporti tra Regione Puglia e A.R.P.A. Puglia e relativo impegno di spesa pari alla somma di € 1.778.406,00 per il primo anno di attività.

Successivamente con D.D. n. 38 del 15/12/2010 si è provveduto ad erogare la prima anticipazione del 5% pari ad € 88.920,30 in favore dell'A.R.P.A.

Con D.G.R. n. 2586 del 30/11/2010 è stato approvato il riparto delle residue risorse finanziarie pari a € 9.101.200,00 per tutte le altre attività comprese nell'Azione 2.1.4.; con detta delibera è stato, tra l'altro, stabilito di affidare il servizio del Catasto degli scarichi idrici e delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti nel Piano di Tutela delle Acque, alle sei Province pugliesi per un importo pari a € 6.600.000,00, quest'ultima impegnata e ripartita fra le sei province con D.D. n. 37 del 13/12/2010.

*Linea 2.2 - Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica*

La Linea di Intervento 2.2 è articolata in tre azioni:

**Azione 2.2.1** - *Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito;*

**Azione 2.2.2** - *Interventi finalizzati al recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione;*

**Azione 2.2.3** - *Realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee.*

In relazione al conseguimento dell'obiettivo di ottimizzare la gestione della risorsa idrica attraverso il miglioramento dei sistemi di adduzione e distribuzione integrati, la Regione ha concentrato le proprie azioni nel 2010 su una delle tipologie di intervento considerate prioritarie anche nell'ambito del Q.S.N. (con specifico riferimento alla priorità 3 – Energia ed ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo, nonché al capitolo relativo ad Indicatori e target per gli Obiettivi di Servizio) con specifico riferimento agli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite.

Relativamente alla realizzazione di Interventi di accumulo e adduzione idropotabile, previsti dal Piano d'Ambito e finanziati nell'ambito dell'**Azione 2.2.1**, con D.D. n. 25 del 18/01/2010 sono stati individuati n. 5 interventi ed effettuato il relativo impegno di spesa. In particolare, n. 2 progetti, "Ampliamento del Serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese) – Sinni 2° lotto" e "Realizzazione della condotta adduttrice Torrino Monte Ciminiello al Serbatoio di San Paolo – Sinni 1° lotto", sono stati certificati al 31.12.2010 per un totale di € 2.362.198,81. Si tratta di interventi finalizzati all'approvvigionamento e adduzione primaria e convergenti al potenziamento del sistema idrico regionale

Nel corso del 2010 è stato inoltre oggetto di certificazione (per un importo pari a € 7.392.201,35) nell'ambito della medesima azione, il progetto relativo al raddoppio del serbatoio di Marzagaglia in agro di Gioia del Colle in provincia di Bari (si tratta di un progetto a cavallo con la programmazione 2000-2006; per ulteriori informazioni si rimanda alla specifica scheda in allegato).

Nell'ambito dell'**Azione 2.2.2** sono state avviate n. 3 operazioni finalizzate al contenimento ed al controllo degli attuali livelli di perdite che si registrano sia nella rete di distribuzione primaria che in quella comunale. Tali

operazioni hanno prodotto nel corso del 2010 una spesa certificata di € 12.258.289,22. Gli interventi di cui sopra riguardano 32 comuni pugliesi localizzati nelle province di Bari e Brindisi; nel complesso la popolazione interessata è di circa 1.186.408 cittadini pugliesi (pari al 29 % dell'intera popolazione regionale); la rete sottoposta a risanamento è di 2.528 Km., pari al 21,1 % della rete idrica complessivamente in esercizio in Puglia.

Si tratta di interventi complessi che seguono attività già svolte in precedenza con riferimento alla predisposizione della cartografia di base, all'analisi delle utenze e delle reti, all'integrazione delle informazioni nel sistema informativo territoriale (S.I.T.) per concentrarsi sulla riparazione e sul risanamento dei tronchi inidonei delle condotte di distribuzione secondaria, nonché su interventi per favorire la regolazione dei campi di pressione nelle reti al fine di evitare squilibri tra zone con pressione eccessiva ed aree con pressione ridotta.

Gli ulteriori interventi della presente Linea 2.2 verranno individuati attraverso specifica procedura negoziata con l'A.T.O. Acqua ed il Soggetto gestore Acquedotto Pugliese e selezionati nell'ambito dei progetti di investimento individuati nel Piano d'Ambito predisposto da parte dell'A.T.O. Puglia.

Con riferimento all'**Azione 2.2.3**, con D.G.R. n. 1830 del 4/08/2010 si è proceduto ad apportare modifiche alla scheda di azione 2.2.3 contemplata dal PPA, con riguardo alle tipologie degli interventi previsti.

Infatti, in fase di attivazione dell'Azione 2.2.3, inerente la realizzazione di nuove sostitutive opere di captazione di acque sotterranee, è emersa la non compatibilità con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque delle attività di programmazione ed attuazione già poste in essere dal Beneficiario finale. Pertanto, acquisiti i pareri previsti all'art. 3 della Direttiva concernente le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, con D.G.R. n. 1830 del 4/08/2010 è stata modificata la scheda di azione nella parte relativa alla descrizione finalizzata alla individuazione degli interventi, che attualmente prevede:

- *la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica in zone compatibili con il Piano di Tutela delle Acque destinati alla sostituzione dei pozzi alimentati da acquiferi che presentano un contenuto salino e, in alcuni casi, livelli di inquinamento antropico non compatibili con l'uso potabile della risorsa;*
- *la realizzazione di nuovi attingimenti dalla falda carsica destinati ai casi di programmazione di interventi in emergenza in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutela delle Acque ("Zone di Protezione Speciale Idrogeologica") e lungo il tracciato del canale principale".*

*Linea 2.3 - Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste*

La Linea di Intervento 2.3 è articolata in sei Azioni:

**Azione 2.3.1** - *Rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile;*

**Azione 2.3.2** - *Rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile;*

**Azione 2.3.3** - *Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile;*

**Azione 2.3.4** - *Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive;*

**Azione 2.3.5** - *Attuazione del programma di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico;*

**Azione 2.3.6** - *Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo.*

Le operazioni della Linea di Intervento 2.3 concorrono all'obiettivo di realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi

naturali e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione.

Con riferimento all'**Azione 2.3.1**, finalizzata al rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile, si è proceduto ad apportare le necessarie modifiche al PPA (D.G.R. n. 1969 del 09/09/2010) riguardanti in particolare le modalità di attuazione ed il finanziamento delle iniziative, in modo che le sei Province siano attualmente finanziate per il 50% della dotazione complessiva in parti uguali e per il restante 50% sulla base di un riparto finanziario che tenga conto della popolazione residente, della superficie territoriale, del numero dei Comuni e del livello di rischio idrogeologico definito dal PAI.

Con D.D. n. 87 del 16/09/2010 il Dirigente del Servizio Risorse Naturali ha approvato il riparto finanziario tra le Province pugliesi ed ha impegnato contabilmente la dotazione complessiva di € 5.000.000,00.

Successivamente è stato predisposto un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Province pugliesi nonché uno schema di Convenzione regolante i rapporti tra i suddetti soggetti, entrambi approvati con la D.G.R. n. 2060 del 28/09/2010.

In data 14/10/2010 è stato firmato il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le sei Province pugliesi, con il quale queste ultime si sono impegnate a presentare delle proposte progettuali in linea con le disposizioni del PPA.

In data 08/02/2010 è stata firmata la Convenzione per il rafforzamento delle strutture provinciali di protezione civile con la Provincia di Brindisi per un importo di € 600.987,54.

Riguardo all'**Azione 2.3.2**, volta al rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile, è in corso di predisposizione un avviso pubblico rivolto a tutti i comuni pugliesi per la concessione dei finanziamenti.

A tal proposito il Servizio Protezione Civile, a fronte di specifica richiesta del Responsabile di Linea di Intervento e del Responsabile di Azione, ha comunicato di non disporre di elementi certi in merito a specifiche necessità dei territori comunali che potessero giustificare il ricorso a procedure negoziali e che pertanto si riteneva opportuno che le modalità di finanziamento avvenissero sulla base di specifici bandi ed avvisi pubblici.

Per quanto riguarda l'**Azione 2.3.3**, diretta al miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile, con D.G.R. n. 1969 del 09/09/2010 si è proceduto alla modifica del PPA in relazione alle spese ammissibili nell'ambito della suddetta azione. Attualmente si è in attesa di ricevere una proposta progettuale dal Servizio regionale Protezione Civile.

Con riferimento all'**Azione 2.3.4**, volta al risanamento e al riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive pubbliche dismesse, si evidenzia la pubblicazione di un Avviso Pubblico (approvato con D.D. n. 80 del 12/07/2010) per la partecipazione alla procedura di selezione di interventi per il recupero ambientale di cave dismesse.

Con D.D. n. 3 del 26/01/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a finanziamento e la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi.

Con D.D. n. 32/2011 è stata approvata la graduatoria definitiva degli 11 progetti ammessi a finanziamento per un totale di € 9.553.286,87.

Rispetto all'**Azione 2.3.5**, già nel 2009 sono stati avviati n. 36 interventi. Nel corso del 2010, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate, costantemente ripetute in via ordinaria dalle strutture di gestione, nonché a seguito dei suggerimenti sulle spese ammissibili formulati dall'Autorità di Audit nel corso dei numerosi incontri tenutisi nell'ambito dell'effettuazione dell'audit di sistema, sono stati soppressi n. 3 interventi che presentavano criticità nelle procedure di selezione afferenti il pieno rispetto della normativa comunitaria in tema di appalti pubblici. Tuttavia, rispetto al 2009 si è registrato un incremento del livello di spesa sostenuta che ammonta ad € 28.329.649,33.

Si tratta in particolare di interventi in aree che presentano i massimi livelli di rischio definiti con i codici R3 e R4 e previsti dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Puglia, nonché dagli altri strumenti di programmazione definiti con il supporto dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Gran parte dei progetti è concentrata nella provincia di Foggia, con particolare riferimento ai piccoli centri del Sub Appennino Dauno che presentano le situazioni di maggiore pericolo ed emergenza.

Tale area si rivela, infatti, particolarmente esposta a fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico in virtù dello specifico tipo di formazione geologica, nonché dei numerosi e frequenti fenomeni di intensa erosione e di erosione lineare lungo i corsi d'acqua montani.

Tra i progetti ammessi a finanziamento ulteriori aree interessate, sia pure in misura ridotta, risultano quelle del Gargano e della Murgia barese e tarantina.

Coerentemente con quanto definito nell'ambito del Programma Operativo, è stata data priorità agli interventi concentrati nei centri abitati, coniugando a tal fine le esigenze di sicurezza della popolazione residente con quelle di tutela e di risanamento del territorio.

Gli interventi finanziati sono stati attivati attraverso procedura negoziale avviata nel 2009 dall'Ufficio Difesa del Suolo del Servizio Risorse Naturali e dall'Autorità di Bacino della Puglia in ottemperanza agli adempimenti previsti nella D.G.R. n. 850/2009, che ha permesso di acquisire alla Regione Puglia e all'Autorità di Bacino della Puglia richieste formali provenienti dalle amministrazioni provinciali, dai Consorzi di bonifica, dalle amministrazioni comunali e da altri organismi.

La Regione e l'Autorità di Bacino hanno svolto un lavoro di *screening* e di valutazione tecnica di tutti gli interventi presentati sulla base degli atti progettuali, al fine di verificare la coerenza con i criteri di valutazione previsti nel PPA. e nelle Linee Guida redatte dall'Autorità di Bacino della Puglia per la predisposizione del programma triennale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (art. 10 della legge istitutiva L.R. n. 19/2002).

Tra i diversi criteri di valutazione degli interventi si è data rilevanza a quelli che completano opere già avviate in aree individuate ad alto rischio idraulico e/o geomorfologico dai Piani di Assetto Idrogeologico approvati e/o adottati dalle Autorità di Bacino competenti per territorio. Parimenti rilievo ha assunto la condizione che risultasse accertata l'esistenza di pericolosità idraulica e/o geomorfologica e/o di dissesto geomorfologico costiero esistente sull'area di intervento.

E' stato, dunque, prodotto un elenco finale contenente gli interventi ritenuti di prioritaria importanza ai fini dell'ammissibilità a finanziamento.

Successivamente, sulla base di un ulteriore lavoro istruttorio svolto dalla Autorità di Bacino della Puglia, l'iniziale elenco di interventi oggetto di verifica è stato integrato da ulteriori interventi afferenti la mitigazione del rischio idraulico/geomorfologico, ritenuti di prioritaria importanza dalla stessa Autorità di Bacino della Puglia.

Il programma complessivo di interventi è stato redatto dalla Regione Puglia e dall'Autorità di Bacino della Puglia considerando che:

- alcuni degli interventi inseriti negli elenchi prodotti dal gruppo di valutazione ritenuti prioritari sono stati totalmente o in parte finanziati già nell'annualità 2009 (giuste D.G.R. n. 199/2009 - n. 1489/2009 - n. 2147/2009 - n. 2372/2009);
- altri interventi (pari a n. 28 progetti) hanno trovato copertura finanziaria, per un importo complessivo pari a € 60.000.000, nell'ambito delle risorse del P.O. FESR 2007-2013 assegnate alle dieci Aree Vaste in seguito



all'approvazione dei relativi Programmi Stralcio (D.G.R. da n. 2683 a n. 2692 del 28/12/2009), definiti in seguito a procedure negoziali come previsto nella D.G.R. n. 917/2009;

- le risorse complessivamente disponibili nell'ambito dell'**Azione 2.3.5** risultano di gran lunga inferiori alle richieste valutate ammissibili, con la conseguente necessità di intervenire su quelle a più elevato livello di priorità.

Più precisamente con D.G.R. n. 520 del 23/02/2010, la Giunta Regionale ha preso atto del programma di interventi ritenuti ammissibili a finanziamento, a seguito dell'attività istruttoria svolta dall'Ufficio Difesa del Suolo del Servizio Risorse Naturali e dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Sono stati, quindi, individuati come prioritari da finanziare n. 20 interventi per un importo complessivo di € 26.300.000,00 rispetto ai quali sono stati firmati i relativi Disciplinari.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del Programma Stralcio di Area Vasta, articolato in n. 10 distinte Schede approvate per un ammontare complessivo di € 60.000.000,00, al 31/12/2010 altri 28 interventi, di cui n. 25 risultano avviati con la sottoscrizione del Disciplinare, hanno trovato copertura finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 47.570.557,00 (al momento non risultano individuati gli interventi dell'Area Vasta Monti Dauni per un importo complessivo di € 12.429.443,00).

Infine, con riferimento all'**Azione 2.3.6**, relativa al monitoraggio del sistema dell'informazione e del controllo nel settore della difesa del suolo, l'Autorità di Bacino della Puglia, unico soggetto Beneficiario, sta predisponendo – per ciascuna delle attività previste - specifici disciplinari contenenti gli obiettivi da perseguire, la descrizione delle attività da svolgere, le relative modalità attuative, nonché la stima dei costi e il relativo piano finanziario.

Si precisa, inoltre che con D.G.R. n. 1969 del 09/09/2010, con la quale sono state apportate modifiche al PPA in relazione alla Linea di Intervento 2.3, è stata sostituita una delle iniziative da realizzare ed è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Autorità di Bacino della Puglia per l'attuazione dell'Azione 2.3.6.

Con D.D. n. 4 del 01/02/2011, è stato approvato il primo Disciplinare tecnico, denominato "Monitoraggio delle dinamiche meteo-marine di controllo dei fenomeni di erosione delle coste", ed è stata impegnata la relativa spesa per un importo di € 1.350.000,00.

#### *Linea 2.4 - Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego*

La Linea di Intervento 2.4 è articolata in tre Azioni:

**Azione 2.4.1** - Promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica e non residenziale;

**Azione 2.4.2** - Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento;

**Azione 2.4.3** - Supporto alla *governance* energetica regionale.

Nell'ambito del Programma la Linea di Intervento 2.4 contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica con specifico riferimento sia alle imprese, sia alla pubblica amministrazione.

Sul primo fronte è stato pubblicato un Avviso Pubblico (approvato con D.D. n. 589 del 28/11/ 2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008 e successivamente modificato con D.D. n. 611 del 5/10/2009), per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento n. 1/2009 finalizzato al finanziamento dei "Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di (Piccole e

medie Imprese) P.M.I.” di cui all’Azione 6.1.2 del P.O.; l’avviso prevede che nell’ambito dei programmi di investimento possano essere inclusi alcuni interventi inerenti l’adozione di tecniche per l’efficienza ed il risparmio energetico, così come previsto dalla Linea 2.4 e come disciplinato dal Regolamento regionale n. 26/2008 (“Regolamento per aiuti agli investimenti delle P.M.I. nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l’impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008”).

A fronte dell’Avviso è stato assunto (con la medesima determinazione ) il relativo impegno della spesa pari a 20 M€.

Nel corso del 2009 sono state presentate n. 43 domande relative a Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.) da parte sia di singole Medie imprese, sia di Consorzi di PMI, in relazione alle quali gli investimenti proposti sono relativi alla Linea 2.4.

L’attività istruttoria è stata svolta dal Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio, ai sensi della disciplina di cui all’Avviso ed al Titolo V del Regolamento regionale n. 9/2008 (Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione), come modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 19/01/2009 (Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione).

All’esito di tale prima attività istruttoria, n. 23 soggetti sono stati ammessi a presentare il progetto definitivo corredato da tutta la documentazione necessaria così come previsto dal Regolamento suindicato.

Con D.G.R. n. 2601 del 30/11/2010, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2010-2012, presentato da Costruzioni Ecologiche S.r.l. per un importo di € 268.142,50 a valere sull’Azione 2.4.2.

In relazione agli interventi rivolti all’efficientamento energetico del patrimonio immobiliare sono stati approvati nel corso del 2009 alcuni strumenti programmatici che risultano indispensabili per consentire la selezione e l’avvio dei progetti di investimento.

Il primo provvedimento ha riguardato l’approvazione da parte della Giunta Regionale con D.G.R. n. 1471 del 04/08/2009 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 27/08/2009) del “Sistema regionale di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici” che prevede, in linea con il “Protocollo Itaca”<sup>20</sup>, la compilazione di una serie di schede tematiche a ciascuna delle quali è associato un punteggio che definisce in modo univoco e secondo presupposti di correttezza scientifica il grado di qualità ambientale dell’intervento.

Successivamente, in relazione agli interventi che riguardano in modo specifico gli edifici pubblici, sono state intraprese le seguenti iniziative:

- a) predisposizione di un apposito Regolamento regionale per fissare i principi di base della certificazione energetica degli edifici (approvato nel 2010 come “Regolamento n.10/2010 sulla certificazione energetica degli edifici ai sensi del D. Lgs. n. 192 del 19/08/ 2005” e pubblicato sul B.U.R.P. n. 27 del 10/02/2010);
- b) predisposizione delle linee guida regionali per individuare le modalità generali volte al rilascio e conseguimento della certificazione di sostenibilità ambientale indispensabile per le tipologie di intervento nelle quali l’entità del contributo pubblico supera il 50% del costo totale ammissibile.

<sup>20</sup> Il Protocollo ITACA, messo a punto fine del 2003, è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 gennaio 2004, diventando quindi il sistema di valutazione per la qualità ambientale degli edifici di riferimento per le Amministrazioni regionali.

Per quanto concerne invece gli edifici a destinazione residenziale, con D.G.R. n. 2272 del 24/11/2009 è stato approvato il Sistema di certificazione di sostenibilità ai sensi degli articoli 9 e 10 della Legge regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", composto da procedure, sistema di accreditamento dei soggetti abilitati, rapporto con la certificazione energetica.

Inoltre, è stato approvato con D.G.R. n. 2581/2010 l'elenco dei parametri, derivanti da quelli del protocollo ITACA Puglia, per gli edifici pubblici non residenziali interessati da interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche nell'ambito dell'Azione 2.4.1.

Ad integrazione di quanto descritto sopra, si evidenzia che nell'ambito della programmazione delle Aree Vaste nel corso del 2009 sono state stanziati ulteriori risorse finanziarie relative alla presente Linea di Intervento per un ammontare complessivo di 50 M€.

Nel corso del 2010, per quanto concerne l'operatività della Azione 2.4.1, è stata svolta un'attività di accompagnamento alle Aree Vaste finalizzata a guidare le stesse nell'attuazione dell'efficientamento energetico degli edifici previsto dalla linea di intervento.

Le Aree Vaste hanno individuato all'interno dei loro territori un elenco prioritario di edifici secondo i criteri definiti dall'art. 4 dalle Linee Guida *per il finanziamento di interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico nel settore terziario* approvate con D.G.R. n.515 del 23/02/2010.

Con riferimento all'Azione 2.4.1 ed al cofinanziamento degli Enti locali di una quota del 15% del costo totale dell'investimento di efficientamento energetico, si è provveduto a pubblicare, con D.D. n. 522/2010 del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, apposito Avviso di selezione per l'inserimento degli operatori economici in apposito Albo regionale dei locatari di aree da destinare alla realizzazione di impianti fotovoltaici; la procedura si è conclusa con D.D. n. 1384/2010 di approvazione dell'elenco degli ammessi.

Successivamente, con D.D. n. 1390/2010 si è provveduto a riaprire i termini per la partecipazione alle procedure di selezione finalizzate all'inserimento degli operatori nell'Albo Locatari, anche a seguito di modifica dei requisiti di partecipazione conseguentemente all'approvazione della D.G.R. n. 2521/2010.

#### *Linea 2.5 - Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*

La Linea di Intervento 2.5 è articolata in cinque Azioni:

**Azione 2.5.1 - Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata;**

**Azione 2.5.2 - Realizzazione di impianti di compostaggio;**

**Azione 2.5.3 - Potenziamento della rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rinvenenti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani;**

**Azione 2.5.4 - Bonifica di siti di interesse nazionale e regionale inquinati;**

**Azione 2.5.5 - Azioni di informazione.**

L'obiettivo di ridurre la pericolosità dei rifiuti e di favorire la tutela del paesaggio è stato perseguito nel corso del 2009 ed è proseguito nel 2010 attraverso l'avvio di 20 operazioni che hanno determinato una spesa certificata pari ad € 25.610.932,86.

La gestione dei rifiuti solidi urbani assume un particolare rilievo per gli Obiettivi di Servizio, nello specifico l'Obiettivo III *"Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente"* del Q.S.N.. In termini di raggiungimento di target di risultato, la linea 2.5 contribuisce per il conseguimento dei target di tre indicatori specifici, quali: a) riduzione

della percentuale di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (S07); b) incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (S08); c) incremento della quantità di frazione organica avviata alla produzione di *compost* di qualità (S09).

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.1** è stata condotta nel 2009 un' apposita procedura negoziale, come previsto dalle modalità attuative della linea di intervento, con i 15 Consorzi A.T.O. rifiuti finalizzata all'acquisizione di altrettanti progetti per la realizzazione dei Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.) ad integrazione dei servizi già attivi. Al 31/12/2009 risultano presentati 14 progetti redatti dagli A.T.O. rifiuti alla luce delle prescrizioni tecniche e, con indicazioni relative alle modalità di gestione dei CCR secondo quanto disposto dal provvedimento, per un importo pubblico complessivo pari ad € 15.000.000. Nel corso del 2010, n. 11 progetti di quelli presentati dagli A.T.O. sono stati ammessi a finanziamento e un A.T.O. ha avviato le procedure di gara. Si tratta, per l'appunto, di interventi finalizzati alla realizzazione dei centri comunali di raccolta così come definiti dal D.M. 09/04/2008 – G.U. n. 99 e s.m.i. - alla ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nell'ottica della implementazione e/o sviluppo delle raccolte differenziate di varie frazioni merceologiche e all'acquisizione di mezzi e attrezzature per la raccolta dedicata, con particolare riferimento alla frazione organica.

Con riferimento all'Azione 2.5.1 si registra, inoltre, che al fine di sviluppare ogni utile azione indirizzata allo sviluppo e all'implementazione delle raccolte differenziate nell'ambito della Regione Puglia e, in considerazione degli specifici obiettivi di servizio previsti nel Q.S.N. 2007/2013, con D.G.R. n. 2989 del 28/12/2010 è stata avviata Procedura negoziale per la presentazione di proposte di interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di raccolta nei comuni attraverso l'introduzione di metodi innovativi di raccolta differenziata "integrata"; il termine di scadenza per la presentazione istanze da parte dei comuni è stato fissato al 28/04/2011.

Inoltre, con D.G.R. n. 2853 del 20/12/2010, è stata avviata Procedura negoziale relativa alla concessione di contributi volta a selezionare proposte di interventi per la realizzazione di "Punti Ecologici".

Con D.D. n. 204 del 22/12/2010, è stato adottato il relativo impegno di spesa per un importo pari a € 4.000.000,00. Il termine per la presentazione delle proposte da parte dei Beneficiari (Consorzio ATO rifiuti o Comuni singoli o associati) è fissato per il 19/03/2011.

Sempre nell'ambito della medesima Azione, con D.G.R. n. 2641 del 30/11/2010, la Regione Puglia ha avviato una procedura negoziale per l'individuazione di proposte di interventi finalizzati al potenziamento della raccolta differenziata da parte dei sei capoluoghi di provincia (Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce). Le proposte dovranno essere presentate entro il mese di aprile 2011.

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.3** sono stati individuati interventi che hanno prodotto al 31/12/2010 una spesa certificata per complessivi € 14.500.398,01. Si tratta di interventi che mirano al potenziamento delle rete impiantistica dedicata al trattamento e alla valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata oltre che al completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani.

In relazione all'**Azione 2.5.4**, nel corso del 2009 con D.D. n. 130/2009, (B.U.R.P. n. 143/2009) sono stati stanziati 15 M€ in favore delle amministrazioni comunali interessate dalla potenziale contaminazione rilevata dal Corpo Forestale dello Stato a seguito di indagini sull'intero territorio italiano, più specificamente nel territorio della Regione Puglia. Le molteplici situazioni rilevate hanno determinato l'avvio di una procedura d'infrazione, a fronte della quale la Regione Puglia ha formalizzato l'impegno delle risorse, utili alla risoluzione dell'infrazione. Si è trattato di promuovere interventi urgenti di bonifica e messa in sicurezza dei siti oggetto di segnalazione.

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.4** e relativamente all'attuazione di interventi di bonifica previsti per siti di interesse regionale, è stato finanziato l'intervento di bonifica da amianto del litorale sud di Bari in loc. Torre Quetta, già individuato nell'ambito della precedente programmazione comunitaria e traslato nel programma 2007-2013. Si è pertanto provveduto al disimpegno dell'importo del finanziamento a valere sul POR 2000-2006 e al contestuale impegno di spesa pari a € 4.813.587,30 sul P.O. 2007-2013.

In data 19/05/2010 si è dato avvio alla procedura negoziale con le Province di Bari, BAT, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, per l'individuazione di interventi di messa in sicurezza e di bonifica di siti potenzialmente contaminati di interesse regionale.

Sono stati altresì stabiliti i criteri di selezione con particolare riferimento agli interventi di caratterizzazione, Bonifica e/o Messa in sicurezza Permanente (M.I.S.P.) e di Messa in sicurezza di Emergenza (M.I.S.E.) dando priorità agli interventi già caratterizzati con la precedente programmazione ovvero attivati e finanziati attraverso altre fonti di finanziamento pubblico.

Con D.D. n. 193 del 20/12/2010 è stato adottato l'atto di impegno per l'importo di 17 M€ in favore delle Amministrazioni comunali delle sei Province pugliesi da individuare a seguito della procedura concertata.

Al 31/12/2010 risultano certificate spese per un importo complessivo pari ad € 11.110.534,85 che attengono a n. 12 interventi tra i quali n. 6 progetti a cavallo (per i cui dettagli si rimanda alle specifiche schede allegate) e n. 5 progetti I fase, n. 1 progetto nuovo.

Sono stati finanziati interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza permanente e bonifica individuati in piccoli centri abitati, in aree comprese nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) di Brindisi, nonché in aree industriali a rischio ambientale prospicienti grossi agglomerati urbani come l'area di Taranto-Statte.

Nell'ambito dell'**Azione 2.5.5.**, al fine di contribuire alla sensibilizzazione della totalità dei cittadini pugliesi rispetto alla raccolta differenziata, favorendo il raggiungimento degli Obiettivi di servizio, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di concerto con la Comunicazione istituzionale ha elaborato un Programma Operativo di comunicazione/sensibilizzazione sul tema delle raccolte differenziate.

Il Programma si è sviluppato in un'articolata campagna di comunicazione caratterizzata dal messaggio *"La Puglia ha scoperto la differenza. E tu?"* attraverso le seguenti tipologie di attività:

- a) il circuito *outdoor*
- b) l'affissione di manifesti pubblicitari
- c) diffusione sui mezzi di informazione (televisioni, stampa, radio) presenti in Puglia.

Per l'attuazione della suddetta campagna di comunicazione sono stati impegnati e liquidati circa € 780.000,00. L'attività è conclusa.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In tema di gestione integrata delle risorse idriche, con particolare riferimento agli obiettivi di tutela e di risanamento dei corpi idrici, un elemento che ha influito sull'avvio delle Linee di intervento programmate è stato quello della necessità di giungere ad una nuova individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani e costieri, nonché della definizione di un quadro conoscitivo aggiornato del contesto regionale relativamente alle situazioni di maggiore criticità sulle quali intervenire (anche dal punto di vista delle diverse tipologie di fattori ambientali, antropologici e di altra natura che incidono sfavorevolmente sulla qualità dei corpi idrici sotterranei e superficiali). L'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque costituisce la soluzione alle criticità di ordine conoscitivo suindicate ed allo stesso tempo lo strumento di orientamento indispensabile per poter procedere alla realizzazione degli interventi più urgenti.

In tema di rifiuti una fase lunga ed intensa delle attività è stata riservata alla definizione degli interventi con i 15 A.T.O. presenti sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento alla creazione dei consorzi intercomunali per ciascun A.T.O. ed alla predisposizione dei piani di ambito nei quali definire gli investimenti da realizzare con il cofinanziamento comunitario al fine di promuovere la gestione integrata ed efficiente dei rifiuti coerentemente con gli obiettivi e la programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

Il supporto anche finanziario fornito con risorse autonome dalla Regione ai diversi A.T.O. si è rivelato determinante per accelerare la definizione di tali Piani già a partire dalla fine del 2009 e per tutto il corso del 2010 al fine di poter prevedere un rapido avvio delle attività previste dal Programma nel periodo successivo.

### 3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE

L'Asse III del P.O. FESR prevede la realizzazione di interventi mirati alla costruzione di un sistema di servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e di salute della popolazione che privilegi la prossimità dei cittadini. Per questo gli interventi dell'Asse III sono tutti rivolti ad accrescere la dotazione di strutture e di servizi su tutto il territorio regionale, articolato in distretti sociosanitari o ambiti territoriali sociali, al fine di declinare in termini di equità e di pari opportunità di accesso ai servizi l'esigibilità dei diritti alla salute e alla migliore qualità della vita.

In linea con i documenti di programmazione regionale in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali più recenti<sup>21</sup>, anche le priorità strategiche dell'Asse III del P.O. FESR 2007-2013 raccolgono efficacemente la sfida dell'integrazione tra le diverse politiche di settore avviate o potenziate nell'ultimo quinquennio, tutte indirizzate ad accrescere l'attrattività del territorio regionale in termini di qualità di vita e opportunità di inclusione sociale, caratteristiche di contesto considerate irrinunciabili per un processo di sviluppo e di crescita del Sistema Puglia che sia sostenibile ed equo.

L'Asse III è centrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie;	1 a) Promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale.	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
	1 b) Sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese;	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale
	1 c) Migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari delle ASL pugliesi	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari
2. Sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.	2a) Garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese

<sup>21</sup> Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 1875/2009.

Piano Regionale di Salute, approvato con L.R. n. 23/2008 e Accordo di Programma tra Ministero della Salute e Regione Puglia per il Piano di Rientro dal deficit del Servizio Sanitario Regionale, approvato con L.R. n. 2/2011.

Con D.G.R. n. 1401 del 04/08/2009 è stato approvato il *Piano Pluriennale di Asse* (PPA) relativo al periodo 2007-2010, quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse III. Nel corso dell'annualità 2010 tutte le azioni programmate nell'ambito del PPA sono state avviate e sono in corso di realizzazione secondo le previsioni temporali e le attese in termini di risultati per quanto attiene le Linee 3.1 e 3.2. Con riferimento alla Linea 3.4 è stata avviata l'Azione 3.4.2 mentre è stata rinviata al secondo triennio (2011-2013) l'attuazione della Azione 3.4.1.

Per quanto attiene la Linea 3.3 la stessa è stato oggetto di istruttoria al fine di individuare le tipologie di operazioni, i criteri di selezione delle operazioni e le tipologie di soggetti Beneficiari più coerenti con la natura complementare della Linea 3.3 rispetto alle altre Linee dell'Asse, nonché con l'ammissibilità di azioni a sostegno dell'inclusione sociale e della sperimentazione di percorsi integrati, capaci di supportare investimenti materiali, sulle strutture e sulla dotazione di servizi, con interventi immateriali, volti ad orientare l'accesso alla rete dei servizi e l'innovazione dei protocolli operativi di presa in carico dei soggetti svantaggiati, individuati come destinatari finali degli interventi in oggetto.

### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli Obiettivi di Asse (di realizzazione e di risultato) e all'avanzamento finanziario.

#### Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento <sup>(22)</sup>			
			2007	2008	2009	2010
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.3]	0	18	0	0	0	0
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	280	0	0	0	50
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.2]	0	180	0	0	0	148
Progetti (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	80	0	0	0	7
Enti (Comuni/ASL) coinvolti per i progetti finanziati (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.1]	0	50	0	0	0	12
Interventi (U.M: n.) [rif. Linea di Intervento 3.4]	0	60	0	0	0	0

<sup>22</sup> Gli indicatori riportati nella colonna 2010 fanno riferimento ai Progetti, e agli enti pubblici, così come risultanti da sistema MIR: si tratta, pertanto di interventi per i quali, conclusesi le procedure di selezione, e sottoscritti i disciplinari di attuazione, risultano avviate le fasi attuative, indipendentemente dalla richiesta di pagamenti da parte degli Enti pubblici Beneficiari dei finanziamenti. Con specifico riferimento al numero di Enti coinvolti per i progetti della Linea 3.1, si è indicato il numero dei Comuni nel cui territorio ricadono i progetti ammessi a finanziamento, in ogni caso riconducibili alle 6 Aziende Sanitarie Locali pugliesi.



Indicatori core

Indicatori Core	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(38) Numero di progetti (Sanità)	0	120	0	0	0	57
(41) Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)	0	40	0	0	0	59

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento <sup>23</sup>			
			2007	2008	2009	2010
% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido	25,2	40,0	36,4	44,2	36,4	NA
% di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul tot. della popolazione di riferimento)	3,4	9,1	4,6	4,9	5,0	6,9
% di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana	2	4	1,6	1,8	2,0	NA
% della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale per l'erogazione del LEA	0,5	1,1	0,7	0,4	NA	NA
% della popolazione assistita nelle infrastrutture oggetto di intervento	5	10	NA	NA	NA	NA
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	34,2	30,8	35,5	36,5	26,0	25,5

Importi impegnati ed erogati (valori in euro)

Esecuzione finanziaria Asse III					
Asse III	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
"Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"	570.000.000,00	43.973.638,51	27.611.269,96	7,71%	4,84%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse III registra al 31 dicembre 2010 un importo totale di spesa certificata pari al 4,84% della dotazione complessiva dell'Asse, corrispondente in valore assoluto a € 27.611.269,96 e riferita ad interventi previsti nell'ambito della Linea 3.1 – *Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari* (€ 21.737.564,17) e della Linea 3.2 – *Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale* (€ 5.873.705,79). Il valore

<sup>23</sup> I dati sono relativi al flusso informativo "Asili nido e servizi per la prima infanzia" del Sistema Informativo Sociale Regionale, pubblicati dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali nel novembre 2010.

della spesa sale ad Euro 32.078.232,60 e all'incidenza del 5,63% se si considera il totale della spesa erogata a fronte delle richieste di liquidazione da parte dei soggetti Beneficiari.

Il livello degli impegni giuridicamente vincolanti a fine dicembre 2010 risulta essere di fatto pari a € 144.350.703,38, che costituiscono il 25,32% del contributo totale programmato tenuto conto della sottoscrizione dei disciplinari di attuazione con i Beneficiari privati cui è stata erogata l'anticipazione del primo 50% del contributo concesso, a fronte di presentazione di apposita polizza fideiussoria.

Al 31/12/2010 nella Linea di Intervento 3.1 sono stati conclusi n. 7 progetti che hanno coinvolto n. 12 Comuni riconducibili alle Aziende Sanitarie Locali pugliesi. Si tratta di interventi finalizzati all'adeguamento di presidi ospedalieri posti al servizio dell'offerta di prestazioni sanitarie territoriali, alla ristrutturazione di strutture ospedaliere oggetto di riconversioni in strutture sanitarie territoriali, nonché alla fornitura di attrezzature ad elevata tecnologia per accrescere la capacità diagnostica delle attività di prevenzione delle ASL pugliesi.

Sulla Linea di Intervento 3.2, risultano conclusi n. 50 progetti che hanno coinvolto n. 148 Enti (Comuni, ASL). Si tratta di interventi volti alla realizzazione di nuove strutture di asili nido e alla ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di asili nido già esistenti.

Questo ha permesso un avanzamento percentuale significativo dell'indicatore "bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido", passato dal 5% dell'anno 2009 al 6,9% dell'anno 2010, registrando un impatto fortemente positivo in merito al raggiungimento dei target previsti dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori degli Obiettivi di Servizio di carattere sociale e sociosanitario (S.05).

A livello di indicatori di risultato è da sottolineare il dato relativo alla percezione della riduzione del rischio di criminalità da parte delle famiglie nella zona in cui vivono, che risulta aver raggiunto e superato il *target* atteso a fine programmazione.

Tale risultato denota l'efficacia e la qualità degli interventi realizzati nell'ambito della Linea di Intervento 3.4 dedicata a realizzare interventi volti a migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

Un ulteriore aspetto significativo riguardante l'intero Asse III è il superamento dell'indicatore core n. 41 "Numero di progetti che offrono servizi per la promozione delle pari opportunità e l'inclusione sociale delle minoranze e dei giovani (Sviluppo Urbano)" che vede come obiettivo fissato al 2013 la realizzazione di 40 progetti e che nel 2010 raggiunge pienamente il target prefissato, con la conclusione di 59 progetti. In particolare tali progetti hanno determinato la realizzazione di sistemi di informazione multimediale nel settore delle Politiche sociali attraverso diversi strumenti e canali; strutture di assistenza ai minori vittime di maltrattamento e abuso e alle loro famiglie, nonché a donne che vivono situazioni di violenza; allestimento di spazi adeguati ad erogare servizi assistenziali e sanitari a favore della popolazione anziana autosufficiente e non autosufficiente; erogazione di servizi sociali in favore della prima infanzia. Alcuni di questi interventi – "Mai più soli", "Progetto C.A.S.A.", "AGAPE", "Home and Community Care Services (Servizi HACC)" - sono descritti in maniera più esaustiva e puntuale nell'allegato 1 al RAE "Progetti significativi".

Di seguito si riporta, per Linea di Intervento, una descrizione dell'avanzamento procedurale.

#### *Linea 3.1 - Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari*

La Linea d'Intervento 3.1 è articolata in tre Azioni:

- **Azione 3.1.1** - "Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale"
- **Azione 3.1.2** - "Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta sociosanitaria di strutture di eccellenza per percorsi terapeutico-riabilitativi"

- **Azione 3.1.3** - *“Programma per il potenziamento della rete dei servizi sociosanitari territoriali a tutela della salute della donna e dei bambini e a sostegno del lavoro di cura nelle famiglie e della capacità di monitoraggio e l’efficacia delle azioni di prevenzione delle più diffuse patologie femminili”*

Nel corso del 2009, è stata attivata l’**Azione 3.1.1** *“Programma di interventi per la infrastrutturazione sanitaria territoriale”*, attraverso la definizione di procedure negoziali condotte con ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.).

L’Azione 3.1.1 è rivolta alla infrastrutturazione sanitaria per:

1. il potenziamento tecnologico per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materno-infantili, altre strutture ambulatoriali, dotazione logistica per diagnostica strumentale specialistica);
2. la realizzazione di nuove sedi per i servizi distrettuali;
3. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture poli - ambulatoriali, ambulatoriali e consultoriali e realizzazione di nuove strutture per servizi sanitari territoriali;
4. la ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture dipartimentali;
5. il potenziamento e ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per la diagnosi nelle strutture ospedaliere al servizio del territorio.

Con singoli Atti Dirigenziali del Responsabile della Linea 3.1, adottati in data 19/11/2009, in attuazione della apposita D.G.R. n. 1883 del 20/10/2009, sono stati impegnati gli importi attribuiti a ciascuna A.S.L. per l’attuazione del rispettivo Piano di Investimenti a seguito della selezione degli interventi previsti al loro interno. Si precisa che tutti gli interventi approvati in ciascun Piano si caratterizzano per:

- livello di progettazione almeno definitivo;
- coerenza con il Piano Regionale di Salute (L. R. n. 23/2008);
- coerenza con il Piano Attuativo Locale (P.A.L.) della A.S.L..

Risultano sottoscritti n. 6 disciplinari di attuazione recanti l’elenco dei progetti di intervento ammessi a finanziamento a seguito della selezione condotta nell’ambito della procedura negoziale e sulla base dei criteri di selezione approvati per la Linea 3.1, così come confermati con il PPA 2007-2010 di cui alla D.G.R. n. 1401/2009.

Nel complesso sono stati ammessi a finanziamento n. 88 progetti per un ammontare complessivo di risorse stanziate pari a € 116.620.418 come di seguito riportato:

- A.S.L. BARI – n. 15 PROGETTI
- A.S.L. BAT (Bari – Andria – Trani) – n. 13 PROGETTI
- A.S.L. BRINDISI – n. 16 PROGETTI
- A.S.L. FOGGIA – n. 17 PROGETTI
- A.S.L. LECCE – n. 16 PROGETTI
- A.S.L. TARANTO – n. 11 PROGETTI .

Nel corso dell’anno 2010 sono stati individuati i progetti I fase finanziati, per un importo complessivo di € 64.495.176,85, a valere sulle risorse regionali, assegnate alla Puglia per la realizzazione di un programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria e adeguamento tecnologico (ex art. 20 Legge n. 67/1988), che costituiscono il cofinanziamento regionale alla Linea 3.1, quale quota parte del cofinanziamento complessivo dell’Asse III. I progetti individuati sono complessivamente 12, distribuiti come di seguito indicato:

- A.S.L. BARI – n. 1 PROGETTI
- A.S.L. FOGGIA – n. 4 PROGETTI
- A.S.L. TARANTO – n. 4 PROGETTI
- AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI- n. 3 PROGETTI.

Nell'ambito dell'Azione 3.1.1 sono stati certificati al 31/12/2010 i n. 12 progetti sopra indicati, complessivamente finalizzati all'adeguamento di presidi ospedalieri posti al servizio dell'offerta di prestazioni sanitarie territoriali, nonché alla ristrutturazione di strutture ospedaliere oggetto di riconversioni in strutture sanitarie territoriali e, infine, alla fornitura di attrezzature ad elevata tecnologia per accrescere la capacità diagnostica delle attività di prevenzione delle ASL pugliesi.

#### *Linea 3.2 - Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale*

La Linea d'Intervento 3.2 è articolata in tre Azioni:

- **Azione 3.2.1** - *“Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari”*
- **Azione 3.2.2** - *“Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità di posti bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia, asili nido e altri servizi a carattere innovativo per la prima infanzia”*
- **Azione 3.2.3** - *“Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia”*

I progetti finanziati sulla Linea 3.2 contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio:

- S.04 - *% dei Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrati e innovativi) sul totale dei Comuni della regione*
- S.05 - *Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia - % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido*
- S.06 - *Presa in carico degli anziani per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) - % di anziani che riceve A.D.I. rispetto al totale della popolazione anziana attraverso il potenziamento dei centri diurni che costituiscono una tipologia di servizi sociosanitari complementari all'incremento dell'offerta di prestazioni domiciliari, al fine di ridurre il ricorso al ricovero in strutture residenziali per le persone non autosufficienti e in particolare gli anziani*

L'**Azione 3.2.1** *“Programma di interventi per il potenziamento dell'offerta di servizi socio assistenziali e sociosanitari”*, sostiene l'adeguamento strutturale dei servizi già operanti sul territorio nonché la realizzazione di nuove strutture e servizi al fine di conseguire maggiore omogeneità nell'accesso ai servizi e crescita della qualità degli stessi.

Nello specifico, si riportano i seguenti aggiornamenti relativi alle tre procedure già attivate negli anni precedenti:

- a) Avviso Pubblico (D.D. n.59/2008 - B.U.R.P. n.119/2008) per la presentazione di progetti di intervento innovativi e sperimentali per accrescere la dotazione di servizi sociali e sociosanitari, con una dotazione finanziaria complessiva di € 41.139.228,02, così come integrata con D.G.R. n. 1917/2009.

L'Avviso prevedeva, infatti, tre tipologie d'intervento sia per Soggetti pubblici che privati:

- Linea A) Ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di strutture e di servizi;
- Linea B) Realizzazione di nuove strutture sociali, socioeducative e sociosanitarie;
- Linea C) Iniziative e interventi di carattere sperimentale.

Le operazioni di istruttoria risultano concluse con D.D. n. 84 del 27/07/2009 (B.U.R.P. n. 122/2009) si è provveduto all'approvazione di 4 distinte graduatorie di progetti ammissibili al finanziamento così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico. Nella stessa data, con D.D. n. 85, si è proceduto all'approvazione della I *tranche* di progetti finanziati e relativi importi provvisori concessi. Si riportano di seguito per le 4 graduatorie il numero di progetti finanziati e relativi importi provvisori:

- Graduatoria Linee A e B - Soggetti pubblici – n. 7 progetti per € 5.124.000
- Graduatoria Linee A e B - Soggetti privati – n. 18 progetti per € 3.416.000
- Graduatoria Linea C - Soggetti pubblici – n. 6 progetti per € 2.702.114
- Graduatoria Linea C - Soggetti privati – n. 17 progetti per € 2.702.114

per un totale di n. 48 progetti per un importo concesso pari a € 13.944.228.

Successivamente, a seguito della D.G.R. n. 1917 del 20/10/2010 con la quale è stata determinata l'assegnazione di ulteriori risorse pari ad € 27.195.000,00 a valere sull'Azione 3.2.1, è stato disposto lo scorrimento delle graduatorie sopra citate allocando le seguenti risorse per i diversi interventi:

- *Linea AB- Soggetti Pubblici* risultano pari ad € 11.421.900,00 (impegnate con D.D. n. 160/2009);
- *Linea C- Soggetti Pubblici* risultano pari ad € 4.079.250,00 (impegnate con D.D. n. 121/2009);
- *Linea C- Soggetti Privati* risultano pari ad € 4.079.250,00 (impegnate con D.D. n. 122/2009);
- *Linea AB - Soggetti Privati* risultano pari ad € 7.614.600,00 (impegnate con D.D. n. 123/2009).

Complessivamente, al 31/12/2010, risultano ammessi a finanziamento n. 140 progetti per un importo di € 40.184.262,59 che hanno sviluppato al 31/12/2010 un livello di pagamenti certificati a dicembre 2010 pari a € 5.873.705,79.

- b) Avviso Pubblico (B.U.R.P. n.162/2009) per la selezione di operazioni proposte da Soggetti privati e da Organismi pubblici (diversi dai Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali Sociali), per la realizzazione di strutture socioassistenziali e sociosanitarie per accrescere l'offerta di servizi a favore della popolazione pugliese, con una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 di cui € 18.000.000,00 per il finanziamento dei progetti della linea A (Soggetti Privati) ed € 12.000.000,00 per il finanziamento dei progetti della linea B (Soggetti pubblici: Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B.) e Aziende di Servizi alla Persona (A.S.P.).

Con D.D. n. 58 del 26/03/2010 si è proceduto alla presa d'atto dei risultati della istruttoria e della valutazione dei n. 21 progetti presentati per la Linea B - Soggetti pubblici e alla approvazione della graduatoria di n. 9 progetti ammissibili per un importo di € 11.363.160,68, per i quali si è successivamente proceduto a richiedere i progetti esecutivi e i quadri economici definitivi, per pervenire alla sottoscrizione dei disciplinari.

Successivamente, con D.D. n. 286 del 03/12/2010 è stata approvata la graduatoria finale della Linea B – Soggetti pubblici con un n. 7 dei 9 progetti per un costo complessivo di € 6.222.592,86.

Con D.D. n. 231 del 19/10/2010 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ammissibili Linea A – Soggetti Privati con n. 36 progetti per un costo complessivo di € 17.929.877,34. I disciplinari di attuazione sono stati sottoscritti nel gennaio 2011.

- c) E' stata, inoltre, avviata con D.G.R. n. 2409/2009 (B.U.R.P. n. 204/2009) una procedura negoziale per il finanziamento di Piani di Investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie per ciascun Ambito

territoriale, mediante sottoscrizione di appositi disciplinari di attuazione tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali per:

- adeguare strutture sociali e sociosanitarie già operanti ai rinnovati *standard* di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007;
- ampliare l'offerta di strutture e servizi, ivi incluse le nuove edificazioni;
- recuperare e rifunionalizzare immobili dismessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie.

Le risorse stanziare per questa procedura sono pari a € 31.935.000. La scadenza per la presentazione dei Piani di Investimento dell'Ambito Territoriale era prevista per gennaio 2010. In data 24/09/2010 sono stati firmati i disciplinari di n. 10 Piani di Investimento relativamente ad altrettanti Ambiti territoriali sociali, per un totale di n. 32 progetti, di cui n. 28 presentati da Comuni e n. 4 da Aziende di Servizi alle Persone afferenti agli stessi Ambiti territoriali.

Al 31/12/2010, i progetti candidati dalle Aree Vaste nell'ambito dei rispettivi Programmi stralcio, e riferiti alla Linea di intervento 3.2 – Azione 3.2.1 per un importo complessivo di € 5.900.000 sono in corso di istruttoria, all'interno dei rispettivi piani di investimento di Ambiti territoriali sociali, fatta eccezione per il progetto presentato dal Comune di Pietra Montecorvino, che è già stato ammesso a finanziamento con l'approvazione del Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Lucera.

**L'Azione 3.2.2** *"Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità dei posti-bambino nelle strutture pubbliche per la prima infanzia"*, sostiene la creazione di strutture e servizi socio-educativi integrati per garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, ai fini del raggiungimento del *target* previsto dal Q.S.N. 2007-2013 per gli indicatori degli Obiettivi di Servizio di carattere sociale e sociosanitario.

Nel corso del 2008 è stato pubblicato un Avviso Pubblico per il finanziamento di asili nido comunali e di progetti pilota per asili nido aziendali presso Enti Pubblici (B.U.R.P. n. 88/2008) che prevedeva una dotazione finanziaria di € 56.981.177.

Le operazioni di istruttoria risultano concluse e con D.D. n. 211 del 14/04/2009 (B.U.R.P. n. 68/2009) si è provveduto all'approvazione di due distinte graduatorie di progetti ammissibili a finanziamento, una per progetti a titolarità pubblica e una per i progetti pilota.

Con D.D. n. 48 del 12/02/2010 sono stati ammessi a finanziamento n. 113 progetti (su n. 138 domande pervenute) per un importo complessivo di € 56.825.171,45:

- n. 109 progetti si riferiscono a Comuni e I.P.A.B.
- n. 4 Progetti Pilota di Asili Nido aziendali presso Enti Pubblici (A.S.L., Università, Aeroporti di Puglia).

**L'Azione 3.2.3** *"Interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta privata degli asili nido e servizi per la prima infanzia"*, sostiene lo sviluppo di una rete di servizi integrativi per la prima infanzia e per incrementare i posti disponibili negli asili nido privati in una logica di sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e il sistema integrato di servizi sociali del sistema imprenditoriale.

Nello corso del 2009 è stato pubblicato un Avviso Pubblico per la concessione di aiuti per la realizzazione e l'adeguamento di asili nido e strutture per la prima infanzia (B.U.R.P. n. 185/2009) per una dotazione finanziaria di € 14.457.421. L'Avviso prevedeva al suo interno tre sub Linee di azione:

- Linea A) ristrutturazioni e/o adeguamenti funzionali di Asili Nido e di servizi socio-educativi per la prima infanzia
- Linea B) realizzazione di nuovi Asili Nido e servizi socio educativi per la prima infanzia

- Linea C) realizzazione di strutture e servizi per l'infanzia aziendali che destinano almeno il 10% dei posti disponibili all'utenza esterna.

Alla data del 19/01/2010 sono pervenute n. 82 domande di agevolazione.

Con d.D. n. 573 del 25/08/2010 sono state pubblicate le graduatorie dei 78 progetti ritenuti ammissibili:

- N. 72 progetti per le Linee A e B
- N. 6 progetti per la Linea C

Con D.D. 725 del 05/11/2010 è stato ammesso a finanziamento un ulteriore progetto della Linea A, escluso dalla prima valutazione.

Con D.D. 765 del 19/11/2010 si è provveduto alla concessione provvisoria dell'agevolazione a n. 35 Beneficiari e, successivamente, con D.D. 897 del 20/12/2010, ad ulteriori n. 17 Beneficiari per un importo complessivo di € 7.426.673.

Alla data del 31/12/2010 risultano sottoscritti numero n. 35 disciplinari tra Regione Puglia e soggetti Beneficiari privati, per un importo totale pari ad € 5.199.367,66 (che concorrono a determinare il complessivo livello degli impegni giuridicamente vincolanti)

*Linea 3.3 - Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.*

La Linea d'Intervento 3.3 è articolata in quattro Azioni:

- **Azione 3.3.1** – “Interventi per la conciliazione vita-lavoro”
- **Azione 3.3.2** – “Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari”
- **Azione 3.3.3** – “Piccoli sussidi per l'inserimento socio lavorativo dei soggetti svantaggiati”
- **Azione 3.3.4** – “Microcredito, prestiti sociali e incentivazione al risparmio per le famiglie”

In particolare, con riferimento all'**Azione 3.3.1** “Interventi per la conciliazione vita-lavoro”, con la D.G.R. n. 2497 del 15/12/2009, è stato approvato il Programma di Interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, che prevede al suo interno le seguenti Linee di Intervento:

- Linea di Intervento n. 1 - Prima dote per i nuovi nati;
- Linea di Intervento n. 2 - *Voucher* per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita – lavoro;
- Linea di Intervento n. 3 - Integrazione al reddito per le donne occupate che intendano usufruire di strumenti di flessibilità nel lavoro;

L'Azione 3.3.1 ricade nella Linea di Intervento n. 2 del succitato Programma, con una dotazione finanziaria di € 12.000.000.

Al 31/12/2010, nessuna procedura risulta ancora attivata sulle altre Azioni anche in funzione del carattere di complementarità di tale Linea d'Intervento con le altre.

La Linea di Intervento 3.3 non è ancora stata avviata per due ordini di motivi:

- a) La necessità di articolare meglio gli interventi in modo tale da renderli maggiormente coerenti con le indicazioni della complementarità prevista dal Regolamento Comunitario CE n. 1083/2006 ed in particolare dall'art. 34, comma 2.

- b) La Linea di Intervento appare strumentale alle altre Linee dell'Asse, in quanto presuppone un adeguato avanzamento in particolare delle azioni previste dalla Linea di Intervento 3.2.

In particolare occorre specificare che la Linea di Intervento 3.3 mira al sostegno delle altre Linee di intervento dell'Asse III. Tale programmazione, pertanto, tiene conto dell'attivazione e/o del completamento degli interventi finanziati sulle altre Linee ed è strettamente vincolata al potenziamento degli stessi. Alla luce di tutto ciò, le modifiche proposte per la Linea 3.3, in corso di approvazione, concorrono ad una maggiore coerenza delle fonti finanziarie rispetto agli interventi da porre in essere.

Si rammenta inoltre che, come indicato nel P.O., la linea si avvale della deroga prevista dall'art 34 comma 2 del Reg. CE 1083/2006, per cui *"Sia il FESR che il Fondo Sociale possono finanziare in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un Programma Operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione ad essa direttamente legate"*, prevedendo, a valere del principio di flessibilità azioni afferenti a tipologie che rientrano nel campo di applicazione del Reg. CE 1081/2006 per il Fondo Sociale. Tuttavia il ricorso a tale principio non è stato utilizzato nel corso del 2010.

Si è proceduto, tuttavia, nel corso del 2010 alla istruttoria tecnica rivolta ad individuare le tipologie di operazioni, i criteri di selezione delle operazioni e le tipologie di soggetti Beneficiari più coerenti con la natura complementare della Linea 3.3 rispetto alle altre Linee dell'Asse, nonché con l'ammissibilità di azioni a sostegno dell'inclusione sociale e della sperimentazione di percorsi integrati, capaci di supportare investimenti materiali, sulle strutture e sulla dotazione di servizi, con interventi immateriali, volti ad orientare l'accesso alla rete dei servizi e l'innovazione dei protocolli operativi di presa in carico dei soggetti svantaggiati, individuati come destinatari finali degli interventi in oggetto. Linea 3.4 - Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese.

La Linea d'Intervento 3.4 è articolata in due Azioni:

- **Azione 3.4.1** – *"Interventi per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza"*
- **Azione 3.4.2** - *"Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"*

Risulta attivata l'**Azione 3.4.2** *"Interventi per il riuso sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali"*, finalizzata a sostenere il recupero funzionale e sociale di beni e del patrimonio immobiliare confiscato alla mafia e alle altre organizzazioni criminali anche attraverso la promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Si rammenta la pubblicazione, già a partire dal 2009, dell'avviso pubblico *"Libera il Bene"*, avviso finalizzato alla promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale (B.U.R.P. n 175/2009).

L'Avviso è stato rivolto ai Comuni singoli o associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 19/2006 e alle Province destinatarie di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari.

Attraverso l'iniziativa *"Libera il Bene"*, la Regione Puglia finanzia la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, la loro rifunzionalizzazione mediante l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari, veicoli, ecc.), nonché la gestione del primo anno di attività. La gestione dei beni confiscati sarà affidata ad organizzazioni del territorio selezionate dai Comuni con procedure di evidenza pubblica.

Le risorse finanziarie disponibili per il suddetto Avviso Pubblico ammontano complessivamente a € 6.500.000.



L'Avviso opera con modalità a sportello ed un primo termine di scadenza per la presentazione delle domande è stato fissato a marzo 2010. Successivamente, con D.D. n. 11 del 24/03/2010 si prorogano di 80 giorni (dal 30/03/2010 al 18/06/2010) i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico.

Con D.D. n. 39 del 22/06/2010 sono state ammesse a finanziamento n. 4 proposte progettuali per un totale di € 2.073.834,03 come di seguito riportato:

- Comune di Ugento - progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile confiscato alla mafia da destinare a Centro diurno per minori e gruppo appartamento per gestanti e madri con figlia a carico;
- Comune di Cerignola - creazione di un polo di servizi per minori;
- Comune di Lecce - centro per la famiglia di sostegno ai minori e supporto alle figure genitoriali;
- Comune di Taurisano - centro informativo e ricreativo.

Con D.D. n. 58 del 30/11/2010 sono state ammesse a finanziamento altre n. 3 proposte progettuali per un importo complessivo di € 2.483.000:

- Comune di Sannicandro di Bari - realizzazione di un percorso di inclusione sociale con realizzazione di un canile;
- Comune di Trani - cantieri innovativi per il contrasto delle dipendenze patologiche;
- Comune di Andria - lavori di ristrutturazione di uno stabile da destinarsi a centro accoglienza immigrati, emarginati, persone in condizioni di disagio economico e sociale.

Per questo gruppo di progetti sono stati sottoscritti i disciplinari dai quali deriveranno impegni giuridicamente vincolanti nel primo semestre del 2011.

E' in corso l'istruttoria per gli ulteriori progetti presentati ai fini della ammissione alla concessione del finanziamento, avendo già superato, con la procedura di valutazione, la soglia minima per l'ammissione a finanziamento.

Nel corso del 2010 il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha predisposto una procedura atta a definire futuri Accordi di Programma Quadro tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali che abbiano già presentato un Piano di Investimento Sociale in risposta all'avviso della 3.2.1 summenzionato, per:

- recuperare e rifunzionalizzare immobili dismessi di proprietà pubblica al fine di realizzare nuove strutture sociali e sociosanitarie e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e stranieri immigrati
- sostenere l'avvio della gestione, nel limite del 10% della spesa di investimento e riferite al primo anno di gestione.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, l'anno 2010 non ha registrato notevoli risultati in termini di spesa certificata in quanto risultavano da completare le attività di selezione dei beneficiari da parte della Regione per gli interventi previsti dalla Linea 3.2, così come da portare a compimento le procedure di gara per l'affidamento dei lavori per gli interventi previsti dalla Linea 3.1. Con la conclusione di tali procedure, l'Asse ha subito una rapida accelerazione sin dai primi mesi del 2011, registrando un avanzamento in termini di impegni giuridicamente vincolanti più superiori ai 129 M€.

Si rileva infine che nel corso dell'anno 2010, sono state definite le tipologie di operazioni ammissibili nell'ambito della Linea 3.3 la cui attivazione è prevista intorno alla scadenza del primo semestre del 2011, in concomitanza con la concessione del saldo finale e la conclusione finanziaria della maggior parte degli interventi previsti dalla Linea 3.2.

### 3.4. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

L'Asse IV del P.O. FESR2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale, a fini turistici, secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e turistiche che permette, a progetti e/o politiche di diversa natura, di assumere una finalità condivisa di sviluppo territoriale.

Questa strategia di integrazione, che costituisce un punto cardine nello sviluppo dell'intero Asse, favorisce:

- La creazione di sistemi ambientali e culturali integrati a livello territoriale garantendo una fruizione unitaria, sostenibile e qualificata del patrimonio ambientale e culturale della regione;
- L'affiancamento ai sistemi ambientali e culturali della promozione dei prodotti turistici coerenti con la realtà regionale anche attraverso la creazione di sistemi turistici locali;
- L'armonizzazione dei sistemi culturali e ambientali del territorio pugliese in un ambito più ampio di apertura internazionale e cooperazione europea;
- L'integrazione dell'azione sui sistemi turistici, culturali e ambientali pugliesi con gli interventi del Poln "Attrattori culturali, naturali e Turismo".

Il P.O. definisce per l'Asse IV quattro obiettivi operativi perseguiti attraverso quattro distinte Linee di Intervento che contribuiscono alla realizzazione della strategia integrata di valorizzazione dei sistemi pugliesi culturali e ambientali:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici.	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di <i>marketing</i> territoriale	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.
	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
	c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.
	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del <i>turismo verde e del marketing territoriale sostenibile</i>	4.4 Interventi per la rete ecologica

Sulla base di tale politica di integrazione si intende favorire l'identificazione di:

- *sistemi tematici* che riprendono le logiche della programmazione 2000-2006 e che completano le filiere settoriali (si pensi al sistema dei musei, delle biblioteche, ecc.)

- *sistemi territoriali culturali ed ambientali* (SAC) il cui riferimento può essere di Area Vasta o anche più piccolo, su cui sviluppare logiche di integrazione verticale, capaci di generare un'offerta territoriale significativa e di favorire l'attrattività del territorio pugliese, anche ai fini turistici.

Tali sistemi risultano strettamente interconnessi tra di loro in quanto i primi qualificano e potenziano l'offerta culturale, ambientale e turistica regionale, e fungono da attrattori nei diversi sistemi territoriali di riferimento.

Si rammenta che con D.G.R. n. 1150 del 30/06/2009, la Giunta regionale ha approvato il *Programma Pluriennale di Attuazione di Asse* (PPA) relativo al triennio 2007-2010 (B.U.R.P. n. 108 del 15/07/2009), quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse IV

Nel corso del 2010 si è proceduto ad una modifica del PPA dell'Asse IV relativa ad una rimodulazione finanziaria interna (D.G.R. n. 316 del 9/02/2010). Tali rimodulazioni hanno riguardato le Linee d'Intervento 4.1, 4.2 e 4.3. All'interno della Linea d'Intervento 4.1, in seguito all'approvazione da parte della Giunta regionale (con provvedimento n. 917 del 26/05/2009) del "Piano Stralcio" delle iniziative da attuare nelle Aree Vaste, in particolare per le infrastrutture turistiche di cui all'Azione 4.1.1, è stata rafforzata l'Azione 4.1.1 "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica".

Nell'ambito della Linea 4.2, in considerazione del completamento degli interventi già avviati, dell'approvazione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta e dell'avvio sul territorio della procedura negoziale per definire i Piani Integrati Plurifondo per Area Vasta e i Protocolli d'Intesa, c'è stata una rimodulazione interna dell'Azione 4.2.1 a favore dell'attività A) "Sistema dei siti e dei complessi monumentali" e dell'attività F) "Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche".

Per quanto concerne la Linea d'Intervento 4.3, in seguito alla richiesta da parte dell'Assessorato al Mediterraneo (nota del 26/01/2010) di rafforzare il sistema musicale del territorio regionale (in quanto la musica costituisce un settore dello "spettacolo dal vivo" altamente strategico e portatore di straordinaria attrattività a livello regionale) in considerazione dell'elevato numero di istanze di finanziamento presentate nell'ambito della Legge regionale n. 6/2004 e dell'elevata quantità di progetti proposti, si è ritenuto opportuno incrementare l'ammontare delle risorse previste nell'ambito della Attività D) "festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo", e dell'Attività L) "Circuito delle musiche e della danza".

### **3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

#### *3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari*

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché all'avanzamento finanziario.

*Indicatori di realizzazione*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Progetti (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.1]	0	306	0	0	47	174
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.2]	0	122	0	0	44	80
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.3]	0	90	0	0	0	20
Interventi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 4.4]	0	145	0	0	0	0

*Indicatori core*

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(34) Numero di progetti (Turismo)	0	306	0	0	47	174

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi	0,57	0,8	0,63	0,69	0,65	0,69
Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2,7	4	2,82	2,98	3,07	3,20
Incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione-riqualificazione %	NI	30	NI	6,10	8,60	13,10

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse IV					
Asse IV	Contributo Totale (a)	Attuazione finanziaria			
		Impegni (b)	Pagamenti (c)	Impegni (b/a)	Pagamenti (c/a)
"Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	392.000.000	150.801.802,19	97.005.226,43	38,47%	24,75%

*3.4.1.2 Analisi qualitativa*

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse IV registra al 31/12/2010 un importo di spesa certificata pari al 24,75% della dotazione totale dell'Asse, corrispondente in valore assoluto a € 97.005.226,43. La spesa certificata attiene principalmente alle Linee d'intervento 4.1- "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" (€ 39.474.786,68), 4.2 – "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" (€ 43.495.871,51) e alla Linea d'intervento 4.3 – "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" (€ 14.034.568,24).

Gli impegni giuridicamente vincolanti registrati a fine dicembre 2010 sono pari a € 150.801.802,19, che costituiscono il 38,47% del contributo totale programmato dell'Asse.

A fine 2010 risultano conclusi n. 174 progetti a valere sulla linea di Intervento 4.1 (Economia turistica) che hanno prodotto un aumento dei livelli e delle forme dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali supportati anche da numerose iniziative di promozione relative alla partecipazione a fiere e alla realizzazione di eventi.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.2 (Beni culturali) sono stati portati a conclusione n. 80 progetti. Tali interventi rientrano nell'ambito del programma di sviluppo dei sistemi territoriali e delle reti dei beni culturali. Attraverso il restauro di chiese, musei e manufatti appartenenti al ricco patrimonio pugliese storico locale è stato possibile qualificare e diversificare l'offerta turistico-culturale. Tali recuperi sono stati inseriti nelle reti di offerta turistica con il conseguente incremento di flussi di visitatori e turisti sul territorio.

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 (Spettacolo e cultura), risultano conclusi n. 20 progetti. Le iniziative realizzate hanno rafforzato la capacità di innovazione e la creatività del sistema di produzione culturale pugliese consolidando l'immagine del territorio sui mercati nazionali ed esteri.

Tutti gli indicatori di risultato dell'Asse IV mostrano un avanzamento che evidenzia come le Azioni poste in essere e gli interventi realizzati abbiano incrementato il livello di presenze turistiche sul territorio pugliese.

Le azioni dell'Asse IV risultano integrate con azioni di altri Assi del P.O., con particolare riferimento sia agli interventi di riqualificazione urbana e territoriale previsti nell'Asse VII, sia ai regimi di aiuto rivolti alle imprese del settore turistico gestiti a valere sulla Linea di Intervento 6.1. A tal fine si segnala l'avvenuta approvazione, nel mese di dicembre 2009, di uno specifico Regolamento regionale di aiuti in esenzione in favore delle imprese turistiche ("Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche n. 36/2009", pubblicato sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, e relative modifiche: Regolamento Regionale n. 22 del 29/12/2010) sulla base del quale è stato successivamente predisposto e pubblicato il primo avviso pubblico di incentivazione agli investimenti delle imprese del settore.

Le Linee dell'Asse IV risultano inoltre integrate con altri strumenti di programmazione regionale ed interregionale rivolti alla valorizzazione turistico-culturale ed ambientale con particolare riferimento al POI *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* ed ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

Come già illustrato nel RAE 2009, l'iniziativa regionale è stata orientata, in modo particolare, al processo di programmazione negoziale avviato con le Aree Vaste per la definizione dei Programmi Integrati Plurifondo (PIP) attraverso la costituzione di dieci tavoli negoziali *"territoriali"* finalizzati alla individuazione di iniziative progettuali regionali e territoriali di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all'implementazione di *"Sistemi Ambientali e Culturali"* (SAC) e dei *"Sistemi Turistici Locali"* (STL).

Il Programma Stralcio di Area Vasta prevede uno stanziamento pari a € 84.000.000 così ripartito: € 30.000.000 a valere sulla Linea d'Intervento 4.1 e € 54.000.000 sulla Linea d'Intervento 4.2.

*Linea 4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica.*

La dotazione finanziaria prevista dal PPA 2007/2010 per la Linea d'Intervento 4.1 è di € 98.967.200,00. Le modalità di attuazione prevedono l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica e procedure negoziali. I soggetti Beneficiari sono Regione Puglia, Enti locali e Soggetti pubblici, privati o a capitale misto.

A dicembre sono stati certificati n. 174 progetti che hanno sviluppato una spesa complessiva pari ad € 39.474.786,68.

Nell'ambito della Linea 4.1 sono stati stanziati € 30.000.000,00, di cui € 25.423.809 a valere sull'Azione 4.1.1 e € 4.576.191,00 sull'Azione 4.1.3, per finanziare n. 16 progetti ricadenti nei Programmi Stralcio delle Aree Vaste. Al 31/12/2010 risultano avviate n. 11 gare d'appalto per un importo pari a circa € 18.000.000,00.

La Linea d'Intervento 4.1 è suddivisa in tre tipologie di Azioni:

**L'Azione 4.1.1** – *"Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica , in particolare: porti turistici ; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica"*

A dicembre 2010 sono stati certificati n. 24 interventi di riqualificazione e completamento a sostegno dell'economia turistica per un importo di spesa pari € 16.654.218,56 (di cui n. 10 progetti *"a cavallo"* funzionali al completamento di operazioni già avviate nel precedente ciclo di programmazione riportati nell'Allegato relativo ai Progetti a cavallo con la programmazione 2000/2006); si tratta di interventi di infrastrutturazione, recupero e valorizzazione di aree destinate a migliorare l'attrattività e la fruibilità turistica con particolare riferimento ai territori del Salento, della provincia di Bari e della BAT.

**L'Azione 4.1.2** – *"Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati"*

Al fine di conseguire l'obiettivo di promuovere l'economia turistica regionale nel corso del 2010 sono proseguite tutte le azioni già avviate nel 2009.

Nell'ambito dell'Azione 4.1.2 risultano certificati per un importo pari a € 22.820.568,12 n. 150 progetti di promozione turistica. Tali progetti riguardano in particolare: attività di valorizzazione e promozione dell'offerta turistica regionale attraverso iniziative di *educ-tour*; partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale; programmi ed iniziative specifiche organizzate a livello territoriale al fine di promuovere l'immagine della Puglia e dei diversi contesti locali. Si tratta di interventi a titolarità regionale per i quali risulta già impegnata la totalità dei fondi programmati dal PPA 2007/2010.

Con riferimento all'**Azione 4.1.3** – *"Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi"*, Attività A: *"Interventi finalizzati da organizzare una rete diffusa nel territorio di strutture espressamente dedicate al turismo sociale"* – sono stati ammessi a finanziamento due interventi ricadenti nel Programma Stralcio di Area Vasta, per un

importo complessivo pari ad € 4.576.191,00 riguardanti il recupero di edifici per la realizzazione di ostelli della gioventù, con l'obiettivo di rispondere alla domanda sociale dei giovani e delle categorie meno abbienti.

#### *Linea 4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale*

La dotazione finanziaria prevista dal PPA 2007/2010 per la Linea d'Intervento 4.2 è di € 135.276.000,00 e le modalità per l'attuazione prevedono l'utilizzo di procedure sia ad evidenza pubblica, sia procedure negoziali. I soggetti Beneficiari delle attività previste sono principalmente Regione Puglia, Enti Locali ed Enti Ecclesiastici.

La Linea d'Intervento 4.2 si articola in n. 2 tipologie di Azioni:

**Azione 4.2.1** - *“Azioni materiali ed immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione.”*

Al 31/12/2010 risultano certificati sull'intera Linea d'Intervento n. 80 operazioni per un importo di spesa complessivo pari a € 43.495.871,51 a valere sull'Azione 4.2.1 riguardante i sistemi dei beni culturali, con particolare riferimento ai siti ed ai complessi monumentali. Tra queste operazioni risultano n. 72 progetti “a cavallo” e n. 8 progetti “prima fase”.

A seguito degli esiti delle attività di controllo di I e II livello, nel corso del 2010 si è proceduto alla decertificazione di n. 16 progetti.

A fine dicembre 2009, a seguito della D.G.R. n. 917/2009 con la quale sono state approvate le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, precisamente il 28/12/2009, con n. 10 D.G.R. (nn. 2683-2684-2685-2686-2687-2688-2689-2690-2691-2692), si è concluso il relativo processo negoziale con l'approvazione di n. 65 interventi ripartiti tra le n. 10 Aree Vaste individuate e a valere sulla Linea 4.2 – Azione 4.2.1, per un ammontare complessivo di 54 M€.

Con D.D. del Servizio Beni Culturali n. 17 del 28/01/2010 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli Enti Beneficiari di Area Vasta. Con D.D. del Servizio Beni culturali n. 57/2010 si è provveduto ad effettuare l'impegno generale delle risorse finanziarie stanziare. A tutti i Beneficiari finali è stata ufficialmente richiesta la documentazione da produrre e trasmettere al Responsabile di Azione, al fine di consentire l'avvio dei suddetti interventi.

**Azione 4.2.2.** - *“Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda”,* Attività A: *“Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio”* – risulta avviata la procedura complessa, valutativa e negoziale con gli enti locali volta alla definizione dei Sistemi Ambientali e Locali (SAC).

L'elaborazione dei “SAC” si inserisce nel percorso strategico avviato dalla Regione Puglia e formalizzato sia con la comunicazione della seduta di G.R. dell'11/01/2010 *“Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo”* sia con la D.G.R. n. 332/2010 *“Integrazione e attuazione modalità operative strategie PPA – Asse IV (SAC) e Piani Integrati Plurifondo (PIP)”*.

Al fine di dare piena attuazione alle operazioni concernenti la costituzione dei Sistemi Ambientali e Culturali è stato approvato, con D.G.R. n. 2329 del 29/10/2010, un Avviso pubblico per manifestazioni di interesse circa la valorizzazione e la gestione dei sistemi medesimi. I destinatari dell'Avviso sono i partenariati territoriali che



intendono definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del proprio patrimonio ambientale e culturale. La copertura finanziaria è garantita per € 15.000.000,00 sulla Linea d'Intervento 4.2 e per € 3.000.000,00 sulla Linea d'Intervento 4.4.

Il termine per la presentazione delle candidature è stato fissato al 10/12/2010.

Alla scadenza risultano pervenute n. 22 istanze delle quali n. 20 sono state dichiarate ammissibili con integrazioni all'esito della procedura di verifica di ammissibilità svolta dalla commissione che ha concluso le operazioni di valutazione di ammissibilità il 31/12/2010 e ha consegnato gli atti alla commissione designata per la valutazione di merito (nominata con D.D. n.4 del 02/02/2011). Le operazioni di valutazione di merito sono in fase conclusiva.

#### *Linea 4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo.*

La Regione Puglia riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specificità dei territori.

Con D.G.R. n. 1004 del 13/04/2010 la Linea 4.3 è eliminata dal Programma Stralcio, modificando<sup>24</sup> così il piano finanziario previsto dalla D.G.R. n. 917/2009. Pertanto, nel corso del 2010, risorse finanziarie per un importo pari a 1 M€ (precedentemente previsto nel piano finanziario del Programma Stralcio) risultano nuovamente disponibili per finanziare la definizione dei Piani Integrati Plurifondo.

Le modalità di attuazione previste dai Criteri di selezione per la Linea d'Intervento 4.3 riguardano sia le procedure negoziali che le procedure ad evidenza pubblica; i Beneficiari della Linea sono la Regione Puglia, gli Enti locali, i consorzi e le fondazioni interamente partecipate da soggetti pubblici, soggetti privati o capitale misto e soggetti privati in regime di Onlus.

**La Linea di Intervento 4.3** si articola in n. 2 tipologie di Azioni :

**L'Azione 4.3.1** – *“Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione, tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive”.*

**L'Azione 4.3.2** – *“Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda”.*

**L'Azione 4.3.1** ha contribuito alla certificazione con n. 10 progetti per una spesa pari € 6.044.500,00; mentre nell'ambito della **Azione 4.3.2** risultano certificati n. 11 progetti per un importo pari a € 7.990.068,24. Complessivamente, la Linea d'Intervento 4.3 ha impegnato la totalità della dotazione finanziaria del PPA e la rendicontazione delle spese procede con regolarità.

In riferimento all'**Azione 4.3.1**, la Regione Puglia attuerà una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale attraverso l'*Apulia Film Commission* (AFC).

Con D.G.R. n. 1696 del 19/07/2010 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e *Apulia Film Commission* per l'attivazione, con l'istituzione di un Tavolo tecnico congiunto presso l'Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, di forme di collaborazione interistituzionale, in

<sup>24</sup> (cfr. Paragrafo Aree Vaste)

ragione del ruolo strategico dell'AFC svolto a sostegno del settore dell'audiovisivo e del *marketing* territoriale regionale.

Il Protocollo di Intesa tra AFC e Regione Puglia mira alla costituzione di forme stabili di collaborazione per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio di politiche a sostegno del settore dell'industria creativa e culturale pugliese, al fine di promuovere azioni di sistema di natura sperimentale nella filiera "industrie culturali e creative nel settore dell'audiovisivo" attraverso l'integrazione di fondi diversi, al fine di verificarne l'impatto sul sistema economico regionale e promuoverne l'estensione a tutto il settore dell'industria creativa.

Nel corso del 2010, nell'ambito dell'Azione 4.3.1 è stato realizzato il Progetto "*D'Autore*" con l'obiettivo di restituire al cinema d'autore lo spazio e l'attenzione che merita. Il progetto ha comportato il coinvolgimento di tutte le province pugliesi e la creazione, sull'intero territorio regionale, di un circuito di sale cinematografiche di qualità, attrezzate sotto l'aspetto tecnologico e dei servizi. Il Progetto "*D'Autore*" ha fra le sue finalità quella di promuovere e diffondere la cinematografia di qualità, nazionale e internazionale, attraverso una programmazione diversificata e arricchita da quelle storie che solo il cinema di qualità è in grado di raccontare. "*D'Autore*" rappresenta una vera e propria innovazione nel panorama italiano, perché coordina un numero di sale con una logica di programmazione congrua, nell'ottica dell'eccezione culturale (il 51% della programmazione è data dal cinema europeo) e in coerenza con il contributo dei fondi FESR 2007/2013.

Il progetto ha consentito di rivitalizzare sale cinematografiche in disuso che oggi risultano essere pienamente restituite alle comunità locali.

A gennaio 2010, nell'ambito dell' Azione 4.3.1 Attività C) "*Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi*", è stato pubblicato l'Avviso pubblico relativo alla manifestazione di interesse per le attività relative alla ideazione, realizzazione e organizzazione dell'edizione 2010 dell'intervento "Forum di coproduzione del Mediterraneo". Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Regione Puglia in data 03/10/2009 e risultano per questo stanziati € 30.000,00. L'aggiudicatario del servizio ha avuto il compito di redigere la progettualità relativa all'edizione 2010 del "Forum di Coproduzione del Mediterraneo", garantendone la sua realizzazione ed organizzazione all'interno della XI manifestazione del "*Festival del Cinema Europeo (Lecce)*" che si è svolto nella città di Lecce dal 13 al 18 aprile 2010.

L'evento rappresenta un valido esempio di modello culturale e un consolidato punto di riferimento sul territorio regionale in termini di qualità dell'offerta di lungometraggi europei, di presenza di pubblico, di forza di *network*, di relazioni con produttori nazionali ed internazionali, nonché con i principali produttori europei di cinema.

Nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Attività B) nel corso del 2010 è stato pubblicato l'Avviso relativo alla manifestazione d'interesse per l'affidamento delle attività relative alla ideazione, realizzazione e organizzazione delle edizioni 2010 e 2011 del progetto "*Festival del Cinema del Documentario*". L'edizione del 2010 si è svolta con grande successo dal 21 al 24 luglio all'interno della manifestazione "*Festa del cinema del reale di Specchia*" (Lecce).

Tale evento rappresenta un valido esempio in termini di qualità dell'offerta documentaristica, di presenza di pubblico, di forza del *network* di relazioni con produttori nazionali ed internazionali, nonché con i principali autori italiani ed europei di cinema documentario. L'edizione del 2011 del "*Festival del Cinema Documentario*" si svolgerà nei mesi di luglio /agosto nella provincia di Lecce.

L'Azione 4.3.1, Attività B) prevede la *“Creazione di un circuito di sale cinematografiche di qualità”*. Per la creazione e l'organizzazione di un circuito regionale di sale cinematografiche di qualità sono stati stanziati € 3.000.000,00. La creazione del circuito ha comportato l'utilizzo di modelli di gestione unitaria ed integrata, al fine di conseguire maggiore qualità nei servizi, tenendo conto delle difficoltà legate agli aspetti distributivi del mercato cinematografico e della domanda di fruizione culturale da parte della popolazione. L'iniziativa, che fino ad oggi ha visto l'ammissione al circuito di ben 28 sale sparse su tutto il territorio regionale, è finalizzata alla diversificazione e al miglioramento dell'offerta culturale su tutto il territorio regionale, nonché alla valorizzazione della funzione delle sale cinematografiche esistenti come luoghi privilegiati di promozione culturale e di aggregazione.

Sempre nell'ambito dell'Azione 4.3.1 Attività C) è stato previsto *“Apulia Audiovisual Workshop”* che nel 2010 ha avuto luogo in Puglia dal 03/10/2010 al 22/10/2010 e per il quale sono stati stanziati € 700.000,00, di cui certificati € 350.000,00. Il *workshop* ha utilizzato il territorio come un vero e proprio set formativo diffuso, capace di ispirare sceneggiature per la produzione audiovisiva internazionale.

L'**Azione 4.3.2** è articolata in n. 11 Attività disciplinate sostanzialmente dalla L. R. n. 6 del 29/04/2004 *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*.<sup>25</sup>

Con D.G.R. n. 772 del 23/03/2010 è stato approvato il *“Piano annuale delle attività di spettacolo 2010”*.

Il suddetto Piano contiene: la ripartizione delle risorse finanziarie complessive fra i settori di cui al riparto del FURS (il rapporto fra interventi statali -FUS- e regionali -FURS), per gli interventi a sostegno e di promozione diretta; l'individuazione delle singole attività da finanziare a sostegno e/o in promozione sulla base delle istanze pervenute nei termini previsti dal Programma, previo esame istruttorio delle stesse; i valori percentuali da attribuire agli indicatori qualitativi e quantitativi, così come definiti nel punto 3.5 del medesimo Programma.

In attuazione del punto 3.6 del Programma triennale in materia di spettacolo 2010/2012, il Piano 2010 comprende le attività proposte su base triennale da soggetti iscritti all'Albo Regionale ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 19 del Regolamento Regionale n. 11/2007. Nel Piano sono, inoltre ricompresi i progetti presentati da soggetti pubblici e privati da finanziare, in parte o interamente, con risorse di provenienza comunitaria e/o regionale (art. 9, comma 5 del Regolamento Regionale n. 11/2007).

Con il Piano delle attività dello spettacolo per l'anno 2010 sono stati finanziati:

- Gli interventi a sostegno dei soggetti privati iscritti all'Albo regionale dello Spettacolo aggiornato per l'anno 2009 (D.D. del Servizio Attività Culturali n. 247 del 29/06/2009) per le attività realizzate nell'anno 2010, attinenti ai settori d'intervento per il Teatro, la Danza, la Musica ed il Cinema;

<sup>25</sup> Con Regolamento Regionale n. 11 del 13/04/2007 modificato dal Regolamento n. 16 del 18/06/2007 e dal Regolamento n. 8 del 26/05/2009, sono state successivamente emanate le norme attuative della predetta L.R. 6/2004. La Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 6/2004, con deliberazione n. 1191 del 13/07/2009 ha approvato il Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo. Il punto 3.4 del citato Programma – richiamando l'art. 9, comma 3 del Regolamento n. 11/2007- attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale l'adozione del *“Piano annuale delle attività di spettacolo”*, entro 45 giorni dalla pubblicazione del Bilancio di previsione della Regione per ciascun esercizio finanziario relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e, comunque, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno.

- I progetti di attività triennale presentati da soggetti iscritti all'Albo Regionale. Tali interventi sono attuati in regime di convenzione, come previsto dall'art. 19 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11/2007 e dal punto 3.6 del Programma Triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo;
- I progetti di promozione relativi ai diversi settori d'intervento dello Spettacolo. L'attuazione delle iniziative di promozione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 16 comma 2 del Regolamento Regionale n. 11/2007, è sottoposta a regime di convenzione.
- I progetti presentati da Enti Locali e Soggetti Pubblici, selezionati attraverso procedure previste dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004, dal Regolamento Regionale n. 11/2007 e s.m.i., dal Programma in materia di Spettacolo e secondo i criteri stabiliti da atto del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 580 del 29/12/2009. Con D.D. n. 81 del 17/03/2010 sono stati approvati n. 35 progetti presentati ai sensi della L.R. n. 6/2004 e ritenuti, dall'Ufficio competente, coerenti con gli obiettivi del FESR 2007/2013 Linea 4.3, Azioni 4.3.1, Attività B e 4.3.2, Attività D), stanziando un importo complessivo di € 1.591.000,00, di cui € 186.500,00 per gli interventi relativi all'Azione 4.3.1, Attività B) ed € 1.404.500,00 per gli interventi relativi all'Azione 4.3.2, Attività D)
- I progetti presentati da soggetti privati a seguito di avviso pubblico "Valorizzazione delle eccellenze, delle rassegne e dei festival musicali" di cui alla D.D. n. 503 del 16/11/2009 pubblicata nel B.U.R.P. n. 185 del 19/11/2009, che vede stanziati per la realizzazione degli interventi selezionati € 1.196.608,00. Con D.D. n. 195 del 29/04/2010, sono stati ammessi a finanziamento n. 32 progetti per un importo complessivo di € 964.989,60 a favore dei soggetti la cui attività rientra nella pianificazione strategica di Area Vasta, di cui n. 12 progetti proposti da soggetti pubblici e n. 20 progetti presentati da soggetti privati. Con D.D. n. 285 del 05/07/2010 il Servizio Attività Culturali ammette a finanziamento il progetto "La Notte Bianca Lecce 2010" presentato ai sensi della L.R. n. 6/2004 dall'Associazione Culturale Obiettivo Primo Piano e stanziando € 35.000,00 .
- I progetti presentati dal Centro Artistico Musicale Paolo Grassi di Martina Franca e dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

Nell'ambito dell'**Azione 4.3.2**, Attività H ("*internazionalizzazione della scena*") il 23/02/2010 è stato presentato un Avviso Pubblico di manifestazione di interesse relativo a "Internazionalizzazione della scena: programmazione di spettacoli (danza, musica e teatro) all'estero" che invita i soggetti pugliesi di produzione di spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica) a presentare progetti di produzione di spettacolo nel corso degli anni 2010, 2011, 2012, da realizzare all'estero, al fine di una programmazione di produzione di spettacoli dal vivo pugliesi volta a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale regionale a livello internazionale, con particolare riferimento ai Paesi UE e all'area mediterranea. L'importo stanziato per le tre annualità è pari a € 280.000,00.

A luglio 2010 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse "Sviluppo delle attività di teatro e danza in Puglia, Programmazione di spettacoli internazionali" che invita gli Enti locali pugliesi ed i soggetti regionali della produzione o della programmazione teatrale o di danza, titolari della gestione e/o della programmazione di uno spazio attrezzato per lo spettacolo dal vivo, a presentare progetti di ospitalità di compagnie internazionali di teatro e/o danza da realizzare in Puglia nel corso del 2010, 2011 e 2012. I progetti valutati positivamente andranno a costituire un "parco progetti" dal quale attingere in base alla disponibilità dei luoghi,

alla disponibilità delle risorse finanziarie ed alla programmazione regionale. Lo stanziamento finanziario per ciascun progetto di programmazione internazionale non potrà superare il *budget* massimo di € 50.000,00.

Al fine di implementare l'offerta e la produzione culturale regionale, attrarre flussi turistici, promuovere l'immagine della Puglia come *location* di eventi culturali di particolare qualità, il 30/07/2010 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse "Sviluppo delle attività di teatro e danza in Puglia, produzione di nuovi spettacoli in prima nazionale" con il quale i soggetti regionali, nazionali o internazionali della produzione teatrale e/o della danza, sono invitati a presentare progetti artistici di produzione di nuovi spettacoli da realizzare in prima nazionale in Puglia nel corso degli anni 2010, 2011, 2012. A causa delle numerose istanze pervenute la prima scadenza, inizialmente fissata per il 20/09/2010, è stata prorogata al 15/10/2010. Anche in questo caso i progetti valutati positivamente andranno a costituire un "parco progetti" dal quale attingere in base alla disponibilità dei luoghi e alla disponibilità delle risorse finanziarie. I progetti selezionati saranno oggetto di un apposito atto negoziale.

Nell'ambito dell'**Azione 4.3.2**, Attività I (*"Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale"*), ad ottobre 2010 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse "Giovani formazioni teatrali" con l'intento di fornire sostegno a produzioni teatrali di giovani formazioni di teatro e di danza contemporanei, mettendo a disposizione gratuita il Teatro Saltimbanco di Santeramo in Colle per l'allestimento, le prove e la realizzazione di nuove produzioni. La scadenza dell'Avviso è il 30/04/2011.

Nel 2010 nell'ambito dell'**Azione 4.3.2**, Attività L (*"Circuito delle musiche e delle danze"*) è stato presentato l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse con il quale soggetti regionali, nazionali o internazionali della produzione musicale sono stati invitati a presentare progetti artistici di produzione di nuovi spettacoli musicali da realizzare e presentare in prima nazionale in Puglia nel corso degli anni 2010 – 2011 – 2012. I progetti selezionati saranno oggetto di un apposito atto negoziale con il soggetto proponente in base al quale quest'ultimo si impegna a coprire per intero tutti i costi della nuova produzione selezionata ad eccezione dei servizi oggetto dell'atto negoziale. I progetti selezionati saranno inseriti in "un parco progetti" dal quale attingere in base alla disponibilità dei luoghi, alla disponibilità delle risorse finanziarie e delle linee artistiche e tematiche della programmazione regionale del circuito delle musiche.

Nel 2010 è stato avviato, sempre nell'ambito della presente Azione, il progetto "*Puglia Sound*" finalizzato al sostegno e allo sviluppo del sistema musicale pugliese e alla creazione delle basi per un virtuoso meccanismo tra produzione e distribuzione di spettacoli pugliesi, nazionali ed internazionali. Con *Puglia Sound* si intende favorire altresì l'accelerazione dello sviluppo del "sistema musica" Puglia attraverso l'ausilio di strumenti economici, pratiche gestionali e attività programmatiche mirate a favorire l'ampliamento, il consolidamento e lo sviluppo del sistema musicale Puglia.

A Marzo 2010 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse "Produzione in Puglia di nuovi spettacoli musicali". I soggetti regionali, nazionali o internazionali della produzione musicale sono stati invitati a presentare progetti artistici di produzione di nuovi spettacoli musicali da realizzare in Puglia nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012. I progetti valutati positivamente, entreranno a far parte di un "parco progetti" dal quale attingere in base alla disponibilità dei luoghi, alla disponibilità delle risorse finanziarie ed alle linee artistiche e tematiche della programmazione regionale del circuito delle musiche.

Alcune delle attività avviate nel corso del 2009 e proseguite nel 2010 hanno riguardato: la dotazione di attrezzature e tecnologie per i Cineporti di Bari e Lecce e le Mediateche; azioni di comunicazione integrata per la promozione in Italia ed all'estero delle eccellenze dei Festival e delle produzioni culturali e di spettacolo pugliesi finalizzate all'ampliamento del mercato, alla promozione del territorio ed alla internazionalizzazione del sistema; azioni di potenziamento dell'attrattività della Puglia attraverso attività di spettacolo dal vivo, multimediali, audiovisive, artistiche e culturali; mostre d'arte, virtuali e fotografiche nei castelli, palazzi storici e borghi antichi della Puglia e laboratori multimediali di arti contemporanee.

#### *Linea 4.4 - Interventi per la rete ecologica*

La Linea di Intervento 4.4, tesa a *"promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile"*, contribuisce al rafforzamento dell'offerta turistica regionale ed, in particolare, alla creazione di un turismo sostenibile basato sulla valorizzazione e fruizione della rete ecologica e sulla trasformazione in vantaggio competitivo dell'offerta di natura presente sul territorio regionale.

Nell'ambito di tale Linea si intende realizzare una serie di interventi di riqualificazione, non solo di contesti naturali, ma anche di contesti abitativi nati a ridosso di una risorsa naturale rilevante, sebbene privi di qualsiasi qualità urbanistica e architettonica, nonché di servizi spesso primari, al fine di ricostruire una "attrattività territoriale" altrimenti andata perduta. Le tipologie di Azione individuate e attivate sono coerenti con gli indirizzi per la gestione dei Siti Rete Natura 2000 di cui al Regolamento Regionale n. 15/2008 recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR n. 357, ovvero con quanto definito dai Piani di Gestione di specifici siti.

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento 4.4, prevista dal PPA 2007/2010, è di € 40.400.000,00

La Linea d'Intervento 4.4 è articolata in tre Azioni:

**Azione 4.4.1** *"Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati"*.

**Azione 4.4.2** *"Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici"*.

**Azione 4.4.3** *"Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azioni esistenti"*.

L'**Azione 4.4.1** sostiene progetti di potenziamento e riqualificazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica, con riferimento particolare al recupero funzionale di manufatti edilizi esistenti da realizzare con criteri di efficienza energetica e di contenimento delle pressioni ambientali, al fine di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali ed alla loro valorizzazione a livello territoriale.

Si rileva che nell'ambito dell'attuazione della presente Azione, con particolare riferimento all'emanazione degli avvisi pubblici sotto menzionati, è intervenuto il Referente per le Pari Opportunità esprimendo pareri motivati e proposte di integrazione in merito al rispetto dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione.

L'**Attività A**, ivi prevista (*"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida"*), è finalizzata a promuovere in modo integrato il patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio ambientale attraverso la valorizzazione delle strutture di fruizione nonché di ospitalità diffusa.

Nell'ambito della predetta attività, si segnala che con D.D. n. 105 del 26/03/2010 (B.U.R.P. n. 82 del 06/05/2010) è stato emanato l'Avviso pubblico relativo alla selezione di progetti riguardanti le prime azioni di "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa", che prevede uno stanziamento di € 3.500.000,00. Tale Avviso è destinato agli Enti locali e agli Enti gestori delle Aree naturali protette.

Il Servizio Ecologia, tenuto conto delle oggettive difficoltà nella predisposizione dei progetti definitivi e al fine di garantire la massima partecipazione al territorio regionale e consentire tempi congrui ai richiedenti per la predisposizione del progetto definitivo, con D.D. n. 207 del 03/06/2010 ha prorogato di ulteriori 20 giorni il termine di scadenza previsto nel precedente Avviso (fissando la nuova scadenza al 28/06/2010).

A seguito della fase istruttoria effettuata sulle n. 52 istanze pervenute, con D.D. n. 322 del 08/07/2010, il Servizio Ecologia (B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010) ha approvato la graduatoria provvisoria in base alla quale sono risultate ammissibili e finanziabili n. 12 istanze. Con successiva D.D. n. 438 del 14/09/2010 (B.U.R.P. n. 148 del 23/09/2010) è stata approvata la graduatoria definitiva; n. 12 sono risultati i progetti ammissibili e finanziabili per un importo totale di € 3.878.000,00.

Con D.D. n. 114 del 17/04/2010 il Servizio Ecologia ha avviato la procedura per la realizzazione dell'intervento "Ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente, della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco, e della redazione di linee guida", che prevede uno stanziamento di € 325.000,00.

L'obiettivo dell'intervento consiste nel dare piena attuazione alla L.R. 19/1997 e s.m.i. "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia" e alla Legge Nazionale n. 394/91 "Principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette", al fine di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale. In particolare sarà effettuata una prima ricognizione del patrimonio ambientale, storico, artistico e del paesaggio quale base per un corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate al governo del territorio e per il conseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Il progetto consentirà quindi di effettuare la schedatura di manufatti edilizi volti all'ospitalità diffusa e alla fruizione; verranno inoltre redatte le Linee Guida quale base per fissare le modalità da seguire per gli interventi sui manufatti censiti nelle aree naturali protette nazionali e regionali.

**L'Azione 4.4.1, Attività B**, riguarda specificamente opere relative ad *"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"*. Il Servizio Ecologia con D.D. n. 104 del 26/03/2010 ha adottato l'Avviso Pubblico per il quale ha stanziato la somma complessiva di € 3.000.000,00. In data 03/06/2010 con D.D. n. 207 il Servizio Ecologia ha prorogato al 28/06/2010 i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione al fine di consentire la massima partecipazione al territorio regionale, concedendo tempi congrui ai soggetti destinatari per la predisposizione del progetto definitivo e l'inoltro delle domande di partecipazione.

Risultano presenti n. 63 istanze; con D.D. n. 321 del 08/07/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria e n. 11 progetti risultano ammissibili e finanziabili per una somma totale di € 3.085.500,00; con D.D. n. 425 del 09/09/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva che conferma l'ammissione a finanziamento degli 11 progetti.

Con D.D. n. 115 del 07/04/2010 è stata avviata la procedura per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del catasto della rete escursionistica pugliese" per la quale è stata stanziata la somma complessiva di € 525.000,00.

L'obiettivo dell'intervento consiste nel dare piena attuazione all'art. 4 della L.R. 21/2003 *"Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia"* che sancisce l'istituzione del Catasto della Rete Escursionistica Pugliese. Il Catasto, una volta realizzato, assicurerà sia l'individuazione univoca, non solo a livello regionale, di ogni singolo sentiero con le sue caratteristiche e sia la visione unitaria e integrata, oltre che assicurare l'allineamento delle politiche turistiche escursionistiche regionali a quelle delle altre Regioni italiane ed europee per possibili collegamenti.

Con D.D. n. 139 del 26/04/2010, nell'ambito dell'Azione 4.4.1 Attività C (*"Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili, sentistica, ecc.) tra reti urbane ed extraurbane"*), il Servizio Ecologia ha predisposto l'Avviso pubblico per la selezione di progetti riguardanti la suddetta tipologia di intervento anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale; lo stanziamento per tale Avviso risulta essere pari a € 4.000.000,00.

L'Avviso suddetto si pone quale obiettivo quello della progettazione e realizzazione di reti di ciclovie, da fruire prevalentemente con l'uso di biciclette da turismo, attraverso l'utilizzo di strade a bassa intensità di traffico, con uso promiscuo (motorizzato/non motorizzato) e strade non asfaltate, già esistenti, per fruire di beni collocati in ambito rurale che garantiscano la valorizzazione e la fruizione dell'area protetta, interconnettendosi con la mobilità motorizzata pubblica e le aree urbane.

Con D.D. n. 275 del 30/06/2010 il Servizio Ecologia, ha prorogato i termini di scadenza dell'Avviso pubblico fissando il nuovo termine al 19/07/2010.

Con D.D.n. 419 del 17/08/2010, in seguito alle 65 istanze pervenute, viene approvata la graduatoria provvisoria generale dalla quale risultano essere 11 i progetti ammissibili e finanziabili per un importo complessivo di € 4.364.805,43. Con successiva D.D. n. 469 del 20/10/2010 viene approvata la graduatoria definitiva che conferma ammissibili e finanziabili i succitati 11 progetti.

**L'Azione 4.4.1 Attività D** riguarda specificatamente opere relative alla riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico, sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado. Gli interventi di riqualificazione di tali aree sono finalizzati ad una riconversione delle modalità di fruizione dei siti stessi. A tal fine, per dare piena attuazione a tale attività, il Servizio Ecologia attraverso la procedura negoziale prevista dal P.O. FESR, ha affidato al Comune di Canosa di Puglia, in qualità di ente capofila per l'attuazione dell'intervento, la realizzazione del progetto *"Le Porte del Parco fluviale dell'Ofanto"*. A tal fine con D.G.R. n. 698/2010 è stato ammesso a finanziamento il progetto suindicato per l'importo complessivo di € 1.098.000,00 e sottoscritto il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 652/2010.

Ai fini della corretta attuazione della Direttiva Europea *"Habitat"* (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) la Commissione Europea ha richiesto agli Stati membri di verificare, a livello nazionale, la sufficienza dei Siti di Importanza Comunitari (SIC) per *habitat* e specie marini e di adottare le liste dei SIC marini, fissandone la priorità gestionale e misure di conservazione entro il 2012. Ad oggi, infatti, è stato individuato un numero relativamente limitato di siti Natura 2000 per l'ambiente marino e ciò rappresenta una lacuna nella realizzazione della rete ecologica. In questa prospettiva, nell'ambito dell'Azione 4.4.1, Attività E (*"Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione"*), il Servizio Ecologia con la D.D. n. 220 del 07/06/2010 ha avviato la procedura per la realizzazione dell'intervento *"Biocostruzioni Marine in Puglia"*, stanziando la somma complessiva di € 1.025.000,00.

Sempre in attuazione dell'Azione **4.4.1 Attività E**, il Servizio Ecologia mediante procedura a titolarità regionale ha affidato alla Federazione Speleologica Pugliese (FSP), quale soggetto attuatore individuato dalla L.R. n. 33/2009, la realizzazione del progetto *"Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali"* ammesso a finanziamento



con D.G.R. n. 2172 del 11/10/2010. Con atto del Dirigente del Servizio Ecologia n. 470/2010 è stata impegnata la somma di € 600.000,00 a favore della Federazione Speleologica Pugliese.

La Puglia è infatti una delle Regioni italiane più ricca di grotte e cavità artificiali e l'art. 4 comma 1 della L.R. n. 33/2009 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" prevede l'istituzione, la conservazione e l'aggiornamento del catasto regionale delle grotte e delle cavità artificiali.

Con D.D. n. 169 del 18/05/2010 del Servizio Ecologia, nell'ambito dell'Azione 4.4.1 Attività E, è stata avviata la procedura per la realizzazione dell'intervento "Ricognizione e verifica del patrimonio geologico esistente, con l'individuazione dei geositi e delle emergenze geologiche, al fine di dare attuazione alla L.R. 33/2009" sulla "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico".

Il territorio della Puglia è infatti caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati tra loro. La Regione Puglia ha messo in atto un'intensa attività di salvaguardia e tutela del territorio, dell'ambiente e della natura istituendo n. 18 aree naturali protette (n. 11 Parchi naturali regionali e n. 7 Riserve naturali regionali orientate).

Allo stato attuale si è reso necessario effettuare una politica di valorizzazione e promozione dell'importante patrimonio ambientale e naturalistico presente nelle aree naturali protette, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte di promozione e valorizzazione di tali aree e dei loro prodotti e di attuazione di forme di turismo sostenibile. La Federazione EUROPAC (organizzazione paneuropea delle aree naturali protette), in attuazione delle linee guida del turismo sostenibile ha redatto la Carta Europea per il Turismo sostenibile. Con la Carta si intende "aumentare la conoscenza e il sostegno per le aree protette europee come parte fondamentale del nostro patrimonio e migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori".

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile è suddivisa in tre fasi:

- I. Turismo sostenibile per l'area protetta;
- II. Turismo sostenibile per imprese turistiche locali;
- III. Turismo sostenibile per i *tour operator*.

Al fine di garantire una migliore valorizzazione del patrimonio naturalistico del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici e promuovere il patrimonio regionale attraverso interventi prevalentemente immateriali, di informazione, diffusione della conoscenza a livello tecnico-scientifico e divulgativo, con D.G.R. n. 1555 del 05/07/2010 è stato approvato lo schema di convenzione con Federparchi.

**Azione 4.4.2 - Attività A** - ("Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa"). Con D.D. n. 282 del 05/07/2010, è stato impegnato l'importo di € 230.000,00 in favore di Federparchi per la realizzazione del progetto "La Carta Europea per il turismo sostenibile" (Finanziamento di interventi di sensibilizzazione e divulgazione ai fini della adesione alla Carta di qualità), come da approvazione e copertura finanziaria indicata dalla D.G.R. n. 1555 del 05/07/2010.

L'Azione 4.4.3 (Attività A) è volta alla valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette e di quelle ad esse connesse e funzionali. Essa finanzia interventi relativi sia al recupero di manufatti edilizi esistenti, volti all'ospitalità diffusa, sia interventi sulla rete di sentieri al fine di migliorare la fruizione degli stessi.

Nell'ambito di tale azione, il Servizio Ecologia ha attivato le procedure negoziali con tutti i Comuni/Enti appartenenti ai SIC/ZPS dotati di piano di gestione approvato con atti di Giunta, individuando all'interno dello stesso gli interventi ritenuti coerenti e prioritari per la valorizzazione e fruizione del territorio.

A tal proposito con D.G.R. n. 652/2010 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con ciascun ente capofila per l'attuazione degli interventi ed individuati per ciascun sito gli interventi ritenuti prioritari dal territorio in questione.

Con atti dirigenziali si è proceduto ad ammettere a finanziamento i progetti presentati ed impegnare i relativi importi per un totale di € 8.600.624,06, di cui € 8.550.624,06 come di seguito elencati:

- Comune di Sannicola D.D. n. 173/2010 di € 650.000,00;
- Comune di Gravina in Puglia D.D. n. 223/2010 di € 848.454,23;
- Consorzio di Torre Guaceto D.D. n. 170/2010 di € 550.000,00;
- Comune di Brindisi D.D. n. 265/2010 di € 850.000,00;
- Comune di Ostuni D.D. n. 224/2010 di € 800.000,00;
- Comune di Accadia D.D. n. 266/2010 di € 700.000,00;
- Comune di Palagianello D.D. n. 225/2010 di € 788.500,00;
- Comune di Monopoli D.D. n. 330/2010 di € 583.884,00;
- Comune di Trinitapoli D.D. n. 226/2010 di € 900.000,00;
- Comune di Melendugno D.D. n. 331/2010 di € 1.098.000,00;
- Comune di Roseto Valfortore D.D. n. 267/2010 di € 831.785,83.

#### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per tutti i progetti ammessi a finanziamento **sulla Linea 4.4** le maggiori difficoltà ad oggi riscontrate sono relative all'acquisizione dei vari pareri e nulla osta previsti per legge a corredo dei progetti che per la loro natura sono tutti ubicati in aree naturali protette, SIC e ZPS.

Pertanto tali difficoltà concorrono a ritardare, anche in modo consistente, tutte le ulteriori fasi di progettazione esecutiva, affidamento lavori e/o servizi e forniture sino al concreto inizio dei lavori.

A questo si aggiungono i tempi di eventuale sospensione dei lavori dovuti al rispetto delle norme di tutela e conservazione ai fini della riproduzione della avifauna.

Inoltre per il progetto relativo alla realizzazione di una ciclovia presentato dal Consorzio Intercomunale Capo Santa Maria di Leuca si è in attesa degli atti che individuino il nuovo Ente Beneficiario attuatore dell'intervento in quanto al 31/12/2010 il Consorzio per Legge non esiste più.

### 3.5 ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ

L'Asse V del P.O. FESR prevede la realizzazione di interventi mirati a colmare il *gap* della Puglia rispetto al territorio nazionale in termini di accessibilità territoriale e di mobilità di merci e persone, perseguendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

L'Asse è articolato nei seguenti obiettivi specifici ed operativi, conseguibili attraverso quattro Linee di Intervento, come descritto nella tabella seguente.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando i porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale di sistema che mostrano nei confronti dei 3 porti nazionali	a) Potenziare le strutture e i servizi "lato mare" e "a terra" dei porti strategici di interesse regionale; b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale garantendo alti standard di sicurezza e privilegiando la mobilità ferroviaria rispetto a quella stradale	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali
2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile	a) Realizzare interventi integrati (infrastrutturali, tecnologici) su materiale rotabile per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di tram e linee metropolitane leggere; b) Realizzare infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata; c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con percorsi turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed). ; d) Implementare servizi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e l'accessibilità al servizio pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati	a) Realizzare infrastrutture logistiche e sistemi informativi e telematici per la gestione ed il controllo del trasporto di merci in campo urbano promuovendo modelli organizzativi innovativi, l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale. b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.	5.3 Sviluppo del sistema logistico
4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto privilegiando la mobilità ferroviaria e l'intermodalità	a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali
5. Migliorare i servizi di trasporto pubblico a livello regionale attraverso la integrazione e diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo.	a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale b) Estendere la copertura del TPL, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi.	

### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

*Indicatori di realizzazione*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1a)	0	5	0	0	0	0
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.1] (ob. operativo 1b)	0	3	0	0	0	0
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2a)	0	3	0	0	1	2
Estensione piste ciclabili (U.M.:Km) [rif. Linea di Intervento 5.2]	0	10	0	0	0	0
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2c)	0	5	0	0	0	0
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.2] (ob. operativo 2d)	0	3	0	0	0	0
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	2	0	0	0	0
Area attrezzata (U.M.:mq) [rif. Linea di Intervento 5.3]	0	150	0	0	0	0
Estensione Infrastrutture (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	10	0	0	0	0
Estensione linea adeguata (U.M. :Km) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	150	0	0	0	13,5
Interventi (U.M.:n) [rif. Linea di Intervento 5.4]	0	3	0	0	2	3

*Indicatori core*

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(19) Km di ferrovie ristrutturate	0	100	0	0	21	21
(13) Numero di progetti (Trasporti)	0	30	0	0	3	3

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Tonnellate di merci in ingresso e in uscita in navigazione di cabotaggio sul tot. delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	16,4	20	16,1	NA	NA	NA
Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo di provincia per 100kmq di superficie comunale	134,5	140	115,18	122,0	NA	NA
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul tot. delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)	17,3	20	18,6	19,1	17,2	NA
Numero di consegne effettuate con veicoli elettrici o a metano nelle aree centrali delle città sul totale delle consegne effettuate (%)	NI	20	NI	NI	NI	NI
Coefficiente medio di riempimento dei veicoli	NI	NA	NI	NI	NI	NI
Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo)	54,4	60	54,4	54,4	54,4	NA
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)	3	6	3,4	NA	NA	NA
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%)	26,9	35	26,0	26,4	24,7	NA
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario	41,4	50	40,9	40,7	47,3	NA

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse V					
Asse V	Contributo Totale (euro) ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
Reti e collegamenti per la mobilità	1.050.000.000	185.778.496,46	79.113.401,13	17,69%	7,53%

Si segnala che nel corso del 2010 si è proceduto ad una rimodulazione finanziaria interna (D.G.R. n. 368 del 10/02/2010) che ha riguardato tutte le Linee d'Intervento; ciò si è reso necessario tenuto conto dell'attuazione relativa alla prima fase della programmazione (periodo 2007-2010) e quindi in considerazione della numerosità progettuale afferente la Linea 5.4 che ha registrato un incremento della dotazione finanziaria rispetto al quadro programmatico previsto nel PPA.

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse V registra al 31/12/2010 una spesa certificata pari al 7,53 % della dotazione complessiva di Asse, corrispondente in valore assoluto ad € 79.113.401,13. La spesa certificata ha riguardato la Linea di Intervento 5.2 – *“Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano”* (€ 55.951.747,28) e la Linea di Intervento 5.4 - *Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali* “ (€ 23.161.653,85).

Il livello di impegni registrato (dati *Monit*) a fine 2010 è pari ad € 185.778.496,46 corrispondenti al 17,69% del contributo totale programmato dell'Asse.

Il livello degli impegni al 31/12/2010 risulta essere di fatto pari ad € 285.521.005,76 poiché ci sono interventi che hanno un impegno giuridicamente vincolante, ma che sono in fase di caricamento nel sistema *Monit*.

Rispetto al 2009 il livello degli impegni ha registrato un incremento superiore ad 80M€, mentre il livello delle spese è diminuito di quasi 25M€ a seguito della de-rendicontazione di alcuni interventi precedentemente certificati.

Per quanto attiene l'avanzamento fisico degli indicatori relativi all'Asse V, si segnalano in particolare i 2 interventi conclusi nell'ambito della Linea di Intervento 5.2. Tali interventi riguardano l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture di trasporto ferroviario; da segnalare la conclusione del progetto relativo alle Ferrovie del Gargano che ha contribuito all'implementazione di sistemi urbani di trasporto eco-compatibili.

Per la Linea di Intervento 5.4 si segnalano n. 3 interventi conclusi relativi all'adeguamento e al potenziamento delle ferrovie locali. Tali interventi hanno consentito un incremento della mobilità delle persone attraverso il ricorso ad un più frequente utilizzo del trasporto su ferro. Tra questi interventi si segnala la conclusione del progetto concernente l'interramento della linea ferroviaria (ferrovie del Sud-Est) in agro di Adelfia, intervento che ha contribuito all'incremento dell'indicatore *“Estensione della linea adeguata”*, per un valore pari a 13,5 km nel corso del 2010.

All'interno dell'Asse, sono stati individuati i seguenti Grandi Progetti (GP):

1. Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana del Nord - barese;
2. Bretella ferroviaria del sud est barese;
3. Ampliamento dell'interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate.

Per un approfondimento dell'evoluzione degli stessi si rimanda al capitolo 4 della presente relazione.

### *Linea di Intervento 5.1 - Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali*

La Linea d'Intervento 5.1 è articolata in due Azioni. La disponibilità finanziaria complessiva risulta essere pari a € 90.000.000,00 (come da D.G.R. n. 368 del 10/02/2010).

**Azione 5.1.1** – *“Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo”*.

Sono in corso attività di concertazione con alcuni soggetti Beneficiari individuati dal Programma e dal PPA (Autorità portuali ed enti locali) per l'individuazione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Per quanto attiene **l'Azione 5.1.2.** – *“Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi”* - si registra l'ammissione a finanziamento, con D.D. n. 115 del 27/04/2010, di un intervento dell'importo di € 2.500.000 individuato tramite procedura negoziale e relativo alla realizzazione di 3 rotatorie di smaltimento del traffico

industriale e retro portuale per la messa in sicurezza della S.S. 7 Appia nei pressi dell'abitato di Massafra (Ta) relativa all'area portuale di Taranto.

*Linea di Intervento 5.2 - Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano.*

La Linea dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 72.995.505,88 (come da D.G.R. n. 368 del 10/02/2010).

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni per € 91.250.602,69 (dati *Monit*)

La Linea d'Intervento 5.2 si articola in due Azioni.

**Azione 5.2.1 – “Attivazioni linee metropolitane leggere, tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto”;**

Al 31/12/2010 a valere sull'Azione 5.2.1 risultano ammessi a finanziamento quattro progetti per un valore complessivo pari ad € 87.962.666,69, per i quali sono state certificate spese per un importo di € 55.951.747,28. Si tratta in particolare di quattro progetti:

- un intervento riguarda la Ferrotramviaria ed è relativo al completamento del collegamento ferroviario Bari Lamasinata -Bari quartiere San Paolo che interessa anche il collegamento con l'aerostazione di Bari (costo del progetto: € 8.439.564,09);
- un intervento riguarda interventi di ammodernamento dei sistemi integrati di infrastrutture ed impianti tecnologici delle Ferrovie Sud-Est;
- un intervento riguarda il Completamento del finanziamento per n. 3 composizioni bloccate tipo Pesa ATR 220, da utilizzare nell'Area Salentina per garantire un efficiente servizio di trasporto ed esercizio finanziario;
- un intervento riguarda le Ferrovie del Gargano e concerne l' acquisizione di materiale rotabile.

**Azione 5.2.2. - “Realizzazione di percorsi ciclabili e di parcheggi di scambio intermodale”.**

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma Stralcio delle Aree Vaste si evidenzia che, nel corso del 2010, risultano ammessi a finanziamento interventi - nell'ambito della presente Azione - per un ammontare complessivo di € 19.884.890,88 (come riportato nello specifico paragrafo sulle Aree Vaste).

Si tratta di n. 9 progetti rivolti a favorire la diffusione di parcheggi di scambio intermodali e realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano, in continuità con gli itinerari turistici esistenti o programmati in ambito europeo, nazionale e regionale.

Per i suddetti progetti sono stati sottoscritti tutti i disciplinari e per n. 8 di questi interventi sono state pubblicate le gare di appalto.

Per l'intervento dell'Area Vasta Tarantina “Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto pubblico urbano e di parcheggi di scambio in località Cimino e Croce” è stato acquisito nel 2011 il parere positivo del NVVIP.

*Linea di Intervento 5.3 - Sviluppo del sistema logistico*

La Linea dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 130.000.000,00 (come da D.G.R. n. 368 del 10/02/2010).

La Linea d'Intervento 5.3 si compone di un'unica azione e prevede come modalità di attuazione degli interventi l'attivazione di procedure negoziali ex D.G.R. n. 744 del 13/05/2008 tra Regione Puglia ed Interporto Regionale S.p.A.



A fine dicembre 2010 sono stati ammessi a finanziamento a valere sull'**Azione 5.3.1** – *“Realizzazione di piattaforme logistiche e implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci”* n. 3 progetti relativi all’attrezzaggio della piattaforma intermodale dell’Interporto Regionale della Puglia S.p.A. per un valore complessivo di € 5.880.000,00.

Si tratta delle seguenti operazioni 1) “Allestimento dei piazzali di sosta”; 2) “Fornitura di mezzi mobili per la gestione dei servizi”; 3) “Sistema per la *security* e la logistica integrata”.

Per un ulteriore intervento inerente il potenziamento logistico - infrastrutturale dell’Interporto di Bari ed in particolare l’adeguamento dell’Asse di collegamento Zona industriale – Strada Statale (SS) 16 del valore di € 5.000.000, si è in attesa di approfondimenti istruttori a valle della convocazione di Conferenza dei Servizi Decisoria sul progetto definitivo, in conformità a quanto disposto dall'art. 14 L.R. n. 13/2001 e s.m.i., ai sensi dell’ art.14 L.241/90 e s.m.i.

#### *Linea di Intervento 5.4 - Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali*

La Linea dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 757.004.494,12 (come da D.G.R. 368 del 10/02/2010).

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni per € 94.527.893,77 (dati *Monit*).

La Linea d’Intervento 5.4 si compone di un’unica Azione che prevede come modalità di attuazione degli interventi l’attivazione di procedure negoziate con i soggetti Beneficiari tra quelli previsti sia nella D.G.R. n. 744 del 13/05/2008, sia nello strumento di programmazione regionale dei trasporti.

Al 31/12/2010 sono state certificate spese per un valore complessivo pari ad € 23.161.653,85, relative alla realizzazione di n. 14 progetti tesi a garantire l’interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la mobilità ferroviaria e l’intermodalità.

I progetti riguardano in particolare impianti di segnalamento e sicurezza relativi al sistema ferroviario dell’Area Salentina, interventi per la realizzazione di barriere a particolare valenza ambientale atti a ridurre l’inquinamento provocato dal rumore lungo i tratti della linea ferroviaria, nonché interventi di rinnovo e potenziamento del materiale rotabile a servizio della rete.

Con riferimento all’unica **Azione 5.4.1**. *“Interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l’intermodalità e la sicurezza dell’esercizio”*, nel 2010 sono stati ammessi a finanziamento due nuovi interventi delle FAL (Ferrovie Appulo Lucane) “Interramento linea ferroviaria FAL nell’aggregato urbano della città di Modugno” e “Acquisto materiale rotabile” per un importo di € 65.269.000,00 oltre quelli già ammessi nelle passate annualità.

Tutti i progetti sono stati individuati attraverso procedure negoziali con soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale su ferro (Ferrovie Sud Est; Ferrovie del Gargano; Ferrotramviaria; Ferrovie Appulolucane) ed approvati dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici che ha proceduto alla verifica del deficit di finanziamento, coerentemente con l’art.55 del Regolamento CE n. 1083/2006.

Si tratta di interventi di ammodernamento delle linee ferroviarie nelle tratte Gagliano - Nardò, Maglie, Zollino, Novoli e Casarano, tutte comprese nell’ area Salentina; costruzioni in lotti funzionali di linee di trazione elettrica 3 kVcc nella tratta Bari – Taranto.

In particolare, per il progetto “Interramento linea ferroviaria FAL nell’aggregato urbano della città di Modugno”, nel febbraio 2010 il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), verificata l’analisi costi/benefici e di sostenibilità finanziaria, ha espresso parere positivo.

Altri interventi riguardano il “Prolungamento del collegamento metropolitano Bari Lamasinata – Bari Quartiere S. Paolo”; il “Raddoppio della tratta Ruvo – Corato”; il “Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi ed il nuovo parco merci Tutturano, la “Velocizzazione tracciato della tratta S. Severo – Apricena – Sannicandro della linea ferroviaria S. Severo – Peschici” ed il “Completamento della ferrovia locale Bari – Bitritto”.

Per il progetto “Prolungamento del collegamento metropolitano Bari Lamasinata – Bari Quartiere S. Paolo” nel dicembre 2010 è stato approvato il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e FerroTramviaria S.p.A.

Per il progetto di “Velocizzazione tracciato della tratta S. Severo – Apricena – Sannicandro della linea ferroviaria S. Severo – Peschici”, nel settembre 2010 il Servizio della Regione “*Reti ed Infrastrutture per la Mobilità*” ha trasmesso al NVVIP la scheda di analisi costi/benefici, al fine di ottenere il relativo parere di competenza. Il NVVIP, valutata l’analisi costi/benefici correttamente strutturata, configurando l’intervento come generatore di benefici economici per la collettività, ha espresso parere positivo.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L’attuazione dell’Asse appare in taluni casi caratterizzata dalla lentezza dei tempi di acquisizione di autorizzazioni e permessi propedeutici all’avvio delle gare degli interventi specifici delle Linee.

Un ulteriore aspetto riguarda i casi nei quali risulta obbligatoria la valutazione di incidenza e/o di impatto ambientale, con conseguenti rallentamenti sui tempi di attuazione legati al rispetto delle procedure di informazione, di partecipazione degli enti, degli organismi e degli stessi cittadini ai processi decisionali.

L’avvio definitivo dei Grandi Progetti, che costituiscono complessivamente circa il 30% del totale delle risorse finanziarie programmate all’interno dell’Asse, incide inoltre significativamente sull’evoluzione dello stesso, considerati i tempi maggiori necessari al completamento delle procedure.

In relazione agli aspetti suindicati la Regione è impegnata attivamente nella risoluzione in grado di conseguire una riduzione dei tempi attualmente necessari per passare dalla fase di selezione ed ammissione a finanziamento delle operazioni a quella di avanzamento e certificazione della spesa, con particolare riferimento alle azioni di velocizzazione nelle procedure autorizzative che dipendono direttamente dagli uffici interni all’amministrazione, nonché di sollecito verso i soggetti a vario titolo interessati nell’attuazione.

### 3.6 ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONE

L'Asse VI si concentra sugli incentivi diretti ad incidere sulla competitività del sistema produttivo locale, agendo tra l'altro su alcuni fattori di contesto costituiti in particolare dall'accesso al capitale di rischio e dalle condizioni insediative espresse dal territorio.

A tal fine l'Asse è incentrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso tre Linee di Intervento di seguito riportate.

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica	a) Consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	b) Ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio	Linea 6.1 Interventi per la competitività delle imprese
	c) Consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile	Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
	d) Migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori (di realizzazione e di risultato) nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

*Indicatori di realizzazione*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1a)	0	26.667	0	0	2.700	1634
Imprese Beneficiarie (unità) [rif. Linea di Intervento 6.1] (ob. operativo 1b)	0	10.000	0	0	0	1540
Interventi di sostegno ai processi di interna-zionalizzazione di impresa (unità) [rif. Linea di Intervento 6.3]	0	200	0	0	0	52
Superfici infrastrutturate (mq) [rif. Linea di Intervento 6.2]	0	12.800.000	0	0	16.000.000	16.149.000

*Indicatori core*

Indicatori Core	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	5.000	0	0	2.700	1.634
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	300	0	0	0	152

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
% imprese che introducono innovazioni	20,3	30,9	NA	27,7	NA	NA
Esportazione di prodotti a elevata/crescente produttività / Export totale	22,5	30	25,8	29,5	NA	NA

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse VI					
Asse VI	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
"Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	1.102.000.000,00	428.201.485,76	138.718.294,86	38,86%	12,59%

*3.6.1.2 Analisi qualitativa*

L'avanzamento finanziario dell'Asse VI registra al 31/12/2010 un importo complessivo di spesa certificata pari al 12,59% della dotazione complessiva dell'Asse, corrispondente in valore assoluto a € 138.718.294,86 e riferita ad interventi previsti nell'ambito della Linea 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" (€ 122.585.888,65), della Linea 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" (€ 10.168.614,90) e della Linea 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" (€ 5.963.791,31).

Gli impegni giuridicamente vincolanti registrati a fine dicembre 2010 sono pari a € 428.201.485,76 che costituiscono il 38,86% del contributo totale programmato dell'Asse.

Nel corso del 2010 si è assistito ad un significativo avanzamento dell'indicatore di realizzazione "Imprese beneficiarie", riferito all'obiettivo operativo 1b e correlato alle Azioni 6.1.1, 6.1.4, 6.1.6 e 6.1.9, il cui valore è salito a n. 1.540 imprese beneficiarie, pari a circa il 20% del target obiettivo da raggiungere a conclusione del Programma (pari a 10.000 imprese).

In relazione ai Consorzi Fidi di cui all'Azione 6.1.6 relativa all'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzie e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, si registrano n. 1.540 pratiche avviate, per un totale di garanzie concesse di circa 241 M€.

L'indicatore "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa è riferito all'Azione 6.3.2 "Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali". Il valore raggiunto dall'indicatore (52 unità, pari a più del 25% del target da raggiungere) mostra un risultato positivo, in linea con il trend dell'intero Asse, e un incremento notevole rispetto all'anno 2009. In termini di risultati ottenuti, i progetti conclusi hanno contribuito al consolidamento e all'ampliamento dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, rafforzando i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali, in particolare attraverso partecipazioni a manifestazioni fieristiche, missioni di *incoming* di operatori di vari settori produttivi, workshop, ecc. Tra le più importanti manifestazioni ed eventi ai quali la Regione Puglia ha partecipato nel corso del 2010 di cui si fornisce il dettaglio nelle pagine seguenti. Tale situazione è confermata dall'evoluzione dell'andamento dell'*export* pugliese nel corso del 2010.

Il valore dell'indicatore "Superfici infrastrutturate (mq)" riferito alla Linea di Intervento 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" mostra un ulteriore incremento, rispetto al 2009, attestandosi su un valore di 16.149.000 mq, risultato già al di sopra del target fissato per la Linea d'Intervento

6.2. Tali interventi, concentrati prevalentemente nelle aree del Salento e del Foggiano, hanno consentito un ulteriore miglioramento delle condizioni insediative delle imprese pugliesi, sia in termini di accessibilità che di infrastrutturazione (urbanizzazioni primarie e secondarie).

L'Asse VI appare strettamente correlato all'attuazione dell'Asse I per quanto concerne l'utilizzo integrato degli aiuti legati alla ricerca con quelli del sostegno allo sviluppo del sistema produttivo (P.I.A. e Contratti di Programma, specificatamente in riferimento alla Linea 6.1). Nel corso del 2010, al fine di sostenere la ripresa economica (al riguardo si richiama l'esposizione illustrata all'interno dell'Asse I - paragrafo sull'Analisi qualitativa), sono stati predisposti ed approvati gli aggiornamenti degli Avvisi pubblici (emanati in precedenza) come conseguenza dell'adozione di norme transitorie dei Regolamenti Regionali che normano i regimi di aiuti.

Nel corso del 2010 sono pertanto stati modificati:

- il Regolamento n. 25 del 21/11/2008 (B.U.R.P. n. 182/2008) è stato modificato dal Regolamento n. 14 del 23/09/2010 (B.U.R.P. n. 149/2010); con tale nuovo Regolamento sono previsti, tra i Beneficiari degli "aiuti agli investimenti e allo *start up* di microimprese di nuova costruzione realizzate da soggetti svantaggiati", anche le imprese costituite nell'ambito dell'iniziativa regionale "Principi Attivi – Giovani idee per una Puglia migliore"; per quel che attiene la localizzazione dei Beneficiari (*ex. art. 5*) è previsto altresì che questi abbiano "sede operativa nel territorio" Regionale.
- il Regolamento n. 36 del 30/12/2009 (B.U.R.P. n. 210 *suppl./2009*) è stato modificato dal Regolamento n. 22 del 29/12/2010 (B.U.R.P. n. 194 *suppl./2010*); nel Regolamento sono state introdotte norme transitorie – sino al 31/12/2011 - finalizzate a stimolare la domanda di investimenti nelle imprese, aumentando i massimali di aiuto per le PMI ed il contributo aggiuntivo in conto impianti.

Si segnala, infine, che con D.D. n. 566 del 01/06/2010 (B.U.R.P. n. 102/2010), è stato modificato l'Avviso "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" (Azione 6.1.4) a seguito delle modifiche intervenute con l'approvazione del Regolamento n. 13 del 26/05/2010. La modifica ha prorogato il termine per i benefici rivenienti dall'aumento dei massimali degli investimenti ammissibili e dei contributi in conto impianti previsti dal regolamento n. 19 del 10/08/2009. E' stato emanato il regolamento n. 20 del 29/12/2010 di modifica dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 19 del 10/08/2009. La modifica introdotta prevede l'innalzamento dell'intensità di aiuto anche per le piccole imprese, l'aumento del limite massimo riconoscibile in investimento in macchinari e attrezzature e la proroga del termine per poter accedere ai succitati benefici. Le modifiche introdotte prevedono l'adozione di misure di sostegno agli investimenti attraverso l'innalzamento dell'intensità d'aiuto e, contestualmente, l'aumento del limite massimo concedibile per le agevolazioni. Inoltre, è esteso alle piccole imprese il contributo aggiuntivo di cui all'art. 13 del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009, relativo agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature.

Di seguito viene illustrato lo stato di avanzamento procedurale registrato nel corso del 2010 per singola Linea di Intervento.

#### *Linea 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese*

Con D.G.R. n. 1095 del 26/04/2010 la dotazione finanziaria della Linea di Intervento 6.1 nell'ambito del Piano Pluriennale di Asse per il periodo 2007-2010 è stata incrementata di € 218.303.144,13.

La Linea dispone pertanto di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 582.755.144,13.

Alla data del 31/12/2010 sono state avviate ulteriori<sup>26</sup> procedure per € 72.000.000 (Azioni 6.1.5 e 6.1.9) e sono stati assunti impegni per € 403.616.728,17.

La **Linea di Intervento 6.1** si articola in 10 Azioni:

**Azione 6.1.1** – *“Programmi di investimento promossi da grandi imprese anche in associazione con PMI (Contratti di Programma)”*

**Azione 6.1.2** – *“Programmi integrati di agevolazione realizzati da medie imprese e da consorzi di PMI (PIA)”*

**Azione 6.1.3** – *“Servizi di consulenza per l’innovazione delle imprese”*

**Azione 6.1.4** – *“Aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese”*

**Azione 6.1.5** – *“Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati”*

**Azione 6.1.6** – *“Aiuti in forma di garanzia di credito (CONFIDI)”*

**Azione 6.1.7** – *“Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario”*

**Azione 6.1.8** – *“Incentivi per la promozione internazionale dei PMI pugliesi, anche in forma aggregata”*

**Azione 6.1.9** – *“Qualificazione dell’offerta turistico-ricettiva”*

**Azione 6.1.10** – *“Servizi per l’innovazione e la competitività del settore turistico”.*

L’**Azione 6.1.1**, attivata già nel 2008 (D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008) si attua congiuntamente con l’Azione 1.1.1 *“Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese anche in associazione con PMI da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”.*

Con D.D. n. 590 del 26/11/2008 (B.U.R.P. n. 191 del 10/12/2008) è stato approvato l’Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’art. 52 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/6/2008, (modificato dal R.R. n. 1 del 19/01/2009 e dal R.R. n.19 del 10 agosto 2009) - Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare al Titolo VI.

A partire dal 19/01/2009 è stata avviata l’acquisizione delle istanze di accesso al finanziamento da parte di imprese di grandi dimensioni per progetti industriali da realizzare singolarmente o in associazione con micro, piccole e medie imprese (imprese aderenti), riguardanti investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Con D.G.R. n. 1196 del 25/05/2010, pubblicata nel B.U.R.P. n. 99 del 4/6/2010, è stato approvato lo schema tipo del Contratto di Programma che disciplina le modalità e gli obblighi da parte delle imprese Beneficiarie in ordine alla gestione dei contratti di programma presentati.

Con D.D. n. 536 del 26/05/2010 e D.D. n. 1030 del 7/10/2010, pubblicata nel B.U.R.P. n. 164 del 28/10/2010, sono state approvate le modulistiche relative alle richieste di anticipazione e di erogazione SAL.

Risultano acquisite n. 45 istanze, di cui n. 32 dichiarate ammissibili, rispetto alle quali risultano avviati n. 4 Contratti di Programma, rispettivamente dei raggruppamenti Alenia Aeronautica SpA/GSE Industria Aeronautica Srl, MER MEC SpA/Mel System Srl, Salentina Meccanica Industriale e Divella S.p.A. per un contributo totale di € 24.099.000, di cui € 9.799.500,00 già oggetto di certificazione a dicembre 2010.

<sup>26</sup> Tale stanziamento si aggiunge al dato già esplicitato nel RAE 2009.

Il programma di investimenti proposto dalla società Alenia Aeronautica S.p.A. consiste nella realizzazione di sezioni di fusoliera, del nuovo velivolo commerciale B787-Dreamliner, mediante il potenziamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature.

Il programma di investimenti proposto dalla società aderente GSE Industria Aeronautica S.r.l. è finalizzato alla costruzione di parti strutturali di velivolo in metallo ed in materiale composito ed all'assemblaggio di aerostutture.

Il programma di investimento proposto dalla società Mermec S.p.A. è finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva esistente ed alla realizzazione di nuovi prodotti tra cui: Sistema innovativo di Segnalamento Sottosistema di Terra, di bordo, del blocco conta assi, etc.

Il programma di investimento proposto dalla società aderente Mel System s.r.l. è finalizzato alla realizzazione di una nuova unità produttiva ed alla diversificazione di nuovi prodotti aggiuntivi tra cui: Boa-Antenna *Wireless*, Cestello *Hardware* Sistema Odometrico, Componente *Hardware* Sistema Blocco Conta Assi e Componente *Hardware* RIU (*Radio Infill Unit*).

Il progetto industriale proposto dalla società Salentina Meccanica Industriale S.p.A. è finalizzato all'intensificazione dei flussi produttivi legati alle componenti dell'epiciclo (satelliti, soli, corone e portasatelliti) ed all'incremento, nel segmento eolico e dell'assemblaggio del riduttore.

Il progetto industriale proposto dall'impresa Divella S.p.A. consiste in un ampliamento orizzontale dell'unità produttiva ubicata nel Comune di Rutigliano e nell'acquisizione di un nuovo macchinario per la produzione di pasta secca corta con i relativi impianti di supporto.

Si evidenzia altresì che nel corso del 2010 sono stati certificati n. 19 Contratti di Programma, progetti a cavallo di completamento della Misura 4.18 del POR Puglia 2000-2006 per un importo complessivo di € 34.954.621,98 (per un approfondimento si rimanda alle schede dei progetti di completamento contenute nella presente relazione).

Nell'ambito dell'**Azione 6.1.2** che finanzia i *Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)*, in sinergia con le Azioni 1.1.2 per quanto riguarda la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, la 1.4.1 per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e la 2.4.2 per la realizzazione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, si evidenzia che:

- a seguito dell'avviso emanato nel 2008 e modificato successivamente nel 2009, sono pervenute n. 44 domande da parte sia di singole Medie imprese, sia di Consorzi di PMI;
- è proseguita l'istruttoria, già avviata nel corso del 2009, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio. Dei n. 23 soggetti ammessi a presentare il progetto definitivo, sono stati approvati - con successive Deliberazioni di Giunta Regionale - n. 14 interventi per un importo di € 41.147.140,47<sup>27</sup>. In riferimento a tali progetti sono state certificate spese per € 2.282.348,55.

Nel corso del 2010 sono stati altresì certificati n. 45 progetti industriali a completamento della Misura 4.1, Azione c) del POR Puglia 2000-2006 (Aiuti al sistema industriale) per un importo complessivo di € 15.469.022,47 (per un approfondimento si rimanda alle schede sui progetti di completamento contenute nella presente relazione).

Per quanto riguarda l'**Azione 6.1.3** (che finanzia servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese) si prevede di avviare le attività nel corso del 2011. L'avvio di tale Azione ha risentito della necessità di dare

<sup>27</sup>Ci si riferisce alle D.G.R. per l'approvazione dei progetti definitivi delle ditte Mazzitelli, Madogas, COSECO, Masmec, Ciciriello, Ladisa, Giano Plastica, Monti Ascensori, Ifac, A. De Robertis, Riscossa Mastromauro, Mastromauro Granoro, Sprech e Magel Cartonpack.



priorità agli aiuti rivolti alle PMI ed in particolare agli investimenti in capitale fisso e in ricerca. Nell'ambito dell'**Azione 6.1.4**, si segnala che è stato modificato il bando "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*" (D.D. n. 566 del 1/06/2010) e le linee guida (D.D. n. 721 del 19/07/10).

Al 31/12/2010 sono n. 2.185 le imprese che si sono affidate ad Istituti di Credito e Confidi per la concessione rispettivamente di mutui e garanzie per un investimento totale di € 389.756.065,69.

Nel corso del 2010 sono stati certificati pagamenti relativi a n. 41 progetti, per un importo complessivo di € 1.698.539,27.

L'**Azione 6.1.5** (che sostiene la creazione di micro imprese da parte di soggetti svantaggiati) è stata attivata con la pubblicazione dell'Avviso "*Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati*" (B.U.R.P. n. 77 del 28/05/2009) al quale hanno risposto circa 470 potenziali Beneficiari.

Dei n. 54 progetti di impresa istruiti e ammessi nel corso del 2009, con graduatoria pubblicata sul sito [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it) in data 01/10/2010, sono state ammesse ad agevolazione n. 28 istanze per un totale di aiuti concessi pari a € 4.043.922,27<sup>28</sup>.

A valere del citato Regolamento n. 14 del 23/09/2010 (che modifica il Regolamento n. 25/2008) si è proceduto alla pubblicazione del secondo bando *start up*, pubblicato con D.D. n. 1133 del 29/10/2010, per uno stanziamento di € 27.000.000<sup>29</sup>. L'attività istruttoria, iniziata nel 2010, proseguirà nel corso del 2011. A febbraio 2011 risultano pervenute complessivamente n. 369 domande.

Novità degna di nota del bando sopra citato è l'inserimento dell'art. 7 che contempla il "passaggio generazionale" nell'ambito delle imprese artigiane; a tal fine sono state previste agevolazioni anche per imprese di nuova costituzione partecipate e amministrate da parenti e affini entro il secondo grado: una novità di notevole impatto che consente di perpetuare la tradizione, incentivando allo stesso tempo il rinnovo degli ambienti o delle attrezzature nonché l'incremento del personale. Si rileva infine che in fase di predisposizione del bando il Referente per le Pari Opportunità è intervenuto proponendo integrazioni in merito al rispetto dei principi di Pari Opportunità e Non Discriminazione.

L'**Azione 6.1.6**, avviata nel 2009 con D.D. n. 150 del 26/03/2009 con la pubblicazione del bando per l'erogazione di contributi a favore di cooperative di garanzia e confidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da PMI, risulta conclusa nello stesso anno con la certificazione di € 50.000.000 (a totale esaurimento delle risorse disponibili per l'Azione da PPA 2007-2010).

Sono otto le Cooperative di garanzia e i Consorzi Fidi che hanno beneficiato delle risorse del bando, coinvolgendo circa 33.500 imprese socie; i Consorzi hanno siglato convenzioni in cui si prevedono soglie di utilizzo delle somme concesse con un moltiplicatore particolarmente elevato, così che a fronte dei suddetti strumenti di ingegneria finanziaria attivati è presumibile che si possano mobilitare complessivamente, al termine dell'intervento, prestiti nei confronti di PMI per più di € 500.000.000.

Al 31/12/2010 le garanzie concesse dai Consorzi Fidi ammontano a € 241.156.703 e le imprese che hanno presentato domanda risultano essere n. 1540.

Le **Azioni 6.1.7** e **6.1.8** saranno attivate nel corso dell'anno 2011, ovvero nella prima metà del 2012. Con riferimento alla **Azione 6.1.7** "Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario", occorre evidenziare che l'obiettivo dell'Azione è di adeguare l'attuale realtà dei Consorzi di Garanzia Fidi alla regole previste da Basilea 2. La modalità più efficace per produrre tale

<sup>28</sup> Dato riferito al 27 settembre 2010.

<sup>29</sup> La dotazione prevista da PPA 2007-2010 per l'Azione 6.1.5 è di € 43.000.000, di cui € 16.000.000 a valere sul I bando start up e € 27.000.000 a valere sul II bando start up.

adeguamento è sicuramente quella di modificare l'attuale assetto dei Confidi, favorendo la loro aggregazione e trasformazione in intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale previsto dall'art. 107 della Legge Bancaria.

L'iscrizione nell'elenco 107, prevede, però, limiti dimensionali e di fatturato assai elevati. Al momento della partenza del Piano Operativo, in Puglia non erano presenti realtà che presentassero i requisiti richiesti; il panorama dei consorzi di garanzia regionali era difatti caratterizzato da una elevata frammentazione ed una scarsa patrimonializzazione.

L'attivazione dell'**Azione 6.1.6** e, in particolare, la scelta di attribuire il contributo regionale ai soli consorzi di garanzia che presentassero requisiti particolarmente elevati, nonché la individuazione di obiettivi estremamente impegnativi per i Consorzi ammessi, ha consentito in soli 18 mesi di ottenere risultati assai positivi. Dopo 18 mesi circa dall'attivazione dell'Azione, infatti, i Confidi selezionati, soprattutto grazie alle risorse messe a disposizione dall'Azione 6.1.6, hanno raggiunto importanti risultati in termini di volumi di garanzia ed hanno stabilizzato la loro attività e la loro presenza sul territorio. In tale contesto, è possibile che si riesca a consentire la costituzione di 2, se non 3, realtà ex art. 107 all'interno del territorio regionale.

Tale situazione consente di iniziare a programmare la trasformazione in intermediari di cui all'art. '107', anche mediante la attivazione dell'Azione 6.1.7, nel 2011 o nei primi mesi del 2012.

Per l'**Azione 6.1.8** le ragioni del mancato avvio nel 2010 sono da ricercarsi nella necessità di concludere prioritariamente le attività istruttorie relative a precedenti forme di contribuzione disciplinate dalla normativa nazionale con le Leggi n. 83/1989 e n. 394/1981 che si rivolgevano ad operatori economici con caratteristiche analoghe ai futuri beneficiari di questa Azione.

Nell'ambito dell'**Azione 6.1.9**, con D.D. n. 83 del 12/02/2010 è stato pubblicato l'avviso per il Titolo II "*Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico*", con uno stanziamento di € 25.000.000. Con D.D. n. 519 del 19/05/2010 si è provveduto ad integrare l'avviso, inserendo specifiche clausole per il rispetto degli obblighi contrattuali e dei contratti collettivi nazionali da parte dei Beneficiari del finanziamento, nel rispetto della L.R. n. 28/2006 e del Regolamento Regionale n. 31/2009.

Il bando, destinato alle piccole imprese del settore turistico, finanzia, con un contributo sul montante interessi a valere su un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore, progetti di investimento iniziale destinati alla realizzazione, all'ampliamento e ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere, stabilimenti balneari, alla realizzazione e gestione di approdi turistici. Inoltre, alle imprese sarà erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di € 200.000,00.

Il bando prevede che le imprese interessate possono presentare a partire dal 15/03/2010 al Soggetto Finanziatore (definito alla lettera h) dell'articolo 11 del Regolamento 36/2009<sup>30</sup>) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti previsti dal Titolo II dello stesso Regolamento; a partire dalla stessa data, il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Puglia Sviluppo S.p.A., soggetto attuatore, per la verifica della conformità dell'istanza.

Al 31/12/2010 risultano pervenute n. 31 domande inviate telematicamente per un importo complessivo di investimenti pari ad € 17.827.708,00.

Al 31/12/2010 per n. 3 imprese sono state concesse, in via provvisoria, agevolazioni per complessivi € 404.480,09 a fronte di investimenti pari ad € 1.387.735,35.

Con D.D. n. 615 del 10/06/2010 è stata avviata una seconda fase di attività per il finanziamento di iniziative in campo turistico con la pubblicazione per il Titolo III del bando "*Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per*

<sup>30</sup> Sono considerati Soggetti Finanziatori ammessi dall'art. 11 del Regolamento 36/2009 le Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 alla quale l'impresa Beneficiaria chiede il finanziamento

*i Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo*”. Il bando, per il quale è previsto uno stanziamento di € 20.000.000, è destinato a finanziare programmi integrati di investimento riguardanti investimenti in attivi materiali e immateriali e investimenti per l’acquisizione di servizi da parte delle medie imprese, in forma singola o associata in consorzi di PMI; con il suddetto bando si è inteso finanziare altresì investimenti finalizzati al miglioramento dell’offerta turistica territoriale con la realizzazione di nuove strutture turistico-alberghiere e ad esse connesse (campi da golf, approdi turistici) ovvero “servizi funzionali” (impianti sportivi, market, impianti ricreativi).

Al 31/12/2010 risultano pervenute n. 8 domande per la realizzazione di programmi integrati di investimenti pari a complessivi €. 143.076.374,10.

Con D.G.R. n. 3003 del 28/12/2010 n. 1 impresa è stata ammessa, ai sensi dell’art. 12 punto 3 dell’Avviso, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti ammissibili per complessivi € 19.020.500,00 con agevolazione massima concedibile pari ad €. 6.656.912,00.

In fase di predisposizione di entrambi i bandi (Titolo II e PIA turismo) il Referente per le Pari Opportunità è intervenuto proponendo integrazioni in merito al rispetto dei principi di pari Opportunità e Non Discriminazione.

Nel corso del 2010 sono stati certificati inoltre n. 47 progetti “a cavallo”, di completamento della Misura 4.14 del POR Puglia 2000-2006 (Supporto alla competitività, all’innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche) per un importo complessivo di € 8.381.856,38 (per un approfondimento si rimanda alle schede sui progetti di completamento).

Le attività riguardanti l’Azione **6.1.10** sono state di fatto avviate nel corso dell’anno 2010 con la pubblicazione dell’Avviso per il Titolo III “Aiuti alle medie imprese ed ai Consorzi di PMI per programmi integrati di investimento –PIA Turismo” approvato con D.D. n. 615 del 10/06/2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 105 del 17/06/2010.

#### *Linea 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*

Con D.G.R. n. 2584 del 30/11/2010 la dotazione finanziaria della Linea di Intervento 6.2, nell’ambito del Piano Pluriennale di Asse per il periodo 2007-2010, è stata incrementata di € 87.058.823,53.

La Linea di intervento 6.2 dispone pertanto di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 182.244.923,53.

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni per € 24.691.352,78.

La **Linea di Intervento 6.2** si articola nella specifica **Azione 6.2.1**.

A seguito del bando pubblicato nel 2009 volto al finanziamento di “*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi*”, nel corso dell’anno 2010 è stata svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. l’attività istruttoria che ha tenuto conto della relazione svolta dall’Autorità Ambientale sui punteggi relativi alla sostenibilità ambientale.

Con D.D. n. 124 del 21/05/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria a fronte della quale risultano pervenute n. 149 candidature, per un ammontare complessivo di investimenti ammissibili pari a € 404.942.445,28 ed un importo pubblico richiesto di € 322.261.107.

Con D.D. n. 187 del 06/08/2010 sono state approvate le graduatorie definitive relative al predetto bando in base alle quali risultano ammissibili a finanziamento n. 88 interventi, per un ammontare complessivo di investimenti proposti pari a € 159.361.238,90 ed un importo pubblico richiesto di € 133.847.457,96.

In particolare risultano ammissibili:

- ✓ n. 33 progetti di infrastrutturazione in aree PIP con indice di insediamento almeno pari al 75% (aree già esistenti) per un ammontare complessivo di investimenti proposti pari a € 60.633.153,22 ed un importo pubblico richiesto di € 54.047.975,22; dei n. 33 progetti, con lo stesso atto ne sono stati avviati n. 16 per un importo complessivo di € 28.138.842,35;
- ✓ n. 55 progetti di infrastrutturazione in aree PIP con indice di insediamento inferiore al 75% (nuove aree) per un ammontare complessivo di investimenti proposti pari a € 98.728.085,68 ed un importo pubblico richiesto di € 79.799.482,74; dei n. 55 progetti, con lo stesso atto ne sono stati avviati n. 21 per un importo complessivo di € 29.236.358,85.

Con successive Determinazioni (D.D. dalla n. 18 alla n. 31 del 26/01/2011 pubblicate sul B.U.R.P. n. 22/2011) sono stati ammessi a finanziamento n. 14 progetti per la somma complessiva di € 17.785.328,39.

In data 18/02/2011 si sono perfezionati con la firma del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo i primi n. 9 disciplinari.

Nell'ambito della programmazione di Area Vasta, nel corso del 2009 risultano stanziare risorse a valere sulla Linea di Intervento 6.2 per un ammontare complessivo di € 18.000.000.

Le singole Aree Vaste hanno individuato n. 12 progetti da candidare tra quelli inseriti nel Piano strategico di riferimento presentato alla Regione.

Su questi è stata condotta un'istruttoria tecnico-amministrativa al fine di assicurare la completa conformità delle progettualità proposte ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013.

Tale procedura ha portato a redigere n. 11 determine di impegno per un importo complessivo di € 14.532.039,00 per n. 6 Aree Vaste (Area Vasta Capitanata 2020, Area Vasta Lecce, Area Vasta Metropoli - Terra di Bari, Area Vasta Monti Dauni, Area Vasta Murgia, Area Vasta Taranto).

A oggi risultano ammessi a finanziamento il progetto dell'Area Vasta Lecce "Rifunionalizzazione dell'agglomerato industriale Lecce/Surbo e messa in sicurezza della viabilità principale" per un importo di € 3.429.036 (D.D. n. 291 del 10/12/2010); il progetto dell'Area Vasta Metropoli Terra di Bari "Interventi di infrastrutturazione in zona PIP D2" localizzato nel Comune di Gioia del Colle per un importo di € 1.276.519 (D.D. n. 292 del 10/12/2010); il progetto dell'Area Vasta Taranto "Completamento infrastrutturale urbanizzazioni primarie nell'area piccole industrie di San Basilio" localizzato nel Comune di Mottola per un importo di € 1.638.000 (D.D. n. 293 del 10/12/2010).

Per questi progetti si è quindi proceduto, in data 22/12/2010 alla firma dei disciplinari assegnando un finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 6.2.1 pari ad € 6.343.555,00.

Nel corso del 2010 sono stati certificati n. 25 progetti per l'infrastrutturazione delle aree produttive (zone PIP) per un importo complessivo di € 10.168.614,90. Tali interventi hanno consentito il miglioramento delle condizioni di accessibilità degli insediamenti produttivi (viabilità) nonché il completamento della operatività delle infrastrutture (urbanizzazioni primarie e secondarie), anche attraverso la realizzazione di reti telematiche, idriche ed energetiche. Gli interventi si sono concentrati prevalentemente nelle aree del Salento e del Foggiano.

*Linea 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni per € 16.486.783,22.

La **Linea 6.3** si articola in tre Azioni:

**Azione 6.3.1** – “Interventi per la definizione e l’implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale”

**Azione 6.3.2** – “Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali”

**Azione 6.3.3** – “Interventi per l’implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all’internazionalizzazione delle PMI pugliesi”

Con riferimento alla **Azione 6.3.1** sono in fase di definizione le nuove procedure di evidenza pubblica per la selezione del soggetto cui dovrà essere affidata la realizzazione degli interventi previsti. L’**Azione 6.3.2** è finalizzata alla promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, nonché a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali.

L’attuazione dell’Azione è realizzata mediante l’approvazione di un Programma annuale di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali; per il 2010 tale Programma è stato approvato con D.G.R. n. 697 del 15/03/2010 (B.U.R.P. n. 63 del 09/04/2010) ed integrato con D.G.R. n. 1094 del 26/04/2010. Il Programma prevedeva complessivamente n. 84 iniziative.

Il Documento di programmazione regionale è stato oggetto di specifica concertazione con il partenariato economico e sociale, ed in particolare con i distretti produttivi della Regione, che ha contribuito alla individuazione delle iniziative da inserire nel Programma regionale. Tra queste, sono state successivamente attivate solo quelle per le quali è pervenuta l’adesione di un numero minimo di imprese pari a 5.

Gli interventi realizzati sono stati diretti al rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione dell’apparato produttivo pugliese (partecipazione a manifestazioni fieristiche, missioni di *incoming* di operatori di vari settori produttivi e giornalisti stranieri, *workshop*, etc)<sup>31</sup> ed hanno concorso alla certificazione di fine 2010 per un importo pari a € 5.963.791,31.

Quanto alla **Azione 6.3.3**, essa non è ancora stata attivata in quanto si è valutato di attendere i risultati dei primi tre anni di attivazione dell’Azione 6.3.2, per definire gli interventi prioritari da promuovere all’interno di tale Azione. Il completamento del terzo programma annuale di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali (2009-2011) consentirà di selezionare definitivamente le attività maggiormente rispondenti ai fabbisogni, anche attraverso il concorso del partenariato socio-economico.

### 3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda i problemi significativi incontrati nel corso del 2010 e le misure intraprese per risolverli, si confronti quanto già evidenziato nella premessa del presente Asse in merito all’impatto della crisi ed alla necessità di procedere all’adeguamento normativo intervenuto nel corso del 2010 relativamente ai Regolamenti Regionali e, conseguentemente, ai bandi ad essi collegati.

Un elemento di rallentamento nell’ambito degli investimenti è dato dalla difficoltà di attivare fidejussioni da parte del sistema assicurativo a causa di alcune clausole previste dallo schema nazionale. A tal fine la Regione sta verificando a livello nazionale la possibilità di modificare parzialmente tale schema, adeguandolo a quanto già attualmente previsto per le imprese del settore agricolo.

<sup>31</sup> Tra le più importanti manifestazioni ed eventi ai quali la Regione Puglia ha partecipato nel corso del 2010 si ricordano in particolare la *business convention* sull’ingegneria aerospaziale *Aeromart* di Tolosa, la fiera internazionale dell’edilizia *The Big Five* di Dubai, ed uno dei più importanti *forum* degli Stati Uniti sulle tendenze agroalimentari internazionali, il *12th Annual Worlds of Flavor International Festival* (Napa Valley, California).

### 3.7 ASSE VII - COMPETITIVITÀ E ATTRATTIVITÀ DELLE CITTÀ E DEI SISTEMI URBANI

Il programma dell'Asse e la sua declinazione in obiettivi trovano fondamento nella Strategia tematica per l'ambiente urbano dell'Unione Europea.

In risposta alle sfide che interessano le città europee, il Sesto Programma Comunitario di azione in materia di ambiente ha infatti sollecitato la formulazione di una strategia tematica sull'ambiente urbano con l'obiettivo di "contribuire a una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane" e contribuire "a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile".

L'asse VII mira a promuovere la rigenerazione urbana e territoriale nell'accezione di sviluppo urbano sostenibile legato al ruolo cruciale delle città e delle aree urbane ai fini sia del progresso socio-economico e della crescita dell'occupazione, sia della riduzione dell'esclusione sociale e dei problemi ambientali.

In coerenza con gli orientamenti strategici comunitari e i contenuti della L.R. n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" (B.U.R.P. n. 124 del 01/08/2008), l'Asse prevede un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, l'integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

L'Asse VII è centrato sui seguenti obiettivi, specifici ed operativi, perseguiti attraverso due distinte Linee di Intervento:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
1. Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.	a) Rigenerazione urbana attraverso Piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale ed economica.	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano
	b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale

Gli obiettivi operativi delineano un disegno comune alle due Linee di Intervento che affrontano il tema della rigenerazione attraverso la redazione di Piani Integrati che, nel caso delle città medio-grandi (Linea di Intervento 7.1) intervengono sui diversi aspetti del degrado urbano tipico delle aree marginali e che, nel caso dei piccoli centri (Linea di Intervento 7.2), mirano al rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema di infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la

valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico, ma ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico.

Le due Linee di Intervento si inseriscono in un contesto di forte coerenza con il tema della tutela del paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio, nonché con il tema del riconoscimento e della valorizzazione dei caratteri identitari e dello statuto dei luoghi sancito dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)<sup>32</sup>.

Con D.G.R. n. 1445 del 04/08/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 03/09/2009, la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione di Asse (PPA) relativo al periodo 2007-2010, quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione dell'Asse VII. Il PPA tiene conto delle interazioni stabilite con il processo di Pianificazione strategica sviluppato dalle dieci Aree Vaste. In particolare, sono stati condivisi con le Aree Vaste ambiti tematici e azioni di rilevante interesse paesaggistico e ambientale coerenti con gli obiettivi e gli scenari strategici dei PPTR.

### 3.7.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le Tabelle relative agli indicatori di realizzazione e di risultato nonché all'avanzamento finanziario.

#### Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	20	0	0	0	0
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.1]	0	>30%	0	0	0	0
Numero di Piani integrati promossi (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	15	0	0	0	0
Percentuale di azioni ambientali incluse in ogni Piano integrato (U.M.: n.) [rif. Linea di Intervento 7.2]	0	>30%	0	0	0	0

<sup>32</sup>Con D.G.R. n. 1/2010 del 01/01/2010, la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Ai sensi della L.R. n. 20/2009 si procederà alla sua adozione a valle del previsto accordo con il Ministero per i Beni e le Attività culturali. In seguito all'adozione entreranno in vigore le misure di salvaguardia che riguardano, come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione della Proposta di PPTR, i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici.

*Indicatori core*

Indicatori	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	200	0	0	0	0

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
% Verde pubblico nelle città capoluogo di Provincia - mq di verde urbano a gestione comunale nei Comuni capoluogo per abitante	3,3	4,3	3,3	3,3	NA	NA
Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali	-2,6	-2,1	-2,8	-2,8	-1.8	-1.9

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse VII					
Asse VII	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	520.000.000	1.431.217,59	0	0,28%	0

*3.7.1.2 Analisi qualitativa*

La dotazione finanziaria dell'Asse, complessivamente di 520 milioni di euro, ha assicurato, a tutto il 2010 una disponibilità pari a € 213.330.000,00.

Nell'ultimo scorcio dell'anno, con D.G.R. n. 2631 del 30/11/2010 la disponibilità è stata incrementata di € 173.449.168,40 ed è stata prontamente predisposta una nuova procedura negoziata, avviata ad aprile 2011.

L'Asse VII viene attuato attraverso tre macro-procedure, che hanno visto nel corso dell'anno 2010 un netto avanzamento. Le tre procedure, tutte di carattere negoziale, sono riconducibili a:

1. PROCEDURA NEGOZIATA P.I.R.P. (Programmi Integrati di Riqualficazione delle Periferie)
2. PROCEDURA NEGOZIATA PROGRAMMI STRALCIO DI AREA VASTA ex DGR n. 917 del 26 maggio 2009
3. PROCEDURA NEGOZIATA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE ex DGR n. 1333 del 3 GIUGNO 2009



Come già illustrato nel RAE 2009, il tema delle rigenerazione urbana in Puglia è stato ampiamente sperimentato nell'ambito delle politiche abitative regionali a partire dal 2006 attraverso l'attivazione del Bando "PIRP - programmi integrati di riqualificazione delle periferie" che ha anticipato i contenuti dell'asse VII e contribuito alla sua definizione.

Tale bando è stato approvato con D.G.R. n. 870 del 19/06/2006 (B.U.R.P. n. 81 del 29/06/2006) con la finalità di attivare Programmi Integrati di Rigenerazione delle Periferie (PIRP) rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e caratterizzate da problemi di degrado fisico, sociale ed economico. I PIRP hanno previsto interventi di realizzazione/riqualificazione delle infrastrutture e dell'edilizia residenziale pubblica, finalizzati al miglioramento della qualità ambientale, alla promozione dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale locale, al contrasto all'esclusione sociale attivando processi partecipativi di coinvolgimento e collaborazione con i cittadini residenti. La graduatoria definitiva è stata pubblicata con D.G.R. n. 641 del 23/04/09, mentre con Determinazione del Direttore Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15/07/2009 è stata dichiarata la coerenza dei Programmi con l'Asse VII del P.O. FESR.

Al bando suindicato hanno partecipato complessivamente n. 130 Comuni; il successo della iniziativa e l'orientamento alla riqualificazione della città esistente delle politiche regionali, hanno portato a considerare l'opportunità di rendere ordinaria tale esperienza, attraverso la approvazione della legge regionale n. 21/2008 e, dal punto di vista della programmazione economica, alla integrazione con l'Asse VII.

Le finalità del bando PIRP risultano, infatti, pienamente coerenti con gli obiettivi specifici e operativi dell'asse, trattandosi di programmi integrati di riqualificazione urbana e territoriale sui quali la Regione Puglia ha avviato un percorso innovativo di definizione di strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città medio grandi e di sistemi urbani di piccoli centri mediante interventi organici di interesse pubblico. Conseguentemente anche le modalità procedurali, le tipologie di intervento ed i criteri di ammissibilità e di selezione previsti nel bando risultano pienamente coerenti con quanto indicato nell'Asse VII. La forte coerenza delle politiche regionali sul tema ha permesso di attivare una vera e propria *governance* territoriale, con la partecipazione di diversi attori sociali, che vi hanno aderito volontariamente, creando forme di cooperazione orizzontale e verticale fra istituzioni, integrazione di politiche settoriali e di saperi interdisciplinari, partecipazione di gruppi di cittadini, costruzione di reti di relazione.

Nel corso dell'anno 2010 è proseguito l'iter attuativo dei PIRP<sup>33</sup> che, data la complessità degli interventi, che prevedono la partecipazione di attori pubblici e privati, istituzionali e non, e l'attivazione di procedure di partecipazione delle comunità locali prevedono la stipula di Accordi di Programma tra le amministrazioni interessate, la emanazione del successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale (sui B.U.R.P. n. 37, 60, 94, 123, 148 e 161 del 2010), la ratifica in consiglio comunale e la elaborazione degli elaborati progettuali esecutivi per la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione ed enti locali. Nel corso del 2010 è stato compiuto un intenso lavoro di interazione con gli enti locali interessati che ha portato all'approvazione di n. 93 Accordi di Programma per la realizzazione di altrettanti PIRP per un importo complessivo di € 90.249.469,70.

Parallelamente, in relazione all'istruttoria dei 20 interventi originariamente inseriti nel *Programma Stralcio di Area Vasta* (per un ammontare complessivo di € 50.000.000), selezionati a seguito di procedura negoziale fra Regione ed Aree Vaste (D.G.R. n. 917 del 26/05/2009 e successive D.G.R. di dicembre 2009 per ciascuna delle Aree Vaste). Nel corso del 2010, attraverso incontri tecnici con gli enti locali, sono stati apportati adeguamenti tecnici, necessari anche ai fini dell'acquisizione dei necessari pareri urbanistici ed ambientali e rimodulazioni finanziarie, per la redazione della progettazione esecutiva e la ammissione a finanziamento.

<sup>33</sup> Con graduatoria approvata da D.D. n. 9 del 25/09/2009 sono stati ammessi a finanziamento n. 98 PIRP per uno stanziamento pari a € 122.000.000.

Alla fine dell'anno 2010 risultano approvati nell'ambito dei Programmi stralcio di Area Vasta n. 47 progetti per un importo complessivo di € 48.999.946,00.

La residua disponibilità finanziaria triennale dell'Asse ha consentito l'avvio con D.G.R. n. 1333 del 03/03/2010, di un'ulteriore *procedura negoziale con le Aree Vaste e gli Enti Locali* per finanziare "piani integrati di sviluppo urbano e territoriale" a valere sulle Azioni 7.1.1 e 7.2.1, a cui sono stati destinati € 32.000.000.

Gli obiettivi di tale procedura riguardano la rigenerazione ecologica, culturale e sociale di parti di città e risultano perseguibili attraverso azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico. A supporto della qualità degli interventi che si è inteso finanziare, si evidenzia come tra i criteri di selezione per l'ammissione a finanziamento degli stessi sia stato previsto anche il "completamento" e la "rifunzionalizzazione" di opere e infrastrutture esistenti, ovvero che avessero già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane.

Per tutti i progetti è stata inoltre richiesta la coerenza con la pianificazione locale e regionale e, in particolare con: la pianificazione di Area Vasta, il DRAG (Documento Regionale Assetto Generale), il PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio), il PUG (Piano di Urbanistica Generale), il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) ove presente. La coerenza con la pianificazione sovraordinata e la programmazione regionale è richiesta anche al fine di scongiurare il prolungarsi dei tempi per varianti urbanistiche. Le candidature presentate e ritenute idonee, sono confluite in un apposito elenco che ha permesso poi l'avvio di negoziazione con i comuni interessati di orientamento ed accompagnamento dei Comuni fino alla definitiva ammissione a finanziamento.

A fronte di n. 44 candidature (di cui 22 di rigenerazione urbana e 22 di rigenerazione territoriale comprendenti 120 Comuni) presentate da parte di Comuni ed Enti Locali, nell'ultimo trimestre dell'anno 2010 sono stati ammessi a finanziamento n. 42 progetti, di cui n. 8 di rigenerazione urbana e n. 11 piani di rigenerazione territoriale costituiti da n. 34 progetti afferenti a n. 54 Comuni per un importo complessivo di € 29.474.400 (D.D. n. 259 del 27/09/2010 e D.D. n. 533 del 10/12/2010 del Servizio Assetto del Territorio).

Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2011 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori n. 10 progetti per un importo di € 14.916.055,00 (D.D. n. 80 del 7/02/2011<sup>34</sup>).

Particolarmente laborioso, e tuttavia di particolare interesse, è risultato il processo di selezione e accompagnamento della rigenerazione territoriale che ha visto la partecipazione di Comuni con popolazione inferiore ai 20000 abitanti, riuniti in Unioni di Comuni o in Convenzione e che hanno proposto progetti integrati in ambiti territoriali omogenei.

Le iniziative inerenti la rigenerazione territoriale hanno finora interessato 120 Comuni suddivisi in 22 raggruppamenti, i quali hanno prodotto Piani di sviluppo territoriale o Documenti di rigenerazione di sistemi di città, costruendo aggregazioni territoriali spontanee con lo scopo di realizzare piani strategici con obiettivi condivisi e partecipati.

Rilevante la presenza di Comuni di piccole dimensioni, l'intera comunità dei Monti Dauni, gran parte dei Comuni del Salento interno, alcune *enclaves* dell'arco ionico e numerosi raggruppamenti dell'area di Brindisi.

Sembrano dunque aver dato risposte significative proprio le aree poco note, fuori dai flussi turistici o dai percorsi di valorizzazione territoriale; i centri di minori dimensioni più agevolmente hanno trovato l'occasione per condividere percorsi e politiche, per sperimentare nuove forme di conoscenza dei propri territori e provare a discutere di uno sviluppo orientato verso attività di recupero e di riqualificazione delle loro piccole aree urbane. Hanno provato anche a costruire percorsi territoriali comuni, reti di ciclabilità o reti di conoscenza e

<sup>34</sup> B.U.R.P. N. 22 DEL 10/02/2011.

fruizione<sup>35</sup> ma soprattutto hanno avviato una nuova *governance* territoriale, in cui condividere politiche di valorizzazione, mettere insieme risorse, anche economiche, e condividere obiettivi, acquisendo la consapevolezza che l'attrattività del territorio si costruisce in cooperazione.

A queste azioni a rete, devono aggiungersi le azioni nei singoli centri, in grande prevalenza di riqualificazione di piazze e di spazi aperti nei centri storici piuttosto che nelle periferie (n. 47 interventi contro n. 20) ma che, in ogni caso, hanno mostrato un ripensamento dei luoghi pubblici a partire dalla loro funzione, dal loro essere luoghi di incontri quotidiani (il gioco dei bambini o l'incontro serale di giovani e anziani), settimanali (gli spazi del mercato), o eventi eccezionali ed episodici legati alla identità locale (le sagre del Salento). Ciò ha consentito di indagare assetti a partire da eventi ripetuti e ripetibili definiti dalle presenze e dagli incontri più che da perimetri fisicamente definiti, consentendo appunto a questi luoghi di allargarsi e di permeare in maniera reticolare il tessuto urbano con nuovi assetti e nuove funzioni (pedonabilità di aree, nuovi filamenti di verde, parcheggi a margine delle aree storiche dense, rifunzionalizzazione di spazi aperti).

Complessivamente alla data del 31/12/2010 risultano pertanto ammessi a finanziamento n. 158 progetti. Per n. 13 di questi progetti sono state aggiudicate le gare d'appalto per i lavori e sono stati assunti impegni giuridicamente vincolanti (pari a € 7.058.076,62). Lo scostamento tra il dato riportato in tabella (dato MIR/Monit) e quello risultato dallo stato di avanzamento procedurale è dovuto al mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio regionale per il quale si sta provvedendo al necessario allineamento.

Nel complesso, come già indicato nel RAE 2009, le attività previste nell'ambito dell'Asse VII sono strettamente connesse al perseguimento di obiettivi di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale propri della politica urbanistica e di assetto del territorio varata dal Governo regionale, con particolare riferimento a:

- politiche regionali di rigenerazione urbana attraverso l'approvazione della Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" (B.U.R.P. n. 124 del 01/08/2008);
- redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), tema centrale del riconoscimento e della valorizzazione dei caratteri identitari e dello statuto dei luoghi, che offre un contesto di coerenza alle linee di intervento individuate dalla programmazione regionale, all'interno delle quali il tema della tutela del paesaggio, inteso nell'accezione data a questo termine dalla Convenzione Europea del Paesaggio;
- "Programmi integrati di riqualificazione delle periferie" PIRP, con i quali la Regione ha riproposto il tema della edilizia residenziale pubblica e della edilizia sociale;
- interazioni stabilite con il processo di Pianificazione strategica delle aree Vaste.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio relative all'attuazione delle Linee di Intervento in cui si articola l'Asse.

#### *Linea di Intervento 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano*

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni di spesa per € 3.615.908,17 a valere sulla Linea di Intervento 7.1.

La **Linea di Intervento 7.1** è articolata in due Azioni:

<sup>35</sup> Gli interventi a scala territoriale sono reti di tipo immateriale come "laboratori intercomunali per la pianificazione partecipata" o "realizzazione di applicativi web dedicati alla messa in rete dei servizi informatici e telematici o dedicati alla promozione delle risorse culturali, storiche e sociali presenti nei centri urbani", ma anche interventi materiali, di conoscenza e di fruizione del territorio o la realizzazione di "percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra aree di intervento comunali".

**Azione 7.1.1 – “Piani integrati di sviluppo urbano di città medio-grandi”**

**Azione 7.1.2 – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP”.**

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.1**, rispetto ai progetti proposti dalle Aree Vaste in riferimento al *Programma Stralcio*, nel corso dell’anno 2010, a seguito dell’ammissione a finanziamento di 15 progetti, sono stati sottoscritti tutti i disciplinari, per un importo di € 36.061.702,00. Risultano inoltre avviate n. 10 gare d’appalto per l’attuazione degli interventi.

Tra i progetti approvati si segnalano importanti interventi di riqualificazione dei centri storici dei Comuni dell’Area Vasta di Bari (Bitonto e Triggiano), di riqualificazione dei *waterfront* della città di Bari (litorale S. Girolamo-Fesca), di Trani e di Mola di Bari. Sono inoltre da annoverare azioni di completamento, recupero e rifunzionalizzazione di spazi originariamente destinati ad attività produttive (i tre mattatoi di Terlizzi, Andria e Altamura e l’ex-distilleria di Barletta) per la realizzazione di incubatori di impresa e di laboratori urbani, quindi in stretta coerenza con i programmi della Regione rivolti alla occupazione giovanile. Uno dei Progetti più rilevanti dal punto di vista delle risorse assegnate, ritenuto strategico dal punto di vista dell’assetto urbano di un’area degradata della città capoluogo, riguarda la riqualificazione del *waterfront* di Bari S. Girolamo; si tratta di un intervento selezionato ad un Concorso di progettazione e rappresenta un primo stralcio di un intervento ben più complesso.

In via di conclusione, le realizzazioni di interventi quali la riqualificazione della viabilità del centro storico di Triggiano, spazi verdi e pedonabilità in una zona di edilizia economica e popolare a Noicattaro, il *waterfront* di Mola di Bari che ne ridisegna completamente la parte nord prospiciente il mare; la piazza Cavour di Bitonto che ne riqualifica il centro storico.

Nell’ambito dell’**Azione 7.1.2**, che finanzia le infrastrutture ed i servizi contenuti nelle proposte *PIRP*, rispetto ai n. 63 progetti ammessi a finanziamento, nel corso dell’anno 2010 sono stati approvati n. 60 Accordi di Programma per un importo complessivo di € 62.193.385,47.

E’ stato concluso l’intervento *PIRP* di Noci con largo anticipo sui tempi previsti (una piazza in zona di edilizia economica e popolare ed una pista ciclabile che la collega al centro storico). Sono in fase avanzata di realizzazione gli interventi dei Comuni di San Pancrazio Salentino, Locorotondo, Cavallino, Roccaforzata: si tratta prevalentemente di interventi inerenti edifici a destinazione socio-culturale, spazi pubblici, infrastrutture a rete atte a riqualificare zone periferiche e di edilizia economica e popolare, in comuni di piccole dimensioni spesso caratterizzati da carenza delle strutture tecnico organizzative.

Inoltre, nell’ambito della *procedura negoziale ex D.G.R. n.1333/2010*, sono stati ammessi a finanziamento n. 8 interventi per un importo complessivo di € 7.900.000, di cui € 5.000.000,00 impegnati al 31/12/2010 e € 2.900.000,00 nel mese di gennaio 2011. Si anticipa che nel mese di febbraio 2011 sono stati sottoscritti i disciplinari con i Comuni di Mesagne, Fasano, Lucera e Francavilla Fontana. Si precisa, inoltre, che nel mese di febbraio 2011 con D.D. n. 80 del 7/02/2011 sono stati ammessi n. 4 progetti di rigenerazione urbana per un totale di € 4.000.000,00.

*Linea di Intervento 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale*

Alla data del 31/12/2010 sono stati assunti impegni di spesa per € 3.442.168,45 a valere sulla Linea di Intervento 7.2.

La **Linea di Intervento 7.2** è articolata in due Azioni:

**Azione 7.2.1 – “Piani integrati di sviluppo territoriale”**

**Azione 7.2.2 – “Realizzazione di infrastrutture dei programmi PIRP per Comuni delle Aree Vaste Salento 2020 e Monti Dauni”.**

Nell’ambito dell’**Azione 7.2.1**, rispetto ai n. 32 progetti proposti dalle Aree Vaste in riferimento al *Programma Stralcio* ed ammessi a finanziamento, sono stati sottoscritti n. 29 disciplinari per un importo complessivo di € 12.938.244,00; risultano avviate n. 28 gare d’appalto per l’attuazione degli interventi.

Inoltre, nell’ambito della *procedura negoziale ex D.G.R. n.1333/2010*, sono stati ammessi a finanziamento n. 11 aggregazioni di comuni per un totale di 34 interventi per un importo complessivo di € 21.574.400. Come indicato in precedenza, tali progetti riguardano aggregazioni di Comuni, come nel caso dell’Unione dei Comuni del Nord Salento, ovvero Sistemi Territoriali e Comitati di Coordinamento intercomunali per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, congiunti e in rete. Nel mese di febbraio 2011 con D.D. n. 80 del 7/02/2011 sono state ammesse a finanziamento ulteriori n. 6 aggregazioni di Comuni per un importo complessivo di € 10.916.055,00.

E’ da evidenziare che tra la fine del 2010 e inizio 2011 si è registrato un notevole passo in avanti per cui sono in fase conclusiva i lavori nei Comuni di: San Michele Salentino (per l’intervento candidato dall’ Area Vasta di Brindisi inerente infrastrutture a rete nell’area centrale) e Monopoli (per l’intervento candidato dall’ Area Vasta - Valle d’Itria inerente la riqualificazione dell’area portuale); in fase di realizzazione sono gli interventi nei Comuni di San Giovanni Rotondo, Mattinata e Monte S. Angelo (Area vasta Capitanata 2020) relativi alla riqualificazione di aree a margine del centro storico ed integrati con un intervento di riqualificazione territoriale inerente un percorso legato alla identità religiosa del luogo; una notevole accelerazione ha avuto il raggruppamento di Calimera, che raccoglie 14 piccoli Comuni del Salento e che dopo un avvio faticoso, sta avanzando rapidamente nella fase attuativa anche grazie alla esiguità dei lavori a gara, distribuiti tra i diversi centri, e tali da definire una strategia comune di rigenerazione di queste piccole aree urbane interne.

Nell’ambito dell’**Azione 7.2.2**, che finanzia le infrastrutture e i servizi contenuti nelle proposte *PIRP*, nel corso dell’anno 2010 sono stati approvati n. 33 Accordi di Programma per un importo complessivo di € 28.056.084,23.

Sono in via di conclusione gli interventi nel Comune di Alliste (pista ciclabile e impianto di fitodepurazione), in fase di avanzata realizzazione interventi nei Comuni di Tuglie (teatro comunale), Candela, Troia (infrastrutture e verde pubblico).

### **3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Come evidenziato anche nel RAE 2009, per gli interventi infrastrutturali da realizzare nell’ambito dell’Asse VII, sia per quanto attiene il processo dei PIRP sia per la programmazione strategica di Area Vasta, è stato svolto, spesso nella fase precedente la consegna del progetto esecutivo, un intenso lavoro di esame dei progetti e di verifica della loro congruenza con i criteri di selezione previsti dal P.O. FESR 2007-2013, consentendo di meglio orientare gli interventi rispetto ai criteri e alle direttive indicate dai criteri di selezione e dal PPA dell’Asse.

Anche il primo semestre del 2010 è stato interessato da un’intensa attività istruttoria e concertativa con gli Enti interessati al fine di pervenire celermente alla stipula dei disciplinari.

Per alcuni interventi, si è riscontrato un ulteriore rallentamento dovuto alla presenza di varianti urbanistiche, del rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti tra cui la Sovrintendenza ai Beni Culturali e Paesaggistici, l’Autorità portuale o il Genio Civile o dell’acquisizione, nel caso di progetti di più rilevante dimensione, la Valutazione di Impatto Ambientale.

A tale proposito la Regione Puglia nel corso del 2010 ha avviato un processo di consolidamento delle procedure di gestione degli interventi (D.G.R. n. 651 del 9/03/2010) allo scopo sia di garantire una maggiore conformità ai regolamenti comunitari sia, soprattutto, per migliorare l'efficacia delle stesse procedure di attuazione.

La procedura negoziata attivata nel giugno 2010, con la quale sono stati ammessi a finanziamento n. 42 Interventi, sta facendo registrare una notevole accelerazione dei tempi intercorrenti fra la candidatura, la sottoscrizione del disciplinare e l'avvio delle gare di appalto. Questo è riconducibile al lavoro di accompagnamento che viene quotidianamente svolto con i Comuni, alla comprensione da parte di questi ultimi delle procedure di selezione, di attuazione e di monitoraggio nel rispetto dei regolamenti comunitari; al generale clima di fiducia e di condivisione che si è instaurato con i soggetti beneficiari.

Inoltre, lungo tutto l'arco dell'anno, sono stati tenuti numerosi incontri tecnici tra l'Autorità di Gestione e il Responsabile di Asse e di Linea di Intervento, al fine di monitorare costantemente l'andamento complessivo dell'Asse e le criticità in corso.

### 3.8 ASSE VIII "GOVERNANCE, CAPACITÀ ISTITUZIONALI E MERCATI CONCORRENZIALI ED EFFICACI"

Nell'ambito dell'asse VIII sono previsti interventi che hanno come obiettivo quello di accrescere e migliorare il livello di *Governance* della Pubblica Amministrazione nella gestione del P.O. FESR 2007-2013.

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse mirano al rafforzamento delle capacità delle strutture, degli uffici e delle unità operative dell'Amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche (impegnate nelle attività di attuazione e gestione del P.O. FESR 2007-2013).

Tale rafforzamento è perseguito attraverso le seguenti azioni:

- Implementazione della strumentazione metodologica e tecnologica di cui l'amministrazione dispone per assicurare condizioni adeguate di attuazione e sorveglianza del programma;
- Coinvolgimento del partenariato;
- Interventi volti ad accrescere il patrimonio di studi, ricerche, azioni di accompagnamento, supporto tecnico e scientifico, necessari a garantire complessivamente una efficace gestione del Programma Operativo.

L'asse VIII persegue i seguenti obiettivi specifici ed operativi, attraverso due distinte Linee di Intervento:

Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento
Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del P.O. FESR 2007-2013 e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma Operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo
	Sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo
	Sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo	

Si rammenta che con D.G.R. n. 1449 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 136 del 01/09/2009), è stato approvato il Piano Pluriennale di Asse quale atto propedeutico all'avvio dell'attuazione degli Interventi dell'Asse VIII per il triennio 2007-2010.

#### 3.8.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.8.1.1 Progressi materiali e finanziari

Di seguito si riportano le tabelle relative agli indicatori di realizzazione, risultato, nonché quelle relative all'avanzamento finanziario.

*Indicatori di realizzazione*

Indicatori di realizzazione	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Percorsi partecipativi promossi (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.1]	0	40	0	0	7	8
Contratti di assistenza tecnica (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	3	0	0	66	114
Contratti (um: n.) [rif. Linea di Intervento 8.2]	0	1	0	0	0	0
Giornate uomo (um: n.) [rif. asse 8]	0	2000	0	0	10.365	37.978

*Indicatori di risultato*

Indicatori di risultato	Linea di riferimento (baseline)	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Miglioramento dei tempi medi di attuazione degli interventi	NI	NI	NI	NI	NI	NI
Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico	NI	NI	NI	NI	NI	NI

*Importi impegnati ed erogati (valori in euro)*

Esecuzione finanziaria Asse VIII					
Asse VIII	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	115.043.956,00	46.566.218,84	20.583.785,28	40,71%	17,89%

*3.8.1.2 Analisi qualitativa*

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse VIII registra al 31/12/2010 un importo totale di spesa certificata pari al 17,89% della dotazione complessiva dell'Asse, corrispondente in valore assoluto a € 20.583.785,28 e riferita in prevalenza ad interventi previsti nell'ambito della Linea 8.2 – Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo (€ 18.616.388,48).

Gli impegni giuridicamente vincolanti registrati a fine dicembre 2010 sono pari a € 46.829.632,61 che costituiscono il 40,71% del contributo totale programmato dell'Asse.

Le spese certificate nel corso del 2010 hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:



- Attività in capo agli Organismi Intermedi.
- supporto alle Aree Vaste attraverso il ricorso ad una *task-force* regionale collocata presso InnovaPuglia SpA.
- Attività di Assistenza Tecnica per il periodo di programmazione 2007/2013.
- Procedimenti per la chiusura del programma POR Puglia 2000/2006 del precedente periodo di programmazione.
- Organizzazione sedute del CdS.
- Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo (*Creative CAMP*, Scuole di partecipazione).

Per quanto attiene l'avanzamento dell'Asse la valorizzazione degli indicatori, come riportati nelle precedenti tabelle, evidenzia un incremento positivo di entrambe le Linee di Intervento.

In particolare, per quanto attiene l'indicatore "*Percorsi partecipativi promossi*", che afferisce la Linea di Intervento 8.1, il numero dei percorsi partecipativi risulta incrementato rispetto al dato rilevato nel corso del 2009. Tale risultato ha contribuito a diffondere i processi di *e-democracy* attraverso la sperimentazione di metodi di partecipazione quali i CAST, i Cantieri e i Laboratori Interattivi (LabPuglia), come descritto più nel dettaglio nel paragrafo seguente.

Il numero di percorsi attivati ha altresì sviluppato iniziative innovative attraverso il ricorso a tecnologie collaborative del *web*, dove è stato creato uno spazio fisico e concettuale di incontro e scambio tra le molteplici esperienze di attivazione giovanile nel territorio della Regione Puglia (si veda *First Life*, *CreativeCamp 2010*, *Processi partecipativi via web*).

La Linea di Intervento 8.2 rileva un incremento significativo dell'indicatore relativo al numero di "contratti di Assistenza Tecnica". Nello specifico a fronte dei 66 contratti sottoscritti nel 2009, si registra un avanzamento di ulteriori n. 48 contratti, per un totale di 114.

Il target dell'indicatore in questione ("Contratti di Assistenza Tecnica") è stato notevolmente superato. Ciò è attribuibile al fatto che inizialmente tale indicatore era stato quantificato considerando solo i contratti relativi ai servizi di Assistenza Tecnica alle tre Autorità del Programma Operativo, affidati a società esterne, senza considerare il ricorso al reclutamento di personale *ad hoc* destinato a supportare specificamente l'Amministrazione Regionale nell'Attuazione del P.O. FESR 2007/2013 (cfr. documento di *Governance*).

Stessa considerazione deve essere svolta anche per il calcolo effettuato sull'indicatore relativo alle giornate uomo complessivamente attivate.

L'avanzamento di tale indicatore denota l'effettivo rafforzamento della *capacity building* dell'amministrazione e della messa a regime delle azioni previste dal piano di *Governance*, con un potenziamento delle strutture preposte all'attuazione del Programma Operativo, nonché attraverso il potenziamento delle competenze del personale interno impegnato nell'Attuazione del P.O.

Di seguito viene illustrato, per ogni singola Linea di Intervento, l'avanzamento procedurale.

#### *Linea di Intervento 8.1 – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo*

La Linea di Intervento si articola in 4 Azioni.

La dotazione finanziaria della Linea di Intervento per il periodo 2007-2010 è di € 3.790.930,00. Il totale degli impegni assunti al 31/12/2010 ammonta ad € 2.792.706,35. Al 31/12/2010 la spesa certificata per la Linea di Intervento 8.1 è stata pari ad € 1.967.396,80. In particolar modo sono state realizzate le seguenti attività.

**Azione 8.1.1 – “Sviluppo e qualificazione della partecipazione all’interno del P.O. FESR 2007-2013”**

L’Azione è finalizzata alla diffusione della conoscenza e dell’uso di metodologie e strumenti per favorire la partecipazione e lo scambio di esperienze sul territorio, nonché al rafforzamento del ruolo del partenariato economico-sociale.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- “Scuole di partecipazione - CAST”

Attività volte a diffondere l’*e-democracy* ed elevare la qualità della partecipazione di *stakeholder* pubblici e privati, associazioni e cittadini.

Nel corso del 2010 risultano concluse le iniziative relative a CAST BAT, CAST BARI E CAST BRINDISI, che hanno registrato un notevole successo.

In particolare si segnala per il CAST BAT la realizzazione di una esperienza di scambio internazionale sulla pianificazione strategica, attraverso un viaggio studio nella città di Bilbao (Spagna).

Il viaggio di studio si è svolto nel periodo dal 14/04/2010 al 18/04/ 2010. Durante il soggiorno è stato realizzato un incontro e scambio di esperienze con gli attori che hanno promosso e realizzato il processo di trasformazione della città di Bilbao attraverso la pianificazione strategica. Inoltre, è stato possibile effettuare una visita guidata delle zone della città di Bilbao che più hanno beneficiato dei processi di trasformazione e riqualificazione.

Per il CAST BARI, si è svolta un’esperienza di scambio internazionale presso la Città di Valencia, nel periodo dal 8/11/2010 al 11/11/2010. Il tema centrale del confronto aperto con le istituzioni locali è stato quello afferente all’evoluzione del Piano Strategico unito alla evoluzione della città e alla partecipazione dei cittadini. L’esperienza didattica è stata inoltre accompagnata da visite guidate presso i centri cittadini di maggiore interesse e oggetto delle iniziative di riqualificazione urbana partecipata.

Nel mese di dicembre 2010 è stata avviata anche la scuola di partecipazione CAST LECCE, che raccoglie in una qualificata attività formativa, gli attori significativi del territorio locale.

- “Cantieri”:

Nel corso del 2010 sono stati attivati alcuni cantieri per la sperimentazione dei metodi di partecipazione applicati a casi concreti. Nella Provincia della BAT, è stato avviato un cantiere di sperimentazione della metodologia PCM (*Project Cycle Management*) applicata alla rilettura del Piano Strategico “Vision 2020”, al fine di giungere ad una proposta di riflessione sul documento di programmazione rivolta a tutti gli attori e decisori coinvolti.

Inoltre, su tutto il territorio regionale, è stato avviato un altro cantiere denominato “CAST Mobile”: un’iniziativa il cui obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini nella formulazione di proposte utili a migliorare il sistema della mobilità pubblica. Il CAST Mobile si rivolge alle Amministrazioni, alle Aziende, alle Associazioni e alle Comunità di Cittadini, interessati al tema della mobilità che, attraverso metodologie partecipative, potranno contribuire a individuare soluzioni condivise ai problemi emersi e a migliorare la comunicazione fra Aziende fornitrici e cittadini.

- “Laboratori Interattivi – LabPuglia”:

Durante il 2010, è stata conclusa la prima edizione dei laboratori, rivolti ai funzionari regionali, ai dipendenti degli Enti Locali e al partenariato. Le attività di formazione sono state finalizzate

all'approfondimento dei metodi per la gestione del P.O. FESR 2007-2013, con l'obiettivo di favorire l'impiego qualificato e partecipato dei fondi strutturali.

Il progetto prevedeva la realizzazione di un'unica edizione, ma a fronte delle numerose richieste di partecipazione, si è ritenuto di richiedere la realizzazione di una seconda edizione dei laboratori. Per consentire una migliore gestione dei LAB *group*, si è scelto di allineare le due edizioni nelle fasi di approfondimento e workshop finale, tenutosi nel mese di giugno 2010.

I principali temi trattati nel corso degli incontri hanno riguardato:

- Workshop sullo stato dell'arte del processo attuativo del P.O. FESR 2007-2013;
- Affidamento di servizi negli appalti pubblici;
- Spese ammissibili del P.O. FESR 2007-2013;
- Procedure di rendicontazione monitoraggio e audit;
- Bando partecipato;
- Valutazione di efficacia applicata alla progettazione di Area Vasta;
- Risorse per progettare in ambito turistico culturale;
- Workshop finale di chiusura.

**Azione 8.1.2** – *“Promozione della democrazia partecipativa con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013”.*

L'Azione intende sostenere lo sviluppo di portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa, migliorare l'interazione e la collaborazione tra la Regione, le Aree Vaste e il Partenariato Economico Sociale all'interno dei processi di pianificazione strategica.

Nell'ambito dell'Azione, nel corso del 2010 è stato attivato il progetto *“Spazio Web”* dedicato al Partenariato Economico Sociale – PES (la cui realizzazione è stata affidata alla società in house InnovaPuglia S.p.A. per un importo pari a € 200.000,00), che consente alle parti sociali di scambiare informazioni e potenziare il raccordo con l'Ente Regionale e con le Aree Vaste per la definizione e l'attuazione delle politiche finanziate dai fondi strutturali. Lo spazio web realizzato consente di consultare l'agenda degli incontri, accedere ad un'area di condivisione di documenti di lavoro, di essere sempre aggiornati su *news* di interesse per il PES. (<http://pes.innova.puglia.it>).

Con D.D. n. 50 del 26/07/2010 del Servizio Innovazione è stata indetta una gara per l'affidamento del servizio di *“Sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale per facilitare l'accesso ai portali istituzionali”*. Si tratta di un *software* che dovrebbe consentire di interrogare, in via sperimentale, i dati presenti all'interno di 3 portali della Regione Puglia, mediante l'utilizzo del linguaggio naturale.

Con D.D. n. 51 del 3/08/2010 del Servizio Innovazione, pubblicata sul B.U.R.P. n. 133 del 12/08/2010, è stato indetto un Avviso Pubblico per la realizzazione di *“Processi partecipativi via web”*.

Obiettivo dell'Avviso è rafforzare le reti di interazione tra amministrazioni pubbliche, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, attivando processi di co-progettazione, cogestione e co-valutazione di politiche pubbliche e superare le distanze fisiche e temporali attraverso l'impiego di tecnologie infotelematiche. La scadenza per la ricezione delle istanze è stata stabilita al 31/12/2010.

**Azione 8.1.3** – *“Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del P.O. FESR 2007-2013”.*

L'Azione tesa a promuovere l'attivazione giovanile come motore di sviluppo del territorio regionale e della sua trasformazione culturale, sociale e fisica, favorendo la nascita di una *community* regionale di giovani cittadini pugliesi attivi, ha registrato, nel corso del 2010, le seguenti iniziative:

Progettazione e realizzazione della piattaforma *on-line* "FirstLaif" basata sulle tecnologie collaborative del *web*. A seguito del Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 125 del 13/08/2009, è stata presentata la piattaforma *on-line* presso le principali scuole secondarie pugliesi (<http://www.firstlaif.it>).

La *Community* è uno spazio *web* realizzato per tutti i giovani pugliesi che vogliono contribuire al miglioramento della propria regione attraverso azioni di cittadinanza attiva. *FirstLaif* è un laboratorio sociale che si svolge nel mondo reale supportato da una piattaforma online: si può partecipare singolarmente o in gruppo (OFFICINA); ci sono delle richieste di azioni da svolgere (SFIDE); chi partecipa sceglie quali sfide realizzare e in che modo (MISSIONI); chi realizza una missione deve documentare tutto con testo, foto e video (MEDIARACCONTO) e pubblicare i materiali; gli altri partecipanti votano e commentano le missioni svolte; si guadagnano dei punti e si entra in classifica; chi prende più punti vince; i premi sono (quasi sempre) esperienze di impegno e partecipazione.

Contemporaneamente sono state organizzate attività di animazione rivolte agli studenti mediante lezioni introduttive ai temi di sostenibilità ambientale, della democrazia e più specificamente della partecipazione e della cittadinanza attiva, tenute da docenti universitari.

La scadenza delle attività, prevista da contratto per il 31/12/2010, è stata prorogata al 31/03/2011.

"Creative Camp 2010". Il progetto già avviato nel corso del 2009 si è concluso nei giorni 6 e 7/02/2010.

Il progetto è nato con il fine di promuovere la partecipazione e l'*empowerment* dei giovani pugliesi alla partecipazione attiva sul territorio, attraverso la creazione di uno spazio fisico e concettuale di incontro e scambio tra le molteplici esperienze di attivazione giovanile nel territorio della regione Puglia.

Coerentemente con queste premesse, il "CreativeCamp 2010" è stato progettato interamente con modalità aperte e partecipate dai giovani, invertendo l'ordine consueto delle attività. Il processo è partito infatti con la definizione del profilo creativo e di comunicazione dell'evento; successivamente, il progetto grafico e di allestimento è stato condiviso via *web* con i potenziali destinatari ed utilizzato per lanciare una *open call* rivolta alle diverse esperienze di attivazione giovanile (imprese, associazioni, cooperative, collettivi di artisti e creativi etc.), che sono state invitate a partecipare all'evento con le modalità più varie (*stand* espositivo, *workshop*, *performance*).

"Meeting dei Giovani – NMC Ni, mondlokai civitanoj-Noi, cittadini globali - locali", il cui obiettivo principale è sviluppare una piattaforma di convergenze in cui i giovani, decisori politici, organizzazioni internazionali, imprese e mondo no profit, centri di conoscenze possano collaborare per ampliare gli spazi di partecipazione dei giovani alle decisioni dei governi attivando processi continuativi ed inclusivi che rendano possibile la partecipazione dei cittadini giovani al cambiamento globale - locale verso la sostenibilità.

L'incontro Internazionale dei Giovani, organizzato a Bari, si è svolto presso la Fiera del Levante nelle giornate del 19 e 20/01/2010 allo scopo di lanciare l'iniziativa nel mondo dandone concreto esempio.

**Azione 8.1.4** – "Condivisione ad ampio raggio di modelli e di esperienze di partecipazione sviluppate in Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013".

L'Azione ha l'obiettivo di diffondere le esperienze di partecipazione attuate nell'intero territorio regionale e condividere tecnologie, metodologie e risultati ottenuti.

Nell'ambito dell'azione è stata realizzata la mostra-evento itinerante, denominata "La Puglia che partecipa", nelle province pugliesi per avvicinare i cittadini al tema della partecipazione.

In particolare, è stato ideato un modello di piano di comunicazione utile a definire una campagna di promozione dell'iniziativa su tutto il territorio regionale.

L'11/09/2010, presso i padiglioni della Fiera del Levante, si è svolta la giornata di apertura. Dal 20/09/2010 al 4/10/2010 la mostra ha raggiunto le altre località pugliesi.

Nel corso della mostra-evento itinerante, è stato attivato un nuovo processo partecipativo sulla mobilità sostenibile intitolato "Idee in movimento", il cui scopo è stato quello di raccogliere suggerimenti e proposte per la definizione di politiche efficaci in tema di trasporto pubblico.

Si segnala che nel corso del 2010 per la Linea 8.1 è stata avviata, con nota n. 3782 del 29/06/2010 del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, una consultazione scritta del Comitato di sorveglianza per la modifica del documento "Criteri di Selezione" relativamente ai soggetti "Beneficiari". La consultazione suddetta, conclusasi con nota n. 4216 del 19/07/2010, ha determinato l'approvazione della modifica relativamente alla- Linea di Intervento 8.1, inserendo tra i Beneficiari "Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni" (per i dettagli si rimanda al § 2.7).

#### *Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo*

La linea d'Intervento 8.2, destinata a sostenere i costi dell'attuazione del Programma Operativo, ricomprende azioni quali il miglioramento delle conoscenze ai fini della gestione, sorveglianza e controlli del P.O. FESR, azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, attività di comunicazione, informazione e pubblicità, ampliamento e potenziamento del sistema di Monitoraggio, azioni finalizzate a migliorare le condizioni per l'attuazione efficace ed efficiente del Programma attraverso il ricorso all'Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle Autorità di Audit e Certificazione, attività di Valutazione, attività di implementazione del sistema di monitoraggio, attività di supporto tecnico alla pianificazione strategica delle Aree Vaste, costi relativi alla struttura di Audit del programma e costi relativi alla struttura di Certificazione del Programma.

Al 31/12/2010 la spesa certificata, per la sola Linea di Intervento 8.2, è stata pari ad € 18.616.388,48, corrispondente al 90,44% del totale di spesa certificata dell'intero Asse VIII.

Di seguito si riportano gli interventi realizzati al 31/12/2010 per ciascuna azione di cui si compone la linea 8.2.

##### **Azione 8.2.1 – "Costi relativi alle strutture di gestione"**

###### *Assistenza tecnica specialistica all'Autorità di Gestione.*

Nel corso del 2010 è stato avviato il servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalla società Ecosfera S.p.A. e dalla Società L&B Partners S.p.A. di cui al contratto sottoscritto in data 14/12/2009 per una durata complessiva di n. 48 mesi (cfr cap. 5 del presente rapporto).

###### *Struttura di supporto alla gestione del P.O. FESR 2007-2013*

Al fine di rafforzare le strutture regionali dedicate alla gestione del Programma, nel corso del 2010 sono state avviate le seguenti attività:

- A seguito della pubblicazione dei n. 17 avvisi pubblici di selezione per l'assunzione di unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nel 2010 sono stati sottoscritti n. 89 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 3 anni. Il progetto ha richiesto un ulteriore impegno di spesa assunto con D.D. n. 99 del 21/06/2010 di € 283.161,43 a copertura del costo dell'adeguamento CID al fine di assicurare la preliminare copertura finanziaria dei costi per la contrattualizzazione a tempo determinato di tre anni.

- Ai fini della maggiore efficienza dell'attività delle strutture di gestione del P.O. FESR 2007-2013 si è reso altresì necessario disporre, anche per il personale a tempo determinato, di lavoro aggiuntivo oltre l'ordinario orario di lavoro. Pertanto nel mese di giugno 2010 è stato avviato il "Progetto finalizzato-Gestione Programma Operativo FESR 2007-2013", elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma. Il relativo costo ammonta a € 235.423,88, di cui alla D.D. n. 103 del 30/06/2010.
- Nel 2010 è proseguita l'attività a pieno regime del personale dirigente individuato mediante adozione di n. 2 avvisi pubblici per assicurare la necessaria funzionalità ed operatività dell'Ufficio dell'Autorità di Certificazione (B.U.R.P. n. 43 del 19/03/2009) e per l'Ufficio Verifica e Controllo delle Politiche Comunitarie dell'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 176 del 13/11/2008). Il costo complessivo dell'intervento ammonta ad € 622.006,58.
- Per quanto riguarda specificamente l'Audit del Programma, a seguito dell'adozione di n. 2 avvisi pubblici per l'affidamento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a valere sul FESR (Adozione avviso con D.D. n. 17 del 05/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009), il 07/01/2010 sono stati sottoscritti n. 2 contratti di consulenza, per un una durata di n. 3 anni, finalizzati al controllo interno di qualità e al coordinamento delle attività di controllo sul fondo FESR. Il costo complessivo di tale intervento ammonta ad € 480.000,00. Nel 2010 tali unità risultano impegnate a pieno regime in supporto dell'Autorità di Audit.
- Con D.G.R. n. 1235 del 21/07/2009 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 129 del 21/08/2009.) è stato approvato l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. che disciplina l'assegnazione temporanea di personale, come previsto nel documento di *Governance*. Pertanto con D.D. n. 376 del 16/12/2009 si è provveduto ad assumere un impegno di spesa di complessivi € 187.100,00 a copertura finanziaria del costo di n. 1 unità di personale da impiegare presso l'Autorità di Gestione nelle attività relative agli indicatori del Programma per un periodo di n. 3 anni a partire dal 01/01/2010.

Nel settembre del 2010 si è provveduto altresì ad adottare un impegno di spesa pari ad € 38.500,00 a copertura dell'assegnazione temporanea di n. 1 unità di personale di InnovaPuglia S.p.A. per un periodo di n. 6 mesi a partire dal 13/09/2010.

- Attività di supporto, per un importo pari ad € 250.000,00 per lo sviluppo di contratti di consulenza a sostegno specificatamente dell'attuazione dell'Asse IV (Turismo-beni e attività culturali-Aree naturali) dove si era registrata l'esigenza di supportare le strutture regionali nella puntuale definizione delle azioni da porre in essere per l'avvio delle Linee di Programma per una durata di n. 6 mesi.
- Attività di supporto al processo di pianificazione strategica di Area Vasta da parte di InnovaPuglia S.p.A. attraverso una *task force* regionale di esperti che ha operato a supporto diretto delle dieci Aree Vaste. La *task force* è stata impegnata nell'affiancamento ai territori interessati alla predisposizione delle proposte da candidare al Programma Stralcio per l'intera durata dell'anno 2010. L'intervento ha avuto un costo complessivo da convenzione pari ad € 455.030,00. Con D.D. n. 199 del 28/12/2010 è stato predisposto un ulteriore impegno di spesa pari ad € 250.000,00 a copertura dei costi per il periodo gennaio-giugno 2011.
- Supporto all'organizzazione di n. 2 Comitati di Sorveglianza svoltisi il 18/06/2010 e il 13/09/2010 (quest'ultimo riferito alla chiusura del precedente periodo di programmazione).

#### *Organismi intermedi*

L'AdG si avvale, per alcune attività di gestione degli Assi I e VI del Programma, delle società *in house* InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A., entrambe delegate a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio.

In particolare, nel corso del 2010, sono state svolte le seguenti attività:

- Con riferimento alla società Puglia Sviluppo SpA, società *"in house"* regionale individuata con D.G.R. n. 249 del 26/02/2009, alla quale risultano delegate le attività di gestione e di controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti regionali n. 20/2008, n. 26/2008, n. 9/2008 e s.m.i. e n. 36/2009 così come modificato dal Regolamento regionale n. 22 del 29/12/2010 pubblicato sul B.U.R.P. n. 194 (supplemento) del 30/12/2010. Sono proseguite le attività di istruttoria ed ammissione a finanziamento dei progetti di investimento proposti dalle imprese pugliesi nell'ambito dei regimi di aiuto previsti dall'Asse VI. Si segnala inoltre che con D.G.R. n. 326 del 10/02/2010 e D.G.R. n. 1003 del 13/04/2010 è stata integrata la su richiamata convenzione con l'inserimento di 2 ulteriori attività che risultano già avviate al 31/12/2010, ovvero "Assistenza tecnica all'attuazione e monitoraggio dell'azione 6.2.1 – iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" e "Assistenza Tecnica all'azione 1.2.1 - Reti di Laboratorio".
- Con riferimento alla società InnovaPuglia S.p.A., società *"in house"* regionale individuata con D.G.R. n. 751 del 7/5/2009, alla quale risultano delegate le attività relative alle verifiche di gestione e al controllo di primo livello per l'attuazione dei regimi di aiuto in materia di ricerca (di cui al regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i.), nel corso del 2010 è continuata l'attività rispetto ai progetti già attivati nel 2009.

Ad InnovaPuglia S.p.A. sono stati inoltre affidati una serie di servizi nell'ambito della programmazione 2007-2013, elencati nella D.G.R. n. 751/2009, concernenti le attività connesse al sistema informatico di gestione, monitoraggio, controllo e certificazione, per i quali è stata richiesta e concessa nel mese di dicembre 2010 una proroga per il completamento delle suddette attività.

Per ulteriori dettagli relativamente agli Organismi Intermedi si rinvia al paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

Al 31/12/2010 gli interventi affidati alle 2 società *"in house"* costituiscono la parte quota prevalente della spesa certificata per la Linea 8.2

#### **Azione 8.2.2 – "Costi relativi alle strutture di audit"**

L'articolazione complessiva della struttura dell'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007 – 2013 è stata definita, come si è già avuto modo di sottolineare, con la D.G.R. n. 1152 del 30/6/2009.

Oltre alle specifiche funzioni riferite al P.O. FESR 2007-2013, una quota di queste risorse è destinata ad assicurare il completamento e perfezionamento delle operazioni di controllo di secondo livello, riferite alla chiusura del POR Puglia 2000-2006.

Nel corso del 2010 è stata altresì portata a termine la procedura per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit del P.O. FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 67 del 15/04/2010). I "Servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06, dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Puglia Obiettivo Convergenza 2007/2013 FESR e FSE" sono stati affidati alla società Deloitte S.p.A. con D.D. n. 171 del 29/07/2010 di aggiudicazione definitiva, per una durata contrattuale di n. 36 mesi e per un importo complessivo di € 3.108.000,00 a valere sui fondi FESR (circa 67%) e FSE (33%). Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 24/09/2010.

#### **Azione 8.2.3 – "Costi relativi alle strutture di certificazione"**

L'Azione sostiene la struttura dell'Autorità di certificazione del P.O. FESR 2007 – 2013 per le specifiche funzioni riferite al Programma.

A seguito dell'indizione della procedura di gara (pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009), per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione, nel mese di novembre 2010 e con D.D. n. 198/2010 è stata aggiudicata definitivamente la gara relativa al Servizio al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui la RINA Value S.r.l. è mandataria e la società Soluzioni S.r.l. è la mandante per un

importo complessivo parte FESR di € 1.770.000,00 ed una durata di mesi 36. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26/11/2010.

**Azione 8.2.4 – “Piano di valutazione”.**

L’Azione contribuisce all’attuazione delle attività di valutazione individuate e definite nell’ambito del Piano Unitario di Valutazione predisposto dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Risultano avviate al 31/12/2010 le seguenti attività valutative:

“Indagine valutativa su uno strumento di policy: I PIT”. A seguito dell’espletamento della procedura di gara per l’individuazione del soggetto cui affidare il servizio di indagine valutativa sul tema della progettazione integrata territoriale in Puglia (B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009). Tale servizio è stato aggiudicato con D.D del servizio Affari Generali n. 92/2010 in favore del Consorzio METIS e del consorziato I.R.S., il cui contratto è stato sottoscritto in data 21/06/2010, per un importo complessivo di € 183.600,00.

Si fa presente altresì che come contemplato nell’ambito del Piano Unitario di Valutazione è stata attivata la valutazione *ex post* alla programmazione 2000-2006 dal titolo “Le lezioni dell’esperienza per orientare l’avvio della programmazione 2007-2013 in Puglia nei settori dei beni culturali e del turismo” in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico – DPS UVAL; in corso d’opera si è reso necessario procedere ad una integrazione della D.D. n. 26 del 25/02/2010 (di previsione) del Servizio Programmazione e politiche dei Fondi Strutturali e all’approvazione di uno schema di protocollo di Intesa tra le parti e il relativo impegno di spesa. Pertanto si è provveduto ad impegnare con D.D. n. 51 del 30/03/2010 la somma di € 150.000 e ad approvare lo schema di Protocollo di intesa fra le parti che è stato sottoscritto nel mese di maggio 2010.

Nel corso del 2010 sono stati predisposti tre bandi relativi all’affidamento dei servizi di valutazione *ex post* del precedente periodo di programmazione la cui pubblicazione è prevista nel mese di gennaio 2010. Tali procedure riguardano:

- valutazione *ex post* relativa alla programmazione regionale 2000-2006 in materia di politiche e strumenti per la ricerca e l’Innovazione;
- valutazione *ex post* relativa alla programmazione regionale 2000-2006 in materia di efficienza economico – sociale dei contratti di programma;
- valutazione *ex post* relativa alla programmazione regionale 2000-2006 in materia di ciclo integrato dei rifiuti.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.7.2.1 Piano di valutazione

**Azione 8.2.5 – “Piano di comunicazione”**

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 6.1

**Azione 8.2.6 – “Sistema di monitoraggio”**

Nel 2010 sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., (D.G.R. n. 751/2009), relativamente alla realizzazione ed implementazione del sistema informatico di gestione, controllo e certificazione del P.O. FESR 2007-2013 (MIRWEB 2007-2013).

Infine, tra le iniziative attivate dall’AdG al fine di dare la massima diffusione alle procedure di gestione e controllo, si segnala che nel corso del 2010 è stato svolto un “Percorso di sviluppo delle competenze tecniche e trasversali del personale regionale impegnato nell’attuazione del P.O. FESR” realizzato dal Foromez PA. Utilizzando un approccio laboratoriale (*learning by doing*), sono stati condotti n. 3 seminari sulle procedure di gestione e controllo, preceduti da un *focus* sul quadro normativo di riferimento ed in particolare sulle procedure di appalto pubblico di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Le lezioni si sono tenute nei giorni 13, 18 e



19/05/2010; in data 13/07/2010 c'è stato un ulteriore momento di confronto con l'AdG nel corso del quale sono stati forniti chiarimenti e approfondimenti circa le criticità gestionali emerse nel corso delle giornate seminariali precedenti. L'iniziativa - destinata a responsabili di Azione, personale di comparto e personale di supporto professionale personale a tempo determinato impiegato a supporto della gestione del Programma - rientra nel Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza finanziato nell'ambito del PON *Governance* e Assistenza Tecnica.

### **3.8.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2010 non sono stati riscontrati problemi significativi in relazione all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività relative alla *governance* del Programma.

#### 4. GRANDI PROGETTI

Il P.O. prevede n. 3 Grandi Progetti tutti individuati nel settore dei Trasporti e pertanto previsti all'interno dell'Asse V.

Allo stato attuale l'unico Grande Progetto approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2010) n. 3875 del 17/6/2010 risulta essere quello relativo alla "Bretella ferroviaria Sud Est barese" (costo totale : € 135.998.030).

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relativamente allo stato di avanzamento registrato nell'annualità 2010 per ciascuno di essi.

**1. Grande Progetto "Ampliamento dell'Interporto regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme logistiche dedicate"**

(Costo Totale € 150.000.000,00)

Nel giugno 2010 il TAR Puglia si è espresso con sentenza relativamente alla verifica di assoggettamento del GP a procedura di VIA, accogliendo il ricorso dell'Interporto Regionale della Puglia S.p.A. e annullando la determinazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio ed il presupposto parere della commissione tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Allo stato, la scheda del Grande Progetto è in corso di ultimazione, a seguito della quale verrà trasmessa ai Servizi competenti della Commissione Europea entro il primo semestre del 2011.

Come già si è avuto modo di illustrare nel Rapporto Annuale d'Esecuzione (RAE) 2009, il progetto concorre a ridurre le esternalità negative generate dal trasporto delle merci, integrando l'offerta di servizi e funzioni dell'Interporto Regionale della Puglia e consentendo una migliore razionalizzazione dei flussi ed ottimizzazione dei carichi con la conseguente riduzione di trasporto su strada.

Il potenziamento dell'Interporto regionale consentirà inoltre di rafforzare il sistema regionale delle infrastrutture esistenti, valorizzando ed integrando le vocazioni orientate allo sviluppo economico della Regione tra il Porto di Taranto, la Piastra logistica e *Distripark* di Taranto, i Porti di Bari e di Brindisi, lo scalo ferroviario di Bari Ferruccio, l'Interporto di Cerignola, l'aeroporto di Grottaglie e l'Interporto Regionale della Puglia a Bari.

**2. Grande Progetto "FSE Bretella ferroviaria Sud Est barese"**

(Costo totale € 135.998.030)

Nel corso del 2010, il GP è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 3875 del 17/6/2010 (costo totale: € 135.998.030).

Allo stato, risulta essere in fase di pubblicazione il bando di gara di appalto per la selezione dell'impresa appaltatrice.

Le Ferrovie del Sud Est (FSE) stanno conducendo da tempo un importante programma di potenziamento dell'intera rete ferroviaria e della linea Bari – Taranto in particolare. L'intervento in oggetto mira a servire la crescente domanda di mobilità nell'Area Sud Barese e si inserisce nel più vasto programma di sviluppo del trasporto ferroviario regionale che consentirà di creare solide basi per la realizzazione di un servizio di trasporto pubblico integrato. L'opera in oggetto consentirà, infatti, il riequilibrio modale del trasporto nell'Area Sud Barese, favorendo l'utilizzo del sistema ferroviario

riducendo i tempi di percorrenza, migliorando le *performances* complessive e aumentando l'offerta. Il progetto interessa 4 Comuni: Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, potendo schematicamente suddividere la tratta ferroviaria in questione in tre sub tratte.

### 3. Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana Nord barese"

(Costo totale : € 180.000.000)

Dal maggio 2009 la documentazione relativa al Grande Progetto in questione è stata trasmessa ai Servizi della Commissione europea per la relativa approvazione.

A seguito delle osservazioni pervenute dai Servizi della DG Regio, la Regione ha avviato la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale che si è conclusa con parere positivo e il NVVIP ha espresso parere positivo sulle varianti apportate al progetto.

Tanto consentirà alla Regione di ritrasmettere il GP alla Commissione per l'avvio dell'*iter* che porterà alla sua approvazione con decisione della Commissione Europea.

Il progetto consiste in una serie di interventi di potenziamento che la società Ferrotramviaria SpA, concessionaria della Regione Puglia, intende realizzare per continuare il processo di potenziamento della ferrovia Bari - Barletta avviato negli anni scorsi e che ha già portato al raddoppio della linea nella tratta Bari Lamasinata (oggi Bari Fesca San Girolamo) fino a Ruvo di Puglia per circa 35 km, all'attivazione di una nuova linea ferroviaria di collegamento metropolitano tra il centro della città di Bari ed il quartiere San Paolo ed alla realizzazione del collegamento ferroviario tra il centro della città di Bari e l'aeroporto civile "Karol Wojtyła" in Palese.

Il progetto prevede quattro opere principali di natura puramente ferroviaria, corredati da una serie di interventi complementari volti al miglioramento dell'accessibilità dell'intera linea Bari Barletta nonché all'adeguamento ed all'ammodernamento della stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2011 sono stati individuati due nuovi Grandi Progetti, sempre afferenti all'Asse V del P.O. FESR 2007-2013: la "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari – Taranto" (costo totale: € 79.924.042,54) e l'"Ammodernamento della linea ferroviaria Area Salentina" (costo totale: € 121.538.000,00).

Per entrambi i nuovi Grandi Progetti individuati è in corso la predisposizione della relativa scheda che sarà trasmessa ai Servizi della Commissione.

### **GRANDI PROGETTI AMBIENTALI**

In ossequio a quanto stabilito dal *considerandum* (6) del Reg. (CE) n. 832/2010, che prevede l'inserimento nei rapporti annuali e finali sull'esecuzione dei programmi operativi informazioni relative ai progetti ambientali con un costo totale degli investimenti tra 25 e 50 M€ - onde consentire un appropriato monitoraggio degli stessi – nell'ambito del Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 rientra nella tipologia dei progetti in parola:

- 1) l'intervento "Completamento del sifone Leccese ramo ionico- condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì" – (cod. MIR FE2.200009) ricadente nell'Asse II, Linea di Intervento 2.2. "Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione", Azione 2.2.1 "Interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito".

Detto intervento, il cui Beneficiario finale è ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A., è stato ammesso a finanziamento per un importo di € 37.500.000,00 così ripartiti: UE: € 13.651.386,75; Privato: € 14.291.250,00; Stato - Fondo di rotazione: € 9.557.363,25.

L'effettivo ammesso pubblico ammonta ad € 23.208.750,00, l'effettivo impegnato BF è pari ad € 23.208.750,00 di cui € 14.291.250,00 di quota privata.<sup>36</sup>

Di seguito si riportano le informazioni relative all'attuazione secondo il *format* previsto dal Reg. CE 1828/2006 – p. D1 – Allegati XXI e XXII.

**Calendario del progetto** - *Completamento del sifone Leccese ramo ionico - condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì – Codice MIR FE2.200009.*

STEP	Data di Inizio (A)	Data di Completamento (B)
1. Studi di Fattibilità	--	--
2. Analisi costi/benefici (compresa l'analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:	16/06/2005	15/03/2006
4. Studi di Progettazione:	29/09/2003	24/06/2009
5. Preparazione della documentazione per la gara d'appalto:	28/03/2011	30/06/2011
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara:	01/07/2011	16/01/2012
7. Acquisto di terreni:	19/10/2010	15/12/2011
8. Fase di costruzione/contratto:	07/08/2012	28/01/2014
9. Fase operativa:	28/07/2014	

<sup>36</sup> Dati rilevati da sistema MIR.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Le attività di Assistenza Tecnica connesse all'attuazione dell'Asse VIII del P.O. FESR sono finalizzate a garantire una più efficace ed efficiente implementazione del Programma Operativo. Le risorse destinate all'Asse finanziano sia l'assistenza tecnica destinata all'Autorità di Gestione e alle strutture di gestione del P.O. nel loro complesso, sia l'assistenza tecnica alle Autorità di Audit e di Certificazione, prevedendo azioni di supporto correlate alla gestione, al monitoraggio, al controllo, alla certificazione, nonché quelle più specificamente connesse alla verifica del rispetto della normativa ambientale, dell'applicazione del principio trasversale delle pari opportunità e del coinvolgimento del partenariato economico sociale.

Le attività di assistenza tecnica si sviluppano attraverso quattro principali aree di intervento:

- A) ricorso alla selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo. In tal senso si è provveduto reclutando, attraverso avvisi pubblici, 101 unità di personale a tempo determinato (3 anni) al fine di rafforzare le strutture regionali dedicate alla verifica, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio del programma. In particolare:
- n. 89 unità sono state destinate alle strutture di gestione dei diversi Assi del Programma;
  - n. 8 unità sono state destinate alle strutture interne di Audit per l'esclusivo svolgimento di attività inerenti il FESR;
  - n. 4 unità sono state destinate, come previsto dal piano di *Governance*, alle strutture del Servizio Comunicazione Istituzionale.
- (Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.8 relativo all'Asse VIII).
- B) ricorso alla selezione di singoli consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l'Audit del Programma. A seguito dell'adozione di n. 2 avvisi pubblici per l'affidamento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa (D.D. n. 17 del 05/10/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n.162 del 15/10/2009), il 7/01/2010 sono stati sottoscritti n. 2 contratti di consulenza, per un una durata di n. 3 anni, finalizzati al coordinamento delle attività di controllo sul fondo FESR. Nel 2010 tali unità risultano impegnate a pieno regime in supporto dell'AdA.
- C) ricorso alla collaborazione delle società "in house" regionali InnovaPuglia S.p.A. e Puglia Sviluppo S.p.A. Come già indicato nel RAE 2009, tali società svolgono attività di Organismi Intermedi per le attività di supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di Linee di Intervento e/o Azioni nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007/2013 con specifico riferimento all'Asse I e VI. Al riguardo si segnala l'attivazione di una specifica collaborazione con InnovaPuglia S.p.A. finalizzata a supportare, attraverso la creazione di una specifica *task-force* regionale (formata da n. 5 consulenti esperti), l'azione di coordinamento e di sviluppo delle attività delle dieci Aree Vaste. Tale attività avviata già nel 2008, è proseguita con regolarità per tutto l'anno 2010. Nel mese di dicembre 2010, con D.D. n. 199 del 28/12/2010 è stato predisposto un nuovo atto di impegno per il prosieguo delle attività della *task-force* regionale per ulteriori 6 mesi per l'anno 2011.
- D) ricorso al mercato, attraverso l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la selezione di società specializzate nei servizi di assistenza tecnica.

Con riferimento al **supporto alle attività dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013**, sono state avviate e concluse le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica. Il servizio, della durata di n. 48 mesi, è stato aggiudicato all'ATI Ecosfera S.p.A. - L&B Partners S.p.A. e ha preso

formalmente avvio con la stipula del contratto nel mese di dicembre 2009. Le attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e dei suoi Uffici prevedono la messa a disposizione di n. 6 esperti *senior*, n. 10 esperti specialisti da attivare di volta in volta sulla base di specifiche esigenze e n. 16 esperti *junior*. Le attività poste in essere si sono concentrate sulle questioni di particolare rilevanza per la corretta implementazione del Programma quali ad esempio: il percorso di perfezionamento del SI.GE.CO. con la messa a punto degli aggiornamenti della Relazione prevista dall'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006 e della manualistica ad essa allegata (Manuale delle Procedure dell'AdG e relativi allegati, aggiornamento del Manuale dei controlli di Primo Livello e delle piste di controllo, format di *check-list* e verbali di controllo etc.); l'assistenza all'Autorità di Gestione nei processi di divulgazione, presso gli attori istituzionalmente coinvolti nell'attuazione del P.O. (Responsabili di Asse/Linea/Azione, Unità per i controlli di primo livello) della strumentazione operativa afferente il nuovo sistema di gestione e controllo; l'affiancamento e il supporto operativo all'Autorità di Gestione nei rapporti con le strutture periferiche dell'AdG, con le altre Autorità del Programma e con gli attori istituzionali esterni all'Amministrazione (ad esempio in relazione alle attività del CdS e all'Audit avviato dalla Commissione Europea nell'ultimo trimestre dell'anno).

Con riferimento al **supporto alle attività dell'Autorità di Audit**, nel corso del 2010 si è concluso il contratto affidato con D.D. n. 91/2009 alla società Deloitte & Touche S.p.A. per l'erogazione dei servizi di supporto e assistenza tecnica alle attività connesse ai controlli a campione di II livello delle operazioni cofinanziate dal POR Puglia 2000/2006. Nel corso del 2010, in ottemperanza a quanto previsto dallo stesso contratto, si è provveduto alla sua estensione, ex art. 57 comma 5 lettere a) e b) del D.Lgs. n. 163/2006, per il periodo maggio 2010-settembre 2010.

È stata, altresì, portata a termine la procedura per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Audit del PO FESR 2007-2013 il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 67 del 16/04/2010. I "Servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/06, dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale Puglia Obiettivo Convergenza 2007/2013 FESR e FSE" sono stati affidati alla società Deloitte S.p.A. con D.D. n. 171 del 29/07/2010 per una durata contrattuale di n. 36 mesi. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 24/09/2010.

Con riferimento al **supporto alle attività dell'Autorità di Certificazione** del P.O. FESR 2007-2013, è stata indetta una procedura aperta (pubblicata sul B.U.R.P. n. 170 del 29/10/2009) per l'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica. Tale procedura si è conclusa nel mese di novembre 2010. Il servizio è stato aggiudicato definitivamente, con D.D. n. 198/2010, al Raggruppamento Temporaneo di Impresa di cui è mandataria la società Rina Value S.r.l. e mandante la società Soluzioni S.r.l. per un importo complessivo parte FESR di € 1.774.800,00 (IVA inclusa) e una durata di mesi n. 36. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26/11/2010.

Si segnala che, con specifico riferimento all'organico a disposizione di ciascuna delle tre Autorità, le risorse quotidianamente presenti e operative nelle strutture della Regione risultano essere le seguenti:

Autorità di Gestione:

- RTI Ecosfera S.p.A. – L&B Partners S.p.A. di cui al contratto per il Servizio di "Assistenza Tecnica all'AdG del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-";
- 89 unità di personale reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo di cui 4 unità specificamente destinate al supporto dell'AdG;
- 1 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società "in house" regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Audit:

- Deloitte & Touche S.p.A. di cui al contratto di “Assistenza Tecnica all’AdA del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-”;
- 5 unità di personale specificamente destinato a supporto dell’AdA reclutato attraverso Avvisi per la selezione di collaboratori esperti per il rafforzamento della Governance del Programma Operativo;
- 2 consulenti senior con specifiche professionalità per quanto riguarda specificamente l’Audit del Programma
- 7 unità di personale individuato attraverso il Ricorso alla collaborazione della società “in house” regionale InnovaPuglia S.p.A. - Assegnazione in mobilità temporanea.

Autorità di Certificazione:

- R.T.I. Rina Value S.r.l - Soluzioni S.r.l. di cui al contratto di “Assistenza Tecnica all’AdC del P.O. FESR 2007/2013 - Obiettivo Convergenza-”

Infine, nel corso del 2010 sono state concluse le attività di Assistenza Tecnica legate alla chiusura del POR Puglia 2000/2006 il cui costo è a valere sul P.O. FESR 2007/2013.

Per ulteriori dettagli si confronti il capitolo 3.8 di questo RAE (Linea di Intervento 8.2).

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

### 6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

Il Piano di comunicazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 è stato ritenuto conforme dalla Commissione Europea nel corso del primo semestre 2009.

Con provvedimento n. 1157/2009, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Comunicazione affidandone la responsabilità al Servizio Comunicazione Istituzionale e stanziando 4.000.000 euro per l'avvio delle attività.

#### **Gli obiettivi del sistema di comunicazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013**

Gli **obiettivi generali** della comunicazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013, in piena coerenza con i documenti ufficiali dell'Unione Europea, sono:

1. informare i potenziali beneficiari finali sulle possibilità offerte dagli interventi cofinanziati dall'Unione Europea a valere sul FESR;
2. favorire il conseguimento di un efficace livello di partenariato con gli operatori al fine di attrarre investimenti;
3. garantire la trasparenza dell'azione dell'Unione Europea in collaborazione con l'Amministrazione statale e regionale nei confronti dei potenziali beneficiari finali;
4. informare e aumentare la notorietà delle opere realizzate in Puglia con i Fondi europei;
5. sensibilizzare l'opinione pubblica regionale sul ruolo svolto dall'Unione Europea e dare un'immagine omogenea dei suoi interventi;
6. contribuire alla creazione di un efficiente sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'Amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del POR Puglia e di un sistema Puglia efficiente ed innovativo;
7. mettere la comunicazione al servizio dei cittadini con infrastrutture informative innovativi e di permeazione del territorio regionale;
8. ridurre le distanze tra i cittadini e l'Unione Europea attraverso pratiche di democrazia partecipata che colleghino i cittadini e le istituzioni pubbliche;
9. coinvolgere più efficacemente i media nella comunicazione sull'Europa sfruttando il potenziale delle nuove tecnologie;
10. dare luogo e forza a processi di cooperazione tra il livello regionale e quello europeo.

Gli **obiettivi specifici** della comunicazione dei POR, in piena coerenza con i documenti ufficiali dell'Unione Europea, sono:

1. rinforzare l'assetto organizzativo strutturato per la progettazione, gestione e controllo della comunicazione associata ai Fondi Strutturali;
2. informare e formare sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi dei Fondi europei;



3. fornire, tramite un sistema informativo capillare e integrato ai processi altri di comunicazione della Regione Puglia, i dati e le indicazioni su procedure, pratiche ed adempimenti, formali e sostanziali, da espletare per accedere agevolmente alle risorse nel rispetto della normativa vigente;
4. coinvolgere gli ambienti economici nella diffusione dell'informazione;
5. informare sistematicamente sui lavori del Comitato di Sorveglianza del POR e del QCS;
6. garantire l'informazione completa e diffusa su tutto il territorio nazionale riguardo ai contenuti e all'andamento degli interventi comunitari in Puglia;
7. garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate anche con azioni informative e di pubblicità esterna, mirate soprattutto alle collettività locali;
8. evidenziare l'impatto economico-sociale positivo degli investimenti, oggetto del cofinanziamento comunitario;
9. sviluppare presso l'opinione pubblica regionale il senso di appartenenza all'Europa valorizzando i risultati raggiunti a livello locale ;
10. contribuire alla crescita del "cittadino europeo".

#### **La strategia di comunicazione**

Per comunicare le strategie del P.O. FESR 2007-2013 - con riferimento alle attività, agli obiettivi attesi, ai risultati, e al ruolo dell'Unione Europea e delle politiche comunitarie nella crescita economica e sociale della Puglia - è necessario che i cittadini abbiano il diritto di esprimere le proprie idee e di essere ascoltati e devono avere la possibilità di una partecipazione effettiva alle scelte. Affinché i cittadini possano essere effettivamente beneficiari di tale comunicazione si prevede pertanto un approccio integrato che prevede:

- l'integrazione con il partenariato istituzionale, per condividere gli obiettivi e gli strumenti di comunicazione che trasmettano una visione regionale generale delle opportunità e delle politiche anche salvaguardando le esigenze di informazione a livello locale
- l'integrazione con il partenariato economico-sociale, nel rispetto di una comunicazione guidata dal principio di democrazia partecipativa inclusiva;
- l'integrazione con le attività di comunicazione relative agli altri Fondi Strutturali e non, affinché emerga un'identità forte e soprattutto una visione d'insieme del ruolo dell'UE nella strategia di sviluppo regionale;
- l'integrazione con le attività di comunicazione istituzionale della Regione Puglia. Occorre, infatti, sviluppare una "visione di sistema" condivisa in Puglia, coerente con la strategia di intervento e con gli obiettivi globali del POR Puglia. E' necessario, inoltre, costruire un metodo comune per la comunicazione interna attraverso strumenti efficaci e creare un sistema di comunicazione fra i soggetti coinvolti nell'attuazione dei POR.
- l'integrazione di strumenti e di canali e una comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, che palesi una visibilità e riconoscibilità unica regionale, operante in modalità multicanale e multilivello che garantisca trasparenza e visibilità alle politiche di sviluppo del territorio.

La strategia adottata impone di veicolare contenuti che siano:

- chiari e esaustivi, ovvero completi di tutte le informazioni necessarie per accedere ad un servizio/opportunità;
- espliciti;

- obiettivi;
- pertinenti e circostanziati, ovvero in linea con le attese;
- aggiornati costantemente;
- efficaci rispetto alla trasmissione di senso.

Per quanto riguarda il principio di accessibilità, i messaggi devono arrivare a tutti i potenziali beneficiari o destinatari, sia concretamente che cognitivamente, in modo da essere compresi senza difficoltà. Alla comunicazione del P.O. è affidato un ruolo che non si limita esclusivamente all'informazione. Infatti, alle attività di questo Piano è assegnato anche il mandato di promuovere ed agevolare l'adozione di alcuni atteggiamenti e comportamenti, avvicinando i destinatari della comunicazione alla condivisione delle politiche attuate e persuadendoli rispetto ad alcuni temi e ad alcuni percorsi, tra i quali fondamentali sono la sicurezza sul lavoro e la necessità di formarsi e di aggiornare le proprie competenze per tutto l'arco della vita. Inoltre, alla comunicazione del P.O. è affidato il compito altrettanto decisivo di avvicinare l'Europa alla società regionale, comunicarne il ruolo, la funzione, gli obiettivi e i benefici rispetto alle politiche locali, correggendo la distanza che continua a esistere tra le realtà locali e le istituzioni europee, rendendo queste ultime più "concrete" rispetto alle scelte e alle opportunità vissute quotidianamente dai cittadini pugliesi. La strategia di comunicazione, pertanto, necessita di integrazione nei termini appena declinati di chiarezza, esaustività, obiettività, trasparenza, ma implica anche la capacità di accompagnare le persone in una valutazione consapevole dei bisogni individuali e collettivi, e talvolta di persuaderle. Governare, soprattutto nel caso in cui si erogano servizi, significa spesso riuscire a convincere i cittadini ad adottare comportamenti coerenti con le scelte compiute o a sensibilizzarli affinché i bisogni concreti, che spesso non vengono percepiti, emergano con più facilità e chiarezza. E' in questo contesto che la comunicazione diventa non più una semplice scelta ma una necessità e rappresenta, rivestendo una funzione strategica, il completamento di ogni attività.

#### **I destinatari delle azioni di comunicazione**

I destinatari finali degli interventi sono:

- I potenziali beneficiari;
- I beneficiari;
- I potenziali destinatari;
- I destinatari;
- Il grande pubblico;
- Il partenariato istituzionale e socioeconomico.

#### **Azioni e strumenti del piano di comunicazione**

Le azioni previste e gli strumenti utilizzati per porle in essere possono essere così sintetizzate:

- **Azioni sui sistemi informativi** attraverso il portale regionale, servizi di *newsletter*, creazione di un *contact-center* informativo, l'utilizzo e il potenziamento della *WebTV* regionale, l'utilizzo dei televideo dei media regionali, l'utilizzo di canali sperimentali, l'utilizzo del Tgov digitale terrestre della regione Puglia;
- **Azioni di animazione territoriale** attraverso l'organizzazione dell'evento di lancio del Programma, l'organizzazione di iniziative annuali per informare sull'attuazione del Programma, l'organizzazione di convegni e seminari, l'organizzazione di eventi per i giovani, l'organizzazione di iniziative per il grande pubblico;

- **Azioni di comunicazione orizzontale o comunicazione di *policy*** attraverso l'organizzazione di campagne istituzionali e campagne pubblicitarie ricorrendo a spot televisivi e radiofonici, inserzioni sulla stampa quotidiana e periodica, affissioni, conferenze stampa, videocomunicati, etc.;
- **Azioni di comunicazione verticale relativa agli Assi del Programma** attraverso la produzione di manualistica, brochure, cataloghi, l'organizzazione di seminari, *workshop*, convegni, l'organizzazione di campagne pubblicitarie ricorrendo a spot televisivi e radiofonici, inserzioni sulla stampa quotidiana e periodica, affissioni, conferenze stampa, videocomunicati, etc.;
- **Azioni di comunicazione attraverso la rete degli operatori** prevedendo l'organizzazione del sistema stesso, una formazione finalizzata alla comunicazione, l'organizzazione di *workshop* e la realizzazione di una *intranet*, banca dati e applicativi ITC;
- **Azioni dirette al monitoraggio e valutazione** del Piano sviluppando un sistema di controllo che attraverso interviste ai destinatari e testimoni privilegiati, analisi di mercato e *media screening* consenta di esprimere un giudizio in termini di efficienza ed efficacia delle attività poste in essere.

#### Attuazione/realizzazione del Piano di Comunicazione

Nel corso dell'anno sono state avviate alcune iniziative coerenti con il Piano di Comunicazione P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia.

Nello specifico, le risorse economiche impegnate hanno permesso di realizzare alcune importanti azioni di informazione ed animazione territoriale, quali:

- Mediterre, manifestazione riservata ai temi ambientali e dello sviluppo sostenibile svoltasi a Bari nel gennaio 2010 (l'evento ha registrato circa 8000 partecipanti);
- Public Camp - *Meeting* nazionale della Comunicazione Pubblica e Istituzionale svoltosi a Bari nel dicembre 2010 (l'evento ha registrato circa 4500 partecipanti);
- il Festival dell'Innovazione, manifestazione volta a sostenere la diffusione della cultura e delle opportunità regionali a sostegno dell'innovazione e della creazione d'impresa soprattutto nelle fasce giovanili della popolazione promossa dalla Regione Puglia, dall'ARTI, dalle cinque università pugliesi, dal CNR, dall'ENEA e in collaborazione con la Fiera del Levante, svoltasi a Bari nel dicembre 2010 (l'evento ha registrato circa 7000 partecipanti).

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate alcune campagne di comunicazione che hanno riguardato specifiche iniziative sostenute dal P.O. FESR Puglia 2007-2013 con particolare riferimento a quelle di seguito evidenziate:

- Politiche giovanili – azioni realizzate nel corso del meeting mondiale dei giovani svoltosi a Bari nel gennaio 2010;
- Misure anticrisi – diffusione delle iniziative predisposte in tema di sviluppo economico volte a contrastare le ricadute negative della crisi economica
- Politiche per la famiglia – politiche sociali, con particolare riferimento alle opportunità messe in campo nell'ambito dei servizi per l'infanzia e dei servizi sociali
- Mediterre 2010 – politiche ambientali
- Festival dell'innovazione – politiche a sostegno dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico

- Energie rinnovabili e pannelli fotovoltaici – azioni per lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e per il rafforzamento delle politiche di sostenibilità ambientale.
- dossier tematici su periodici nazionali sulle opportunità del Sistema Puglia e sulle politiche realizzate con i fondi FESR.
- Il notiziario radiofonico: si tratta di attività informative realizzate tramite emittenti radiofoniche presenti sul territorio regionale che informano su tutti i provvedimenti realizzati in ambito di attività FESR.

Attraverso il notiziario radiofonico, si è dato conto delle molteplici attività promosse e realizzate dalla Regione.

Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative rivolte ai giovani, come ad esempio per il bando *"Start-up"* che garantisce un incentivo per chi, tra giovani, donne, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto e cassaintegrati abbia voglia di mettersi in proprio aprendo una piccola impresa.

Anche l'ambiente ha avuto molto risalto all'interno degli appuntamenti radiofonici di *"Qui Regione"*: dall'approvvigionamento idrico, con le importanti realizzazioni in termini di impianti di conduzione e depurazione delle acque a servizio di diverse comunità, alle problematiche relative alla gestione dei rifiuti; dalla ferma opposizione della Regione alle trivellazioni petrolifere in Adriatico al provvedimento per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici pugliesi.

Altra tematica che ha trovato ampio spazio all'interno dell'informazione quotidiana del notiziario, è quella relativa al mondo del lavoro e delle piccole imprese a sostegno della competitività: tra i tanti provvedimenti spiegati ai cittadini, ricordiamo ad esempio i finanziamenti in favore delle piccole imprese che si occupano di turismo; i fondi per le imprese agricole che riusciranno ad associarsi nei Progetti integrati di filiera; il bando *"Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI"*, per la modernizzazione di piccole e medie imprese pugliesi. Oltre all'allargamento della platea dei distretti produttivi e al sostegno della Regione alle missioni imprenditoriali all'estero.

Infine la cultura, un tema ampiamente trattato dal notiziario, centrato sul sostegno regionale al settore che prosegue nonostante i tagli a livello nazionale. Tra i provvedimenti citati ricordiamo ad esempio l'ottava edizione del film-festival *"Salento FinibusTerra"*; l'inaugurazione a Lecce del secondo Cineporto pugliese come ulteriore polo di attrazione per le produzioni, sempre più numerose, che scelgono di girare film e cortometraggi in Salento; infine l'approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, l'*Apulia Film Commission* ed il Teatro Pubblico Pugliese per l'attivazione di forme di collaborazione interistituzionale.

Tali azioni hanno garantito una informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale riguardo ai contenuti degli interventi comunitari in Puglia (con particolare riferimento alle opportunità presenti, ai primi risultati conseguiti, alle prospettive di intervento a breve termine).

Tali eventi sono stati concepiti per rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti Beneficiari delle azioni dislocate sul territorio e non, dalle organizzazioni non governative e dagli intermediari dell'informazione e sono stati organizzati in collaborazione con i soggetti interessati.

I contenuti hanno riguardato principalmente le opportunità messe a disposizione dai Fondi Strutturali ed in particolare dalla programmazione 2007-2013 con particolare riferimento al P.O. FESR (contribuendo a diffondere la conoscenza sulle finalità e sui principi generali della politica europea di coesione e di riequilibrio regionale, oltre che le specifiche opportunità messe a disposizione dal Programma).

A supporto delle attività di informazione ed animazione territoriale, dei convegni, dei seminari e degli eventi organizzati, sono stati predisposti alcuni manuali, cataloghi e brochure realizzate con l'information design che hanno ulteriormente supportato dal punto di vista tecnico-operativo le diverse iniziative di comunicazione svolte.

Nell'ambito di tali attività si segnala l'implementazione di una Rete destinata agli operatori della Comunicazione Istituzionale che, con l'ausilio della Rete delle Antenne *Europe Direct*, include gli URP, gli Informagiovani e i diversi operatori che operano in tale ambito a livello regionale; obiettivo di tale iniziativa è quello di contribuire a creare una comunicazione di qualità e ad elevato contenuto informativo in grado di aumentare la conoscenza degli ambiti e delle modalità di intervento del FESR e dei fondi strutturali europei nell'intera popolazione pugliese.

A supporto della suddetta Rete degli operatori e del flusso informativo generato, è stata avviata l'implementazione del Portale internet regionale che fornisce informazioni puntuali sulle principali novità contenute nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 con particolare riferimento al P.O. FESR Puglia ed a tutte le informazioni relative all'attuazione delle linee di intervento previste.

Al riguardo il Portale<sup>37</sup> Internet fornisce inoltre:

- informazioni sull'andamento dei progetti e delle iniziative realizzate in Puglia nell'ambito del P.O. FESR;
- informazioni puntuali sui lavori e sulle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- archivi di documenti e dati dai quali ricavare le informazioni utili per meglio utilizzare le opportunità di finanziamento del P.O.;
- l'elenco dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE)1828/2006, con l'indicazione dell'Asse su cui è stato finanziato l'intervento, la denominazione dell'operazione, il contributo pubblico dell'operazione e la spesa certificata alla CE.

Il Portale regionale registra, con specifico riferimento al Programma, un numero considerevole di visitatori quantificato in circa 300.000 unità al mese.

Il portale per l'informazione del P.O. FESR preso in considerazione è [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le pagine realizzate sono circa 2.320 e in particolare sono pagine dinamiche prodotte con le *news* di Urp Comunica (1740) e di *Press* Regione (149), e dalla pubblicazione di bandi, pagine specifiche di progetto, etc (431).

Queste pagine hanno avuto in anno circa 3.600.000 visualizzazioni a cui vanno aggiunte le visualizzazioni su Facebook (stima 28.823.840 di visualizzazioni, *redemption* del 40% degli utenti che sono 6598 per la pagina e 4964 per il profilo) e su Twitter (stima 1.588.272 di visualizzazioni e *redemption* del 60% degli utenti che sono 1.141).

I siti correlati sono n. 15 (1. [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu), 2. [sistema.puglia.it](http://sistema.puglia.it), 3. [100cantieri.regione.puglia.it](http://100cantieri.regione.puglia.it), 4. [arti.puglia.it](http://arti.puglia.it), 5. [cremss.puglia.it](http://cremss.puglia.it), 6. [www.empulia.it](http://www.empulia.it), 7. [bollentispiriti.regione.puglia.it](http://bollentispiriti.regione.puglia.it), 8. [ecologia.regione.puglia.it](http://ecologia.regione.puglia.it), 9. [www.europuglia.it](http://www.europuglia.it), 10. [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it), 11. [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), 12. [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it), 13. [bcr.puglia.it](http://bcr.puglia.it), 14. Profilo Sistema Puglia su Facebook).

Non sono state conteggiate le pagine visualizzate sui siti correlati.

Non sono state conteggiate la visualizzazioni su altri profili della Regione Puglia su Facebook e Twitter.

Nel corso del 2011, coerentemente con gli obiettivi previsti dal Piano di Comunicazione, sarà pubblicato l'Avviso pubblico relativo alle attività di comunicazione che concernono le Linee di Intervento del P.O. FESR.

Tra le attività da realizzare alcune prevedono il ricorso a strumenti innovativi di comunicazione che si rendono particolarmente necessari per accrescere i livelli di conoscenza e di utilizzo da parte dei cittadini pugliesi, oltre che delle diverse categorie di operatori specialistici Beneficiari degli interventi previsti dal Programma.

<sup>37</sup> [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu)

Alcuni di questi strumenti riguardano:

- il *planning pubblicitario*: attività informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa (note e comunicati stampa, annunci pubblicitari, inserti sui giornali più diffusi, spot tv e radio) finalizzate a pubblicizzare la realizzazione delle diverse attività previste sia nel Programma, sia nel Piano di Comunicazione
- Il *notiziario radiofonico*: attività informative da realizzare tramite il ricorso alle emittenti radiofoniche presenti sul territorio regionale che informano specifiche fasce di popolazione/destinatari su specifici provvedimenti realizzati in ambito FESR
- il *direct mailing* alle famiglie/utenti specifici pugliesi finalizzata ad inviare materiale promozionale ed informativo, raggiungere in modo rapido ed efficace gli utenti, distribuire *newsletters*, informando in modo sintetico su eventi, scadenze, novità relative al Programma Operativo
- l'*affissionistica nei Comuni* della regione: la presenza capillare di affissioni nei Comuni dell'intera Regione consente il presidio dell'intero territorio regionale. La comunicazione di questo tipo riguarda non solo le singole Amministrazioni Locali, ma anche la totalità della cittadinanza alla quale tale comunicazione appare direttamente visibile
- *dossier tematici* su periodici nazionali e regionali sulle opportunità del Programma e sulle politiche realizzate con i fondi FESR
- l'*implementazione del centro contatti URP* con numero verde dedicato finalizzato al rapporto con il pubblico e a dare informazioni su politiche specifiche realizzate con i fondi FESR.

## 6.2 Monitoraggio e Valutazione Del Piano Di Comunicazione

Come disposto dall'art. 4.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, gli interventi informativi e pubblicitari saranno valutati in un apposito capitolo del Rapporto annuale di esecuzione al 2010 e del Rapporto finale di esecuzione.

Il Piano di Comunicazione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 prevede che le attività di valutazione saranno realizzate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e/o da un Valutatore indipendente esterno sulla base di un adeguato Disegno di Valutazione.

Allo stato attuale, considerando che le attività di informazione e pubblicità sono partite da poco, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ha avviato un'analisi, sulla base delle informazioni sin qui fornite dal Settore Comunicazione Istituzionale, rivolta a misurare l'efficienza e l'efficacia delle azioni sin qui attivate, rimandando l'esame approfondito ai documenti di valutazione complessivi che saranno predisposti nel corso del 2011.

Finalità della valutazione è quella di analizzare la realizzazione, i risultati e l'impatto conseguiti con le azioni attuate e gli strumenti utilizzati nell'ambito del Piano di Comunicazione.

A tal fine nel Piano di Comunicazione è stato previsto un set di indicatori di realizzazione e di risultato riportati nella seguente tabella:

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)
----------	-----------	---

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)
Sistemi informativi	Portale	n. 200 di pagine realizzate n. 4000 di pagine visitate (media giornaliera)
	Newsletter	n. 30 newsletter Beneficiari Potenziali: 100% Beneficiari Effettivi: 100% Grande Pubblico: 5% Destinatari Specifici: 80%
Contact Center, numero verde e punti informativi	Punto informativo URP regionale	n. punti informativi attivati
	Rete regionale punti informativi	n. punti informativi attivati
Comunicazione di policy	Periodico FESR	n. 20 uscite/periodicità n. 20000 copie
	Brochure FESR	n. edizioni n. copie
	Documentazione PO	n. edizioni n. copie
	Kit beneficiari	n. edizioni n. copie
	Kit Stampa	n. edizioni n. copie
Comunicazione di asse	Periodico FESR	n. 20 uscite/periodicità n. 20000 copie
	Brochure FESR	n. edizioni n. copie
	Documentazione PO	n. edizioni n. copie
	Kit beneficiari	n. edizioni n. copie
Animazione territoriale	Iniziative di lancio PO	Pubblico partecipante
	Iniziativa annuale	Pubblico partecipante
	Convegni e seminari	n. edizioni Pubblico partecipante

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)
	Iniziative per i media	n. edizioni Pubblico partecipante
	Eventi per i giovani	n. edizioni Pubblico partecipante
	Sponsorizzazioni	n. edizioni Pubblico partecipante
Campagne di comunicazione	Campagne istituzionali	n campagne n. mezzi utilizzati
	Campagne informative	n campagne n. mezzi utilizzati
Format televisivi e radiofonici	Format televisivi	n. format n. puntate
	Format radiofonici	n. format n. puntate
Spot televisivi e radiofonici	Spot televisivi	n. spot n. puntate
	Spot radiofonici	
Audiovisivi	Prodotti audiovisivi	n. audiovisivi n. copie realizzate n: proiezioni pubbliche
Inserzioni stampa	Stampa quotidiana	n. inserzioni n. testate
	Stampa periodica	n. inserzioni n. testate
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n. conferenze n. articoli in rassegna stampa
	Comunicati stampa	n. comunicati n. articoli in rassegna stampa
	Videocomunicati	n. videocomunicati n. servizi andati in onda
	Interviste	n. interviste
Sistema di controllo	Indagini di mercato	n. indagini



Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato (valore atteso anno 2015)
	Mediascreening	n. rassegne stampa n. rassegne video

Come si può vedere dalla tabella, non tutti gli indicatori sono stati quantificati il che non consente di esprimere una valutazione in termini di scostamento dal valore atteso ma solo una quantificazione della realizzazione che poi, attraverso interviste e indagini di mercato, dovrebbe consentire di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza delle attività realizzate rispetto agli obiettivi del Piano di Comunicazione. Inoltre, dovrebbero essere definiti degli indicatori di impatto della azioni per misurare il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini sul ruolo dell'UE e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali, così come previsto dall'art. 2.2 lettera e) del Reg. (CE)1828/2006.

In questa prima fase di programmazione le attività di informazione e pubblicità previste dal Piano di Comunicazione si sono focalizzate principalmente sull'animazione territoriale, sulle campagne di comunicazione e sui sistemi informativi.

#### Azioni di animazione territoriale e campagne di comunicazione

Per quel che concerne le azioni di animazione territoriale, così come si evince dai dati di attuazione, nel corso del 2010 sono stati realizzati 3 eventi con una media di partecipanti di circa 6.500 persone. Per la promozione di tali eventi sono state realizzate delle campagne di comunicazione attraverso i tradizionali mezzi di comunicazione, radio, giornali e TV, nonché utilizzando il sito istituzionale regionale anche attraverso la pubblicazione di comunicati stampa.

Le iniziative di comunicazione fatte attraverso il sito istituzionale regionale, sono a costo zero in quanto gestite direttamente dal settore Comunicazione Istituzionale. Quelle fatte attraverso TV, radio e giornali hanno visto una prevalenza nel ricorso a stampa quotidiana e televisione rispetto alla radio. Complessivamente le spese sostenute sono nettamente all'interno del *budget* previsto dal Piano di Comunicazione per queste tipologie di azioni. La spesa sostenuta per le azioni di informazione e pubblicità relativa al solo anno 2010 ammonta ad € 620.085 di contributo FESR pari a circa l'11% del totale delle risorse previste dal Piano di Comunicazione. Tuttavia, non essendo stato quantificato il target al 2015 per gli indicatori relativi al numero di eventi e al numero di partecipanti per quanto riguarda le azioni di animazione territoriale, e al numero di campagne realizzate e mezzi di comunicazione utilizzati e numero di spot realizzati e numero trasmissioni/pubblicazioni per le azioni relative alle campagne di comunicazione, non è possibile fare una valutazione né di tipo quantitativo né qualitativo mancando, allo stato attuale, anche informazioni sulle categorie di destinatari interessati da queste azioni di comunicazione e sull'impatto che le stesse hanno avuto.

Sono comunque in corso indagini rivolte ai destinatari (interviste, questionari, etc.) per poter valutare l'impatto che tali azioni hanno avuto nel loro complesso anche al fine di un eventuale rivisitazione del Piano di Comunicazione.

Degna di nota è l'istituzione del "**Centro media**" regionale quale sistema che si pone in primis, attraverso una logica di aggregazione, l'obiettivo di massimizzare efficacia ed efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte dei Servizi e degli Uffici.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target. Inoltre, si occupa di analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i target previsti dei singoli media, nonché di gestire le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi).

Il Centro Media monitora le campagne di comunicazione, verificando che le modalità, i tempi e i risultati corrispondano a quanto pianificato con le concessionarie pubblicitarie.

Il Centro Media svolge le seguenti funzioni istituzionali:

- pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- sviluppo dei piani media;
- *follow up* dell'investimento;
- parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

### Sistemi informativi

In questa prima fase di valutazione tra le attività previste nella categoria "sistemi informativi" l'analisi ha riguardato il portale regionale.

Per quel che concerne il portale regionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), i dati di attuazione sugli accessi mensili (300.000) e sulle pagine realizzate (2.300) dimostrano il raggiungimento dei target al 2015. Occorre tener presente, però, che i dati si riferiscono al portale istituzionale della regione, e non al sito dedicato al P.O. FESR Puglia 2007-2013 [www.fesrpuglia.eu](http://www.fesrpuglia.eu).

Riguardo al sito dedicato al P.O. FESR Puglia 2007-2013, l'analisi avviata è stata diretta a valutare l'efficacia dello strumento ai fini della diffusione della conoscenza del Programma, verificando, in particolare, la sua corretta impostazione rispetto alle caratteristiche e alle esigenze informative del/dei *target* di riferimento.

L'indagine ha preso in considerazione due ambiti di analisi, ritenuti particolarmente significativi:

- il contenuto informativo;
- i servizi per i destinatari;

Per quanto riguarda il primo ambito di indagine, l'analisi è stata diretta ad accertare la presenza, all'interno del sito, di informazioni riguardanti il Programma, i Progetti finanziati, gli attori coinvolti e la disponibilità della documentazione prodotta (documentazione programmatica, normativa di riferimento, materiale di comunicazione, ecc.).

La valutazione dei servizi per i destinatari ha preso in considerazione la disponibilità di servizi *on line*, caratterizzati da differenti livelli di interazione (dalla disponibilità informativa, nel caso, ad esempio, della presenza di informazioni riguardanti bandi/avvisi, alla possibilità di attivare un contatto, attraverso l'invio di e-mail).

Al riguardo è da tener presente che il sito è di nuova istituzione, infatti, è stato progettato agli inizi del 2010 ed è accessibile solo dal mese di giugno del 2010.

L'analisi è stata condotta per quel che concerne l'area d'indagine relativa ai contenuti informativi in quattro sub aree: il Programma, gli interventi, gli attori, la documentazione.

Per quanto riguarda il Programma il livello di informazioni fornite risulta essere soddisfacente. Infatti, già sulla home è presente una rappresentazione del Programma in termini di politiche previste da ciascun Asse. A seguire è riportato il piano finanziario per Asse con l'indicazione della quota comunitaria e nazionale. Sono inoltre disponibili i criteri di selezione approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza e i Piani triennali di attuazione per ciascun Asse del Programma in cui sono riportati tutti gli interventi che si intende attivare nel primo triennio. Inoltre, esiste una sezione ad hoc per i lavori del Comitato di Sorveglianza dove, oltre alla composizione e al regolamento interno del CdS, è possibile reperire tutta la documentazione prodotta nel corso delle sedute ufficiali in primis: Rapporto Annuale di Esecuzione, criteri di selezione (questo aspetto risulta ridondante visto che nel sito esiste una sezione appositamente dedicata), le convocazioni con relativi ordini del giorno, i verbali sintetici con tutte le decisioni assunte.

Soddisfacenti sono anche le informazioni relative alla documentazione disponibile. Infatti, sul sito è disponibile tutta la documentazione normativa comunitaria, nazionale e regionale compresa la manualistica prodotta a supporto del SI.GE.CO. (manuale delle procedure e dei controlli di I livello con relativi allegati, vademecum per i beneficiari). Rispetto alla documentazione presente sul sito carente risulta essere il materiale prodotto per la comunicazione. Al riguardo si suggerisce di aprire una sezione ad hoc relativa all'informazione e pubblicità nella quale si potrebbe prevedere l'attivazione di un link alle attività di comunicazioni svolte fino ad oggi.

Per quanto riguarda gli attori, nel sito è presente, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE) 1828/2006, l'elenco dei beneficiari in cui sono riportati per ciascun intervento ammesso a finanziamento il nome del beneficiario, il titolo del progetto, l'Asse di riferimento, il costo totale previsto e i pagamenti certificati.

Non soddisfacente risultano, invece, le informazioni concernenti gli interventi ammessi a finanziamento. Infatti, al riguardo non sono presenti informazioni che possono, eventualmente, essere desunte dalle notizie presenti in fondo al sito che però non risultano strutturate.

Da segnalare inoltre il fatto di migliorare la tempistica di aggiornamento del sito. Infatti, diverse sezioni risultano non aggiornate rispetto agli atti e alla documentazione prodotta.

L'analisi dei servizi *on line* prende in esame la presenza di una serie di funzionalità, atte a facilitare l'utente nel reperimento di informazioni (es. motore di ricerca, mappa del sito ecc.). Nel sito sono presenti *link* con il sito ufficiale della Commissione Europea, e con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Per reperire informazioni relative a bandi è previsto un *link* con URP Comunica in cui sono pubblicati tutte le *news* della Regione e un link con il sito Sistema Puglia.

Un approfondimento specifico merita il sito [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it).

Il sito Sistema Puglia è stato realizzato con i fondi POR 2000-2006 e ampliato con i fondi del P.O. FESR Puglia 2007-2013. Tale sito, gestito dall'Area Politiche per lo Sviluppo Economico il Lavoro e l'Innovazione Tecnologica, si qualifica come il "portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese". Al suo interno sono disponibili tutte le notizie riguardanti l'Assessorato ed in particolare tutti i bandi e relativa modulistica e informazioni rivolti alle imprese (regimi di aiuti). Il sito offre particolari servizi agli iscritti come:

- **newsletter** inviata via mail con cadenza settimanale;
- **ultimissime** inviate giornalmente con le informazioni pubblicate sul portale
- **Sistema Puglia risponde** dove referenti dell'Assessorato rispondono ai quesiti via e-mail
- **Richiedi info sul bando** dove referenti dell'Assessorato rispondono ai quesiti posti sui bandi pubblicati
- **Bandi dell'Assessorato** notificati via sms in maniera tempestiva appena vi è una nuova pubblicazione o aggiornamento.

Tutto sommato, quindi, i servizi *on line* si possono considerare soddisfacenti anche se si suggerisce di attivare nel sito dedicato al Programma uno spazio per i destinatari per poter contattare il personale referente (servizio e-mail, *faq*) e magari prevedere un questionario *on line* per verificare il grado di soddisfazione dell'utente.

### **Sintesi delle principali conclusioni e delle raccomandazioni**

Da questa prima fase valutativa emerge una sostanziale conformità delle attività di comunicazione alle prescrizioni regolamentari e a quanto previsto dal Piano stesso. Tuttavia, così come già evidenziato, si riportano di seguito alcune raccomandazioni.

Con riferimento al Piano di Comunicazione in generale si raccomanda di procedere il prima possibile alla quantificazione dei target attesi al 2015 relativamente agli indicatori di realizzazione e di risultato non determinati e di individuare specifici indicatori per misurare l'impatto delle azioni di comunicazione poste in essere.

Tuttavia, da prime analisi preliminari si può dire che il livello di conoscenza delle opportunità messe a disposizione dal Programma è sensibilmente aumentato nel corso degli ultimi 18 mesi, come espressamente confermato dall'elevato numero di accessi alle diverse sezioni del sito specificamente orientato a tale obiettivo, così come dall'elevato numero di partecipanti alle tre manifestazioni pubbliche suindicate. Tale obiettivo è perseguito proprio grazie alle specifiche iniziative di informazione e comunicazione promosse dalla Regione ed indirizzate sia al più ampio target dei cittadini e dei giovani, destinatari potenziali di numerose linee di intervento del Programma, sia a specifiche e ben identificate categorie di potenziali beneficiari, con particolare riferimento alle azioni previste dagli Assi I e VI (che interessano il sistema universitario e della ricerca; i giovani e le fasce femminili della popolazione; i micro, piccoli e medi imprenditori).

Le indagini per singoli gruppi di target che verranno realizzate in futuro consentiranno di misurare in modo ulteriormente più approfondito il livello di conoscenza del ruolo UE e dei Fondi Strutturali con specifico riferimento al PO FESR Puglia 2007-2013.

A tal riguardo una prima indagine ha evidenziato l'evoluzione nel periodo 2009/2010 del livello di conoscenza dei cittadini delle opportunità fornite dal FESR, registrando un aumento dal 18% al 36% con un elevato livello di soddisfazione per le azioni pubblicitarie realizzate.

Si raccomanda, così come prescritto dall'art. 7.2 lettera b) del Reg.(CE)1828/2006, di organizzare un evento informativo annuale che presenti i risultati fin qui perseguiti dal Programma.

Rispetto ai focus tematici presentati ed in particolare ai sistemi informativi, si raccomanda e si suggerisce di:

- aggiornare tempestivamente il sito sulla base della documentazione prodotta;
- di aprire una sezione ad hoc relativa alle attività di informazione e pubblicità in cui sia possibile consultare anche le azioni poste in essere o evidenziare alcune *best practices*;
- di attivare servizi per gli utenti (*faq*, *email*) finalizzati a facilitare i contatti tra i destinatari dell'informazione e le strutture regionali impegnate nell'attuazione del Programma;
- prevedere questionari/specifiche sezioni *on line* volte a verificare il gradimento della comunicazione fatta tramite il sito.

Inoltre si suggerisce di registrare non solo gli accessi al sito, ma anche il numero di download effettuati, con l'indicazione dei tentativi falliti al fine di ottenere elementi utili per eventuali azioni correttive.

Infine dovrebbe avere una più efficace evidenza il banner relativo al sito dedicato al PO FESR Puglia 2007-2013 in modo da migliorarne la visibilità e di conseguenza l'accessibilità.

Per quel che concerne le azioni di animazione territoriale e le campagne di comunicazione, si raccomanda di prevedere l'utilizzo di strumenti di raccolta di informazioni (somministrazioni di questionari, interviste, etc.) al fine di poter misurare gli impatti delle azioni di comunicazione sui destinatari in modo da avere indicazioni utili sul raggiungimento degli obiettivi previsti, consentendo eventuali modifiche del Piano di Comunicazione qualora si dovessero riscontrare scostamenti significativi rispetto ai target individuati.

Altra raccomandazione riguarda l'attivazione tempestiva delle altre azioni previste dal Piano di Comunicazione in particolare il *Contact Center* informativo e il servizio di *direct mailing* ai potenziali beneficiari e al grande pubblico. Inoltre, si consiglia di meglio tarare i diversi strumenti comunicativi al target di destinatari che si intende raggiungere al fine di ottenere migliori risultati soprattutto sotto il profilo qualitativo della comunicazione. A tal fine un utile suggerimento può riguardare quello di migliorare la tematizzazione delle informazioni, accentuando la personalizzazione del messaggio comunicativo e ponendo una maggiore attenzione e cura nella scelta delle modalità espressive in modo da migliorare anche i processi e gli strumenti di comunicazione.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2010 il Programma Operativo ha registrato *performances* positive dal punto di vista dell'avanzamento procedurale e finanziario, come confermato dal raggiungimento della soglia di rendicontazione delle spese con riferimento alla regola dell'N+2 ottenuta attraverso la certificazione di oltre 462 M€.

Al raggiungimento di tale obiettivo hanno contribuito maggiormente l'Asse VI (con particolare riferimento al sostegno degli investimenti industriali), l'Asse IV (valorizzazione dei beni storico-culturali e delle infrastrutture turistiche), l'Asse II (con particolare riferimento alla difesa del suolo ed agli interventi inerenti la gestione integrata dei rifiuti), e l'Asse V (rafforzamento delle ferrovie locali).

In particolare si evidenzia un avanzamento legato agli indicatori direttamente connessi alle tipologie di operazioni avviate ed in parte già concluse.

Gli indicatori riferiti all'impatto del Programma nel suo insieme mostrano una lieve ripresa del sistema economico regionale, tuttavia mitigato dagli effetti della crisi economica internazionale. Gli indicatori *Core*, come già sottolineato nel § 2.1.1 del presente Rapporto, evidenziano risultati di rilievo nei seguenti ambiti:

- "Aiuti alle imprese" - Le risorse destinate a favore di progetti di investimento per le Piccole e Medie Imprese hanno comportato effetti positivi aumentando la capacità competitiva delle stesse;
- "Settore socio-sanitario" - A fronte di soli 3 progetti conclusi, ve ne sono 80 in corso di realizzazione;
- "Tutela del Territorio e della Prevenzione dei rischi naturali" - Il numero dei beneficiari è pari circa a 22.000 e gli interventi hanno ricadute positive e dirette in relazione al conseguimento dei *target* fissati dagli obiettivi di servizio soprattutto con riferimento agli indicatori concernenti il ciclo integrato di rifiuti che vede un aumento in termini percentuali della raccolta differenziata sul territorio regionale.
- "Turismo e beni culturali" - Sono in crescita le condizioni di attrattività dell'intero territorio regionale ed è possibile rilevare un ulteriore *trend* positivo legato alla crescita del potenziale che la Regione Puglia ha come Regione a vocazione Turistica.

Il risultato generale che ne consegue evidenzia che nel complesso sono stati perseguiti con maggior impegno gli obiettivi fissati dalla Programmazione Regionale oltre che dal Programma Operativo.

Il livello delle spese sostenute dai Beneficiari, pari a circa il 9% della dotazione del Programma, ha registrato un incremento del 32% rispetto alla spesa certificata a fine 2009.

Indipendentemente dal contributo in termini di certificazione delle spese, tutti gli Assi del Programma risultano in fase avanzata di avvio.

A fine dicembre 2010 risultano già individuate nell'ambito dei vari Assi del Programma operazioni pari ad oltre 2 miliardi di euro, con un livello di impegni che supera i 1.212 M€.

Nel complesso il Programma risulta pertanto in una fase a regime dal punto di vista attuativo.

Come ampiamente illustrato al par. 2.7.2.1 della presente relazione, sono in corso di svolgimento le valutazioni *ex-post* sulla programmazione regionale 2000-2006 i cui rapporti finali e le attività di disseminazione dei risultati sono previste tra il 2011 e il 2012. A livello di indirizzi generali, si è stabilito di finalizzare le attività valutative a rilevare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità in relazione a specifici ambiti (trasporti, ricerca, contratti di programma, ciclo integrato dei rifiuti, iniziativa "Bollenti Spiriti" FSE, PIS). L'obiettivo è quello di fare emergere i fattori di successo e le criticità registrati nel corso della programmazione 2000-2006 al

fine di trarre i dovuti insegnamenti per una più efficace ed efficiente politica regionale e di coesione economico-sociale.

Anche nel corso del 2010, come già accaduto nell'anno precedente, l'attuazione del Programma è risultata strettamente connessa alle misure più direttamente legate alla manovra anticrisi varata dalla Regione già a partire dalla seconda metà del 2008, con particolare riferimento agli aiuti alle imprese. Nei primi mesi del 2011 degna di nota è al riguardo l'azione che ha portato a compimento il Governo Regionale attraverso la predisposizione del "Piano straordinario del lavoro", cui contribuiscono alcuni specifici assi dei PO FESR e FSE, con l'obiettivo di contrastare l'evoluzione negativa del mercato del lavoro e favorire la creazione di nuova e migliore occupazione.

Un aspetto che ha influito sui processi attuativi del Programma nel corso del 2010 riguarda gli effetti della crisi economica sul versante degli operatori privati sia in termini di avanzamento degli investimenti e di conseguente rallentamento della capacità di rendicontazione della spesa, sia di incremento dei contenziosi e dei ricorsi amministrativi nella fase di aggiudicazione delle opere pubbliche.

A ciò si aggiungono le ripercussioni negative derivanti dal rispetto dei vincoli del Patto interno di stabilità finanziaria che condizionano gli investimenti infrastrutturali delle amministrazioni pubbliche anche per quanto concerne l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi strutturali.

Ulteriori conseguenze sono derivate dall'evoluzione delle attività connesse alle Aree Vaste che, alle prese con le procedure di aggiudicazione dei lavori, non hanno potuto contribuire a sostenere l'avanzamento finanziario del Programma.

Nel corso del 2010 si è registrato un rilevante rafforzamento della *governance* complessiva del Programma attraverso il completamento e l'implementazione dei provvedimenti di natura organizzativa relativi alla gestione. Come già illustrato nel presente rapporto, si segnala in particolar modo per quanto attiene *il Sistema di Gestione e Controllo* l'acquisizione da parte della Commissione Europea del parere di conformità, oltre che il rafforzamento delle capacità tecnico-gestionali che ha consentito di implementare le procedure connesse alle attività di gestione, certificazione e controllo.